



GRUPPOMONTEPASCHI

**PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA
INTEGRATIVA CONSOLIDATA**

31 DICEMBRE 2008

GRUPPOMONTEPASCHI

BILANCIO CONSOLIDATO

- **SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO**
- **VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**
- **NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA**

Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Parte D - INFORMATIVA DI SETTORE

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Parte I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo n. 58/98

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31 12 2008	31 12 2007
10	Cassa e disponibilità liquide	1.026.368.224	821.089.517
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.797.695.397	26.246.463.503
30	Attività finanziarie valutate al fair value	180.037.943	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.996.021.136	4.805.215.609
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.867	3.019
60	Crediti verso banche	17.615.715.668	14.858.265.765
70	Crediti verso clientela	145.353.189.754	106.388.352.149
80	Derivati di copertura	99.160.129	42.306.654
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	31.102.587	16.853.585
100	Partecipazioni	583.028.120	820.080.233
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120	Attività materiali	2.792.580.036	2.429.764.239
130	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	7.765.931.945 <i>6.708.545.822</i>	1.129.484.824 <i>869.692.085</i>
140	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	4.180.434.932 <i>604.372.499</i> <i>3.576.062.433</i>	1.102.704.627 <i>581.433.678</i> <i>521.270.949</i>
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	272.091.502	310.605.335
160	Altre attività	7.102.616.334	3.105.203.621
Totale dell'attivo		213.795.976.574	162.076.392.680

I dati comparativi sopra riportati non includono i valori riferiti all'ex Gruppo Antonveneta mentre riflettono gli effetti del passaggio dalla PPA (Purchase Price Allocation) provvisoria a quella definitiva della controllata Biverbanca.

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 12 2008	31 12 2007
10	Debiti verso banche	27.208.645.978	13.742.750.063
20	Debiti verso clientela	81.596.414.386	60.436.581.201
30	Titoli in circolazione	47.157.555.961	39.808.798.078
40	Passività finanziarie di negoziazione	18.967.188.840	19.355.217.544
50	Passività finanziarie valutate al fair value	13.711.900.007	13.093.848.021
60	Derivati di copertura	389.889.284	51.659.243
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80	Passività fiscali	1.399.193.303	247.851.351
	<i>a) correnti</i>	1.283.515.253	94.698.154
	<i>b) differite</i>	115.678.050	153.153.197
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	45.384.071	2.863.322
100	Altre passività	6.324.870.383	4.978.924.468
110	Trattamento di fine rapporto del personale	539.822.794	367.908.549
120	Fondi per rischi e oneri:	1.352.022.438	1.050.811.614
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	429.819.893	427.748.723
	<i>b) altri fondi</i>	922.202.545	623.062.891
130	Riserve tecniche	-	-
140	Riserve da valutazione	401.169.657	650.359.070
150	Azioni rimborsabili	-	-
160	Strumenti di capitale	46.871.091	70.411.547
170	Riserve	4.909.020.124	3.996.475.026
180	Sovrapprezzi di emissione	4.094.436.080	559.171.863
190	Capitale	4.486.786.372	2.031.866.478
200	Azioni proprie (-)	(36.962.960)	(96.625.258)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	279.016.681	289.962.082
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	922.752.084	1.437.558.418
Totale del passivo e del patrimonio netto		213.795.976.574	162.076.392.680

I dati comparativi sopra riportati non includono i valori riferiti all'ex Gruppo Antonveneta mentre riflettono gli effetti del passaggio dalla PPA (Purchase Price Allocation) provvisoria a quella definitiva della controllata Biverbanca.

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

Voci		31 12 2008	31 12 2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	10.316.025.034	7.375.916.530
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.564.689.920)	(4.461.488.428)
30	Margine di interesse	3.751.335.114	2.914.428.102
40	Commissioni attive	1.663.520.249	1.711.376.140
50	Commissioni passive	(214.781.863)	(196.042.949)
60	Commissioni nette	1.448.738.386	1.515.333.191
70	Dividendi e proventi simili	619.475.001	570.505.553
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(828.804.425)	(410.997.249)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.807.018)	(2.668.138)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	78.806.549	214.251.710
	<i>a) crediti</i>	3.034.270	4.186.404
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	78.136.942	216.842.762
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(2.364.663)	(6.777.456)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	72.974.889	29.463.190
120	Margine di intermediazione	5.140.718.496	4.830.316.359
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	1.359.971.786	(647.251.760)
	<i>a) crediti</i>	1.002.281.117	(613.951.774)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	361.298.172	(36.607.810)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(3.607.503)	3.307.824
140	Risultato netto della gestione finanziaria	3.780.746.710	4.183.064.599
150	Premi netti	-	-
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	3.780.746.710	4.183.064.599
180	Spese amministrative:	(3.885.056.975)	(3.011.511.137)
	<i>a) spese per il personale</i>	(2.348.181.329)	(1.848.924.239)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.536.875.646)	(1.162.586.898)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(154.106.113)	(103.466.768)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(89.127.117)	(67.349.905)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(101.586.668)	(47.651.175)
220	Altri oneri/proventi di gestione	334.234.617	175.104.683
230	Costi operativi	(3.895.642.256)	(3.054.874.302)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	145.500.620	141.931.824
250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	(150.854.000)	(732.000)
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27.985.155	185.425
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(92.263.771)	1.269.575.546
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	929.848.471	(551.586.330)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	837.584.700	717.989.216
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	93.524.402	735.210.499
320	Utile (Perdita) d'esercizio	931.109.102	1.453.199.715
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	8.357.018	15.641.297
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	922.752.084	1.437.558.418

	31 12 2008	31 12 2007
Utile per azione base	0,181	0,477
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,156	0,233
<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,025	0,244
Utile per azione diluito	0,175	0,446
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,152	0,222
<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,023	0,224

I dati comparativi sopra riportati non includono i valori riferiti all'ex Gruppo Antonveneta mentre riflettono gli effetti del passaggio dalla PPA (Purchase Price Allocation) provvisoria a quella definitiva della controllata Biverbanca.

L'utile per azione base e diluito presenta una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale andamento è riconducibile all'operazione di aumento di capitale sociale perfezionata in data 12 giugno 2008 a seguito dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta, per complessive 3.035.721.650 nuove azioni ordinarie, oltre che alla parziale conversione del Fresh (n. azioni 52.965.994, che hanno determinato un incremento della media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo.

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31 12 2008	31 12 2007 (in unità di euro)
1. Gestione	2.638.787.564	2.205.786.769
risultato d'esercizio (+/-)	931.109.101	1.453.199.715
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	189.989.553	(69.640.151)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.807.018	2.668.138
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.991.899.329	739.230.964
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	190.713.785	115.001.080
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	268.691.594	266.692.693
premi netti non incassati		(86.438.000)
altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)		(761.136.000)
imposte e tasse non liquidate (+)	(929.848.471)	551.586.330
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	9.585.672	-
altri aggiustamenti	(15.160.017)	(5.378.000)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(11.182.343.734)	(14.690.502.790)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(11.872.028.225)	755.049.497
attività finanziarie valutate al fair value	(1.969.730.943)	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	(243.933.774)	(417.334.696)
crediti verso banche: a vista	152	(2.117.973.314)
crediti verso banche: altri crediti	3.845.507.436	-
crediti verso clientela	(6.104.928.484)	(12.749.368.337)
derivati di copertura		(11.302.195)
altre attività	5.162.770.104	(149.573.745)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	18.315.889.172	12.500.142.034
debiti verso banche: a vista	2.828.746.319	(2.848.642.270)
debiti verso banche: altri debiti	-	-
debiti verso clientela	1.886.575.532	4.480.242.201
titoli in circolazione	1.187.358.882	9.438.942.931
passività finanziarie di negoziazione	15.061.743.902	2.400.079.544
passività finanziarie valutate al fair value	(101.763.740)	(724.760.979)
derivati di copertura		(47.799.248)
altre passività	(2.546.771.723)	(197.920.145)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	9.772.333.002	15.426.013
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	1.031.650.145	1.506.943.381
vendite di partecipazioni	327.233.235	350.389.000
dividendi incassati su partecipazioni	40.176.486	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	112.799.639	3.241.000
vendite di attività immateriali	43.109.785	2.212.340
vendite di società controllate e di rami d'azienda	508.331.000	1.151.101.041
2. Liquidità assorbita da	(16.008.226.227)	(724.146.000)
acquisti di partecipazioni	(9.998.743.036)	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(99.951.331)	(103.770.000)
acquisti di attività immateriali	(6.137.973.795)	(106.030.000)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	228.441.935	(514.346.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(14.976.576.082)	782.797.381

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	13.533.723	(61.281.103)
emissione/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	(640.377.297)	(527.872.214)
emissione nuove azioni	6.036.370.668	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	5.409.527.094	(589.153.317)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	205.284.014	209.070.077

Riconciliazione

Voci di bilancio	31 12 2008	31 12 2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	821.090.140	612.020.063
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	205.284.014	209.070.077
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.026.374.154	821.090.140

La voce Cassa e Disponibilità Liquide alla chiusura dell'esercizio pari a 1.023.374. mgl di euro comprende la voce di Bilancio 10 Cassa e Disponibilità Liquide per 1.026.368 mgl di euro ed ulteriore Cassa pari a 0,6 mgl di euro ricompresa nella voce di Bilancio 150 attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

		Variazioni dell'esercizio												Patrimonio Netto al 31.12.2008					
		Alocazione risultato esercizio precedente						Operazioni sul Patrimonio Netto						Utile (Perdita) di periodo 2008					
		Riserve			Dividendi e altre destinazioni			Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazioni strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock option stock granting	
		Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi
		Esistenze al 31.12.07		Esistenze al 01.01.08		Aggregat. Azioni													
		Modifica saldi apertura		Di terzi															
		Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi	Del gruppo		Di terzi
Capitale:		1.646.367.306	53.250.902	1.646.367.306	53.250.902	-	-	-	2.069.420.722	-	-	-	-	-	-	-	3.713.788.028	51.359.309	-
a) azioni ordinarie		385.499.172	-	385.499.172	-	-	-	-	385.499.172	-	-	-	-	-	-	-	770.998.344	-	-
b) altre azioni		559.171.863	7.095.888	559.171.863	7.095.888	-	-	-	3.535.264.217	-	-	-	-	-	-	-	4.094.436.080	155.647	-
Sovrapprezzi di emissione		4.101.360.026	102.633.252	4.101.360.026	102.633.252	-	-	797.335.343	15.598.305	112.795.885	(82.993)	-	-	-	-	-	5.013.905.124	83.535.530	-
a) di utili		(104.885.000)	-	(104.885.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(104.885.000)	-	-
b) altre		430.245.794	110.076.935	430.245.794	110.076.935	-	-	49.047.228	25.535.528	-	-	-	-	-	-	-	479.293.122	135.016.463	-
Riserve da Valutazione a) disponibili per la vendita		13.010.334	-	13.010.334	-	-	-	(192.142.979)	-	-	-	-	-	-	-	-	(179.132.449)	-	-
b) copertura flussi finanziari		207.102.942	1.268.000	207.102.942	1.268.000	-	-	(106.093.762)	(1.268.000)	-	-	-	-	-	-	-	101.009.180	-	-
c) altre		70.411.547	-	70.411.547	-	-	-	-	(23.540.456)	-	-	-	-	-	-	-	46.871.091	-	-
Strumenti di capitale		(91.933.318)	-	(91.933.318)	-	-	-	-	145.062.524	-	-	-	-	-	-	-	(36.905.350)	(286)	-
a) della capogruppo		(6.691.940)	(4.192)	(6.691.940)	(4.192)	-	-	-	4.691.940	4.192	-	-	-	-	-	-	(57.611)	-	-
b) delle controllate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo		1.437.558.418	15.641.297	1.437.558.418	15.641.297	-	-	(797.335.343)	(15.598.305)	(640.223.075)	-	-	-	-	-	-	922.752.084	8.357.018	8.357.018
Patrimonio Netto		8.649.217.144	289.902.082	8.649.217.144	289.902.082	-	-	(640.223.075)	(82.992)	(136.393.228)	(19.140.341)	6.188.119.989	(90.092.167)	(285)	-	-	922.752.084	8.357.018	14.824.072.447

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo dell'utile d'esercizio ammonta ad euro 14.824 mln, contro euro 8.649,2 mln di fine esercizio 2007, rilevando un incremento di euro 6.184,86 mln.

In particolare l'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo azioni è stato rispettivamente pari ad euro 2.454,9 mln, (di cui euro 2.419,4 mln riconducibili alla nota operazione di aumento di capitale sociale a seguito dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta ed euro 35,5 mln, oltre ad altri minori effetti positivi e l'effetto di fair value negativo di alcuni titoli di debito e di capitale a seguito dell'andamento negativo di 3.552,2 mln, (di cui euro 3.477,6 mln riconducibili all'acquisizione del Gruppo Antonveneta, euro 103,8 mln al servizio della parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili ed euro 46,2 relativo all'effetto negativo derivante dalla negoziazione di azioni proprie. L'incremento del sovrapprezzo azioni di euro 3.522,6 mln tiene già conto dei costi inerenti l'operazione di aumento di capitale sociale.

L'utile dell'esercizio 2007, pari a euro 1.437,6 mln, è stato distribuito per euro 640,2 mln, come da riparto utile approvato dall'assemblea dei soci il 24 aprile u.s.; la variazione positiva relativa alle riserve, pari a euro 112,8 mln, è riconducibile principalmente all'aumento gratuito di capitale sociale effettuato da alcune controllate del Gruppo mediante utilizzo di riserve di rivalutazione oltre che all'effetto di deconsolidamento di alcune controllate cedute nel corso dell'esercizio. Le riserve di utili includono euro 36,9 mln di riserve indisponibili pari all'ammontare delle azioni proprie.

Le riserve da valutazione "a) disponibili per la vendita" rilevano una variazione positiva di circa euro 49 mln, dovuta all'effetto compensativo della variazione di fair value positivo della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, per euro 107,7 mln, oltre ad altri minori effetti positivi e l'effetto di fair value negativo di alcuni titoli di debito e di capitale a seguito dell'andamento negativo rilevato nei mercati finanziari, comunque non tali da evidenziare la necessità di una svalutazione a conto economico.

Le riserve da valutazione "b) copertura flussi finanziari" subiscono una variazione negativa di circa euro 192 mln, in particolare la Capogruppo ha perseguito una attiva politica di copertura del rischio tasso effettuando coperture in CFH di poste passive variabili a lungo termine. La principale posta interessata da tale fattispecie è relativa all'Upper Tier il cui emesso nel contesto dell'acquisizione di Banca Antonveneta per nominali euro 2,16 mld.

Le riserve da valutazione "c) altre" subiscono una variazione negativa di circa euro 106 mln, riconducibile principalmente all'aumento gratuito di capitale sociale effettuato da alcune controllate del Gruppo mediante utilizzo di riserve di rivalutazione. Gli strumenti di capitale si riducono di circa euro 23,5 mln per effetto della parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili.

Le azioni proprie si riducono di euro 59,6 mln il risultato di negoziazione è incluso nel sovrapprezzo azioni.

Il patrimonio netto di terzi rileva un decremento netto pari ad euro 10,9 mln, sul quale ha influito negativamente, per euro 42 mln, la perdita del controllo di Intermonne Sim S.p.A. e la vendita dell'1,78% del capitale della controllata Bwerbanca S.p.A. alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, positivamente, per circa euro 25 mln, la variazione di fair value positivo della partecipazione detenuta in Banca d'Italia.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Variazioni dell'esercizio													Patrimonio Netto al 31.12.2007 (in unità di euro)					
	Operazioni sul Patrimonio Netto												Utile (Perdita) di esercizio 2007						
	Allocazione risultato esercizio precedente												Utile (Perdita) di esercizio 2007						
	Emissioni nuove azioni												Utile (Perdita) di esercizio 2007						
Capitale:	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura IAS 32_39	Esistenze al 01.01.07		Agregazioni aziendali imposte su PH terzi	Riserve		Dividendi e altre destinazioni Gruppo	Dividendi e altre destinazioni terzi	Variazioni di riserve		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivativi proprie azioni	Stock option	Del gruppo	Di terzi
			Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi			Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi						
a) azioni ordinarie	1.644.271.862	8.240.000	1.644.271.862	8.240.000	46.083.500	910.092.201	19.838.005	(518.159.557)	(9.712.657)	6.787.847	(1.072.598)	2.095.444						1.646.367.306	53.250.902
b) altre azioni	385.499.172	-	385.499.172	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	385.499.172	-
Sovrapprezzi di emissione	540.786.040	6.667.000	540.786.040	6.667.000	6.667.000	910.092.201	19.838.005	(518.159.557)	(9.712.657)	6.787.847	428.888	(1.616.177)					539.171.863	7.095.888	
Riserve	3.702.639.535	2.084.000	3.702.639.535	2.084.000	90.836.461	910.092.201	19.838.005	(518.159.557)	(9.712.657)	6.787.847	(412.557)						4.101.360.026	102.633.252	
b) altre	(104.885.000)	(378.000)	(104.885.000)	(378.000)	(378.000)					378.000							(104.885.000)	-	
Riserve da Valutazione	383.236.409	17.000	383.236.409	-	109.923.935					47.009.385	136.000						430.245.794	110.076.935	
a) disponibili per la vendita	16.582.251	-	16.582.251	-	-					(3.571.917)							13.010.334	-	
b) copertura flussi finanziari	250.435.686	1.284.000	250.435.686	1.284.000	1.284.000					(43.332.744)	(16.000)						207.102.942	1.268.000	
c) altre	71.487.643	-	71.487.643	-	-							(1.076.096)					70.411.547	-	
Strumenti di capitale	(45.123.153)	-	(45.123.153)	-	-							84.362.106	(131.172.269)				(91.933.318)	-	
Azioni proprie	910.092.201	19.838.005	910.092.201	19.838.005	(910.092.201)	19.838.005	(910.092.201)	(19.838.005)					(4.691.940)	(4.192)			(4.691.940)	(4.192)	
b) delle controllate	7.775.024.644	37.752.005	7.775.024.644	37.752.005	246.843.896	-	(518.159.557)	(9.712.657)	6.892.571	6.892.571	(538.267)	83.765.277	(135.864.209)	(4.192)			8.649.317.144	289.962.082	
Utile (Perdita) di periodo																		1.437.558.418	15.641.297
Patrimonio Netto																		1.437.558.418	15.641.297

Nel 2007 il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo dell'utile di esercizio, è aumentato di circa euro 874 mln, attestandosi ad euro 8.649 mln, contro euro 7.775 mln di fine esercizio 2006. Gli effetti della movimentazione dell'esercizio, escludendo l'utile dell'esercizio 2007, sono riconducibili essenzialmente al riparto utile dell'esercizio 2006 ed all'acquisto di azioni proprie, euro 52 mln; nell'ambito della colonna, variazioni di riserve, la variazione positiva è da imputare al trasferimento dalla voce riserve da valutazione "c) altre" delle riserve di rivalutazione delle collegate assicurative, a seguito della loro valutazione con il metodo del patrimonio netto, al netto delle erogazioni liberali effettuate da alcune controllate.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state emesse n. 3.127.529 azioni ordinarie per un incremento di valore nominale pari a euro 2.1 mln per l'aumento di capitale già deliberato al servizio della parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili emesse il 30/12/2003. Tale conversione ha determinato un effetto complessivo sul patrimonio netto pari ad euro 9 mln (euro 2.1 mln per aumento di capitale sociale, euro 8 mln per incremento del sovrapprezzo azioni, parzialmente compensati da una riduzione di strumenti di capitale per euro 1 mln). Al 31 dicembre 2007 risultano da convertire n. azioni 204.641.899, corrispondenti ad un valore nominale pari a euro 671,2 mln.

Il sovrapprezzo di emissione di euro 1,6 mln, oltre che per effetto della conversione di cui sopra, per perdite di negoziazione su azioni proprie pari a circa euro 9 mln. Le riserve da valutazione "a) disponibili per la vendita" subiscono una variazione positiva di euro 47 mln, dovuta all'adeguamento della quota di partecipazione in Banca d'Italia presente nella controllata Biberbanca, al valore del Gruppo MPS determinato in sede di FFA, per complessivi euro 284 mln, (di cui euro 173 di competenza del Gruppo) e per euro 125 mln alla variazione negativa di fair value dei titoli di debito e di capitale subita a seguito dell'andamento negativo dei mercati finanziari.

Le riserve da valutazione "c) altre" subiscono una variazione negativa di circa euro 43 mln, riconducibile essenzialmente al deconsolidamento delle controllate assicurative per euro 33 mln, delle quali è stato ceduto il controllo nel mese di ottobre u.s., oltre alla variazione negativa della riserva per differenze cambio per circa euro 6 mln.

Il patrimonio netto di terzi rileva un significativo incremento, euro 208,8 mln, derivante dall'acquisizione del 55% della controllata Biberbanca, (Terzi 45%), e tenuto conto degli effetti della contabilizzazione dell'opzione put venduta alla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli con la quale la Capogruppo si impegna ad acquistare un'ulteriore quota pari al 5,78% del capitale di Biberbanca. L'opzione put, regolata dal principio contabile IAS32, è stata contabilizzata, in quanto impegno, come passività. Dei complessivi euro 208,8 mln si segnala che euro 111 mln sono relativi all'adeguamento della quota di partecipazione in Banca d'Italia presente in Biberbanca, alla rivalutazione effettuata dal Gruppo MPS in sede di FFA.

Le riserve di utili includono euro 96,6 mln di riserve indisponibili pari all'ammontare delle azioni proprie.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo MPS, in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, art. 3, comma.1, è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS), gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabili specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, la Direzione Aziendale ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare:

- le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili, che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili;
- altra letteratura contabile;
- prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa sono stati spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Nei singoli bilanci d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nel bilancio consolidato, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), aventi efficacia già nel 2008 e omologate dall'Unione Europea, nonché le disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia ed avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio separato e consolidato rispettivamente delle banche e del Gruppo.

Il bilancio consolidato è costituito da:

- stato patrimoniale consolidato;
- conto economico consolidato;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- rendiconto finanziario consolidato;
- nota integrativa consolidata.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo per settore di attività.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidati dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa consolidata sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi consolidati di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In merito al comparativo si segnala che i dati esposti risentono del processo di allocazione del prezzo, Purchase Price Allocation (PPA) della controllata Biverbanca, definitosi alla fine del quarto trimestre 2008. Per quanto riguarda gli effetti del passaggio dalla PPA provvisoria a quella definitiva si rimanda alla Parte G, Operazioni di aggregazione aziendale.

Per completezza di informazione si segnala che l'acquisizione del Gruppo Antonveneta non ha comportato nessuna variazione sui dati comparativi, mentre gli effetti dell'acquisizione sono

stati indicati nel flusso aggregazioni aziendali delle tabelle di movimentazione esposte in nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto. Nel conto economico e nella relativa sezione della nota integrativa i ricavi vanno indicati senza segno, mentre i costi vanno indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, gli schemi di bilancio consolidato sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa consolidata in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Per quanto concerne in particolare la prospettiva della continuità aziendale si segnala che nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n.2 del 6 febbraio 2009 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, da Consob e Isvap avente per oggetto "informazioni da fornire nella relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzioni di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico ancorché non abbiano generato importanti impatti sul bilancio 2008 non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale. Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio consolidato per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella sezione 3 quando rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Altre informazioni

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'attività svolta, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking.

Nel corso dell'esercizio, rispetto al 31 dicembre 2007, si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

da parte della Capogruppo:

- in data 30 maggio 2008 è stata perfezionata l'acquisizione totalitaria della Banca Antonveneta Sp.A., fusa per incorporazione nella Capogruppo BMPS alla fine del mese di dicembre u.s.. A livello di bilancio individuale la fusione è stata contabilizzata secondo i principi contabili emessi dall'Assirevi, OPI 1 e 2; nel mese di dicembre ultimo scorso è stato completato il processo di allocazione del prezzo di acquisto;
- a completamento dell'operazione di acquisizione di Biverbanca S.p.A. si segnala che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, nel mese di febbraio u.s., ha esercitato l'opzione put, venduta precedentemente dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, mediante la quale la Capogruppo ha acquisito una quota pari al 5,78% del capitale di Biverbanca S.p.A.. Subordinatamente all'esercizio dell'opzione put da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha esercitato l'opzione call mediante la quale la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha venduto l'1,78% del capitale di Biverbanca, allo stesso strike della put; successivamente all'esercizio di tali opzioni la percentuale di possesso di Biverbanca risulta pari al 59%;
- a fine febbraio 2008 è stata siglata l'acquisizione totalitaria di Axa Sim S.p.A., (ora MPS Sim S.p.A.), precedentemente controllata dal Gruppo Axa; tale operazione, in qualità di aggregazione aziendale, è stata trattata secondo i criteri del principio IFRS 3;
- a fine marzo 2008 la Capogruppo ha acquisito da Unipol S.p.A. il rimanente 50% della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A., che, nel dicembre u.s., nell'ambito dell'accordo Quadro di Bancassicurazione realizzato con il Gruppo AXA, è stata ceduta alla collegata Axa MPS Vita;
- nel mese di maggio 2008 si è perfezionata la cessione della controllata Banca Monte Paschi Finance S.p.A., dopo aver concentrato sulla stessa l'attività afferente la banca depositaria precedentemente presente sulla Capogruppo e sulla controllata Montepaschi Asset Management Sgr S.p.A.;
- nel mese di giugno 2008 si sono perfezionate le cessioni della controllata Fontanafredda S.p.A. e della collegata Finsoe S.p.A.;
- nel mese di luglio 2008, a seguito della rinegoziazione dei patti parasociali esistenti tra la Capogruppo Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. ed i soci fondatori di Intermonete Sim S.p.A., è stato ceduto il ramo d'azienda operativo di MPS Intermonete S.p.A. (ex Intermonete Sim S.p.A), ad una newco appositamente costituita, (Intermonete Sim S.p.A.), di cui il Gruppo Monte Paschi di Siena detiene il 20%;
-
- sempre nel terzo trimestre si è perfezionato l'acquisto del rimanente 45% della controllata AAA S.p.A., di cui la Capogruppo deteneva già il controllo per effetto dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta;
- infine, nel quarto trimestre, si sono perfezionate le vendite delle controllate Valorizzazioni Immobiliari S.p.A. e Banca del Monte di Parma S.p.A..

Per quanto concerne i trasferimenti interni al Gruppo si segnalano le seguenti operazioni:

da parte della Capogruppo:

- fusione per incorporazione delle controllate Banca Agricola Mantovana S.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A., avvenute rispettivamente nei mesi di settembre e dicembre 2008;

- cessione dei rami d'azienda rappresentati dai fondi pensione aperti Kaleido e Paschi Previdenza e della Quadrifoglio Vita S.p.A. alla collegata Axa MPS Vita S.p.A., nell'ambito dell'accordo Quadro di Bancassicurazione realizzato con il Gruppo AXA;
- cessione alla controllata MPS Investments S.p.A. di parte dei titoli di capitale classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e di alcune partecipazioni collegate;
- acquisizione del ramo d'azienda facente capo alle GPM della controllata AAA S.p.A.;

da parte della controllata MPS Sim S.p.A.:

- cessione alla controllata Banca Personale S.p.A. del ramo d'azienda facente capo ai promotori finanziari;

da parte della controllata MPS Investments S.p.A.:

- fusione per incorporazione della controllata MPS intermonte S.p.A. dopo aver realizzato la cessione del ramo d'azienda operativo di MPS intermonte S.p.A..

Per completezza di informazioni si segnala che alla data di redazione del bilancio consolidato sono in via di ultimazione le azioni necessarie per la cessione delle controllate facenti capo al Gruppo MPS Asset Management Sgr S.p.A. e Gruppo AAA S.p.A., per le quali sono pervenute nel 2009 le necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza.

Al 31 dicembre 2008 tali controllate sono state considerate gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico sono stati riclassificati rispettivamente nelle voci 150/80 di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" / "Passività associate ad attività in via di dismissione" e 310 di conto economico, "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". La controllata Marinella S.p.A., anch'essa in via di dismissione, è stata ceduta nel corso del primo trimestre 2009.

Il dettaglio dell'area di consolidamento integrale e delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è presentato nella Sezione 10 della presente Nota Integrativa consolidata.

Per quanto concerne i metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate¹ sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale ovvero con il metodo del patrimonio netto e le società sulle quali il Gruppo esercita un' "influenza notevole" sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore del patrimonio della controllata. Le attività, le passività, i proventi e gli oneri rilevati tra imprese consolidate sono eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nel conto economico.

¹ Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono trattate con il metodo di consolidamento proporzionale ovvero con il metodo del patrimonio netto.

Per controllo congiunto si intende la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica, ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività è richiesto il consenso unanime di tutte la parti che condividono il controllo.

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Il risultato d'esercizio di pertinenza della partecipata è rilevato nell'ambito della voce 240 del conto economico consolidato, "Utili, perdite delle partecipazioni".

I bilanci processati per il consolidamento integrale e proporzionale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2008 approvati dai consigli di amministrazione delle rispettive società. La valutazione a patrimonio netto delle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o situazioni disponibili.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per l'evoluzione prevedibile della gestione vedere l'apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30, si segnala che nel corso dell'esercizio e fino al 31 gennaio 2009 l'International Accounting Standards Board ha provveduto a rilasciare nella versione definitiva alcuni principi contabili internazionali e interpretazioni, appositamente integrati e rivisitati nell'ambito del piano di convergenza in essere con gli US GAAP. Inoltre, nello stesso periodo alcuni principi e interpretazioni sono stati omologati dalla Commissione Europea.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili o non adottati in via anticipata

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio. Il principio è stato omologato il 21 novembre 2007 dalla Commissione Europea con Regolamento 1358/2007.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 10 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1260/2008.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono invece essere esposte in un unico prospetto ("comprehensive income") oppure in due prospetti separati (conto economico e "other comprehensive income"). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Il principio è stato omologato il 17 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1274/2008.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo attualmente previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1261/2008.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti

finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società, come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 21 gennaio 2009 dalla Commissione Europea con Regolamento 53/2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27 Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate. In particolare, il principio stabilisce che in caso di prima applicazione degli IFRS è possibile, in sede di bilancio separato e in aggiunta ai criteri già esistenti, rappresentare le partecipazioni in società controllate, sottoposte ad influenza notevole e al controllo congiunto, ad un costo sostitutivo (deemed cost) rappresentato o dal fair value alla data di transizione del bilancio separato agli IAS/IFRS o dal valore contabile secondo i principi contabili originari (es: IT GAAP). La scelta può essere fatta su base individuale.

L'emendamento riguarda anche lo IAS 27 e in particolare, il trattamento dei dividendi e delle partecipazioni nel bilancio separato; infatti, con tale modifica le distribuzioni di utili, anche quelli pre-acquisizione, sono contabilizzate a conto economico nel bilancio individuale al momento in cui matura il diritto al dividendo. Quindi viene meno l'obbligo di imputare le distribuzioni di dividendi pre-acquisizione a riduzione del valore della partecipazione. Di contro, è stato introdotto nello IAS 36 un nuovo indicatore di impairment per la valutazione delle partecipazioni che tiene conto di questo fenomeno. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 23 gennaio 2009 dalla Commissione Europea con Regolamento 69/2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvements"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la

definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

- IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.
- IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
- IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore (ex IAS 14).
- IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16. Il principio è stato omologato il 23 gennaio 2009 dalla Commissione Europea con Regolamento 70/2009.

In data 24 novembre 2008 lo IASB ha emesso una nuova versione dell'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. La nuova versione del principio rappresenta

una riorganizzazione espositiva dello standard precedente, oggetto nel tempo di numerose modifiche.

La nuova versione deve essere applicata dal 1° gennaio 2010. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione; l'interpretazione riguarda la concessione da parte dello stato o enti pubblici a soggetti privati di infrastrutture da sviluppare, gestire e conservare; l'interpretazione distingue due casi, ovvero quello in cui l'entità riceve un'attività finanziaria al fine di costruire/sviluppare l'infrastruttura da quello in cui l'entità riceve un'attività immateriale rappresentata dal diritto a essere compensati per l'utilizzo dell'infrastruttura. In entrambi i casi, l'attività finanziaria/immateriale è valutata inizialmente al fair value per poi seguire le regole di misurazione proprie della classe di riferimento. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008, non è ancora stata omologata dalla Commissione Europea.

In data 28 giugno 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti; l'interpretazione disciplina il trattamento contabile dei programmi di fidelizzazione della clientela, ovvero quei programmi in cui per effetto di acquisti di beni e servizi dell'entità sono assegnati "crediti" o "punti" che danno il diritto, soddisfatte certe condizioni, di ricevere premi ovvero beni o servizi gratuiti o a prezzi scontati. Il trattamento contabile consiste nello stanziamento di una passività in contropartita a una riduzione dei ricavi nel periodo di assegnazione dei "punti"; l'iscrizione di tali ricavi è rinviata al momento di assegnazione del premio; con tale atto si estingue anche la passività. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, è stata omologata il 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1262/2008.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili; l'interpretazione introduce una distinzione per gli immobili in costruzione a seconda del tipo di contratto/accordo. In sostanza, si introduce una distinzione tra il caso in cui il costruttore eroga il servizio di costruzione da quello in cui vende il bene. Nel primo caso, l'entità che eroga il servizio registra ricavi sulla base della percentuale di completamento della costruzione (IAS 11); nel secondo caso, i ricavi sono iscritti in funzione del momento in cui si perde il controllo bene. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, non è ancora stata omologata dalla Commissione Europea.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera, con cui è stato chiarito che è possibile coprire, ai fini contabili, l'esposizione al rischio cambio di entità controllate, sottoposte a influenza notevole e joint ventures; in particolare, il rischio che può essere coperto riguarda le differenze cambio tra la moneta funzionale dell'entità estera e la moneta funzionale della controllante. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti che possono essere designati come oggetto di copertura in base al quale è chiarito che il rischio inflazione può essere coperto solo a determinate condizioni e che un'opzione acquistata non può essere designata per intero (valore intrinseco e valore temporale) a copertura di un rischio

unidirezionale (one-sided risk) di una operazione programmata (forecast transaction) perché non genera una copertura perfettamente efficace.

L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività diverse dal denaro; l'interpretazione disciplina il tema delle distribuzioni di dividendi in forma diversa dal denaro (es: immobili, aziende, partecipazioni, ecc.). In particolare viene stabilito che in questi casi le attività distribuite come dividendi devono essere valutate al fair value al momento della distribuzione e l'eventuale differenza tra fair value e valore di bilancio deve essere iscritta a conto economico. L'interpretazione non si applica alle distribuzioni di attività che a) riguardano entità under common control, b) non trattano gli azionisti della stessa classe in modo uguale o c) riguardano la partecipazione in una controllata di cui non si perde il controllo. Se applicabile, la distribuzione potrebbe essere preceduta dalla classificazione a IFRS 5; in questo caso si applicano le regole dell'IFRS 5 fino al pagamento del dividendo. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, non è ancora stata omologata dalla Commissione Europea.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – Trasferimenti di attività dai clienti; l'interpretazione disciplina il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali ricevute da clienti e utilizzate per collegare i clienti stessi ad una rete e/o per la fornitura di beni e servizi. Nel presupposto che l'entità riceva un'attività che possa definirsi tale (ovvero l'entità ha il controllo di tale attività), l'entità iscrive il bene ricevuto al fair value (IAS 16); a fronte di tale attività, l'entità iscrive un ricavo correlato alla durata dei servizi prestati al cliente. Se non è stabilito un termine per l'erogazione dei servizi, il periodo per l'iscrizione del ricavo non può eccedere la vita utile del bene trasferito. Se il servizio si esaurisce con la semplice connessione ad una rete, il ricavo viene iscritto all'atto della connessione stessa. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, non è ancora stata omologata dalla Commissione Europea.

Si evidenzia, che i principi che presentano maggiori impatti rispetto alla struttura vigente sono l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali e lo IAS 27- bilancio consolidato e separato, che però una volta entrati in vigore non avranno effetti retroattivi rispetto alle operazioni perfezionate fino al 31 dicembre 2008.

Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati nel bilancio 2008

Tra i principi e le modifiche ai principi contabili omologati nel corso del 2008 e già applicati, si segnala l'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative") emesso il 13 ottobre 2008 dallo IASB e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento n. 1004/2008. La modifica risponde alle esigenze di allineamento ai principi americani al fine di ripristinare condizioni di parità con le istituzioni finanziarie d'oltreoceano. Tali modifiche hanno rimosso alcuni divieti di riclassifica; in particolare le modifiche apportate allo IAS 39 riguardano attività finanziarie diverse dai derivati classificate nei portafogli contabili "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "attività finanziarie disponibili per la vendita". A tal proposito, si distinguono due casi:

1. le riclassifiche dal portafoglio delle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" agli altri portafogli attivi di strumenti finanziari ("finanziamenti e crediti", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "attività finanziarie detenute sino a scadenza"); tali riclassifiche sono ammesse se l'entità non ha più l'intenzione di continuare a gestire lo strumento con finalità di trading oppure se lo strumento non ha più le caratteristiche ed i requisiti per rispondere a tale operatività; sono previste in particolare due possibili

casistiche: a) le riclassifiche ammesse solo in “rare circostanze” e a tal proposito lo IASB ha puntualizzato che le condizioni di mercato del terzo trimestre 2008 costituiscono un esempio di “rare circostanze”; b) quelle ammesse in ogni momento purché lo strumento finanziario avesse già in origine, all’atto della classificazione iniziale, le caratteristiche per una possibile alternativa classificazione nel portafoglio “finanziamenti e crediti” e a patto che l’entità, successivamente al trasferimento, abbia l’intenzione e la capacità di mantenerlo in tale nuovo portafoglio oltre il breve termine o fino a scadenza;

2. le riclassifiche da “attività finanziarie disponibili per la vendita” a “finanziamenti e crediti” purché l’attività finanziaria già in origine, all’atto della classificazione iniziale, avesse le caratteristiche per una possibile classificazione tra i “finanziamenti e crediti” e se l’entità ha l’intenzione e la capacità di mantenere l’attività finanziaria oltre il breve termine o fino a scadenza.

Di contro, permane l’inammissibilità di riclassifiche in ingresso nel portafoglio “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Le riclassifiche sono effettuate al fair value dell’attività finanziaria alla data di trasferimento e gli utili e le perdite contabilizzati precedentemente non possono essere riversati. Il fair value alla data di riclassifica diventa il nuovo costo o costo ammortizzato dell’attività finanziaria.

Per gli strumenti provenienti dal portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”, l’importo contabilizzato a riserva di patrimonio netto viene riversato a conto economico tramite il tasso di interesse effettivo, se si tratta di strumenti di debito, ovvero al momento della cessione.

Le modifiche al principio sono efficaci a partire dal 1 luglio 2008 purché i trasferimenti di portafoglio siano effettuati entro il 31 ottobre 2008; le riclassifiche non sono fatte in modo retrospettivo ovvero rideterminando gli effetti di competenza dei periodi precedenti. Le riclassifiche effettuate a partire dal 1 novembre 2008 producono effetti dalla data dell’effettivo trasferimento.

Il Gruppo si è avvalsa di tale emendamento e ha riclassificato:

- a. titoli di debito dal portafoglio delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “finanziamenti e crediti”;
- b. titoli di capitale dal portafoglio delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”;
- c. titoli di debito dal portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” al portafoglio “finanziamenti e crediti”.

Le modifiche apportate dallo IASB all’IFRS 7 prevedono, tra le altre cose, che sia data informativa su:

- l’importo riclassificato da e verso ciascun portafoglio;
- le “rare circostanze” che hanno comportato la riclassifica;

l’utile o la perdita generato da valutazioni al FV che sarebbero state contabilizzate a conto economico o a patrimonio netto se l’attività finanziaria non fosse stata riclassificata. Per l’informativa quantitativa relativa alle riclassificazioni operate, secondo le modificate disposizioni dell’IFRS 7, si rimanda alle sezioni 2, 4, 6 e 7 dell’attivo della nota integrativa. In particolare si segnala che per effetto delle riclassifiche operate non sono state rilevate in bilancio minusvalenze da valutazione per un ammontare di € 336,5 (al lordo dell’effetto fiscale).

Di seguito si riepilogano i principali effetti rimandano alle sezioni già indicate per le informazioni di dettaglio:

Tipo riclassifica	Valori trasferiti	Minus latenti al 31.12.2008	
Da HFT a AFS	481.418		
Da HFT a L&R - Crediti vs. banche	180.853	(24.999)	(1)
Da HFT a L&R - Crediti vs. clientela	826.805	(80.380)	(1)
Da AFS a L&R - Crediti vs. banche	1.029.347	(43.033)	(2)
Da AFS a L&R - Crediti vs. clientela	<u>1.392.660</u>	<u>(188.059)</u>	(2)
	3.911.083	(336.471)	

- 1) : minusvalenze che sarebbero state registrate a conto economico al 31/12/2008 se non fosse stata effettuata la riclassifica.
- 2) : minusvalenze che sarebbero state registrate a patrimonio netto al 31/12/2008 se non fosse stata effettuata la riclassifica.

Si segnala infine che lo IASB ha emesso in data 27 Novembre 2008, una modifica che integra l'emendamento sopra descritto, Riclassificazione delle attività finanziarie – Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie (modifiche allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”). Questa ulteriore modifica chiarisce che tutte le riclassifiche effettuate dopo il 31 ottobre 2008 hanno efficacia dalla data di riclassifica. La modifica al momento non è stata ancora omologata dalla Commissione Europea.

Inoltre, In data 4 luglio 2007 l’IFRIC ha emesso l’interpretazione IFRIC 14 – IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura; l’interpretazione chiarisce il trattamento del surplus dei piani a prestazione definita quando tale surplus può essere recuperato sotto forma di rimborso o di minori contribuzioni future. L’interpretazione è efficace dall’esercizio 2008 e deve essere applicata a partire dal primo esercizio comparativo, con imputazione degli effetti pregressi a patrimonio netto. L’IFRIC 14 è stato omologato il 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1263/2008. L’applicazione dell’IFRIC 14 non ha prodotto impatti nel bilancio del Gruppo.

A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In tale voce vengono classificati i derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi, i quali, avendo le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono scorporati dal contratto ospite e iscritti al *fair value*.

Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati, basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo

sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei debiti verso banche, o clientela o tra le altre passività.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale ed il valore di rimborso viene ripartita lungo la vita del titolo con il metodo del costo ammortizzato.

b) criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni, anche strategiche, non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Tali investimenti possono essere oggetto di cessione per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nel prezzo delle azioni.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e del relativo effetto cambi e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale, ad accezione delle perdite per riduzione di valore.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale sono rilevate nella specifica riserva di patrimonio netto. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale, la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre, una significativa o prolungata riduzione di *fair value* di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di perdita di valore. In particolare, per quanto concerne comunque i titoli di capitale quotati in mercati attivi, è considerata evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di Bilancio inferiore rispetto al costo originario di acquisto di almeno il 30% o la presenza prolungata per oltre 12 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. Qualora si verificano ulteriori riduzioni negli esercizi successivi queste vengono imputate direttamente a conto economico.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test di impairment è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore a patrimonio netto sui titoli di capitale ed a conto economico sui titoli obbligazionari.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono rispettivamente, rilevati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene rilevato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività viene rilevata nei debiti verso banche, o clientela o tra le altre passività.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione, dello scambio con altri strumenti finanziari o in presenza di una perdita di valore rilevata in seguito al test di *impairment*, i risultati delle valutazioni cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico:

- nella voce "100 – Utile/perdita da acquisto/cessione di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita", nel caso di dismissione;
- nella voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita", nel caso di rilevazione di una perdita di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico nel caso di crediti o titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha l'oggettiva intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Ogniquale volta le vendite o le riclassificazioni risultino non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è adeguata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni.

Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10 - Interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce "100 - Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il test *d'impairment*.

Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico alla voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: c) attività finanziarie detenute sino a scadenza".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce 130.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo detiene un ammontare di strumenti finanziari classificati in tale categoria del tutto trascurabile, nel rispetto delle linee guida adottate con apposita delibera Quadro.

4. Crediti

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene:

- per un credito:
 - alla data di erogazione,
 - quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite;
- per un titolo di debito:
 - alla data di regolamento.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego. In particolare le seconde sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Tra i crediti sono inoltre iscritti i titoli junior rivenienti da cartolarizzazioni proprie perfezionate prima della First Time Adoption.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, stimato nel periodo di vita atteso del credito, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), il Gruppo fa riferimento alla normativa

emanata dalla Banca D'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Si segnala in merito che nel corso dell'esercizio 2008 è stata modificata da parte di Banca d'Italia la definizione di incagli, comprensivi anche dei crediti scaduti da oltre 270 giorni, ampliando così la definizione degli stessi.

La classificazione viene effettuata dalle strutture in autonomia, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni e degli incagli per la parte oggettiva relativa agli scaduti e/o sconfinanti da oltre 270 giorni, per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio dei crediti, si procede, tenendo conto del diverso livello di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva, come di seguito riportato.

Sono oggetto di valutazione analitica le sofferenze, le esposizioni incagliate, e le esplosioni ristrutturata mentre sono oggetto di valutazione collettiva, le esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, le esposizioni soggette al rischio paese e le esposizioni in bonis. Per quanto concerne le esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni nel rispetto delle indicazioni fornite dal recente aggiornamento emanato dalla Banca D'Italia alla Circolare 262/2005, la movimentazione nelle tabelle della nota integrativa è rappresentata comunque alla stregua di valutazione analitica.

Per i crediti oggetto di valutazione analitica l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico nella voce 130 rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata a tal punto che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione, sviluppata sulla base di un modello di Risk management, avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Il modello per tale tipo di valutazione prevede i seguenti passaggi:

- Segmentazione del portafoglio crediti in funzione di:
 - segmenti di clientela (fatturato);
 - settori economici di attività
 - localizzazione geografica
- determinazione del tasso di perdita dei singoli segmenti di portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica del Gruppo.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti alla stessa data.

d) criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Di contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

b) criteri di classificazione

Sono classificabili in questa categoria le attività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile) quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che altrimenti dovrebbe essere incorporato.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività sono valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono rispettivamente, rilevati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene rilevato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con

accordo di riacquisto la passività viene rilevata nei debiti verso banche o clientela o tra le altre passività.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo non detiene strumenti finanziari classificati in tale categoria. Nel rispetto delle linee guida fissate da apposita Delibera Quadro non sono infatti ancora stati istituiti portafogli di attività finanziarie valutate al *fair value*.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati attivi connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

6. Operazioni di copertura

a) criteri di iscrizione – finalità

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

b) criteri di classificazione – tipologia di coperture

Il principio IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

In calce ai principi contabili è prevista una apposita sezione di approfondimento delle tematiche applicative e delle politiche adottate dal Gruppo con riferimento all'attività di copertura. Tali tematiche sono affrontate anche nell'ambito della sezione E della nota integrativa relativa alla gestione dei rischi, oltre che nelle sezioni B e C relative allo stato patrimoniale ed al conto economico. Sono illustrate le politiche di copertura adottate in concreto dal Gruppo, con particolare attenzione allo strumento della *Fair Value Option* di "natural hedge" che è stata adottata per significative casistiche in alternativa all'hedge accounting. In particolare le tecniche della Fair Value Option e del Cash Flow Hedge sono state adottate prevalentemente nella gestione contabile delle operazioni di copertura del passivo, mentre la Fair Value Hedge è stata adottata in prevalenza per operazioni di copertura dell'attivo, sia specifiche su titoli e mutui a tasso fisso, sia generiche su finanziamenti a tasso fisso.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce "90 - Risultato netto dell'attività di copertura" delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto in una apposita riserva, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico nella voce "90 - Risultato netto dell'attività di copertura" solo quando la variazione di *fair value* dello strumento di copertura non compensa la variazione dei flussi finanziari dell'operazione coperta;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

L'operazione di copertura deve essere riconducibile ad una strategia predefinita di risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura da un punto di vista economico essendo gestionalmente collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*) sono classificati tra i derivati di negoziazione; i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del Bilancio, nel rispetto della loro funzione di copertura, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

d) criteri di cancellazione - inefficacia

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, sia retrospettivamente che prospetticamente, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge l'eventuale riserva viene riversata a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto oppure scade o è rimborsato.

7. Partecipazioni

a) criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni:

- sottoposte ad influenza notevole, valutate con il metodo del patrimonio netto;
- eventuali partecipazioni detenute in società controllate il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è stato ritenuto significativo rispetto al bilancio consolidato.

La voce non comprende la valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni a controllo congiunto poiché consolidate con il metodo proporzionale.

b) criteri di classificazione

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate entità collegate quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Possono essere classificate in tale voce le controllate, il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla loro attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Stante quanto sopra la voce accoglie sostanzialmente la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto; il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella voce "240 - Utili/perdite delle partecipazioni" del conto economico consolidato.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

a) criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dal principio IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dal Gruppo al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono inoltre iscritti in questa voce, ove presenti, i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice e le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili dalle quali si attendono benefici economici futuri. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Nelle specifiche sezioni di Nota interativa sono riportate le aliquote di ammortamento e la conseguente vita utile attesa delle principali categorie di cespiti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico, nella stessa voce vengono rilevati gli ammortamenti periodici.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (badwill) viene iscritta direttamente a conto economico.

b) criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 210 Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali". Nella stessa voce vengono rilevati gli ammortamenti periodici. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

c) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

a) criteri di iscrizione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

b) criteri di classificazione

Vengono classificate nella presente voce le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

In questo specifico caso (*discontinued operations*) è necessario ripresentare la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi precedenti presentati in bilancio, riclassificando di conseguenza i conti economici.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

d) criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti. In tale ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo imposte viene, inoltre, adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore.

Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle altre attività e nelle altre passività, in contropartita della voce "290 imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le

valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

12. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico dove sono contabilizzati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

La sottovoce "120 Fondi per rischi ed oneri: quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita. I piani pensionistici sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti. Mentre per i piani a contributi definiti l'onere a carico della società è predeterminato, per i piani a prestazioni definite l'onere viene stimato e deve tener conto di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti.

Per i piani a prestazioni definite la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del metodo della "proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). In particolare, l'impegno è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- dedotto il valore corrente delle eventuali attività al servizio del piano;
- (dedotta o sommata) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore valore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eventuale eccedenza è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa per i dipendenti in servizio, nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno, del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, degli utili e delle perdite attuariali nella misura prevista dall'applicazione del metodo del corridoio al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

La sottovoce “120 Fondi per rischi ed oneri; altri fondi” comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo. Ove gli stanziamenti sono valutati analiticamente, gli importi accantonati sono utilizzati direttamente a copertura degli oneri effettivamente sostenuti.

13. Debiti e titoli in circolazione

a) criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dal principio IAS 39.

b) criteri di classificazione

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti. Vengono classificati tra i titoli in circolazione tutti i titoli che non sono oggetto di copertura “naturale” tramite derivati, i quali sono classificati tra le passività valutate al *fair value*.

Fanno eccezione i titoli a tasso variabile oggetto di copertura dei flussi finanziari, che pur essendo coperti con contratti derivati, sono invece classificati tra i titoli in circolazione. Tra le emissioni che non sono state oggetto di copertura sono presenti alcune index linked. In questi casi limitati e residuali si è proceduto allo scorporo della componente derivata implicita che è stata classificata tra le attività o passività di negoziazione valuate al *fair value*.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario eventualmente stipulate.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dal principio IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come attività o passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività ed ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal principio IAS 32 il potenziale impegno ad acquistare azioni proprie per effetto dell'emissione di opzioni put è rappresentato in bilancio quale passività finanziaria con contropartita diretta la riduzione del patrimonio netto per il valore attuale dell'importo di rimborso fissato contrattualmente. A fine esercizio 2008 non risultavano in essere opzioni put vendute su azioni proprie della Capogruppo.

14. Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso imputati direttamente a conto economico. In tale voce vengono classificati i derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi, i quali, avendo le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono scorporati dal contratto ospite e iscritti al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito emessi principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Nelle sottovoci debiti verso banche e debiti verso clientela sono inclusi anche gli scoperti tecnici su titoli.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano

analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce "80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option (FVO)* si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*. In particolare sono stati iscritti tra le passività al *fair value* gli strumenti di raccolta a tasso fisso e strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di sistematica copertura per mezzo di contratti derivati. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dal principio IAS 39.

b) criteri di classificazione

Sono classificabili in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla Direzione aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento opsite e che deve essere scorporato.

In particolare, la Capogruppo ha provveduto a classificare in tale voce le passività finanziarie oggetto di “copertura naturale” tramite strumenti derivati. Si tratta delle obbligazioni e dei certificati di deposito a tasso fisso e strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di sistematica copertura per mezzo di contratti derivati, ad eccezione dei titoli emessi a tasso variabile oggetto di copertura dei flussi finanziari che sono invece classificati tra i titoli in circolazione. Al fine di arricchire ulteriormente l’informativa e la trasparenza sulle modalità di utilizzo della *Fair Value Option* sono previste apposite tabelle di dettaglio nell’ambito delle corrispondenti sezioni della nota integrativa, sia economica che patrimoniale che illustrano ulteriormente le modalità e le strategie di utilizzo dell’opzione del *fair value da parte della Capogruppo*. Nell’ambito della voce 17 Altre informazioni è inoltre inserito un capitolo di approfondimento sulle modalità tecniche di realizzo delle coperture con un’attenzione particolare alla adozione della *fair value option*.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce “110 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce “110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” di conto economico; stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*, il cui effetto economico è classificato nella voce “110 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

16. Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in euro della situazione contabile delle filiali estere aventi altra divisa funzionale è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio imputabili ad investimenti in tali filiali estere nonché quelle relative alla traduzione in euro della loro situazione contabile, vengono rilevate tra le riserve di patrimonio netto e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui l'investimento viene dismesso o ridotto.

17. Attività e passività assicurative

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle Compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei trattati in essere con gli stessi criteri descritti per le riserve matematiche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito. Al 31 dicembre 2008 la voce 110 dell'Attivo "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" non è alimentata a seguito della perdita del controllo delle società assicurative e del passaggio dal consolidamento integrale all'*equity method*; tali riserve sono presenti nel comparativo 2007 nella voce 150 dell'Attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Riserve tecniche dei rami vita

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 viene effettuata una analisi preventiva sui contratti emessi al fine di individuare il principio contabile di riferimento per ciascuno di questi. A tal fine si è proceduto a suddividere ogni contratto Vita nelle sue componenti tariffarie (cosiddette "coperture") ed a classificare queste ultime come forme assicurative proprie ovvero come forme di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante assunto dalle Compagnie.

Sulla base di queste premesse sono state fatte le seguenti scelte:

- a) Prodotti a contenuto assicurativo: sono stati considerati tali le polizze di ramo primo temporanee caso morte e le polizze di rendita e miste di cui all'IFRS 4.2 con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione. Per tali prodotti l'IFRS 4, come detto, conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali in materia assicurativa che, in sintesi, prevedono:
- l'iscrizione dei premi lordi a Conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
 - a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.
- b) Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate: tali prodotti, che comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili. Pertanto essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:
- i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a Conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche;
 - i prodotti sono valutati applicando il cosiddetto shadow accounting, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati available for sales, e per la componente di competenza degli assicurati, alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle compagnie assicurative al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati secondo la c.d. *fair value* option, la differenza tra il valore di carico ed il valore di mercato viene registrata a Conto economico determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.
- c) Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate, e che quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili: tali prodotti, che comprendono sostanzialmente le polizze Index e Unit linked, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate, sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39. L'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti Index e Unit linked è oggetto di autonoma valutazione (cosiddetto unbundling).

Nelle riserve tecniche vengono classificate solo le passività che sorgono a fronte dei contratti assicurativi emessi di cui al punto a), degli strumenti finanziari di cui al punto (Passività finanziarie con partecipazione discrezionale agli utili) e della componente assicurativa dei contratti Unit ed Index linked. Per una descrizione analitica del sistema di contabilizzazione degli strumenti di cui al punto c) si rinvia al paragrafo relativo alle passività finanziarie valutate al fair value.

La valutazione dei contratti assicurativi e dei contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili è effettuata continuando ad utilizzare le prassi esistenti come consentito dall'IFRS 4.25.

Per quanto riguarda la collegata Axa MPS Vita le passività sono determinate nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 174 del 17/3/1995 ed al D.Lgs. n. 173 del 26/5/1997.

Tali passività sono iscritte al lordo delle cessioni in riassicurazione.

La macrovoce comprende anche le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15: Liability Adequacy Test), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30 e IFRS 4.34: *Shadow accounting*) e la riserva per somme da pagare.

Riserve matematiche e per spese di gestione

Le riserve matematiche dei premi puri e quelle per spese di gestione, relative ai prodotti assicurativi ed a quelli finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sono determinate, contratto per contratto, sulla base dei principi attuariali di calcolo di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 174/1995 ed utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento adottate per il calcolo dei premi. Le riserve matematiche dei premi puri comprendono le quote di premio maturate nell'esercizio e tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali.

In ogni caso l'importo delle riserve matematiche non è inferiore a quello calcolato con le condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, se previsto.

Le riserve aggiuntive di cui all'art. 25 comma 12 del D.Lgs. 174/1995 sono determinate sulla base dei Provvedimenti ISVAP n. 1380 del 21/12/1999 e n. 1801 del 21/2/2001.

Le riserve addizionali di cui all'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 174/1995, relative alla componente assicurativa dei contratti Unit ed Index linked (costituita dalle garanzie aggiuntive Temporanea caso morte, *Long term care*, *Dread disease* e Invalidità) sono costituite sulla base dei principi attuariali di calcolo di cui all'art. 25 del medesimo decreto.

Shadow accounting

La vigente prassi è stata, inoltre, modificata in base alle disposizioni dell'IFRS 4.30 al fine di tener conto delle plusvalenze rilevate ma non realizzate su quelle attività che hanno un effetto diretto sulla misurazione delle passività assicurative alla stessa stregua di quello che accade per le plusvalenze realizzate. La relativa rettifica delle passività assicurative è rilevata nel patrimonio netto se le plusvalenze non realizzate sono rilevate nel patrimonio netto altrimenti è iscritta a Conto economico nella voce "importi pagati e variazione delle riserve tecniche".

Le riserve tecniche vengono cancellate quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta.

Riserve tecniche dei rami Danni

In accordo con quanto stabilito dall'Ifrs 4, le riserve Danni vengono determinate secondo i criteri già attualmente in vigore, ad eccezione di alcune riserve integrative e delle riserve di perequazione. Sotto tale profilo, è da rilevare la sostanziale coerenza tra il criterio del costo ultimo, fondamento della metodologia attuale, ed il liability adequacy test (LAT) richiesto dall'Ifrs 4, per assicurare la congruità delle riserve.

Le riserve Danni includono la riserva premi, la riserva sinistri ed altre riserve.

Al 31 dicembre 2008 la voce 130 del Passivo "Riserve tecniche" non è alimentata a seguito della perdita del controllo delle società assicurative e del passaggio dal consolidamento integrale all'*equity method*; tali riserve sono presenti nel comparativo 2007 nella voce 90 del Passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Riserva premi

La riserva premi su rischi delle assicurazioni dirette, nei termini stabiliti dal D.Lgs. 173/1997, corrisponde alle frazioni di premio di competenza degli esercizi successivi calcolate analiticamente, per ogni singolo contratto, con il metodo del "pro rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili come previsto dall'art. 32 della norma citata.

La riserva premi include inoltre la riserva premi per rischi in corso.

Questa è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati prima di tale data.

La stima di tali rischi viene effettuata singolarmente per ogni ramo di garanzia prendendo come riferimento il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza della generazione corrente. La riserva viene calcolata applicando la sinistralità così determinata alla riserva per frazioni di premio. L'eccedenza tra il valore così determinato e la somma della riserva per frazioni di premio con i premi che saranno esigibili in virtù dei contratti stipulati (rate a scadere) al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, viene appunto a costituire la riserva per rischi in corso così come previsto dal metodo empirico indicato dalla circolare ISVAP n. 360/D del 21/1/1999.

La riserva premi del ramo cauzioni è calcolata in base al metodo di cui all'art. 2 comma 1 del Provvedimento ISVAP n. 1978 G del 4/12/2001.

Riserva sinistri

Le riserve sinistri sono determinate in modo analitico attraverso l'esame di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio utilizzando anche metodologie statistiche di valutazione effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire, come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. 173/1997, che l'ammontare riservato, in misura pari al costo ultimo, sia in grado di far fronte a tutti i futuri oneri prevedibili inerenti la definizione dei sinistri, ivi comprese le spese di liquidazione.

Sono imputati alla riserva sinistri, in base alle previsioni dell'art. 26 del D.Lgs. 175/1995 e del conseguente art. 5 del Provvedimento ISVAP n. 1059/G del 4/12/1998, i sinistri presumibilmente avvenuti nell'esercizio e non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di valore delle riserve tecniche sono rilevati nella voce "saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" di conto economico.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (Liability Adequacy Test)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative così rilevate è verificata utilizzando stime correnti dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi e dagli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2. Se da tale valutazione si evince che il valore contabile delle passività assicurative è inadeguato l'intera carenza viene rilevata a conto economico nella voce "saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" secondo quanto previsto dall'IFRS 4.15.

Al 31 dicembre 2008 le partecipazioni assicurative a seguito della perdita del controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

18. Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio del Gruppo.

- *Cassa e disponibilità liquide*

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera con proprie società o filiali.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine esercizio.

- *Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*

Nelle presenti voci figurano rispettivamente il saldo, positivo o negativo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macrohedging) ed il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso di interesse, in applicazione di quanto previsto dal principio IAS39 paragrafo 89.

- *Altre attività*

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- c) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione del principio IAS 2;
- d) le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità.

Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I costi, vengono imputati a conto economico voce "220 - Altri oneri/proventi di gestione" secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto.

- *Trattamento di fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore attuariale. Per tale stima si utilizza il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi maturati nell'anno per il servizio del piano sono contabilizzati a conto economico alla voce "180 a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, oneri finanziari e utili/perdite attuariali. Gli utili/perdite attuariali, dati dalla differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore valore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono presso ciascuna azienda del Gruppo, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a scelta del dipendente a forme di previdenza complementare ovvero sono mantenute presso le singole aziende, le quali provvedono a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

- *Altre passività*

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- a) gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti;
- b) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- c) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

b) Altri trattamenti contabili rilevanti

Di seguito sono indicati alcuni approfondimenti su criteri contabili rilevanti ai fini della comprensione del bilancio.

- *Azioni proprie*

Le eventuali azioni della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. detenute sono iscritte in bilancio a voce propria e portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della Capogruppo. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

- *Pagamenti basati su azioni*

Il piano di *stock granting* in essere prevede l'acquisto e l'assegnazione su base annuale al personale dipendente di un numero di azioni della Capogruppo, equivalente in valore all'importo riconosciuto come parte del Premio Aziendale.

Tale valore viene rilevato come costo del personale secondo il criterio di competenza.

- *Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque: nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.
- Le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.
- I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.
-
- *Aggregazioni di aziende*

Un'operazione di aggregazione aziendale si configura come il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente). A tal fine si considera trasferito il controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere:

1. su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori,
2. di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo,
3. di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società,
4. di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

Un'aggregazione aziendale può dar luogo ad un legame partecipativo tra Capogruppo acquirente e controllata acquisita. In questi casi l'acquirente applica il principio contabile IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio individuale rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando di conseguenza il principio contabile IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato".

Un'aggregazione aziendale può prevedere anche l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale di un'altra entità (ad esempio fusioni, scissioni, acquisizioni di rami d'azienda). Una tale aggregazione aziendale non si traduce in un legame partecipativo analogo a quello tra controllante e controllata e quindi in questi casi si applica il principio contabile IFRS3 anche a livello di bilancio d'impresa.

In base a quanto previsto dall'IFRS3, per tutte le operazioni di aggregazione deve essere individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

1. del *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
2. di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al *fair value* del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio, i costi per consulenze organizzative, informatiche e legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi del principio IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita,
- dell'avviamento determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili; l'eventuale eccedenza positiva tra *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, e non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune).

- *Aggregazioni di aziende sotto comune controllo*

Le operazioni di aggregazione tra aziende sottoposte a comune controllo (*Business combination*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In mancanza di un principio di riferimento, come indicato nella sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali, tali operazioni sono contabilizzate considerando la rilevanza economica delle

stesse da individuarsi con riferimento agli impatti sui flussi di cassa per il Gruppo. Rispetto a tali considerazioni si possono pertanto individuare le seguenti fattispecie:

- a) operazioni che non presentano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri; tali operazioni sono rilevate sulla base del principio della continuità dei valori. Pertanto nel bilancio del cedente la differenza tra prezzo di cessione e valore contabile è imputata ad incremento/decremento del patrimonio netto. Esclusivamente nel caso di acquisto o conferimento di una partecipazione di controllo, nel bilancio d'esercizio dell'acquirente/conferitaria la partecipazione è iscritta al costo d'acquisto;
- b) operazioni che presentano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri; tali operazioni sono contabilizzate al *fair value* che corrisponde al corrispettivo scambiato. L'eventuale differenza tra il prezzo della transazione e il valore contabile è rilevato a conto economico.

Rientra nella prima fattispecie il trattamento contabile nel bilancio individuale della Capogruppo della fusione per incorporazione delle controllate Banca Antonveneta e Banca Agricola Mantovana. In particolare, tale bilancio, la fusione per incorporazione di Banca Antonveneta avente efficacia giuridica dal 31 dicembre 2008, è stata retrodatata ai fini contabili al 31 maggio 2008, data di acquisizione del controllo dell'incorporata. Per tale operazione, sussistendo le condizioni di cui al punto a), si è utilizzato il principio della continuità dei valori; i valori utilizzati sono quelli del bilancio consolidato. Ciò ha comportato il trasferimento nel bilancio della Banca degli effetti del processo di allocazione contabile del prezzo di acquisto di Banca Antonveneta seguito nel bilancio consolidato. Tale scelta risponde alla finalità di rendere il bilancio d'impresa della Capogruppo maggiormente rappresentativo rispetto all'alternativa di utilizzare i valori del bilancio d'impresa della incorporata, nonché di semplificare il processo di formazione del bilancio consolidato. La fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana si è perfezionata giuridicamente il 22 settembre 2008 ed è stata retrodatata ai fini contabili al 1 gennaio 2008. Anche per tale operazione, sussistendo le condizioni di cui al punto a), si è utilizzato il principio della continuità dei valori; i valori utilizzati sono quelli del bilancio consolidato.

- *Costo ammortizzato*

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata nel momento di rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, il Gruppo utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile. Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di

revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili quali gli onorari e commissioni pagati ad agenti, consulenti, mediatori e operatori, nonché contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse Valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. Tali costi, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (per esempio, costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (per esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido).

Con particolare riferimento ai crediti, i rimborsi forfettari di spese sostenute dal Gruppo per l'espletamento di un servizio non devono essere imputate a decremento del costo di erogazione del finanziamento ma, potendosi configurare come altri proventi di gestione, i relativi costi devono essere imputati a voce propria del conto economico.

- *Garanzie rilasciate*

Le rettifiche dovute all'eventuale deterioramento delle garanzie rilasciate sono rilevate alla voce 100 altre passività. Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce "130 d) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

c) Scelte contabili rilevanti nella predisposizione del bilancio d'esercizio (con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 113 e dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emanato congiuntamente da Banca D'Italia/Consob/Isvap)

Di seguito sono indicate le decisioni, a eccezione di quelle che riguardano le stime, che la Direzione Aziendale ha adottato nel processo di applicazione dei principi contabili e che hanno significativi effetti sugli importi rilevati in bilancio.

- *Cartolarizzazioni*

I crediti oggetto di cartolarizzazioni perfezionate prima della prima applicazione dei principi contabili internazionali (F.T.A.) non sono rilevati in bilancio in quanto il Gruppo si è avvalso dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004. Le relative junior sottoscritte sono state classificate nella voce crediti. Per le operazioni perfezionate successivamente a tale data con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del

formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si dà luogo a cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti in bilancio, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche il conto economico riflette gli stessi criteri di contabilizzazione.

- *Imposta sostitutiva e riconoscimento del valore fiscale degli avviamenti*

L'avviamento rappresenta un attivo che, se iscritto in Bilancio per effetto di operazioni di fusione, conferimento o scissione, risulta non fiscalmente riconosciuto; Il principio contabile IFRS 3 Aggregazioni aziendali, data la natura residuale che caratterizza la posta avviamento, vieta espressamente l'iscrizione di imposte differite passive a fronte del disallineamento che si genera in sede di prima iscrizione tra valore contabile e valore fiscale dell'avviamento. Ciò premesso, con il Decreto Legge 185/2008 è stata concessa la possibilità di procedere al riconoscimento fiscale dell'avviamento pagando un'imposta sostitutiva nella misura del 16% del valore da affrancare; il pagamento dell'imposta sostitutiva consente il riallineamento del valore fiscale a quello di bilancio e la possibilità di dedurre il valore fiscale dell'avviamento alle aliquote ordinarie, in nove esercizi (ammortamento fiscale). La problematica appena descritta non è esplicitamente trattata nei principi contabili internazionali e pertanto come indicato nella sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali, la Direzione Aziendale ha dovuto definire un trattamento contabile conforme ai criteri e alle fonti richiamati finalizzato in estrema sintesi a garantire una rappresentazione sostanziale degli effetti dell'operazione. A conclusione di tale processo il Gruppo ha contabilizzato l'imposta sostitutiva (costo) e il beneficio fiscale della deducibilità ad aliquota piena (ricavo) in un'unica soluzione nel conto economico dell'esercizio 2008. La contropartita patrimoniale del ricavo costituisce un'attività che negli esercizi successivi viene ammortizzata a conto economico, eliminando così qualunque interferenza sul tax rate rilevato in bilancio. Il criterio contabile adottato tiene conto delle analisi e delle valutazioni emerse in sede di confronto a livello di associazione di Categoria (ABI) e con l'Organismo Italiano di Contabilità. L'adozione di tale modalità di contabilizzazione ha prodotto un impatto complessivo netto positivo sul conto economico dell'esercizio 2008 pari a 985,6 mln di euro come descritto nella sezione 20 del conto economico della nota integrativa

- *Contabilizzazione delle operazioni di copertura – adozione della Fair Value Option nel Gruppo MPS*

Nella politica di gestione dei rischi finanziari, relativamente agli strumenti finanziari inclusi nel banking book, il Gruppo ha privilegiato l'utilizzo della tecnica contabile della Fair Value Option rispetto alle modalità alternative di copertura previste dal principio IAS39 ed in particolare Fair Value Hedge e Cash Flow Hedge. Tale scelta è strettamente collegata alle modalità effettive con le quali il Gruppo realizza le proprie politiche di copertura, tendenzialmente eseguite per massa gestendo l'esposizione complessiva verso il mercato.

Più in dettaglio la Fair Value Option è stata adottata per rappresentare contabilmente coperture gestionali realizzate attraverso la negoziazione di strumenti finanziari derivati a copertura dei certificati di deposito emessi a tasso fisso e dei prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso o strutturato, sia su base individuale che consolidata (*Accounting Mismatch*). L'operatività di Gruppo prevede infatti che le società emittenti del Gruppo MPS stipulino, a livello individuale, derivati di copertura specifica degli strumenti di raccolta emessi con la controllata MPS Capital Services S.p.A., oggetto di elisione a livello consolidato, che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva del Gruppo verso il mercato. Tale approccio non consente di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra le società del Gruppo e quello negoziato verso il mercato. Tale gestione può essere fedelmente rappresentata sotto il

profilo contabile con l'adozione della *Fair Value Option* introdotta dai nuovi Principi Contabili Internazionali, designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite a *fair value* con impatto a conto economico.

Il perimetro di applicazione della *Fair Value Option* riguarda sostanzialmente tre tipologie di strumenti finanziari di debito:

- *emissioni plain vanilla rappresentate da prestiti obbligazionari e certificati di deposito a tasso fisso;*
- *emissioni strutturate rappresentate da prestiti obbligazionari il cui payoff è legato ad una componente equity;*
- *emissioni strutturate rappresentate da prestiti obbligazionari il cui payoff è determinato da derivati legati al tasso d'interesse o al saggio d'inflazione.*

L'utilizzo della *Fair Value Option*, pur rappresentando al meglio l'attività di copertura eseguita dal Gruppo, ha introdotto alcuni elementi di maggiore complessità rispetto alle altre forme di coperture previste dal principio IAS39 quali *la necessità di gestire il merito di credito dell'emittente e di definire ed approfondire le metodologie per la determinazione del fair value dei titoli emessi.*

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 l'adozione della Fair Value Option implica che le passività devono necessariamente essere valorizzate al *fair value* tenendo conto anche delle variazioni di valore registrate sul proprio merito creditizio. Tale elemento viene considerato nel processo di valutazione; a tal fine il portafoglio di strumenti finanziari designato ai fini della *Fair Value Option* è stato determinato con modalità coerenti con quelle adottate per tutti gli altri strumenti finanziari valutati a *fair value* di proprietà del Gruppo, più diffusamente illustrate nel paragrafo successivo.

Sotto il profilo della vigilanza prudenziale, la *Fair Value Option*, è stata oggetto di attenzione da parte degli Organi di Vigilanza, orientati a controllare gli effetti potenzialmente distorsivi derivanti dalla contabilizzazione a conto economico delle variazioni del merito creditizio proprio dell'emittente e conseguentemente, della qualità dei mezzi patrimoniali. Queste riflessioni hanno portato le Autorità di Vigilanza ad identificare ed isolare gli effetti derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio, per i quali è prevista una espressa esclusione dal calcolo del Patrimonio di Vigilanza. Conseguentemente il Gruppo provvede a depurare il proprio Patrimonio di Vigilanza dagli effetti derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio, nel rispetto delle istruzioni fornite dalla Banca D'Italia in materia di filtri prudenziali. Esistono inoltre portafogli e classi di attività per i quali l'utilizzo della *Fair Value Option* incrementerebbe la complessità nella gestione o nella valutazione delle poste anziché semplificarla, ad esempio in relazione alle coperture delle poste dell'attivo. Con riferimento a queste fattispecie quindi il Gruppo ha ritenuto più corretto e coerente adottare formali relazioni di coperture di *Hedge Accounting* anziché utilizzare la *Fair Value Option*. In particolare il Gruppo ha utilizzato la tecnica della micro *Fair Value Hedge* per la copertura di quote di attivo commerciale valutato al costo ammortizzato (finanziamenti, mutui) e del portafoglio titoli ((attività disponibili per la vendita), la macro *Fair Value Hedge* per alcune coperture sempre di attivi commerciali ed la *Cash Flow Hedge* per la copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile.

d) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio. Principali cause di incertezza (con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 116 e dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emanato congiuntamente da Banca D'Italia/Consob/Isvap)

La crisi finanziaria che si è progressivamente sovrapposta a una crisi economica comporta molteplici conseguenze per le società con particolare impatto sui piani finanziari (letteralmente sui piani di attività dei loro finanziamenti). La grande volatilità dei mercati finanziari rimasti attivi, la diminuzione delle transazioni sui mercati finanziari divenuti inattivi così come la mancanza di prospettive per il futuro creano delle condizioni specifiche/particolare che influiscono sulla predisposizione dei bilanci dell'esercizio appena chiuso, con particolare riguardo alle stime contabili richieste dall'applicazione dei principi contabili che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle partecipazioni, degli avviamenti e delle altre attività materiali e immateriali.

Per ciascuna fattispecie di seguito si riporta in modo più dettagliato quali sono le problematiche valutative più rilevanti e significative soggette ad elementi di discrezionalità. Nell'ambito delle singole sezioni della nota integrativa patrimoniale ed economica dove sono dettagliati i contenuti delle singole voci di bilancio sono poi analizzate ed approfondite le effettive soluzioni tecniche e concettuali adottate dal Gruppo.

-

▪ *Fair Value*

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Mercati Attivi

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Considerando gli elementi identificativi dei mercati ufficiali italiani e dei mercati attivi così come individuabili attraverso lo IAS 39, è possibile ritenere, in linea di principio, che i mercati regolamentati, identificati nell'apposito elenco tenuto dalla Consob, possono essere considerati "mercati attivi".

Mercati non Attivi

Se uno strumento finanziario non è negoziato su un mercato attivo ai fini della determinazione del fair value è necessario fare ricorso a:

- 1) utilizzo dei prezzi relativi a recenti transazioni di mercato tra parti consapevoli ed indipendenti;
- 2) riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici;
- 3) tecniche di valutazione coerenti con le metodologie di pricing comunemente utilizzate nella prassi di mercato;

Se il fair value viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione, occorre:

- massimizzare l'utilizzo di parametri di mercato "specifici" minimizzando, nel contempo, l'utilizzo di "input entity specific";
- incorporare tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero al fine della determinazione del prezzo.

In particolare il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi:

- il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio;
- il rischio di credito;
- i tassi di cambio delle valute estere;
- i prezzi dei beni;
- prezzi di strumenti rappresentativi di capitale;
- la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo;
- il rischio di rimborso anticipato e di riscatto;
- i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

E' necessario verificare e testare periodicamente la validità della tecnica di valutazione utilizzando i prezzi di correnti transazioni di mercato aventi ad oggetto il medesimo strumento o sulla base di osservabili e disponibili prezzi di mercato.

Il 31 ottobre 2008 lo IASB Expert Advisory Panel ha emesso un documento sulla misurazione e l'informativa inerente il fair value degli strumenti finanziari scambiati in mercati divenuti inattivi. Il documento non costituisce un principio contabile ma una guida per gli operatori, sollecitata da una situazione di mercato che ha visto divenire illiquidi numerosi strumenti finanziari. La guida, quindi, non stabilisce nuove regole ma tratta in maniera estesa, anche con numerosi esempi, criteri già richiesti nello IAS 39. Nella guida, pertanto, trovano conferma impostazioni valutative già sostanzialmente seguite dal Gruppo.

La natura e la numerosità delle assunzioni utilizzate, sono causa di incertezza per la stima del fair value degli strumenti illiquidi. Per maggiori dettagli sulle ipotesi si rinvia all'appendice della parte B "Stima del fair value relativa agli strumenti finanziari". *Modalità di determinazione delle perdite di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie*

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività al fair value sono valutate al fine di verificare se esistono obiettive evidenze di deterioramento che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Un'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore devono essere contabilizzate se e soltanto se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di uno o più specifici eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- (b) violazione del contratto, per esempio un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- (c) concessione al beneficiario di un'agevolazione che il Gruppo ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- (d) ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari il fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (e) scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- (f) dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:
 - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel Gruppo; oppure
 - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del Gruppo.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera e indica che il costo dell'investimento possa non essere recuperato.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdite per riduzione di valore e collettivamente per le attività finanziarie per le quali non sussistono tali evidenze obiettive o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato secondo le definizioni della Banca d'Italia. L'ammontare della perdita è pari alla differenza tra il valore di

bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario; i flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. L'importo della perdita viene rilevato nella voce di conto economico 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Il processo di valutazione analitica dei suddetti crediti deteriorati comporta la necessità di definire dei piani di rientro per singola posizione, al fine di determinare i flussi di cassa ritenuti recuperabili. Sotto questo profilo, nel processo di valutazione adottato dalla Banca, sono state individuate delle soglie dimensionali al di sotto delle quali si ricorre alla costruzione di piani di rientro teorici automatizzati. Tali soglie sono fissate in corrispondenza di fasce caratterizzate da un'esposizione con incidenza limitata rispetto al totale e da un elevato numero di posizioni.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita per riduzione di valore sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito indicative delle capacità del debitore di restituire le somme dovute in base ai termini contrattuali. I driver di segmentazione utilizzati a tale fine sono costituiti da: Settore di attività economica, localizzazione geografica e segmenti di clientela (fatturato); sulla base di quest'ultimo indicatore si individuano le segmentazioni principali del portafoglio:

- Retail
- Small and Medium Enterprise Retail
- Small and Medium Enterprise Corporate
- Corporate
- Large Corporate
- Banche
- Altre

Per ciascun segmento di portafoglio viene determinato il tasso di perdita identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea 2. In particolare, l'ammontare dell'impairment di periodo di ogni finanziamento appartenente a una determinata classe omogenea è dato dalla differenza tra valore contabile e l'importo recuperabile alla data di valutazione (*recoverable amount*), quest'ultimo determinato utilizzando i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (probabilità di default) e dalla LGD (perdita subita sulla posizione a default). L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss* prevista dai principi contabili internazionali, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente viene stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce 130) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Per quanto attiene le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'impairment viene contabilizzato a conto economico quando una riduzione di fair value è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono le "evidenze obiettive" sopra richiamate. In tali casi, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

L'importo della perdita complessiva che viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico è data dalla differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il fair value (valore equo) corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell'attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico. Le perdite per riduzione di valore rilevate a conto economico per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale classificato come disponibile per la vendita non devono essere stornate con effetto rilevato nel conto economico.

Se, in un periodo successivo, il fair value (valore equo) di uno strumento di debito classificato come disponibile per la vendita aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata, con l'importo stornato rilevato a conto economico.

Di contro, l'esistenza di una riserva negativa non è di per sé sufficiente a determinare l'iscrizione di una svalutazione a conto economico.

La natura e la numerosità delle assunzioni utilizzate nell'individuazione dei fattori di deterioramento e nelle quantificazione delle svalutazioni e delle riprese di valore, costituiscono elementi di incertezza della stima. Per quanto concerne comunque i titoli di capitale quotati in mercati attivi, è considerata evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di Bilancio inferiore rispetto al costo originario di acquisto di almeno il 30% o la presenza prolungata per oltre 12 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. Qualora si verificassero ulteriori riduzioni negli esercizi successivi queste vengono imputate direttamente a conto economico.

Per maggiori dettagli sulle ipotesi si rinvia alla sezione 4 dell'attivo della nota integrativa.

- *Valutazione della congruità del valore delle partecipazioni, degli avviamenti e delle altre attività immateriali*

Partecipazioni (equity method)

Il processo di *impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività. Pertanto, per stimare la congruità del valore di iscrizione delle partecipazioni, sono necessarie numerose assunzioni; ne consegue che il risultato di tale verifica sconta inevitabilmente un certo livello di incertezza.

Avviamenti

L'avviamento iscritto a seguito di acquisizioni viene assoggettato ad impairment test almeno una volta all'anno e comunque quando vi siano segnali di deterioramento. Ai fini del test, una volta allocato l'avviamento in unità generatrici di flussi finanziari (CGU), si pongono a confronto il valore contabile e il valore recuperabile di tali unità secondo quanto già riportato nel paragrafo 9 "Attività Immateriali". Di norma per il valore recuperabile delle CGU, si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow). A tal fine la Direzione Aziendale ha stimato i flussi di cassa delle CGU; tali flussi di cassa sono

condizionati da vari fattori, quali i tassi di crescita di costi e ricavi, che dipendono anche da variazioni di economia reale, dal comportamento della clientela, dalla concorrenza e altri fattori. Pertanto, per stimare la congruità del valore di iscrizione degli avviamenti, sono necessarie numerose assunzioni; ne consegue che il risultato di tale verifica sconta inevitabilmente un certo livello di incertezza. L'apposita informativa presentata nella sezione 13 dell'attivo della nota integrativa fornisce maggiori informazioni sul tema.

Altre attività materiali e immateriali

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value. Nel corso dell'esercizio 2008, per effetto dell'acquisizione di Banca Antonveneta, sono stati rilevati nel bilancio del Gruppo anche le attività immateriali iscritte a seguito del processo di allocazione del prezzo di acquisto seguito nel bilancio consolidato (IFRS 3). Tali attività immateriali riconducibili al marchio e alle relazioni con la clientela, sono stati valutati ricorrendo ad un processo complesso e a numerose assunzioni, quali quelle sui flussi di cassa dell'entità acquistata, sul tasso di attualizzazione, sul tasso di ritenzione della clientela, sull'evoluzione dei margini di contribuzione di raccolta e impieghi. Per tali attività immateriali, in presenza di segnali di deterioramento, quali il manifestarsi di risultati peggiori rispetto alle assunzioni iniziali, si procede a rideterminarne il valore d'uso e a iscrivere, di conseguenza, eventuali perdite di valore .

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni. Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell' effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione del fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Anche per questi valori e per le conseguenti verifiche di tenuta, la natura e la numerosità delle assunzioni costituiscono elementi di incertezza. Per maggiori dettagli sulle ipotesi si rinvia alle sezioni 12 e 13 dell'attivo della nota integrativa.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
a) Cassa	924.278	-	7	924.285	694.668
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	102.083	-		102.083	126.421
Totale	1.026.361	-	7	1.026.368	821.089

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 60 dell'attivo Crediti verso banche.

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31 12 2008	31 12 2007
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	Totale	Totale
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	2.625.015	2.116.771	-	-	-	-	4.741.786	5.335.459
1.1 Titoli strutturati	39.134	372.199	-	-	-	-	411.333	1.210.731
1.2 Altri titoli di debito	2.585.881	1.744.571	-	-	-	-	4.330.452	4.124.728
2. Titoli di capitale <i>di cui valutati al costo</i>	115.824	25.460	-	-	-	-	141.284	359.694
3. Quote di O.I.C.R.	8.267	12.353	-	-	-	-	20.620	816.629
4. Finanziamenti	5.135.163	-	-	-	-	-	5.135.163	11.481.199
4.1 Pronti contro termine	2.346.978	-	-	-	-	-	2.346.978	11.481.199
4.2 Altri	2.788.185	-	-	-	-	-	2.788.185	-
5. Attività deteriorate	3.213	6.154	-	-	-	-	9.367	7.975
6. Attività cedute non cancellate	1.123.284	173.958	-	-	-	-	1.297.242	3.023.211
Totale (A)	9.010.766	2.334.696	-	-	-	-	11.345.462	21.024.167
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	448.494	9.494.633	-	-	-	-	9.943.127	4.967.553
1.1 di negoziazione	448.494	9.393.573	-	-	-	-	9.842.067	4.731.498
1.2 connessi con la fair value option	-	101.060	-	-	-	-	101.060	53.729
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	182.326
2. Derivati creditizi:	-	509.106	-	-	-	-	509.106	254.743
2.1 di negoziazione	-	509.106	-	-	-	-	509.106	250.088
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	4.655
Totale (B)	448.494	10.003.739	-	-	-	-	10.452.233	5.222.296
Totale (A+B)	9.459.260	12.338.435	-	-	-	-	21.797.695	26.246.463

Il portafoglio di negoziazione accoglie gli strumenti finanziari per cassa acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed i contratti derivati diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura. Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo. Tra i derivati quotati sono classificate solamente le operazioni negoziate su mercati organizzati.

Nell'ambito delle attività per cassa, alle righe 1 "titoli di debito" e 3 "quote di OICR" si evidenzia una flessione delle consistenze rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio 2007. La flessione è riconducibile al fatto che nel corso dell'esercizio 2008, la Capogruppo ed alcune controllate hanno applicato l'emendamento ai principi contabili IAS39 e IFRS7 "riclassificazione di attività finanziarie" emesso il 13 ottobre 2008 dallo IASB e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre con il regolamento n. 1004/2008 ed hanno trasferito 1.039,8 mln di euro di titoli obbligazionari e 449,3 mln di euro di quote di OICR non quotati dal portafoglio delle attività detenute per la negoziazione ai portafogli crediti e disponibile per la vendita.

In particolare sono stati trasferiti 827 mln di euro di titoli obbligazionari al portafoglio crediti verso clientela e 181 mln di euro al portafoglio crediti verso banche, 32,1 mln di euro di titoli obbligazionari al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita e 449,3 mln di euro di OICR al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Per la quota parte di titoli il cui trasferimento si è perfezionato entro il 1 ottobre 2008 è stato utilizzato quale prezzo di trasferimento quello esistente o stimato in data 1 luglio 2008, mentre per i residui trasferimenti successivi è stato utilizzato il prezzo esistente al giorno stesso di trasferimento. Le riclassifiche di portafoglio sono state eseguite adottando le nuove disposizioni emanate dallo IASB applicabili solo in rare circostanze tra le quali rientrano l'attuale situazione di crisi dei mercati. Le riclassifiche sono risultate del tutto necessarie tenendo conto che una buona parte del portafoglio per effetto della crisi dei mercati è divenuto sostanzialmente illiquido, e quindi non più gestibile in un'ottica di negoziazione. Come dalle richieste informative previste dai principi contabili si segnala che nel caso in cui i titoli non fossero stati trasferiti e quindi fossero rimasti nel portafoglio di trading, alla data di redazione del Bilancio 2008 si sarebbero verificati i seguenti effetti:

- a) Per gli 827 mln di euro trasferiti dal portafoglio di trading a crediti verso clientela si sarebbero registrate a conto economico minusvalenze complessive al lordo delle imposte pari a circa 80,4 mln di euro.
- b) Per i 181 mln di euro trasferiti dal portafoglio di trading a crediti verso banche si sarebbero registrate a conto economico minusvalenze complessive al lordo delle imposte pari a 25 mln di euro.
- c) Per i 449,3 mln di euro trasferiti dal portafoglio di trading ad attività disponibili per la vendita le variazioni di fair value sono state invece comunque contabilizzate anche se sono state iscritte in una apposita riserva di patrimonio netto anziché a conto economico. A fine esercizio sono state iscritte nel complesso a riserve di patrimonio netto minusvalenze complessive al lordo delle imposte pari a 60,5 mln di euro che in caso di mancata riclassifica sarebbero state imputate a conto economico.

La riduzione della voce 4. Finanziamenti, principalmente costituita da pronti contro termine, correlata alla riduzione della sottovoce Debiti vs. banche e vs .clientela relativi alla tabella 4.1 del passivo - Passività finanziarie di negoziazione -, si riferisce principalmente al calo dell'operatività in pronti contro termine effettuata dalla controllata MPS Capital Services - Banca per le imprese S.p.A..

Le "attività deteriorate" evidenziano valori di presumibile realizzo relativi alle posizioni in contratti derivati in essere nei confronti del Gruppo Lehman, 9,2 mln di euro. L'entrata in procedura concorsuale (chapter 11) del Gruppo Lehman non ha comportato ai fini dell'applicazione dei principi contabili internazionali una cancellazione (derecognition) dei contratti derivati che restano iscritti nel portafoglio di trading e sono valorizzati quale posizione per cassa per il presunto valore recuperabile. La relativa svalutazione (di circa l'80%) pari a circa 34,1 mln di euro è confluita quindi nel conto economico alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sempre tra le attività per cassa, alla riga.6 – "Attività cedute non cancellate" sono evidenziati i titoli di proprietà impegnati a fronte di operazioni di pronti contro termine passive.

Sono classificati nel portafoglio di negoziazione anche i derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option: essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al fair value, derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi. Il fair value di tali derivati è evidenziato in tabella nella riga "B.1.2 - Connessi con la fair value option " se effettuati direttamente con controparti esterne al Gruppo, mentre è rappresentato con una quota parte dei derivati di negoziazione, riga 1.1, in tutti quei casi in cui la copertura di FVO, essendo effettuata inizialmente con la controllata MPS Finance, (ora MPS Capital Services), ha reso necessaria l'esternalizzazione del rischio.

Per i derivati di fair value option conclusi dalle aziende del Gruppo con la controllata MPS Capital Services preme rilevare che le competenti strutture interne deputate al controllo dei rischi eseguono appositi test a livello Consolidato al fine di verificare periodicamente la tenuta della copertura eseguita nell'ottica della "natural hedge".

Nel complesso, tenendo anche conto dei contratti stipulati con MPS Capital Services, si segnala che l'ammontare dei derivati connessi con la FVO effettuati all'interno del Gruppo ammontano a euro 904 milioni.

Sono inoltre classificati nel portafoglio di negoziazione i contratti derivati scorporati da altri strumenti finanziari del banking book o quelli gestionalmente connessi ad essi. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali tali contratti non entrano a far parte del portafoglio di negoziazione di Vigilanza. Sono altresì oggetto di diversa classificazione sempre ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di Vigilanza anche tutti gli altri strumenti finanziari diversi dai derivati quando, non rispettano più i rigidi requisiti imposti dalla nuova normativa di Vigilanza.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le attività finanziarie per la negoziazione sono valorizzati al loro fair value, compresi i titoli di capitale. Nel portafoglio di negoziazione non sono presenti titoli di capitale relativi a società per le quali esista un legame di influenza notevole o di controllo congiunto.

2.1.a Dettaglio dei titoli di debito: titoli strutturati

(in migliaia di euro)

Titoli di debito strutturati	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Index Linked	168.143			168.143	219.209
Reverse convertible					
Convertibili	314			314	3.214
Credit linked notes	109.459			109.459	442.318
Equity Linked	97.223			97.223	21.136
Step - up, Step down	353			353	951
Dual Currency					
Drop Lock					
Target redemption note					
Cap Floater	208			208	1.320
Reverse Floater	332			332	12.383
Corridor					
Commodity	15.239			15.239	
Fund Linked	-			-	8.845
Altri	20.062			20.062	501.355
Totale	411.333	-	-	411.333	1.210.731

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.1 ed illustra le principali tipologie di titoli strutturati presenti nel portafoglio di negoziazione. Per tali titoli, valutati al fair value con rilevazione delle variazioni di valore direttamente a conto economico, non si è proceduto allo scorporo dei derivati impliciti. Nel corso dell'esercizio la posizione complessiva in titoli strutturati si è ridotta per effetto di cessioni e scadenze.

2.1.b Strumenti derivati attivi - Modalità di utilizzo della Fair Value Option

2.1.b.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008		
	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestite internamente sulla base <i>del fair value</i>
Derivati finanziari	101.060	x	-
Derivati creditizi	-	x	-
Totale	101.060	x	-

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) dei derivati di copertura di strumenti per i quali è stata adottata la fair value option, distinguendone le modalità di utilizzo, conclusi dalle aziende del Gruppo con controparti esterni al Gruppo.

Sia a fine esercizio 2008 che a fine esercizio 2007 tutti i derivati connessi con la fair value option, iscritti nel portafoglio di negoziazione, sono riconducibili alla copertura naturale e sistematica delle obbligazioni strutturate ed a tasso fisso emesse dal Gruppo.

Tali contratti derivati sono per convenzione classificati nel portafoglio di trading. Sotto il profilo della rappresentazione a conto economico essi seguono regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di copertura: i differenziali o margini positivi e negativi liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono infatti registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007		
	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestite internamente sulla base <i>del fair value</i>
Derivati finanziari	53.729	x	-
Derivati creditizi	-	x	-
Totale	53.729	x	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	4.741.786	-	-	4.741.786	5.335.459
a) Governi e Banche Centrali	1.626.420	-	-	1.626.420	1.501.539
b) Altri enti pubblici	31.134	-	-	31.134	156.013
c) Banche	1.504.345	-	-	1.504.345	1.173.534
d) Altri emittenti	1.579.887	-	-	1.579.887	2.504.373
2. Titoli di capitale	141.284	-	-	141.284	359.694
a) Banche	14.792	-	-	14.792	47.398
b) Altri emittenti:	126.492	-	-	126.492	312.296
- imprese di assicurazione	4.608	-	-	4.608	5.493
- società finanziarie	12.103	-	-	12.103	41.761
- imprese non finanziarie	109.781	-	-	109.781	251.194
- altri	-	-	-	-	13.848
3. Quote di O.I.C.R.	20.620	-	-	20.620	816.629
4. Finanziamenti	5.135.163	-	-	5.135.163	11.481.199
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	1.828.754	-	-	1.828.754	7.717.117
d) Altri soggetti	3.306.409	-	-	3.306.409	3.764.082
5. Attività deteriorate	9.367	-	-	9.367	7.975
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	125	-	-	125	-
d) Altri soggetti	9.242	-	-	9.242	7.975
6. Attività cedute non cancellate	1.297.242	-	-	1.297.242	3.023.211
a) Governi e Banche Centrali	193.478	-	-	193.478	824.612
b) Altri enti pubblici	745	-	-	745	9.284
c) Banche	953.820	-	-	953.820	1.803.003
d) Altri emittenti	149.199	-	-	149.199	386.312
Totale (A)	11.345.462	-	-	11.345.462	21.024.167
B. Strumenti derivati					
a) Banche	8.696.977	-	-	8.696.977	4.265.265
b) Clientela	1.755.256	-	-	1.755.256	957.031
Totale (B)	10.452.233	-	-	10.452.233	5.222.296
Totale (A + B)	21.797.695	-	-	21.797.695	26.246.463

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia .

Le attività deteriorate per 9,2 mln di euro sono rappresentate dal presumibile valore di realizzo delle posizioni in derivati verso il Gruppo Lehman.

2.2.a Quote di O.I.C.R.: Composizione per principali categorie

(in migliaia di euro)

Categorie/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	Totale
				31 12 2008	31 12 2007
Azionari	1.060			1.060	320.146
Obbligazionari	7			7	56.495
Bilanciati	17.738			17.738	357.901
Liquidità	-			-	15.912
Flessibili	-			-	24.989
Riservati	-			-	-
Speculativi	-			-	37.034
Immobiliari	1.815			1.815	-
Altri					4.152
Totale	20.620			20.620	816.629

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.2 ed illustra le principali tipologie degli investimenti operati in O.I.C.R., detenuti nell'ambito del portafoglio di negoziazione. Il decremento degli OICR nel portafoglio di negoziazione è in gran parte dovuto al trasferimento operato alla fine del mese di settembre dal portafoglio di negoziazione al portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	195.435	-	218.700	-	34.359	448.494	108.399
con scambio di capitale	43.714	-	6.957	-	-	50.671	6.586
- opzioni acquistate	43.228	-	6.940	-	-	50.168	6.408
- altri derivati	486	-	17	-	-	503	178
senza scambio di capitale	151.721	-	211.743	-	34.359	397.823	101.813
- opzioni acquistate	151.721	-	211.743	-	1.140	364.604	101.790
- altri derivati	-	-	-	-	33.219	33.219	23
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	2
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	2
Totale (A)	195.435	-	218.700	-	34.359	448.494	108.401
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	7.183.753	1.953.913	338.791	-	18.176	9.494.633	4.859.154
con scambio di capitale	165.324	1.863.758	130.848	-	-	2.159.930	735.637
- opzioni acquistate	165.032	1.802.476	126.326	-	-	2.093.834	328.340
- altri derivati	292	61.282	4.522	-	-	66.096	407.297
senza scambio di capitale	7.018.429	90.155	207.943	-	18.176	7.334.703	4.123.517
- opzioni acquistate	614.883	30.793	207.943	-	18.176	871.795	1.337.821
- altri derivati	6.403.546	59.362	-	-	-	6.462.908	2.785.696
2) Derivati creditizi:	-	-	-	509.106	-	509.106	254.741
con scambio di capitale	-	-	-	506.608	-	506.608	249.811
senza scambio di capitale	-	-	-	2.498	-	2.498	4.930
Totale (B)	7.183.753	1.953.913	338.791	509.106	18.176	10.003.739	5.113.895
Totale (A+B)	7.379.188	1.953.913	557.491	509.106	52.535	10.452.233	5.222.296

La tabella evidenzia come l'operatività del Gruppo sia prevalentemente orientata su strumenti derivati non quotati in mercati attivi. La colonna tassi di interesse comprende convenzionalmente anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008

(in migliaia di euro)

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.335.459	359.694	816.629	11.481.199	17.992.981
B. Aumenti	67.549.462	16.181.242	93.988	166.284.323	250.109.015
B1. Acquisti	64.986.183	16.053.471	66.473	166.284.323	247.390.450
<i>Operazione di aggregazione aziendale</i>	74.663	21.376	19		96.058
B2. Variazioni positive di fair value	60.943	1.118	34	-	62.095
B3. Altre variazioni	2.502.336	126.653	27.481	-	2.656.470
C. Diminuzioni	68.139.980	16.399.652	884.600	172.630.359	258.054.591
C1. Vendite	58.980.416	15.558.130	192.791	172.630.359	247.361.696
<i>Operazione di aggregazione aziendale</i>	11.285	225.046	9		236.340
C2. Rimborsi	5.111.519	-	7.762	-	5.119.281
C3. Variazioni negative di fair value	252.515	58.235	3.611	-	314.361
C4. Altre variazioni	3.795.530	783.287	680.436		5.259.253
IFRS 5 "discontinuing operations"	(3.155)		(5.397)		(8.552)
D. Rimanenze finali	4.741.786	141.284	20.620	5.135.163	10.038.853

I flussi relativi alle operazioni di aggregazione aziendale inclusi negli aumenti e diminuzioni si riferiscono rispettivamente all'acquisizione del Gruppo Antonveneta S.p.A. ed alla cessione della Banca Monte Parma S.p.A.

Le righe B3 e C4 includono gli utili e le perdite da negoziazione, i ratei sugli scarti di emissione e sugli interessi cedolari, gli effetti derivanti dall'oscillazione dei cambi, gli eventuali scoperti tecnici iniziali (C4) e finali (B3). In aggiunta alle poste anzidette, nella colonna "Titoli di debito" sono inclusi gli effetti derivanti dalla movimentazione dei titoli di negoziazione oggetto di operazioni di pronti contro termine passive. Le rimanenze iniziali e finali dei titoli impegnati in tali operazioni, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 262 della Banca d'Italia, non sono infatti comprese nelle rimanenze finali di cui al rigo D, ma vanno a costituire il saldo della riga "6 – Attività cedute e non cancellate" della tabella 2.1 della presente sezione. I trasferimenti avvenuti nel corso dell'esercizio di strumenti illiquidi dal portafoglio di negoziazione ai portafogli crediti e disponibile per la vendita per complessivi 1.489 mln di euro sono inclusi alla riga (C4) altre variazioni.

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	Totale
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	31 12 2008	31 12 2007
1. Titoli di debito	9.712	-	-	-	-	-	9.712	-
1.1 Titoli strutturati		-	-	-			-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.712						9.712	-
2. Titoli di capitale <i>di cui valutati al costo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	107.676	62.650	-	-	-	-	170.326	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati								
4.2 Altri								
5. Attività deteriorate								
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	117.388	62.650	-	-	-	-	180.038	-
Costo	125.664	60.755					186.419	

Tutte le attività finanziarie riportate nella tavola si riferiscono ai titoli del Fondo pensioni della controllata Banca Toscana riclassificati dalla Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione alla Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value.

3.1.b Attività valutate al fair value: modalità di utilizzo della Fair Value Option

3.1.b.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008					
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Attività deteriorate	Attività cedute e non cancellate
Coperture naturali tramite derivati	X	X	X	X	X	X
Coperture naturali con altri strumenti finanziari	X	X	X	X	X	X
Altre fattispecie di asimmetria contabile	X	X	X	X	X	X
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	9.712	-	170.326	X	X	X
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	X	X	X
Totale	9.712	-	170.326	X	X	X

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007					
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Attività deteriorate	Attività cedute e non cancellate
Coperture naturali tramite derivati	X	X	X	X	X	X
Coperture naturali con altri strumenti finanziari	X	X	X	X	X	X
Altre fattispecie di asimmetria contabile	X	X	X	X	X	X
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	-	-	X	X	X
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	X	X	X
Totale	-	-	-	X	X	X

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Titoli di debito	9.712	-	-	9.712	-
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche	9.712	-		9.712	-
d) Altri emittenti	-			-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
a) Banche		-		-	-
b) Altri emittenti:	-	-	-	-	-
- imprese di assicurazione				-	-
- società finanziarie				-	-
- imprese non finanziarie	-			-	-
- altri					
3. Quote di O.I.C.R.	170.326	-	-	170.326	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale	180.038	-	-	180.038	-

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia .

3.2.a Quote di O.I.C.R.: Composizione per principali categorie

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Azionari	35.908			35.908	-
Obbligazionari	47.610			47.610	-
Bilanciati	56.679			56.679	-
Liquidità	11.122			11.122	-
Flessibili	19.007			19.007	-
Riservati					-
Speculativi					-
Immobiliari					-
Altri					-
Totale	170.326			170.326	-

3.3 Attività valutate al fair value (diverse da quelle cedute e cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

3.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-			-
B. Aumenti	10.930	-	231.760	-	242.690
B1. Acquisti		-	25.596	-	25.596
B2. Variazioni positive di fair value		-	2.484	-	2.484
B3. Altre variazioni	10.930	-	203.680	-	214.610
C. Diminuzioni	1.218	-	61.434	-	62.652
C1. Vendite		-	24.112	-	24.112
C2. Rimborsi		-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	1.218		35.493	-	36.711
C4. Altre variazioni	-	-	1.829	-	1.829
D. Rimanenze finali	9.712	-	170.326	-	180.038

Tutte le attività finanziarie riportate nella tavola si riferiscono ai titoli del Fondo pensioni della controllata Banca Toscana riclassificati dalla Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione alla Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati
1. Titoli di debito	770.271	92.977	-	-	-	-	770.271	92.977	1.917.478	584.146
1.1 Titoli strutturati	41.396	7.000	-	-	-	-	41.396	7.000	69.628	-
1.2 Altri titoli di debito	728.875	85.977	-	-	-	-	728.875	85.977	1.847.850	584.146
2. Titoli di capitale	204.487	1.239.319	-	-	-	-	204.487	1.239.319	304.853	1.132.625
2.1 Valutati al fair value	204.487	1.217.607	-	-	-	-	204.487	1.217.607	304.829	1.117.761
2.2 Valutati al costo	-	21.712	-	-	-	-	-	21.712	24	14.864
3. Quote di O.I.C.R.	64.144	550.477	-	-	-	-	64.144	550.477	1.640	169.893
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	346	5.631	-	-	-	-	346	5.631	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.058.033	10.336	-	-	-	-	2.058.033	10.336	87.568	607.012
Totale	3.097.281	1.898.740	-	-	-	-	3.097.281	1.898.740	2.311.539	2.493.676

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie la quota parte di portafoglio obbligazionario e di O.I.C.R. non destinati a finalità di negoziazione (banking book) e le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute risultano inferiori a quelle di controllo o collegamento. Non sono invece presenti nel portafoglio operazioni di finanziamento.

Tutte le attività sono valutate al fair value, ad eccezione di una parte quantitativamente poco rilevante di titoli di capitale pari a 21,7 mln di euro; tali titoli sono mantenuti al costo, non essendo possibile determinarne il fair value in maniera attendibile.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati perfezionati trasferimenti di strumenti finanziari che hanno interessato anche il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita. In particolare sono stati trasferiti dal portafoglio di negoziazione al portafoglio AFS quote di OICR per complessivi 449,3 mln di euro e titoli obbligazionari per 32,1 mln di euro, mentre sono state trasferite dal portafoglio AFS al portafoglio crediti verso banche e crediti verso clientela obbligazioni divenute illiquide per 2.422 mln di euro. Questi trasferimenti hanno conseguentemente determinato rispetto alle consistenze esistenti nel Bilancio 2007 rispettivamente un incremento di quote OICR ed un decremento di titoli obbligazionari.

I trasferimenti sono stati eseguiti applicando l'emendamento ai principi contabili IAS39 e IFRS7 "riclassificazione di attività finanziarie" emesso il 13 ottobre 2008 dallo IASB e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre con il regolamento n. 1004/2008.

Per la quota parte di titoli il cui trasferimento si è perfezionato entro il 1 ottobre 2008 è stato utilizzato quale prezzo di trasferimento quello esistente o stimato in data 1 luglio 2008, mentre per i residuali trasferimenti successivi è stato utilizzato il prezzo esistente al giorno stesso di trasferimento. Le riclassifiche di portafoglio sono state eseguite adottando le nuove disposizioni emanate dallo IASB applicabili solo in rare circostanze tra le quali rientrano l'attuale situazione di crisi dei mercati. Le riclassifiche sono risultate del tutto necessarie tenendo conto che una buona parte del portafoglio per effetto della crisi dei mercati è divenuto sostanzialmente illiquido. Come dalle richieste informative previste dai principi contabili si segnala che nel caso in cui i titoli obbligazionari non fossero stati trasferiti e quindi fossero rimasti nel portafoglio AFS, alla data di redazione del Bilancio 2008 si sarebbero verificati i seguenti effetti:

- Per i 1.392,7 mln di euro trasferiti dal portafoglio AFS a crediti verso clientela si sarebbero registrate tra le specifiche riserve negative di patrimonio netto minusvalenze complessive al lordo delle imposte pari a circa 187,3 mln di euro.
- Per i 1.029,4 mln di euro trasferiti dal portafoglio AFS a crediti verso banche si sarebbero registrate tra le specifiche riserve negative di patrimonio netto minusvalenze complessive al lordo delle imposte pari a 43,8 mln di euro.
- per i 449,3 mln di euro, trasferiti dal portafoglio di trading ad attività disponibili per la vendita, le variazioni di fair value maturate a partire dalla data di riclassifica, negative per 60,5 mln. di euro (al lordo dell'effetto fiscale), sono state contabilizzate nella voce "130 a) - Riserve di valutazione - attività disponibili per la vendita" del patrimonio netto, mentre in caso di mancata riclassifica sarebbero state imputate a conto economico.

Per quanto concerne gli effetti derivanti dal trasferimento delle quote di OICR dal portafoglio di trading al portafoglio AFS si rimanda all'informativa di dettaglio fornita in calce alla tabella 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione della parte B Informazioni sullo stato patrimoniale.

La voce "1-1.1 Titoli di debito - strutturati" accoglie il valore dei titoli "ospite" dopo lo scorporo dei derivati in essi incorporati, che sono stati rilevati separatamente come derivati del portafoglio di negoziazione, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39. A fine esercizio 2007 tutti i titoli strutturati risultavano impegnati in operazioni di pronti contro termine passive con il conseguente azzeramento della specifica riga 1-1.1e la riclassifica nella riga "6. Attività cedute non cancellate".

Le attività deteriorate evidenziano valori di presumibile realizzo relative alle posizioni nei confronti del Gruppo Lehman, 5,6 mln di euro. La relativa svalutazione è stata di 18,1 mln. di euro, pari a circa il 79% dell'esposizione.

4.1.a Dettaglio dei titoli di debito: titoli strutturati

(in migliaia di euro)

Titoli di debito strutturati	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Index Linked					
Reverse convertible					
Convertibili					
Credit linked notes					
Equity Linked					
Step - up, Step down					
Dual Currency					
Drop Lock					
Target redemption note					
Cap Floater					
Reverse Floater					
Corridor					
Commodity					
Fund Linked					
Altri	48.396			48.396	
Totale	48.396	-	-	48.396	-

4.1.b Attività finanziarie disponibili per la vendita - Dettaglio titoli di capitale

(in migliaia di euro)

Denominazione	31 12 2008		31 12 2007	
	% di possesso	Valore di bilancio	% di possesso	Valore di bilancio
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	8,00	1.543	8,00	1.606
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	8,00	4.840	8,00	4.820
Aeroporto di Firenze S.p.A.	4,89	7.601	4,83	7.970
Alerion Industries S.p.A.	7,95	19.261	7,95	22.328
Armorlite	3,48	2.818	-	-
Banca d'Italia	4,60	794.969	4,60	640.336
Banca della Ciociaria S.p.A.			5,18	2.453
Banca Italease	3,33	12.494	-	-
Basilichi S.p.A.	11,47	3.734	11,47	3.647
Bell S.a.r.l.	17,94	-	7,87	2.277
Cantine Cooperative riunite soc. coop. Agr.	0,19	1.498	0,37	1.498
Cedacri SpA	5,48	7.532	5,48	7.670
Centrale dei Bilanci S.r.l.			8,46	24.772
Centro Affari e Convegna Arezzo S.r.l.	7,25	2.327	7,25	1.977
Compagnia Investimenti e Sviluppo C.I.S. S.p.A.	4,17	3.875	0,00	2.625
Consorzio Etruria S.c.a.r.l.	16,29	1.742	16,29	1.709
Consorzio Granterre Caseifici e allevam. sociEtà coop. Agricola	1,35	1.500	1,24	1.500
Consorzio Latterie Soc. Mantov. Virgilio soc. agricola coop.	3,94	3.000	3,85	3.000
Cooperativa Italiana di Ristorazione	8,94	1.290	10,67	1.290
Cosecon SpA	10,01	5.100	0,00	-
CRIF S.p.A.	2,39	1.010	0,00	1.010
Firenze Parcheggi S.p.A.	16,46	4.939	16,46	4.981
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia	0,79	7.058	0,56	792
Fin.ser SpA	15,00	2.724	0,00	-
Hopa	14,25	19.685	9,59	96.867
Immobiliare Novoli SpA	8,33	7.039	8,33	7.039
Industria e innovazione SpA	5,26	5.000	-	-
Iniziative Immobiliari S.r.l.	13,87	1.475	13,87	1.736
Istituto Centrale delle Banche Popol. Italiane SpA	2,44	10.372	0,08	40
Istituto per il Credito Sportivo	10,81	79.608	10,81	79.226
Kerself SpA	3,86	6.665	6,51	7.108
LSE London Stock Exchange (ex Borsa Italiana)	0,34	4.982	0,02	1.322
Marina di Stabia SpA	15,83	5.191	15,83	5.191
Ombrore S.p.A.	14,99	2.907	14,99	1.075
Palladio Finanziaria SpA	0,47	2.450	0,00	-
Porto Industriale di Livorno S.p.A.	15,96	2.235	15,96	1.954
Reno De Medici S.p.A.	0,78	444	1,09	1.679
Riscossione Sicilia SpA	40,00	6.400	40,00	6.400
Sansedoni S.p.A.	15,71	51.538	15,71	51.128
S.S.B. S.p.A.	5,78	21.410	5,36	14.832
Serit Sicilia SpA	40,00	4.160	40,00	4.160
SITEBA Sistemi Telematici Bancari S.p.A.	6,16	1.356	6,16	1.356
SNIA S.p.A.	2,16	436	4,90	2.208
Società Italiana per le Imprese all'Estero	1,06	2.682	1,06	2.682
Società Aeroporto toscano Galileo Galilei SpA	3,96	3.353	3,96	4.890
Società cooperativa Bilanciai Campogalliano	11,84	8.366	11,84	516
Sofinco S.p.A.	3,57	2.741	3,57	2.645
Sorgenia S.p.A.	1,23	42.920	1,21	33.002
Sorin SpA	7,32	15.928	7,32	46.142
Spoletto Credito e Servizi S.c.a.r.l.	29,09	35.325	28,88	35.325
S.T.A. SpA	15,00	2.710	15,00	2.710
S.T.B. Società delle Terme e del Benessere SpA	13,71	4.624	15,00	5.395
Telecom Italia	0,11	16.434	0,00	-
Trixia srl	15,00	4.259	0,00	-
Unipeg Soc. Coop. Agricola	0,31	2.828	0,31	2.800
Veneto Sviluppo	4,22	4.746	0,00	-
Visa Inc.	0,07	2.392	0,00	-
Altre partecipazioni minori	0,00	47.823	0,00	42.116
Portafoglio della Finanza	0,00	122.467	0,00	237.673
Totale		1.443.806		1.437.478

La tabella evidenzia le principali partecipazioni classificate nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita; per le società costituite in forma giuridica di "Scarl" si ricorda che il diritto di voto è capitaro, pertanto non si ravvede rapporto di collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Titoli di debito	863.248	-	-	863.248	2.501.624
a) Governi e Banche Centrali	428.990	-	-	428.990	689.739
b) Altri enti pubblici	12.045	-	-	12.045	31.228
c) Banche	244.729	-	-	244.729	971.224
d) Altri emittenti	177.484	-	-	177.484	809.433
2. Titoli di capitale	1.443.806	-	-	1.443.806	1.437.478
a) Banche	937.046	-	-	937.046	754.182
b) Altri emittenti:	506.760	-	-	506.760	683.296
- imprese di assicurazione	1	-	-	1	55
- società finanziarie	162.707	-	-	162.707	188.281
- imprese non finanziarie	344.044	-	-	344.044	436.826
- altri	8	-	-	8	58.134
3. Quote di O.I.C.R.	614.621	-	-	614.621	171.533
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	5.977	-	-	5.977	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	2.609	-	-	2.609	-
d) Altri soggetti	3.368	-	-	3.368	-
5. Attività cedute non cancellate	2.068.369	-	-	2.068.369	694.580
a) Governi e Banche Centrali	2.057.881	-	-	2.057.881	1.570
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	6.473	-	-	6.473	87.712
d) Altri soggetti	4.015	-	-	4.015	605.298
Totale	4.996.021	-	-	4.996.021	4.805.215

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia.

4.2.a Quote di O.I.C.R.: Composizione per principali categorie

(in migliaia di euro)

Categorie/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Azionari	232.954			232.954	88.990
Obbligazionari	16.435			16.435	22.376
Bilanciati	258.892			258.892	35.171
Liquidità				-	-
Flessibili				-	-
Riservati	477			477	1.586
Speculativi	80.707			80.707	-
Immobiliari	24.721			24.721	22.727
Altri	434			434	683
Totale	614.620			614.620	171.533

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 4.2 ed illustra le principali tipologie degli investimenti operati in O.I.C.R. detenuti nell'ambito del portafoglio disponibile per la vendita della Banca (banking book). Si tratta in prevalenza di quote di fondi di private equity, e quindi di investimenti finalizzati ad un ritorno economico nel medio periodo. Come già commentato in calce alla precedente tabella 4.1 "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'incremento delle quote di OICR è dovuto sostanzialmente ai trasferimenti operati nel corso dell'esercizio dal portafoglio degli strumenti finanziari di negoziazione per complessivi 449,3 mln di euro.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

4.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	Copertura specifica		Copertura generica	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	278.488	-	x	x
2. Titoli di capitale	-	-	x	x
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	x	x
4. Finanziamenti	-	-	x	x
5. Portafoglio	x	x	-	-
Totale	278.488	-	-	-

La tabella evidenzia la quota del portafoglio di attività disponibili per la vendita, che, a fine esercizio, risulta oggetto di operazioni di copertura, in particolare di copertura specifica.

I titoli di debito a tasso fisso, il cui valore di bilancio (fair value) è evidenziato in tabella, sono oggetto di copertura dal rischio di variazioni dei tassi di interesse; tale copertura è effettuata tramite contratti derivati (asset swap).

Il portafoglio proviene prevalentemente dall'ex comparto immobilizzato che, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, è stato classificato tra le attività disponibili per la vendita, garantendo quindi la continuità di classificazione nell'ambito del banking book del Gruppo.

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	Copertura specifica		Copertura generica	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	382.837	-	x	x
2. Titoli di capitale	-	-	x	x
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	x	x
4. Finanziamenti	-	-	x	x
5. Portafoglio	x	x	-	-
Totale	382.837	-	-	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	Totale
				31 12 2008	31 12 2007
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	278.488			278.488	382.837
a) rischio di tasso di interesse	246.263			246.263	382.837
b) rischio di prezzo	-			-	-
c) rischio di cambio					
d) rischio di credito	16.141			16.141	
e) più rischi	16.084			16.084	
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica					
a) rischio di tasso di interesse					
b) rischio di tasso di cambio					
c) altro					
Totale	278.488	-	-	278.488	382.837

La tabella evidenzia la quota del portafoglio di attività disponibili per la vendita, che, a fine esercizio, risulta oggetto di operazioni di copertura, in particolare di copertura specifica.

I titoli di debito a tasso fisso, il cui valore di bilancio (fair value) è evidenziato in tabella, sono oggetto di copertura dal rischio di variazioni dei tassi di interesse; tale copertura è effettuata tramite contratti derivati (asset swap).

Il portafoglio proviene prevalentemente dall'ex comparto immobilizzato che, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, è stato classificato tra le attività disponibili per la vendita, garantendo quindi la continuità di classificazione nell'ambito del banking book del Gruppo.

Tutte le operazioni di copertura esistenti a fine esercizio 2008 hanno rispettato i requisiti di copertura ed i test prospettici e retrospettivi previsti dal principio contabile internazionale IAS39.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.501.625	1.437.401	171.533	-	4.110.559
B. Aumenti	5.774.760	860.361	603.119	-	7.238.240
B1. Acquisti	4.932.352	321.005	106.123		5.359.480
<i>Operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>153.812</i>	<i>157.375</i>	<i>96</i>		<i>311.283</i>
B2. Variazioni positive di FV	9.866	173.108	7.981		190.955
B3. Riprese di valore	15.267	319.009	26.469		360.745
- imputate al conto economico	-			x	-
- imputate al patrimonio netto	15.267	319.009	26.469		360.745
B4. Trasferimenti da altri portafogli	32.121	-	449.297		481.418
B5. Altre variazioni	785.154	47.239	13.249		845.642
C. Diminuzioni	7.413.137	853.691	160.031	-	8.426.859
C1. Vendite	2.473.425	250.094	18.491		2.742.010
C2. Rimborsi	293.424		597		294.021
C3. Variazioni negative di FV	58.087	263.288	107.877		429.252
C4. Svalutazioni da deterioramento	15.267	319.740	26.469	-	361.476
- imputate al conto economico	15.267	319.740	26.469		361.476
- imputate al patrimonio netto		-	-		-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	2.422.007	-			2.422.007
C6. Altre variazioni	2.150.927	20.569	6.597		2.178.093
IFRS 5 "discontinuing operations"		(265)			(265)
D. Rimanenze finali	863.248	1.443.806	614.621	-	2.921.675

Nell'ambito delle variazioni in aumento si segnala:

Nella riga "B1. Acquisti" il flusso operazioni di aggregazione aziendali evidenzia le entrate derivanti dall'acquisizione del Gruppo Antonveneta S.p.a..

Nella riga "B2. Variazioni positive di fair value" principalmente le rivalutazioni imputate a riserva di patrimonio netto di Banca d'Italia per circa 154 mln di euro e di Sorgenia S.p.a. per 6,8 mln.

La riga "B3. Riprese di valore" contiene lo storno delle riserve negative di patrimonio netto dei titoli che sono stati oggetto di "impairment"; l'imputazione a conto economico delle medesime riserve figura nella riga "C4. Svalutazioni da deterioramento" della presente tabella.

Nella riga "B4. Trasferimenti da altri portafogli" sono rilevati 449 mln di euro di O.I.C.R. e 32 mln di euro di titoli obbligazionari trasferiti dal portafoglio di negoziazione al portafoglio disponibile per la vendita.

Nella riga "B5 Altre variazioni" sono inclusi gli utili, le variazioni di cambio, le variazioni degli scarti di emissione e dei ratei cedolari. In particolare, nella colonna "Titoli di capitale", sono inclusi gli utili sulla cessione di azioni Tenaris SA e della partecipazioni in Centrale Bilanci S.p.a. (cfr voce 100 del conto economico)

Nell'ambito delle variazioni in diminuzione si segnala quanto segue:

Nella riga "C1. Vendite", colonna "Titoli di debito", le vendite di titoli di stato per circa 2.200 mln. di euro, colonna "Titoli di capitale", i corrispettivi delle cessioni delle quote azionarie detenute in Tenaris SA per 38,5 mln. di euro e in Centrale Bilanci per 65,2 mln. di euro.

Nella riga "C3. Variazioni negative di fair value" sono incluse le svalutazioni imputate a riserva di patrimonio netto; in particolare:

- nella colonna "Titoli di debito" è incluso l'ammontare delle svalutazioni per deterioramento imputate a conto economico, pari a 58 mln. di euro, effettuate su titoli emessi da società del gruppo Lehman;
- nella colonna "Titoli di capitale" è inclusa la quota maturata nell'esercizio 2008, pari a 263 mln di euro, delle svalutazioni per deterioramento imputate a conto economico, il cui ammontare totale è indicato nelle righe B.3 e C.4;
- nella colonna "O.I.C.R." è incluso l'ammontare delle svalutazioni per deterioramento imputate a conto economico, pari a 26,0 mln. di euro, interamente maturato nell'esercizio 2008 e riportato nelle righe B.3 e C.4.

Nella riga "C4. Svalutazioni da deterioramento", sono iscritte le svalutazioni per deterioramento effettuate, per un ammontare globale di 361,5 mln. di euro, su:

- titoli di debito emessi da società del gruppo Lehman per circa 19,7 mln. di euro;
- titoli di capitale quotati per 160,8 mln. di euro e partecipazioni per circa 159 mln. di euro (delle quali le più rilevanti sono Banca Italease S.p.a. per 28,6 mln. di euro e Hopa S.p.a. per 94,3 mln. di euro);
- O.I.C.R. per 26,0 mln. di euro.

Nella riga "C5. Trasferimento ad altri portafogli" sono rilevati i titoli di debito trasferiti, ai sensi dell'emendamento IAS39 e IFRS7 dell'ottobre 2008, al portafoglio crediti verso clientela per 1.392,7 mln di euro e al portafoglio crediti verso banche per 1.029,4 mln di euro.

Nella riga "C6. Altre variazioni" sono incluse, nei titoli di debito, le diminuzioni per operazioni di pronti contro termine passive per circa 2.000 mln. di euro, oltre alle variazioni di cambio negative ed alle perdite da cessione.

4.5.3 di pertinenza delle altre imprese

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		77		-	77
B. Aumenti		6	-	-	6
B1. Acquisti		6			6
<i>Operazioni di aggregazione aziendale</i>		6			6
B2. Variazioni positive di FV					-
B3. Riprese di valore	-	-	-		-
- imputate al conto economico	-			x	-
- imputate al patrimonio netto			-		-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			-
B5. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni	-	83	-	-	83
C1. Vendite		6			6
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di FV					-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimento ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni		77			77
IFRS 5 "discontinuing operations"					
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	3	3	-	-	-	-	3	3	3	3
1.1 Titoli strutturati							-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3	3	-	-			3	3	3	3
2. Finanziamenti										
3. Attività deteriorate										
4. Attività cedute non cancellate										
Totale	3	3	-	-	-	-	3	3	3	3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Titoli di debito	3	-	-	3	3
a) Governi e Banche Centrali	3	-		3	3
b) Altri enti pubblici	-			-	-
c) Banche				-	-
d) Altri emittenti				-	-
2. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
3. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
4. Attività cedute non cancellate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale	3	-	-	3	3

**5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate):
variazioni annue**

5.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3	-	-
B. Aumenti	-	-	-
B1 Acquisti			
B2 Riprese di valore			
B3 Trasferimenti da altri portafogli			
B4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-	-
C1 Vendite			
C2 Rimborsi			
C3 Rettifiche di valore			
C4 Trasferimenti ad altri portafogli			
C5 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	3	-	-

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Crediti verso Banche centrali	7.103.434	3.250.953
1. Depositi vincolati	15.000	15.001
2. Riserva obbligatoria	7.004.877	3.232.786
3. Pronti contro termine attivi	81.252	-
4. Altri	2.305	3.166
B. Crediti verso Banche	10.512.282	11.607.313
1. Conti correnti e depositi liberi	1.521.090	891.336
2. Depositi vincolati	2.177.647	2.758.607
3. Altri finanziamenti:	5.414.272	7.850.401
3.1 Pronti contro termine attivi	154.066	4.683.837
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	5.260.206	3.166.564
4. Titoli di debito	1.269.923	2.026
4.1 Titoli strutturati	9.048	-
4.2 Altri titoli di debito	1.260.875	2.026
5. Attività deteriorate	32.127	2.156
6. Attività cedute non cancellate	97.223	102.787
Totale (valore di bilancio)	17.615.716	14.858.266
Totale (fair value)	17.522.724	14.858.266

Il portafoglio crediti verso banche accoglie operazioni di finanziamento e deposito, oltre alla parte mobilizzabile della Riserva obbligatoria presso Banca D'Italia che a fine esercizio ammonta a 7.004,9 mln di euro.

Nel corso dell'esercizio 2008, la Capogruppo ed alcune controllate hanno applicato l'emendamento ai principi contabili IAS39 e IFRS7 "riclassificazione di attività finanziarie" emesso il 13 ottobre 2008 dallo IASB e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre con il regolamento n. 1004/2008 riclassificando quindi parte degli strumenti finanziari presenti nei diversi portafogli di proprietà.

Per quanto riguarda il portafoglio crediti verso banche, questo è stato interessato dai trasferimenti provenienti sia dal portafoglio di strumenti finanziari detenuti per la negoziazione che dal portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita.

In particolare la capogruppo e le controllate interessate da tale fenomeno hanno provveduto a trasferire dal portafoglio di negoziazione obbligazioni per 181 mln di euro e dal portafoglio disponibile per la vendita 1.029 mln di euro.

Per la quota parte di titoli il cui trasferimento si è perfezionato entro il 1 ottobre 2008 è stato utilizzato quale prezzo di trasferimento quello esistente o stimato in data 1 luglio 2008, mentre per i residuali trasferimenti successivi è stato utilizzato il prezzo esistente al giorno stesso di trasferimento. Le riclassifiche di portafoglio sono state eseguite adottando le nuove disposizioni emanate dallo IASB applicabili solo in rare circostanze tra le quali rientrano l'attuale situazione di crisi dei mercati. Le riclassifiche sono risultate del tutto necessarie tenendo conto che una buona parte del portafoglio per effetto della crisi dei mercati è divenuto sostanzialmente illiquido, e quindi non più gestibile in un'ottica di breve periodo. Il trasferimento tra i crediti verso banche ha comportato in linea generale un cambiamento nel criterio di valutazione adottato rispetto ai portafogli di provenienza. I portafogli trasferiti sono infatti ora valutati al costo ammortizzato mentre prima del trasferimento erano valorizzati al fair value. Le riserve negative per 26,8 mln di euro che erano contabilizzate alla data di trasferimento, relative ai titoli classificati nella attività disponibili per la vendita, sono cristallizzate a tale data e sono ammortizzate a conto economico "pro rata temporis" tenendo conto della vita utile attesa del relativo titolo sottostante.

Anche sul portafoglio titoli si è provveduto a calcolare la svalutazione collettiva, così come per gli altri crediti verso banche che risultano in bonis a fine esercizio 2008.

Per quanto concerne la misurazione degli effetti che si sarebbero realizzati nel Bilancio 2008 nell'ipotesi di mancato trasferimento dei portafogli si rimanda a quanto dettagliatamente commentato nelle tabelle 2.1 "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e 4.1 "attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce crediti vs banche include esposizioni nei confronti dei paesi dell' Est europeo per 366 mln di euro di cui 90 mln garantiti. Si tratta quasi esclusivamente di posizioni assunte nei confronti di banche estere, mentre del tutto minima è la posizione nei confronti della clientela. Di tali 366 mln di euro, le principali posizioni sono riferibili per 104 mln di euro alla Turchia, 132 mln di euro alla Russia, 25.1 mln di euro all'Ungheria e 28.1 mln di euro alla Bielorussia.

Le attività deteriorate includono le esposizioni verso le banche islandesi per circa 20 mln. Di euro. Le svalutazioni effettuate ammontano a circa 22 mln. Di euro, pari a circa il 50% dell'esposizione.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

6.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value		
a) rischio di tasso di interesse	54.769	-
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	54.769	-

Nell'ambito dei crediti verso banche sono state effettuate alcune coperture di fair value attraverso cui la Banca si è protetta dal rischio di tasso d'interesse di crediti a tasso fisso erogati a favore di banche del Gruppo.

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(in migliaia di euro)	
	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Conti correnti	20.194.108	15.320.945
2. Pronti contro termine attivi	268.226	1.475.481
3. Mutui	63.403.976	49.633.962
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.936.724	4.159.213
5. Locazione finanziaria	4.586.735	3.648.440
6. Factoring	1.154.130	1.165.201
7. Altre operazioni	35.075.863	21.667.603
8. Titoli di debito	2.020.103	260.849
7.1 Titoli strutturati	1.933	-
7.2 Altri titoli di debito	2.018.170	260.849
9. Attività deteriorate	6.637.296	3.170.380
10. Attività cedute non cancellate	9.076.029	5.886.278
Totale (valore di bilancio)	145.353.190	106.388.352
Totale (fair value)	147.515.914	107.031.315

Il portafoglio crediti verso clientela accoglie tutte le operazioni di finanziamento verso clientela ordinaria ed una parte del portafoglio titoli di banking book. L'incremento rilevante delle principali voci quali conti correnti, mutui, attività deteriorate ed altre operazioni di finanziamento rispetto all'esercizio precedente è naturalmente riconducibile all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione della Banca Antonveneta S.p.A.

Al rigo 8 – "titoli di debito" sono iscritte le obbligazioni del Banking Book pari complessivamente a fine esercizio a 2.020 mln di euro contro i 260 mln di euro dell'esercizio 2007. L'incremento è dovuto prevalentemente al trasferimento di titoli obbligazionari.

Nel corso dell'esercizio 2008 infatti, la Capogruppo ed alcune controllate hanno applicato l'emendamento ai principi contabili IAS39 e IFRS7 "riclassificazione di attività finanziarie" emesso il 13 ottobre 2008 dallo IASB e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre con il regolamento n. 1004/2008 riclassificando quindi parte degli strumenti finanziari presenti nei diversi portafogli di proprietà.

Per quanto riguarda il portafoglio crediti verso clientela, questo è stato interessato dai trasferimenti provenienti sia dal portafoglio di strumenti finanziari detenuti per la negoziazione che dal portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita.

In particolare la Capogruppo e le controllate interessate da tale fenomeno hanno provveduto a trasferire dal portafoglio di negoziazione obbligazioni per 826,8 mln di euro e dal portafoglio disponibile per la vendita 1.392,7 mln di euro.

Per la quota parte di titoli il cui trasferimento si è perfezionato entro il 1 ottobre 2008 è stato utilizzato quale prezzo di trasferimento quello esistente o stimato in data 1 luglio 2008, mentre per i residuali trasferimenti successivi è stato utilizzato il prezzo esistente al giorno stesso di trasferimento. Le riclassifiche di portafoglio sono state eseguite adottando le nuove disposizioni emanate dallo IASB applicabili solo in rare circostanze tra le quali rientrano l'attuale situazione di crisi dei mercati. Le riclassifiche sono risultate del tutto necessarie tenendo conto che una buona parte del portafoglio per effetto della crisi dei mercati è divenuto sostanzialmente illiquido, e quindi non più gestibile in un'ottica di breve periodo. Il trasferimento tra i crediti verso clientela ha comportato in linea generale un cambiamento nel criterio di valutazione adottato rispetto ai portafogli di provenienza. I portafogli trasferiti sono infatti ora valutati al costo ammortizzato mentre prima del trasferimento erano valorizzati al fair value. Le riserve negative per 184 mln di euro che erano contabilizzate alla data di trasferimento, relative ai titoli classificati nella attività disponibili per la vendita, sono cristallizzate a tale data e sono ammortizzate a conto economico "pro rata temporis" tenendo conto della vita utile attesa del relativo titolo sottostante.

Anche sul portafoglio titoli si è provveduto a calcolare la svalutazione collettiva, così come per gli altri crediti verso clientela che risultano in bonis a fine esercizio 2008.

Per quanto concerne la misurazione degli effetti che si sarebbero realizzati nel Bilancio 2008 nell'ipotesi di mancato trasferimento dei portafogli si rimanda a quanto dettagliatamente commentato nelle tabelle 2.1 "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e 4.1 "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nel portafoglio titoli sono inoltre iscritti le ABS sottoscritte rivenienti da operazioni di cartolarizzazioni proprie ed altri titoli obbligazionari emessi da enti pubblici territoriali (B.O.C.).

La voce attività deteriorate comprende le sofferenze, gli incagli, comprensivi anche dei crediti scaduti da oltre 270 giorni, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - qualità del credito.

La voce 10 "Attività cedute non cancellate" è costituita dai crediti in bonis e deteriorati oggetto delle operazioni di cartolarizzazione senza "derecognition" effettuate nel corso degli esercizi 2007 e 2008 (cfr. tabella C.2.1 della Parte E della Nota Integrativa). L'incremento della voce rispetto all'esercizio 2007 è riconducibile essenzialmente ad un' operazione di cartolarizzazione avente per oggetto mutui ipotecari residenziali in bonis.

Le operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali in bonis perfezionate nel corso dell'esercizio 2008 hanno comportato la cessione pro-soluto di crediti per 3,4 mld di euro. I crediti non sono stati cancellati dal bilancio della Banca in quanto le notes emesse dal veicolo della cartolarizzazione sono state integralmente sottoscritte dalla capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., con il mantenimento quindi del complesso dei rischi e benefici in capo al cedente. Il valore di Bilancio è iscritto al netto delle relative rettifiche di valore su base collettiva.

Le operazioni di cartolarizzazione dei mutui ipotecari residenziali, pur senza il collocamento sul mercato delle notes, hanno permesso di trasformare il portafoglio di mutui in titoli con caratteristiche tali da permetterne la rifinanziabilità presso la BCE incrementando significativamente gli strumenti disponibili per la gestione della liquidità.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Titoli di debito:	2.020.102	260.849
a) Governi	222.546	-
b) Altri enti pubblici	136.722	50.533
c) Altri emittenti	1.660.834	210.316
- imprese non finanziarie	197.197	1.067
- imprese finanziarie	1.372.237	140.098
- assicurazioni	91.400	68.922
- altri		229
2. Finanziamenti verso:	127.619.762	97.070.845
a) Governi	1.623.547	1.663.777
b) Altri enti pubblici	3.359.090	2.971.316
c) Altri soggetti	122.637.125	92.435.752
- imprese non finanziarie	87.520.305	64.270.380
- imprese finanziarie	5.268.659	4.413.580
- assicurazioni	39.557	45.557
- altri	29.808.604	23.706.235
3. Attività deteriorate:	6.637.297	3.170.380
a) Governi	1	90
b) Altri enti pubblici	4.637	4.572
c) Altri soggetti	6.632.659	3.165.718
- imprese non finanziarie	5.079.403	2.509.388
- imprese finanziarie	205.384	18.549
- assicurazioni	1.191	5
- altri	1.346.681	637.776
4. Attività cedute non cancellate:	9.076.029	5.886.278
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	116.298	200
c) Altri soggetti	8.959.731	5.886.078
- imprese non finanziarie	618.819	597.300
- imprese finanziarie	677.151	7.036
- assicurazioni	2	27
- altri	7.663.759	5.281.715
Totale	145.353.190	106.388.352

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia. Le attività cedute e non cancellate accolgono i crediti relativi alle cartolarizzazioni performing di mutui residenziali ipotecari e non performing di sofferenze realizzate nel corso degli esercizi 2007 e 2008.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

7.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	31 12 2008	31 12 2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	1.459.886	428.643
a) rischio di tasso di interesse	965.451	428.643
b) rischio di cambio	465.678	
c) rischio di credito	13.017	
d) più rischi	15.740	
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di tasso di cambio		
c) altro		
Totale	1.459.886	428.643

La tabella evidenzia la quota del portafoglio crediti verso clientela che a fine esercizio risulta oggetto di operazioni di copertura. La Capogruppo ha provveduto in particolare a coprire dal rischio di variazioni di tasso di interesse alcuni specifici finanziamenti nei confronti di enti pubblici erogati a tasso fisso per mezzo di contratti derivati (interest rate swap). Il valore evidenziato in tabella è pari al costo modificato per il fair value del rischio coperto.

7.4 Crediti verso clientela: riconciliazione canoni minimi attivi futuri leasing finanziario

7.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri
Entro 1 anno	1.433.042	1.236.430	881.614	726.175
Tra 1 e 5 anni	2.442.687	1.973.656	2.139.300	1.781.922
Oltre 5 anni	1.902.777	1.509.764	1.430.864	1.195.685
Totale	5.778.506	4.719.850	4.451.778	3.703.782
Utili finanziari differiti	(1.058.655)	x	(747.996)	x
Fondo svalutazione crediti	117.815	117.816	91.604	91.604
Crediti iscritti in bilancio	4.837.666	4.837.666	3.795.386	3.795.386

7.4.a Crediti verso clientela: valore residuo non garantito leasing finanziario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Valore residuo non garantito leasing finanziario	707.578			707.578	634.781

Sezione 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Quotati							
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Non Quotati							
1) Derivati finanziari:	47.549	51.611	-	-	-	99.160	42.307
- con scambio di capitale	-	51.611	-	-	-	51.611	-
- opzioni acquistate			-			-	-
- altri derivati		51.611				51.611	-
- senza scambio di capitale	47.549	-	-	-	-	47.549	42.307
- opzioni acquistate	134					134	137
- altri derivati	47.415					47.415	42.170
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale B	47.549	51.611	-	-	-	99.160	42.307
Totale (A+B) (31/12/2008)	47.549	51.611	-	-	-	99.160	
Totale (A+B) (31/12/2007)	42.307	-	-	-	-	42.307	42.307

In linea generale, con riferimento alle politiche di copertura adottate dal Gruppo, si evidenzia che lo strumento contabile principale ritenuto più adeguato a rappresentare al meglio l'effettiva operatività e le strategie di gestione adottate da parte del Risk Management è quello della fair value option. In particolare la fair value option è stata adottata sistematicamente per quanto riguarda la classificazione degli strumenti di raccolta obbligazionaria strutturati ed a tasso fisso il cui rischio da variazioni di tasso di interesse è oggetto di copertura da parte del Gruppo con strumenti derivati. Tutta la raccolta oggetto di copertura con strumenti derivati è quindi valutata al fair value in perfetta coerenza con tutti i relativi derivati di copertura che ai fini del bilancio sono classificati nell'ambito delle specifiche voci di dettaglio del portafoglio di trading.

Sezione 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(in migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Adeguamento positivo	31.205	-	-	31.205	16.854
1.1 di specifici portafogli:	31.205			31.205	16.854
a) crediti	31.205			31.205	16.854
b) attività disponibili per la vendita				-	-
1.2 complessivo				-	-
2. Adeguamento negativo	103	-	-	103	1
2.1 di specifici portafogli:	(574)			(574)	1
a) crediti	(574)			(574)	1
b) attività disponibili per la vendita				-	-
2.2 complessivo	677			677	-
Totale	31.102	-	-	31.102	16.853

L'adeguamento di valore ha per oggetto un portafoglio di mutui a tasso fisso che è stato oggetto di copertura generica di fair value con contratti derivati (interest rate swap), per immunizzarlo da possibili oscillazioni di valore a fronte del rischio di tasso di interesse. Poiché la copertura è generica, l'utile sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto non può rettificare direttamente il valore dell'elemento coperto (come avviene nei casi della copertura specifica), ma deve essere esposto in questa separata voce dell'attivo. Gli importi inclusi in questa voce devono essere rimossi dallo stato patrimoniale quando le attività o passività cui fanno riferimento sono eliminate contabilmente.

Il fair value relativo ai corrispondenti derivati di copertura è evidenziato, in base al segno, nelle tabelle 8.2 dell'attivo o 6.2 del passivo, entrambe denominate "Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura", nella colonna "Copertura generica".

9.2 Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(in migliaia di euro)

Attività coperte	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Crediti	260.493	295.804
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
Totale	260.493	295.804

La tabella evidenzia il valore di bilancio (costo ammortizzato) di un gruppo di mutui a tasso fisso, per euro 113,4 mln., erogati dalla Capogruppo ed inclusi nella voce di Bilancio 70 crediti verso clientela oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1 e dei mutui sottostanti i piani finanziari della controllata Banca Personale inseriti anche essi in una relazione di copertura di tipo macro fair value hedge per euro 147,1 milioni.

La somma di tale valore e di quello esposto nella tabella 9.1 permette di avere l'evidenza del valore di bilancio di tali crediti, corretto per l'utile o la perdita attribuibile al rischio coperto.

Sezione 10

Partecipazioni - Voce 100

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

31 12 2008

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
			Partecipante	Quota %	
Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Imprese consolidate integralmente					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena			
A.1	BANCA TOSCANA S.p.a.	Firenze	1	A.0 100,000	100,000
A.2	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0 89,152 A.1 10,766 A.45 0,001	99,919
2.1	MPS VENTURE SGR S.p.a.	Firenze	1	A.2 70,000	100,000
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.a.	Lecce	1	A.0 100,000	100,000
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.a.	Siena	1	A.0 93,353 A.1 6,647	100,000
5.1	MPS COMMERCIALE LEASING S.p.a.	Siena	1	A.5 100,000	100,000
A.6	BANCA ANTONVENETA S.p.a. (*)	Padova	1	A.0 100,000	100,000
A.7	BIVERBANCA CASSA RISP. BIELLA E VERCELLI S.p.a.	Biella	1	A.0 59,000	59,000
A.8	MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.p.a. (1)	Milano	1	A.0 89,980 A.1 6,192 A.3 3,828	100,000
8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.p.a. (1)	Milano	1	A.8 100,000	100,000
8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD (1)	Dublino	1	A.8 100,000	100,000
A.9	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 100,000	100,000
A.10	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0 86,000 A.1 14,000	100,000
A.11	MPS INVESTMENTS S.p.a.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.12	MPS SIM S.p.a.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.13	CONSUM.IT S.p.a.	Siena	1	A.0 70,000 A.1 30,000	100,000
13.1	INTEGRA S.p.a.	Firenze	1	A.13 50,000	50,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
				Partecipante	Quota %	
A.14	MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
14.1	AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.14	100,000	100,000
A.15	MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.16	MARINELLA S.p.a. (1)	La Spezia	1	A.0	100,000	100,000
A.17	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.18	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.19	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0	99,820	100,000
				A.1	0,030	
				A.2	0,060	
				A.3	0,030	
				A.4	0,030	
				A.5	0,030	
A.20	AGRISVILUPPO S.p.a.	Mantova	1	A.0	98,224	99,068
				A.27	0,844	
A.21	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
A.22	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	77,531	100,000
				A.1	22,469	
A.23	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.24	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.25	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	70,175	100,000
				A.1	29,825	
25.1	MONTE PASCHI CONSEILL FRANCE	Parigi		A.25	100,000	100,000
25.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.25	100,000	100,000
25.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.25	99,400	99,400
25.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.25	100,000	100,000
25.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.25	99,997	99,997
A.26	MONTEPASCHI LUXEMBOURG LTD	Brxelles	1	A.0	99,200	100,000
				A.25	0,800	
A.27	SANTORINI INVESTMENT LTD	Edimburgo	1	A.0	100,000	100,000
A.28	ULISSE S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.29	ULISSE 2 S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.30	SIENA MORTGAGES 00-01 S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.31	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.32	SEASHELL II S.r.l.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.33	ANTENORE FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.34	ABN AMRO ASSET MANAGEMENT ITALY SGR S.p.a. (1)	Milano	1	A.0	100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)	
				Partecipante	Quota %		
	34.1	ANTONVENETA ABN ANRO INVESTMENT FUNDS (1)	Dublino	1	A.34	100,000	100,000
A.35		ANTONVENETA CAPITAL LLC I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.36		ANTONVENETA CAPITAL LLC II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.37		ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.38		ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.39		ANTONVENETA IMMOBILIARE S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.40		GIOTTO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.41		GIOTTO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.42		LA CITTADELLA S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.43		SALVEMINI S.r.l.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.44		THEANO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
		A.2 Imprese consolidate proporzionalmente					
A.45		BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale)	Spoletto	1	A.0	25,930	25,930

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

(1) Al 31 Dicembre 2008 le controllate Marinella S.p.a., MPS Asset Management, MPS Alternative Investments Sgr, MPS Asset Management Ireland, ABN AMRO Asset Management Italy Sgr Spa e Antonveneta ABN Amro Investment Funds sono state considerate "Gruppi di attività in via di dismissione"

(*) Trattasi della new Banca Antonveneta costituita per accogliere il conferimento dei 400 sportelli della old Banca Antonveneta.

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio consolidato (mgl. di euro)	
			Impresa partecipante	Quota %		31 12 2008	31 12 2007
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	231.452	375.172
Axa Mps Financial Limited	Dublino	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	68.508	40.261
Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	33.589	-
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	27.797	28.202
Beta Prima S.r.l.	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	34,069	34,069	242	286
BioFund S.p.a.	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	16,000	16,000	775	809
Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	46,281	46,281	-	331
Intermonte SIM S.p.a.	Milano	8	MPS Investments S.p.a.	20,000	20,000	10.579	-
J.P.P. Euro Securities	Delaware	8	Intermonte SIM S.p.a.	100,000	100,000	370	-
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,002	49,002	2.387	2.397
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	20,000	20,000	169	182
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,500	49,500	2.481	2.262
Aeroporto di Siena S.p.a.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,380	21,380	1.810	1.070
Crossing Europe GEIE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	9,000	30,500	35	41
		8	MPS Investments S.p.a.	18,000			
			Banca Monte Paschi Belgio	3,500			
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	13,530	29,178	29.620	28.254
			Banca Toscana	10,468			
			MPS Investments S.p.a.	5,180			
Finsoe S.p.a.	Bologna	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	13,000	13,000	-	292.528
Microcredito di Solidarietà	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	569	401
SI Holding S.p.a.(1)	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	24,470	24,470	-	27.885
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	12,889	12,889	112	23
Uno a Erre S.p.a.	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,584	19,584	1.597	-
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	446	792
Antonveneta Vita S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	111.674	-
Antonveneta Assicurazioni S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	7.273	-
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.a.	Padova	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	45,010	45,010	-	-
Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,197	40,197	28.729	-
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	8	Monte Paschi Asset Management SGR	45,000	45,000	3.402	3.254
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Capital Services S.p.a.	36,303	36,303	10.433	8.315
Newco S.p.a.	Napoli	8	MPS Capital Services S.p.a.	20,000	20,000	1.985	1.989
Marina Blu S.p.a.	Rimini	8	MPS Capital Services S.p.a.	30,001	30,001	-	3.092
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.a.	29,000	29,000	2.374	2.266
Agricola Merse S.r.l.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.a.	20,000	20,000	4.620	-
Totale						583.028	819.812

(1) Si segnala che la partecipazione SI Holding, euro 28,6 mln. è stata riclassificata nella voce 150 nell'ambito delle singole attività in via di dismissione.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

31 12 2008 31 12 2007

(in migliaia di euro)

Denominazioni		Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	
A. Imprese valutate al patrimonio netto - sottoposte a influenza notevole							
A.1	Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.a.	x	x	(125.501)	769.497	231.452	375.172
A.2	Axa Mps Financial Limited	x	x	25.682	122.627	68.508	40.261
A.3	Quadrifoglio Vita S.p.a.	x	x	(98.146)	165.323	33.589	-
A.4	Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.a.	x	x	8.425	42.537	27.797	28.202
A.5	Beta Prima S.r.l.	x	x	(130)	706	242	286
A.6	BioFund S.p.a.	x	x	(214)	5.058	775	809
A.7	Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e	x	x	(715)	745	-	331
A.8	Intermonte SIM S.p.a.	x	x	6.602	47.877	10.579	-
A.9	J.P.P. Euro Securities	x	x	49	2.529	370	-
A.10	NewColle S.r.l.	x	x	(36)	4.906	2.387	2.397
A.11	S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica	x	x	(67)	872	169	182
A.12	Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	x	x	(7)	5.019	2.481	2.262
A.13	Aeroporto di Siena S.p.a.	x	x	(1.216)	9.682	1.810	1.070
A.14	Crossing Europe GEIE	x	x	(22)	68	35	41
A.15	Fidi Toscana S.p.a.	x	x	122	101.390	29.620	28.254
A.16	Finsoe S.p.a.	x	x	-	-	-	292.528
A.17	Microcredito di Solidarietà	x	x	19	1.403	569	401
A.18	SI Holding S.p.a. (1)	x	x	2.949	50.425	-	27.885
A.19	Società Italiana di Monitoraggio	x	x	-	873	112	23
A.20	Uno a Erre S.p.a.	x	x	-	8.154	1.597	-
A.21	Le Robinie S.r.l.	x	x	(1.729)	3.960	446	792
A.22	Antonveneta Vita S.p.a.	x	x	7.094	136.517	111.674	-
A.23	Antonveneta Assicurazioni S.p.a.	x	x	310	14.637	7.273	-
A.24	Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.a.	x	x	-	175	-	-
A.25	Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.a.	x	x	-	18.531	28.729	-
A.26	Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	x	x	327	7.232	3.402	3.254
A.27	Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	x	x	5.834	13.833	10.433	8.315
A.28	Newco S.p.a.	x	x	(21)	9.945	1.985	1.989
A.29	Marina Blu S.p.a.	x	x	-	-	-	3.092
A.30	S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	x	x	371	7.300	2.374	2.266
A.31	Agricola Merse S.r.l.	x	x	(1.900)	25.000	4.620	-
B. Imprese consolidate proporzionalmente							
	Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	2.742.089	260.464	10.621	156.703	x	x
	Integra S.p.A.	12.001	1.619	43	1.705	x	x
		2.754.090	262.083	10.664	158.408	583.028	819.812

(1) Si segnala che la partecipazione SI Holding, euro 28,6 mln, è stata riclassificata nella voce 150 nell'ambito delle singole attività in via di dismissione.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Esistenze iniziali	324.706	443.635	51.739	820.080	744.119
B. Aumenti					
B.1 Acquisti	1.435	37.926	8.233	47.594	78.246
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	11.209	78.313	33.281	122.803	456.674
C. Diminuzioni					
C.1 Vendite	292.529	-	-	292.529	350.414
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	280	79.580	35.060	114.920	108.545
D. Rimanenze finali	44.541	480.294	58.193	583.028	820.080
E. Rivalutazioni totali				-	-
F. Rettifiche totali	-			-	-

La movimentazione è relativa alle partecipazioni collegate o sottoposte ad influenza notevole valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre variazioni in aumento e diminuzione includono anche gli utili e le perdite derivanti da tale valutazione.

Gli acquisti rappresentano gli aumenti di capitale effettuati nel 2008 da parte di alcune partecipate, in primis Quadrifoglio Vita S.p.A.. Le altre variazioni in aumento si riferiscono ad Intermonete Sim S.p.A., per il Gruppo Bancario, passata da controllata a collegata nel corso del terzo trimestre 2008, ad Antonveneta Vita ed Antonveneta Danni, per le imprese di assicurazione, a Costruzioni ecologiche S.p.A., per le altre imprese.

Dal lato delle diminuzioni la colonna "Gruppo Bancario" rileva la vendita della partecipazione Finsoe, mentre la colonna "altre imprese" evidenzia il trasferimento della partecipazione Si Holding S.p.A. nelle singole attività in via di dismissione. Le altre variazioni in diminuzione includono anche l'ammontare dei dividendi distribuiti dalle stesse partecipazioni. La valutazione delle partecipazioni collegate sopra esposte include il valore dell'avviamento, in coerenza con il principio IAS 28. I principali avviamenti impliciti, di seguito riportati, si riferiscono alle collegate assicurative Axa MPS Assicurazioni Vita, Axa MPS Assicurazioni Danni ed Antonveneta Vita.

Avviamenti	31 12 2008	31 12 2007
Antonveneta Vita	39.651	-
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A.	46.796	46.796
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.A.	2.316	2.316
Finsoe S.p.A.	-	67.639
Altre minori	18.839	22.188
Totale	107.602	138.939

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società a controllo congiunto

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Garanzie rilasciate	1.801			1.801	4.683
Impegni				-	94.699

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Garanzie rilasciate	48.224			48.224	49.317
Impegni	-			-	7.453

Sezione 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	2.653.618	-	8.988	2.662.606	2.374.740
a) terreni	1.090.790	-	5.449	1.096.239	826.303
b) fabbricati	1.251.771	-	2.562	1.254.333	923.916
c) mobili	77.868	-	-	77.868	55.280
d) impianti elettronici	27.176	-	5	27.181	15.915
e) altre	206.013	-	972	206.985	553.326
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-		174	174	5.502
a) terreni		-		-	30
b) fabbricati		-		-	4.937
c) mobili				-	-
d) impianti elettronici				-	-
e) altre	-		174	174	535
Totale A	2.653.618	-	9.162	2.662.780	2.380.242
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	129.800	-	-	129.800	49.522
a) terreni	70.118	-	-	70.118	23.794
b) fabbricati	59.682	-	-	59.682	25.728
2.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B	129.800	-	-	129.800	49.522
Totale (A + B)	2.783.418	-	9.162	2.792.580	2.429.764

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo. L'incremento è riconducibile alle attività immobiliari provenienti dall'acquisizione del Gruppo Antonveneta S.p.a..

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile IAS36 "riduzione di valore delle attività" e delle raccomandazioni previste nel documento rilasciato congiuntamente da Banca D'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 è stata eseguita una verifica generale del patrimonio immobiliare finalizzata al riscontro di eventuali perdite di valore da imputare al conto economico dell'esercizio. È stato quindi determinato il "fair value" del patrimonio immobiliare con apposite perizie rilasciate dalla Paschi Gestioni Immobiliari S.p.a., società specializzata del Gruppo. La verifica del fair value al 31 dicembre 2008 è stata eseguita tramite un aggiornamento "desk" delle valutazioni eseguite in origine da un perito indipendente in sede di redazione del Bilancio 2005, anno di prima applicazione dei principi contabili internazionali. Gli aggiornamenti di valutazione sono eseguiti utilizzando coefficienti di rivalutazione/svalutazione derivanti da una base dati fornita da un primario consulente esterno.

Tali coefficienti sono oggetto di verifica, analisi e validazione da parte del settore tecnico della Paschi Gestioni Immobiliari S.p.a. tenendo conto sia della destinazione d'uso che dell'area geografica di ubicazione di ciascun immobile. Nella determinazione del fair value al 31 dicembre 2008, si è voluto tener conto dei segnali negativi che provengono dalle previsioni relative al mercato immobiliare per il 2009, adottando delle specifiche azioni correttive. In particolare il Gruppo ha deciso nella determinazione del fair value al 31/12/2008 di azzerare i coefficienti di rivalutazione positivi rilevati nel data-base nel corso dell'esercizio 2008 e di considerare invece pienamente quelli negativi.

Per quanto riguarda invece gli immobili provenienti dall'acquisizione del Gruppo Antonveneta s.p.a. si sono invece utilizzate quale base per il fair value le recentissime perizie esterne utilizzate ai fini della allocazione del prezzo di acquisto (purchase price al location) perfezionatosi alla fine del mese di maggio 2008. Il confronto tra fair value così determinato e valore contabile non ha comportato alcuna necessità di svalutazione nel bilancio al 31/12/2008, ma ha invece evidenziato plusvalenze complessive sugli immobili funzionali per 362 mln di euro e sugli immobili detenuti a scopo di investimento per 11 mln di euro. Per quanto riguarda gli altri beni materiali strumentali all'attività del Gruppo diversi dagli immobili, nell'ottica della continuità aziendale, non si ritiene esistano elementi negativi straordinari di mercato in grado di determinare la necessità di eseguire svalutazioni.

12.1.a Attività materiali: immobili detenuti a scopo di investimento locati

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Immobili detenuti a scopo di investimento locati	480			480	3.545

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Esistenze iniziali lorde	804.969	1.100.772	288.460	371.268	826.941	3.392.410	3.325.861
A.1 Riduzioni di valore totali nette	82	197.432	233.180	355.352	278.383	1.064.429	967.708
A.2 Esistenze iniziali nette	804.887	903.340	55.280	15.916	548.558	2.327.981	2.358.153
B. Aumenti							
B.1 Acquisti	330.221	406.626	40.339	26.163	64.482	867.831	101.067
- Operazioni di aggregazione aziendale	330.221	401.477	19.164	15.937	22.382	789.181	41.685
B.2 Spese per migliori capitalizzate		18.606				18.606	18.935
B.3 Riprese di valore	-						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	x	x	x	x	x	x	x
a) patrimonio netto	x		x	x	x	x	x
b) conto economico	x	x	x	x	x	x	x
B.5 Differenze positive di cambio		83	5	4	-	92	388
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento		265				265	-
B.7 Altre variazioni	9.438	14.749	4.316	2.963	13.681	45.147	300.073
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite	15.435	12.303	1.510	3.806	2.028	35.082	2.384
C.2 Ammortamenti		40.774	15.576	9.780	20.858	86.988	64.665
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:							
a) patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
b) conto economico						-	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	x	x	x	x	x	x	x
a) patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
b) conto economico	x	x	x	x	x	x	x
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	94	308	-	402	1.224
C.6 Trasferimenti a:							
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	4.069	8.380				12.449	22.584
b) attività in via di dismissione	2.456	2.239			72	4.767	100.572
C.7 Altre variazioni	31.796	28.202	4.626	3.831	397.372	465.827	259.163
IFRS5 "Discontinuing operations"			(266)	(145)	(378)	(789)	(44)
D. Rimanenze finali nette	1.090.790	1.251.771	77.868	27.176	206.013	2.653.618	2.327.980
D.1 Riduzioni di valore totali nette	1.711	268.114	290.371	402.683	411.662	1.374.541	1.064.429
D.2 Rimanenze finali lorde	1.092.501	1.519.885	368.239	429.859	617.675	4.028.159	3.392.409

Gli aumenti sono riconducibili principalmente al flusso operazioni di aggregazione aziendale relativo al patrimonio immobiliare ad uso funzionale facente capo al Gruppo Antonveneta.

Le diminuzioni, oltre agli ammortamenti, incrementati per l'effetto della sopracitata acquisizione, includono la riclassifica verso i crediti banche e clientela delle operazioni di leasing in costruendo e dei beni in attesa di locazione finanziaria qualora formali ed esplicite pattuizioni contrattuali realizzino, anche durante la fase di costruzione, il trasferimento sostanziale di tutti i rischi in capo al locatario. Tale riclassifica è stata effettuata a seguito di un chiarimento della Banca d'Italia, relativo alle modalità di rappresentazione in bilancio delle operazioni di leasing in costruendo e dei beni in attesa di locazione finanziaria, che ne prevede la classificazione nell'ambito dei crediti vs banche e clientela.

12.3.3 di pertinenza di altre imprese

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Esistenze finali esercizio precedente	21.446	35.750	-	-	18.783	75.979	-
Effetti delle variazioni dei principi contabili						-	-
A. Esistenze iniziali lorde	21.446	35.750	-	-	18.783	75.979	110.070
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	10.237	-	-	13.480	23.717	23.234
A.2 Esistenze iniziali nette	21.446	25.513	-	-	5.303	52.262	86.836
B. Aumenti							
B.1 Acquisti	84	1.746	-	8	245	2.083	1.934
<i>Operazione di aggregazione aziendale</i>		<i>400</i>		<i>8</i>		<i>408</i>	
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-				-	282
B.3 Riprese di valore	-				-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	x	x	x	x	x	x	x
a) patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
b) conto economico	x	x	x	x	x	x	x
B.5 Differenze positive di cambio						-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-				-	-
B.7 Altre variazioni	-	586	-	-	736	1.322	7.583
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite	119	-	-	-	-	119	-
C.2 Ammortamenti		522	-	3	219	744	432
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:							1.953
a) patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
b) conto economico							
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	x	x	x	x	x	x	x
a) patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
b) conto economico	x	x	x	x	x	x	x
C.5 Differenze negative di cambio						-	-
C.6 Trasferimenti a:							
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-			-	-	-
b) attività in via di dismissione							
C.7 Altre variazioni	16.022	23.417			4.932	44.371	770
IFRS 5 " discontinuing operations	60	(1.344)			13	(1.271)	(41.218)
D. Rimanenze finali nette	5.449	2.562	-	4	1.146	9.162	52.262
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	528	-	104	2.100	2.732	23.717
D.2 Rimanenze finali nette	5.449	3.090	-	108	3.246	11.894	75.979

Il flusso relativo alle operazioni di aggregazione aziendale è relativo all'acquisizione della controllata "La cittadella" del Gruppo Antonveneta, adeguato al fair value.

Le altre variazioni nell'ambito delle diminuzioni sono da ricondurre alla cessione della controllata Fontanafredda.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	23.794	30.605	-	-	-	-	23.794	30.605	53.253	72.720
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.877	-	-	-	-	-	4.877	-	6.779
A. Esistenze iniziali nette	23.794	25.728	-	-	-	-	23.794	25.728	53.253	65.941
B. Aumenti										
B.1 Acquisti	42.306	26.203					42.306	26.203	323	2.192
<i>Operazione di aggregazione aziendale</i>	<i>42.210</i>	<i>26.046</i>					<i>42.210</i>	<i>26.046</i>		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		766					-	766	-	271
B.3 Variazioni positive di fair value							-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	x	x	x	x	x		x	x	x	x
B.5 Differenze di cambio positive							-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	4.069	8.380					4.069	8.380	9.266	13.319
B.7 Altre variazioni	1.268	2.663					1.268	2.663	-	-
C. Diminuzioni										
C.1 Vendite	51	76					51	76	113	426
C.2 Ammortamenti		2.442		-		79	-	2.521	-	2.540
C.3 Variazioni negative di fair value	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento							-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative							-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	264	-	-	-	-	-	264	451	3.711
a) immobili ad uso funzionale	-	-					-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione							-	-	451	3.711
C.7 Altre variazioni	1.268	1.276	-	-			1.268	1.276	2.849	-
IFRS5 "Discontinuing operations"						(79)		(79)	(35.635)	(49.318)
D. Rimanenze finali	70.118	59.682	-	-	-	-	70.118	59.682	23.794	25.728
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	7.354	-	-	-	-	-	7.354	-	4.877
D.2 Rimanenze finali lorde	70.118	67.036	-	-	-	-	70.118	67.036	23.794	30.605
E. Valutazione al fair value	73.221	69.408	-	-	-	-	73.221	69.408	59.629	30.632

Gli aumenti sono riconducibili principalmente al flusso operazioni di aggregazione aziendale relativo al patrimonio immobiliare detenuto a scopo di investimento facente capo al Gruppo Antonveneta.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Impegni per acquisto di attività materiali	1.289			1.289	3.239

12.6 Immobilizzazioni materiali: percentuali di ammortamento

Principali categorie di attività materiali	%
Terreni ed opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3,00%
Mobili e stigliatura	10-12%
Impianti allarme e video	15-30%
Macchine elettroniche e ordinarie d'ufficio	20-25%
Macchine elettroniche per trattamento dati	20-50%

Sono riportate in tabella le percentuali utilizzate per eseguire gli ammortamenti con riferimento alle principali categorie di attività materiali. Terreni ed opere d'arte non sono soggetti ad ammortamento in quanto cespiti a vita utile indefinita. L'allocazione del prezzo di acquisto (Purchase price allocation o PPA) del Gruppo Antonveneta S.p.A. ha comportato tra l'altro anche la valorizzazione del fair value del patrimonio immobiliare e l'aggiornamento della relativa vita utile.

Sezione 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	x	6.708.546	x	-	x	-	x	6.708.546	x	869.692
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x		x	-	x	-	x	-	x	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	x		x		x		x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	1.057.060	-	-	-	326	-	1.057.386	-	259.793	-
A.2.1 Attività valutate al costo:										
a) Attività immateriali generate internamente	656				-		656	-	434	-
b) Altre attività	1.056.404				326		1.056.730	-	259.358	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
b) Altre attività	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Totale	1.057.060	6.708.546	-	-	326	-	1.057.386	6.708.546	259.793	869.692

La variazione della voce avviamento rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta essenzialmente alla rilevazione dell'avviamento, pari ad euro 5.910 milioni, derivante dall'acquisizione e successiva fusione della controllata Banca Antonveneta.

L'acquisizione del controllo del Gruppo Antonveneta ha comportato, a livello di bilancio consolidato, l'applicazione del principio contabile IFRS3, che prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita e la determinazione dell'avviamento come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale ed il fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

Il processo di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation o PPA) relativo all'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita si è concluso nel dicembre u.s. conseguentemente la quantificazione dell'avviamento del Gruppo Antonveneta al 31 dicembre 2008 è da considerarsi definitiva.

L'incremento delle altre attività immateriali deriva dall'identificazione di beni intangibili per circa 890 mln di euro di valore originario, di cui 794 mln di euro relativi alla Banca Antonveneta S.p.A. e 96 mln di euro relativi alla controllata Biverbanca S.p.A., ammortizzati, al 31 dicembre 2008, rispettivamente per 41,4 mln di euro e 7,5 mln di euro.

Per l'informativa di dettaglio dell'operazione di acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A. e per la conclusione del processo di PPA relativamente alla stessa Banca Antonveneta S.p.A. ed alla controllata Biverbanca S.p.A. si richiama la corrispondente Parte G della nota integrativa del Bilancio Consolidato.

13.1a Avviamenti: composizione

(in migliaia di euro)

Controllate	31 12 2008	31 12 2007
Banca Antonveneta	5.909.650	-
Gruppo Banca Agricola Mantovana S.p.A.	542.510	604.132
Banca del Monte di Parma S.p.A.	-	12.993
Mps Sim S.p.A.	30.781	-
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	8.707	8.707
Biverbanca S.p.A.	207.245	229.147
MPS Capital Services S.p.A.	2.832	2.832
Intermonte S.p.A.	-	4.110
Banca MP Belgio S.p.A.	2.574	2.574
Altre minori	4.247	5.197
Totale	6.708.546	869.692

Le variazioni della voce avviamento rispetto al 31 dicembre 2007 sono dovute essenzialmente alla rilevazione dell'avviamento, pari ad euro 5.910 milioni, derivante dall'acquisizione e successiva fusione della controllata Banca Antonveneta. Si segnala inoltre la cessione della controllata in modo congiunto Banca del Monte di Parma S.p.A. e la variazione dell'avviamento di Biverbanca S.p.A. per effetto dell'assestamento della percentuale di possesso.

L'International Accounting Standards 36 ("IAS 36") stabilisce i principi di contabilizzazione e l'informativa di bilancio relativi alla riduzione durevole di valore di alcune tipologie di attività, tra le quali anche l'avviamento, illustrando i principi che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore recuperabile.

Il valore recuperabile viene definito dallo IAS 36 come il maggior valore tra:

- **fair value** meno i costi di vendita - valore inteso come ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili;
- **valore d'uso** - pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di una specifica attività oppure da una "cash generating unit".

Lo IAS 36 richiede di confrontare (Impairment Test) il carrying value dell'avviamento con il suo valore recuperabile ogni qual volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una variazione per riduzione durevole di valore e comunque almeno un volta all'anno, in sede di redazione del Bilancio.

Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alle unità di business (Cash Generating Unit – CGU) in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

La CGU è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività rispetto alle quali il gruppo dispone di una rilevazione autonoma dei risultati per il tramite di sistemi di reporting gestionale.

Impairment test dell'avviamento del Gruppo MPS

La crisi che ha colpito le economie mondiali a partire dal mese di settembre 2008 e le previsioni negative sui tassi di crescita dell'economia reale per i prossimi anni rendono particolarmente delicato il processo di Impairment Test.

In una situazione di mercato come quella attuale è importante fare una distinzione tra riduzioni di valore che hanno natura sostanzialmente endogena e riguardano aree di business circoscritte e riduzioni di valore che hanno natura prevalentemente esogena (generate quindi dalle pesanti crisi finanziarie e reali in atto) e tendono a coinvolgere tutte le aree di business.

Il Piano Industriale 2008-2011 del Gruppo MPS ("Piano Industriale"), approvato nel mese di marzo 2008, è stato riesaminato in considerazione dell'attuale scenario di mercato. Partendo dalle linee strategiche di Piano Industriale 2008-2011, quindi a strategie di business e di efficientamento invariate, si è provveduto a ritracciare l'evoluzione delle proiezioni economiche e finanziarie di Gruppo tenendo in considerazione le evidenze derivanti dal nuovo scenario macroeconomico. Considerata la fase di discontinuità dei mercati tuttora in corso, si è provveduto ad estendere le proiezioni al 2013; ciò allo scopo di avere una misurazione delle potenzialità reddituali del Gruppo MPS e della capacità di creazione di valore nel tempo rispetto alle attese pessimistiche sullo scenario del prossimo biennio.

L'Impairment Test è stato quindi svolto tenendo conto della validità delle azioni strategiche previste nel Piano Industriale 2008-2011 e delle proiezioni economico finanziarie 2009-2013 approvate dal Consiglio di Amministrazione di BMPS del 26 marzo 2009.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 36 e alle considerazioni sopra esposte l'impairment test degli avviamenti risultanti dal bilancio individuale di BMPS e consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2008 ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Individuazione degli avviamenti.
- 2) Identificazione delle CGU e allocazione degli avviamenti alle CGU identificate.
- 3) Determinazione del carrying value delle CGU.
- 4) Determinazione del valore recuperabile delle CGU.
- 5) Confronto tra carrying value e valore recuperabile delle CGU.
- 6) Analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base.

Individuazione degli avviamenti oggetto di impairment test nel Bilancio Consolidato

Oggetto dell'impairment test è:

- gli avviamenti (impliciti ed espliciti) risultanti dal bilancio del Gruppo MPS al 31 dicembre 2008 pari a Euro 6.966 milioni.
- Non sono presenti in bilancio altre attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel Bilancio Consolidato l'avviamento complessivo rilevato ai fini del test di impairment è composto da avviamenti espliciti per 6.859 milioni di euro (di cui 6.026 milioni di euro relativi all'acquisizione del Gruppo Antonveneta) ed avviamenti impliciti per 107 milioni di euro. Gli avviamenti impliciti sono quelli inclusi nel valore di bilancio delle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Le partecipazioni valutate a patrimonio netto sono identificate come singole CGU o come parti integranti di CGU più ampie coerentemente alla definizione di CGU come di seguito riportata.

Composizione degli avviamenti oggetto di impairment test nel Bilancio Consolidato	31/12/08
<i>In euro milioni (valori arrotondati)</i>	
Avviamenti controllate	6.859
<i>Banca Antonveneta</i>	6.026
<i>Banca Agricola Mantovana S.p.A.</i>	576
<i>Ex Banca Steinhauslin</i>	4
<i>MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A.</i>	3
<i>Banca Popolare di Spoleto S.p.A.</i>	9
<i>Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.</i>	207
<i>MPS Sim S.p.A. Società di Intermediazione Immobiliare</i>	31
<i>Banca Monte dei Paschi Belgio</i>	3
Avviamenti impliciti nelle collegate	107
<i>AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.</i>	47
<i>AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.</i>	2
<i>Interporto Toscano Vespucci</i>	3
<i>SI Holding</i>	15
<i>Antonveneta Vita S.p.A.</i>	40
Totale avviamenti Bilancio Consolidato	6.966

Identificazione delle CGU e allocazione degli avviamenti alle CGU identificate

Lo IAS 36 prevede che ogni CGU o gruppo di CGU al quale l'avviamento è allocato deve rappresentare il livello inferiore al quale l'impresa controlla ai fini gestionali l'avviamento medesimo e non può comunque essere superiore ad un segmento per il quale l'impresa presenta informazioni disaggregate ai sensi dello IAS 14 ("Informativa di settore").

Grazie all'acquisizione del Gruppo Antonveneta il Gruppo MPS ha avviato una profonda ristrutturazione finalizzata ad affrontare le nuove sfide del mercato con profili di efficacia ed efficienza migliori. Le operazioni di riorganizzazione societaria avvenute all'interno del Gruppo MPS hanno comportato la rivisitazione delle CGU individuali e di Gruppo anche per gli avviamenti pre-esistenti, i quali fino all'anno scorso erano sottoposti ad impairment test considerando come CGU di riferimento l'entità legale a cui si riferivano, oggi invece per lo più integrate in BMPS.

La verifica degli avviamenti della Banca e del Gruppo MPS alla luce di suddetti eventi è stata condotta identificando quelle CGU per le quali è possibile scomporre l'attività della Banca e del Gruppo MPS e analizzare i flussi di redditività che le stesse saranno in grado di generare nei prossimi anni, secondo un approccio coerente con l'Informativa di Settore data in Bilancio che a sua volta rispecchia il Reporting Direzionale.

In particolare il Gruppo MPS, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, ha adottato un business approach scegliendo la ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata (Commercial Banking/Distribution Network, Private Banking/Wealth Management, Corporate Banking/Capital Markets, Corporate Center). Inoltre anche il monitoraggio delle performance del Gruppo MPS e lo sviluppo della pianificazione vengono realizzati secondo uno schema che suddivide l'attività nei settori di operatività.

In considerazione dell'impostazione utilizzata a livello di segment reporting del Gruppo MPS, dell'analisi dei settori di attività ai quali può essere ragionevolmente attribuito il valore degli avviamenti e del livello minimo rispetto al quale il Gruppo MPS è in grado di disporre di informazioni economiche e patrimoniali per monitorare le performance delle attività a cui è legata la produzione di tali avviamenti, è stato ritenuto coerente individuare 8 CGU:

- 1) **“CGU Retail MPS”** composta dalla clientela di tipo retail delle filiali BMPS, incluse le filiali ex Banca Agricola Mantovana (“BAM”) e Banca Toscana (“BT”), delle 600 filiali ex Banca Antonveneta (“BAV”) non oggetto di conferimento in Nuova Banca Antonveneta (“Nuova BAV”), da Consum.it, da Banca Popolare di Spoleto, da MPS Ireland e da SI Holding .
- 2) **“CGU Private MPS”** composta dalla clientela tipicamente private delle filiali BMPS, incluse le filiali ex BAM e BT, e delle 600 filiali ex BAV, da MPS Monaco, da MPS Banca Personale, da MPS Fiduciaria, dall'Area Gestioni e dal Servizio Wealth Management.
- 3) **“CGU Corporate MPS”** composta dalla clientela tipicamente corporate delle filiali BMPS, incluse le filiali ex BAM e BT, e delle 600 filiali ex BAV, dalle filiali estere, da Key Clients, da MPS Leasing & Factoring, da MPS Capital Services, da MPS Belgio e da MPS Banque.
- 4) **“CGU Retail Nuova BAV”** composta dalla clientela di tipo retail di Nuova BAV.
- 5) **“CGU Corporate Nuova BAV”** composta dalla clientela tipicamente corporate di Nuova BAV.
- 6) **“CGU Private Nuova BAV”** composta dalla clientela tipicamente private di Nuova BAV.
- 7) **“CGU Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (“Biverbanca”)** composta da Biverbanca, la cui clientela è sostanzialmente retail.
- 8) **“CGU comparto assicurativo”** composta dalle compagnie assicurative Axa MPS Assicurazioni Vita S.p.A., Axa MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e Antonveneta Vita S.p.A..

CGU Gruppo MPS		
1. CGU Retail MPS Rete BMPS (comprensiva degli sportelli ex BAV, ex BAM e BT) Banca Popolare di Spoleto Consum.it Mps Ireland SI Holding	2. CGU Private MPS Rete BMPS (comprensiva degli sportelli ex BAV, ex BAM e BT) MPS Monaco MPS Banca Personale MPS Fiduciaria Area Gestioni Servizio Wealth Management	3. CGU Corporate MPS Rete BMPS (comprensiva degli sportelli ex BAV, ex BAM e BT) Filiali estere Key Clients MPS Leasing & Factoring MPS Capital Services MPS Belgio MPS Banque
4. CGU Retail Nuova BAV	5. CGU Private Nuova BAV	6. CGU Corporate Nuova BAV
7. CGU Biverbanca	8. CGU comparto assicurativo	

Il valore degli avviamenti è stato allocato alle diverse CGU tenendo conto di quali ed in che misura potranno beneficiare delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali eseguite.

Avviamenti oggetto di impairment test nel Bilancio Consolidato: 6.966 <i>(in Euro/mio, valori arrotondati)</i>		
Avviamento riferibile alle CGU MPS: 5.252		
1. CGU Retail MPS Avviamento allocato: 4.971 <i>di cui:</i> <i>Espliciti: 4.956</i> <i>Impliciti: 15</i>	2. CGU Private MPS Avviamento allocato: 122 <i>di cui:</i> <i>Espliciti: 122</i> <i>Impliciti: 0</i>	3. CGU Corporate MPS Avviamento allocato: 159 <i>di cui:</i> <i>Espliciti: 156</i> <i>Impliciti: 3</i>
Avviamento riferibile alle CGU Nuova BAV: 1.418		
4. CGU Retail Nuova BAV Avviamento allocato: 1.003	5. CGU Private Nuova BAV Avviamento allocato: 50	6. CGU Corporate Nuova BAV Avviamento allocato: 365
7. CGU Biverbanca Avviamento allocato: 207	7. CGU comparto assicurativo Avviamento allocato: 89	

Gli avviamenti presenti nel Bilancio Individuale risultano di ammontare complessivamente superiore a quelli presenti nel Bilancio Consolidato. La differenza di valore è dovuta alla presenza nei Bilanci di avviamenti determinati prima dell'applicazione dei principi contabili internazionali. In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo decise di avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS1 di non applicare retrospettivamente il principio IFRS3. Sono stati mantenuti quindi i residui avviamenti rilevati secondo i principi contabili italiani (ITGAAP) che evidenziavano disallineamenti sia per la diversa data di rilevazione degli stessi nel Bilancio consolidato ed individuale sia per il conseguente diverso processo di ammortamento.

Pertanto la verifica del valore recuperabile è stata eseguita sia a livello di Bilancio Individuale che Consolidato tenendo conto dei diversi valori di avviamento iscritti e di conseguenza del diverso valore delle singole CGU.

Al fine di verificare che i beni destinati ad attività ausiliarie e comuni ("corporate assets") non allocabili secondo un criterio ragionevole e coerente alle CGU individuate non abbiano subito una riduzione durevole di valore si è proceduto alla stima del valore recuperabile del Gruppo MPS nel suo complesso. Lo IAS 36 infatti prevede che in sede di impairment test se un'attività gestita centralmente non può essere allocata secondo un criterio ragionevole e coerente alle CGU individuate, deve essere verificata identificando il più piccolo gruppo di CGU, una sorta di CGU "superiore", a cui poterla allocare. Nella fattispecie, la CGU superiore è stata identificata nel Gruppo MPS nel suo complesso.

Determinazione del valore recuperabile delle CGU

Il processo di impairment test degli avviamenti del Gruppo MPS al 31 dicembre 2008 è stato condotto identificando il valore recuperabile delle singole CGU nel valore d'uso. Il valore recuperabile del Gruppo MPS e delle CGU è stato determinato anche con l'assistenza di una primaria società di consulenza (Consulente). Il valore recuperabile del Gruppo MPS e delle CGU bancarie è stato stimato con il metodo del Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di dividendo futuri distribuibili agli azionisti, tenendo conto delle attese di sviluppo e nel rispetto dei requisiti patrimoniali definiti dall'Autorità di Vigilanza, scontati a un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale.

Il valore recuperabile della compagnie assicurative incluse nella CGU Comparto assicurativo è stato determinato:

- attraverso il metodo dell'Appraisal Value per le società attive nei rami vita, che stima il valore come somma dell'Embedded Value (valore del patrimonio netto rettificato e del portafoglio polizze assicurative in essere) e del New Business Value (valore attuale della produzione futura attesa);
- attraverso l'attualizzazione dei flussi di reddito attesi per la società operante nei rami danni.

Al fine di verificare i corporate assets si è proceduto alla stima del valore recuperabile del Gruppo nel suo complesso, identificato nel valore d'uso sempre attraverso il DDM.

Proiezioni economico finanziarie 2009-2013 del Gruppo MPS

Per la determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento alle proiezioni economico finanziarie 2009-2013 del Gruppo MPS (e delle CGU individuate)¹. Tali proiezioni sono state predisposte considerando:

- i dati di consuntivo 2008² e di budget 2009;
- il nuovo scenario di mercato fino al 2013 elaborato nel mese di marzo sulla base di fonti interne ed esterne quali le previsioni delle principali istituzioni di analisi econometriche (CER, FMI, Prometeia, Banca d'Italia, ecc.);
- gli effetti delle sinergie previste nel Piano Industriale e gli effetti connessi alle dismissioni residue previste dal Piano Industriale.

I principali assunti di base delle proiezioni economico finanziarie 2009-2013 del Gruppo MPS sono riportati nella tabella che segue.

Andamento volumi e margini	CAGR 2008- 2013
Impieghi complessivi	4,2%
Raccolta complessiva	2,3%
Risparmio gestito	6,3%
Margine gestione finanziaria	5,4%
Costi del personale	-1,1%
Altre spese amministrative	-2,1%

Indicatori di redditività	2008	2013P Post operazioni straordinarie
Mark down	146bps	133bps
Mark up	152bps	161bps
Costo del credito	73bps	53bps
Cost / Income	66,1%	47,9%

Le proiezioni economico finanziarie 2009-2013 delle CGU individuate sono state predisposte sulla base di ipotesi coerenti alle assunzioni delle proiezioni economico finanziarie 2009-2013 del Gruppo MPS.

CGU Bancarie

Il valore recuperabile delle CGU Retail, Private e Corporate MPS, Retail, Private e Corporate Nuova BAV e Biverbanca (congiuntamente "CGU Bancarie") e del Gruppo MPS è stato determinato attraverso il DDM, sulla base della seguente formula:

¹ Ai fini della determinazione del valore recuperabile si è tenuto conto degli effetti della Purchase Price Allocation relativa all'acquisizione di Banca Antonveneta e di Biverbanca e del contributo del capitale allocato alle singole CGU.

² I dati 2008 sono stati proformati considerando il contributo di Banca Antonveneta per 12 mesi.

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{DIV_t}{(1+i)^t} + VT_a$$

dove:

DIV_t = flussi distribuibili agli azionisti nell'orizzonte temporale prescelto sulla base delle proiezioni economico finanziarie elaborate, mantenendo un livello soddisfacente di patrimonializzazione.

i = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio (k_e).

VT_a = valore attuale valore terminale ("Terminal Value") calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine (" g ").

Per la stima dei flussi distribuibili agli azionisti si è fatto riferimento alle proiezioni economico finanziarie 2009-2013 del Gruppo MPS.

Per l'attualizzazione dei flussi distribuibili agli azionisti è stato utilizzato il costo del capitale di rischio, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio. Tale tasso è stato stimato attraverso il Capital Asset Pricing Model ("CAPM"), secondo la seguente formula:

$$k_e = R_f + Beta * (R_m - R_f)$$

dove:

R_f = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, individuato nel rendimento medio dei Buoni del Tesoro decennali emessi dallo Stato italiano, pari a circa il 4,5% (Fonte Bloomberg).

$Beta$ = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato).

$R_m - R_f$ = premio per il rischio richiesto dal mercato, considerato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,0%.

Il Terminal Value è stato determinato sulla base della seguente formula:

$$VT = Dividendo\ normalizzato * (1 + g) / (k_e - g)$$

dove g tasso di crescita di lungo periodo.

L'applicazione del DDM è stata effettuata sulla base di parametri condivisi con il Consulente e tali da rappresentare il reale grado di rischio/redditività riferibile alla singola CGU. In particolare parametri utilizzati per la valutazione riflettono le seguenti ipotesi:

- ratio patrimoniale: per il Gruppo è stato utilizzato il tier 1 ratio del 6,5%, valore minimo oltre il quale, ai fini del modello, è possibile la distribuzione di excess capital; anche per Biverbanca, per la quale la CGU coincide con la legal entity, si è proceduto applicando lo stesso ratio patrimoniale utilizzato per il Gruppo MPS. Per le altre CGU, invece, si è adottato un Total Capital Ratio pari all'8% quale proxy del regolamentare e quindi finalizzato a coprire l'intero requisito patrimoniale di Vigilanza.
- Costo del capitale (k_e): per il Gruppo MPS è stato utilizzato il tasso del 9% in linea con il costo del capitale del Gruppo MPS, secondo gli attuali parametri di mercato. Per le altre CGU sono state effettuate stime che riflettono la specifica rischiosità delle stesse
- Tasso di crescita di lungo termine degli utili (g): è stato ipotizzato pari al 2% sulla base delle previsioni sul tasso di inflazione attesa delle principali Istituzioni di analisi econometriche (CER, FMI, Prometeia). Il tasso di crescita risulta quindi non superiore a quello di mercato.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile delle CGU Bancarie.

CGU Bancarie	Parametri di valutazione		
	k_e	g	Ratio patrimoniale
Retail MPS	9,0%	2,0%	8,0%
Private MPS	9,0%	2,0%	8,0%
Corporate MPS	10,0%	2,0%	8,0%
Retail Nuova BAV	9,0%	2,0%	8,0%
Private Nuova BAV	9,0%	2,0%	8,0%
Corporate Nuova BAV	10,0%	2,0%	8,0%
Biverbanca (59%)	8,5%	2,0%	6,5%

CGU Comparto Assicurativo

Ai fini della valutazione del valore recuperabile della CGU Comparto assicurativo, determinato come sopra descritto sono state considerate le seguenti ipotesi.

CGU Comparto assicurativo	Parametri di valutazione	
	k_e	g
Comparto assicurativo	8,5% - 9,0%	2,0%

Analisi di sensitività dei risultati dell'Impairment Test

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base è stata svolta un'analisi di sensitività:

- sulla mancata realizzazione delle operazioni straordinarie;
- sull'eventuale emissione dei Tremonti Bond per un importo pari a Euro 1,9 miliardi;
- sul tasso di attualizzazione (+0,5%);
- sul ratio patrimoniale (+0,5%) utilizzato nella stima del valore recuperabile del Gruppo MPS.

E' stata inoltre effettuata un'analisi circa il livello limite del Ke per la tenuta del Test sulle singole CGU, i cui risultati sono riassunti nella sottostante tabella:

Retail MPS	13,6%
Private MPS	12,2%
Retail Nuova BAV	9,7%
Private Nuova BAV	13,4%
Corporate Nuova BAV	10,6%
BIVER	8,8%
Comparto assicurativo	n.s.

Conclusioni

Le risultanze dell'impairment test evidenziano valori recuperabili delle CGU individuate superiori ai valori delle CGU ad esclusione della CGU Corporate MPS per la quale già a livello di valutazione individuale emerge un valore recuperabile inferiore al carring value. Per tale CGU, inoltre, le analisi di sensitività portano ad un'ulteriore riduzione del valore recuperabile.

Tenuto conto delle incertezze sottintese al processo di stima e alla luce delle analisi di sensitività svolte il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU Corporate MPS pari a Euro 150 milioni.

Si segnala, peraltro, che le analisi di sensitività svolte sulle altre CGU non danno evidenza di riduzioni durevoli di valore degli avviamenti allocati alle stesse.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale	Totale
		a durata limitata	a durata illimitata	a durata limitata	a durata illimitata	31 12 2008	31 12 2007
A. Esistenze iniziali	869.692	3.948	-	756.895	16	1.630.551	1.180.010
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.514		497.989	16	501.519	425.932
A.2 Esistenze iniziali nette	869.692	434	-	258.906	-	1.129.032	754.078
B. Aumenti							
B.1 Acquisti	6.056.530			904.446		6.960.976	431.441
- <i>Operazione di aggregazione aziendale</i>				794.377		794.377	431.348
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					-	-
B.3 Riprese di valore	x					-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	x	x	x	x	x		x
- a patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
- a conto economico	x	x	x	x	x	x	x
B.5 Differenze di cambio positive						-	-
B.6 Altre variazioni		1.145		4.206		5.351	4.108
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite	44.825	468		544		45.837	2.212
Cessioni e operazioni straordinarie	44.825			(11)		44.814	
C.2 Rettifiche di valore	150.000	456		102.923		253.379	47.530
- Ammortamenti	x	456		102.568		103.024	45.424
- Svalutazioni				355		150.355	2.106
- patrimonio netto	x					-	-
- conto economico	150.000			355		150.355	2.106
C.3 Variazioni negative di fair value	x	x	x	x	x	x	x
- a patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
- a conto economico	x	x	x	x	x	x	x
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-	-
C.5 Differenze di cambio negative				3		3	5
C.6 Altre variazioni	22.851	-		2.810	-	25.661	10.837
IFRS5 discontinuing operations				(4.874)		(4.874)	(11)
D. Rimanenze finali nette	6.708.546	655	-	1.056.404	-	7.765.605	1.129.032
D.1 Rettifiche di valore totali nette	150.000	3.970	-	553.819		707.789	501.519
E. Rimanenze finali lorde	6.858.546	4.625	-	1.610.223	-	8.473.394	1.630.551
F. Costo							

Le variazioni in aumento della voce avviamento rispetto al 31 dicembre 2007 sono dovute essenzialmente alla rilevazione dell'avviamento, pari ad euro 6.026 mln, (ante test di impairment), derivante dall'acquisizione e successiva fusione della controllata Banca Antonveneta e dall'acquisizione della controllata MPS sim s.p.A. (ex Axa Sim S.p.A.) per circa 31 mln di euro. Dal lato delle variazioni in diminuzione si rileva la cessione della controllata in modo congiunto Banca del Monte di Parma S.p.A. e la variazione dell'avviamento di Biverbanca S.p.A. per effetto dell'assestamento della percentuale di possesso e per la conclusione del processo di PPA.

Nella colonna altre attività immateriali – altre a durata limitata sono iscritti anche gli intangibili derivanti sempre dall'acquisizione e successiva fusione di Banca Antonveneta S.p.a per complessivi 794,1 mln di euro e gli intangibili definiti per la controllata Biverbanca, pari a 96,4 mln di euro, (già inclusi nel saldo relativo alle rimanenze iniziali), per la quale nel mese di dicembre u.s. si è concluso il processo di PPA.

Nella riga C.2, ammortamenti, con riferimento alla colonna altre attività immateriali – altre - a durata limitata, sono iscritte anche le quote di ammortamento dell'esercizio relative agli intangibili contabilizzati per effetto dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta per complessivi 41,4 mln di euro e 7,5 mln di euro relativi agli intangibili facenti capo alla controllata Biverbanca S.p.A..

Nella riga svalutazioni alla colonna avviamenti sono riportate le perdite di valore registrate sugli avviamenti iscritti in Bilancio derivante dal mancato superamento del test di recuperabilità e che hanno quindi subito un "impairment" nel corso dell'esercizio 2008. L'importo di rettifiche pari a 150 mln. di euro si riferisce in particolare alla quasi totalità dell'avviamento riconducibile alla CGU (cash generating unit) Corporate che è stato svalutato nell'esercizio.

13.2.3 di pertinenza delle altre imprese

	Avviamento	Altre attività immateriali:		Altre attività immateriali:		Totale	Totale
		a durata limitata	a durata illimitata	a durata limitata	a durata illimitata	31 12 2008	31 12 2007
A Esistenze iniziali	-	-	-	-	763	763	882
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	310	310	239
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	453	453	643
B. Aumenti							
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	173
- Operazione di aggregazione aziendale		-	-	-	-	-	
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					-	-
B.3 Riprese di valore	x					-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	x	x	x	x	x	-	x
- a patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
- a conto economico	x	x	x	x	x	x	x
B.5 Differenze di cambio positive		-				-	-
B.6 Altre variazioni	96	-		-	74	170	
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite	96					96	233
Cessioni e operazioni straordinarie							
C.2 Rettifiche di valore							
- Ammortamenti	x				84	84	129
- Svalutazioni							
- patrimonio netto	x					-	-
- conto economico						-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	x	x	x	x	x	x	x
- a patrimonio netto	x	x	x	x	x	x	x
- a conto economico	x	x	x	x	x	x	x
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-	-
C.5 Differenze di cambio negative						-	-
C.6 Altre variazioni		-			117	117	
IFRS5 discontinuing operations					(1)	(1)	(2)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	-	326	326	452
D.1 Rettifiche di valore totali nette			-		268	268	311
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	594	594	763
F. Costo							

13.3 Immobilizzazioni immateriali: percentuali di ammortamento

Principali categoria di attività immateriali	%	periodo di amm.to residuo
Software	20,00%	-
Concessioni e altre licenze	20,00%	-
Marchio Banca Antonveneta S.p.a.	10,00%	9
Core deposits - conti correnti	9,10%	10
Core deposits - depositi	6,70%	14
Core overdraft	9,10%	10
Asset under management	11,10%	8

Rispetto all'esercizio 2007 si riportano in tabella i principali intangibili iscritti in sede di allocazione del prezzo di acquisto di Banca Antonveneta S.p.a. che sono tutti a durata limitata e quindi soggetti ad ammortamento tenendo conto della vita utile attesa.

Si segnala che al 31 dicembre 2008 non vi sono immobilizzazioni immateriali rivalutate, acquisite per concessione governativa (las 38, par. 44), costituite in garanzia di debiti.

Sezione 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Crediti (incluse cartolarizzazioni)	737.299	-	-	737.299	263.394
Altri strumenti finanziari	201.636			201.636	237.325
Avviamenti	1.809.789			1.809.789	1.319
Oneri pluriennali	9.984		-	9.984	4.500
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.975		242	4.217	4.273
Spese di rappresentanza	867	-	-	867	1.299
Oneri relativi al personale	68.204	-	-	68.204	64.492
Perdite fiscali	8.612		-	8.612	466
Altre	759.706	10.495	216	770.417	292.610
Riserve da valutazione	38.516			38.516	16
Attività per imposte anticipate lorde	3.638.588	10.495	458	3.649.541	869.694
Compensazione con passività fiscali differite	73.479			73.479	348.423
Attività per imposte anticipate nette	3.565.109	10.495	458	3.576.062	521.271

Tra le attività per imposte anticipate, segnaliamo alla riga crediti, la fiscalità attiva per rettifiche di valore su crediti non dedotte nei precedenti esercizi in quanto risultanti superiori al limite previsto dall' art. 106 del TUIR. Tali rettifiche risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione a quote costanti in diciottesimi. La riga altri strumenti finanziari evidenzia prevalentemente la fiscalità attiva relativa ai derivati di copertura di Cash flow hedge e alle attività finanziarie disponibili per la vendita. La riga avviamenti evidenzia la fiscalità attiva rilevata in seguito all'affrancamento, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge n. 185/2008, principalmente dell'avviamento iscritto in relazione all'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Banca Antonveneta S.p.a. . La riga altre si riferisce principalmente alla fiscalità attiva rilevata sugli accantonamenti a fondi rischi ed oneri a fronte di costi deducibili.

La fattispecie appena descritta non è esplicitamente trattata nei principi contabili internazionali e pertanto come indicato nella sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali, la Direzione Aziendale ha dovuto definire un trattamento contabile conforme ai criteri e alle fonti richiamati finalizzato in estrema sintesi a garantire una rappresentazione sostanziale degli effetti dell'operazione. A conclusione di tale processo la Banca ha contabilizzato l'imposta sostitutiva (costo) e il beneficio fiscale della deducibilità ad aliquota piena (ricavo) in un'unica soluzione nel conto economico dell'esercizio 2008. La contropartita patrimoniale del ricavo costituisce un'attività che negli esercizi successivi viene ammortizzata a conto economico, eliminando così qualunque interferenza sul tax rate rilevato in bilancio. Il criterio contabile adottato tiene conto delle analisi delle valutazioni emerse in sede di confronto a livello di associazione di Categoria (ABI) e con l'Organismo Italiano di Contabilità. L'adozione di tale modalità di contabilizzazione ha prodotto un impatto complessivo netto positivo sul conto economico dell'esercizio 2008 pari a 925,8 mln di euro come descritto nella sezione 18 del conto economico della nota integrativa.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Plusvalenze da rateizzare	13.343			13.343	1.277
Avviamenti	2.805			2.805	48.792
Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.493	-		28.493	63.130
Strumenti finanziari	70.239	-		70.239	214.697
Oneri relativi al personale	7.582	-	-	7.582	13.673
Altre	57.386	-	1.924	59.310	159.134
Riserve da valutazione	7.385			7.385	873
Passività per imposte differite lorde	187.233	-	1.924	189.157	501.576
Compensazione con attività fiscali anticipate	73.479			73.479	348.423
Passività per imposte differite nette	113.754	-	1.924	115.678	153.153

La riga strumenti finanziari evidenzia prevalentemente la fiscalità passiva relativa ai derivati di copertura di Cash flow hedge e alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
1. Importo iniziale	834.804	-	11.265	846.069	1.002.273
2. Aumenti	3.235.966	10.495	637	3.247.098	385.049
Operazioni di aggregazione aziendale	401.706		635	402.341	17.250
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	370.233	10.495	-	380.728	246.766
a) relative a precedenti esercizi	1.147	-	-	1.147	155
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) riprese di valore	2.008			2.008	334
d) altre	367.078	10.495	-	377.573	246.277
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.765	-		4.765	-
2.3 Altri aumenti	2.459.262	-	2	2.459.264	121.033
3. Diminuzioni	614.839	-	11.444	626.283	539.919
Cessioni e operazioni straordinarie				-	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	441.037	-	10.675	451.712	378.943
a) rigiri	441.033	-	10.675	451.708	378.775
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-			-	-
c) mutamento di criteri contabili	4			4	168
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1			1	146.473
3.3 Altre diminuzioni	173.801	-	769	174.570	14.503
IFRS5 "Discontinuing operations"	(3.136)	-		(3.136)	(1.334)
4. Importo finale	3.452.795	10.495	458	3.463.748	846.069

La tabella accoglie tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

Tra gli Altri aumenti di cui alla riga 2.3 si segnalano la rilevazione di imposte anticipate (1.887,6 mln. di euro) relativamente all'affrancamento degli avviamenti iscritti dalla Capogruppo per le operazioni di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. e di Banca Antonveneta S.p.A per effetto dell'affrancamento, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge n. 185/2008 nonché la fiscalità attiva derivante dall'acquisizione del Gruppo Banca Antonveneta.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento della tabella 20.1 del conto economico.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
1. Importo iniziale	470.128	-	2.425	472.553	381.197
2. Aumenti	695.049	-	-	695.049	308.589
Operazioni di aggregazione aziendale	166.500			166.500	63.519
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	30.925	-	-	30.925	174.989
a) relative a precedenti esercizi	414	-	-	414	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	174.989
c) altre	30.511	-	-	30.511	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6			6	-
2.3 Altri aumenti	497.618	-	-	497.618	70.081
3. Diminuzioni	1.061.199	-	502	1.061.701	216.982
Cessioni e operazioni straordinarie				-	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	307.613	-	-	307.613	141.223
a) rigiri	233.497	-	-	233.497	139.730
b) dovute al mutamento di criteri contabili				-	-
c) altre	74.116	-		74.116	1.493
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	5			5	44.250
3.3 Altre diminuzioni	753.581	-	502	754.083	31.509
IFRS5 "Discontinuing operations"	(1.738)	-		(1.738)	(251)
4. Importo finale	102.240	-	1.923	104.163	472.553

La tabella accoglie tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

Tra gli Altri aumenti di cui alla riga 2.3 si segnala la fiscalità passiva derivante dall'acquisizione del Gruppo Antonveneta nonché quella relativa all'operazione di cartolarizzazione dei crediti non performing realizzata nell'esercizio 2007. Tra le altre diminuzioni di cui alla riga 3.3 si segnala l'effetto della cancellazione della fiscalità passiva dovuto all'affrancamento di cui all'art. 15 del D.L. 185/08 relativamente principalmente alla suddetta operazione di cartolarizzazione dei crediti non performing, alle passività valutate al fair value e relativi derivati, alle azioni del portafoglio attività detenute per la negoziazione, alla valutazione al valore di mercato dei crediti e degli intangibili in sede di allocazione del prezzo di acquisto (PPA).

Per maggiori dettagli si rimanda al commento della tabella 20.1 del conto economico.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Importo iniziale	23.625			23.625	5.368
2. Aumenti	227.449	-	-	227.449	21.342
Operazioni di aggregazione aziendale	2.033			2.033	2
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	217.854	-	-	217.854	19.762
a) relative a precedenti esercizi				-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili				-	-
c) altre	217.854			217.854	19.762
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-			-	-
2.3 Altri aumenti	7.562	-	-	7.562	1.578
3. Diminuzioni	65.281	-	-	65.281	3.085
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	56.765	-	-	56.765	2.015
a) rigiri	56.765	-	-	56.765	2.015
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-			-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				-	1.043
3.3 Altre diminuzioni	8.516	-	-	8.516	27
4. Importo finale	185.793	-	-	185.793	23.625

Le variazioni sono principalmente riconducibili alla fiscalità rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative ai titoli disponibili per la vendita valutati al fair value nonché ai derivati di copertura Cash Flow Hedge.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
1. Importo iniziale	29.023	-	-	29.023	50.999
2. Aumenti	75.364	-	-	75.364	11.498
Operazioni di aggregazione aziendale	17.162			17.162	4.040
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	29.573	-	-	29.573	7.313
a) relative a precedenti esercizi	276			276	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili				-	-
c) altre	29.297			29.297	7.313
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	840			840	-
2.3 Altri aumenti	27.789	-	-	27.789	145
3. Diminuzioni	19.393	-	-	19.393	33.474
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13.025	-	-	13.025	9.905
a) rigiri	12.878	-	-	12.878	9.869
b) dovute al mutamento dei criteri contabili				-	-
c) altre	147	-	-	147	36
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				-	3.374
3.3 Altre diminuzioni	6.368	-	-	6.368	20.195
IFRS5 operazioni discontinue		-		-	-
4. Importo finale	84.994	-	-	84.994	29.023

Le variazioni sono principalmente riconducibili alla fiscalità rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative ai titoli disponibili per la vendita valutati al fair value nonché ai derivati di copertura Cash Flow Hedge.

14.7 Attività per imposte correnti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Acconti IRES	140.993	-	-	140.993	168.494
Acconti IRAP	160.703	-	52	160.755	140.805
Altri crediti e ritenute	768.732	-	147	768.879	575.259
Attività per imposte correnti lorde	1.070.428	-	199	1.070.627	884.558
Compensazione con passività fiscali correnti	466.255	-	-	466.255	303.125
Attività per imposte correnti nette	604.173	-	199	604.372	581.433

Gli altri crediti e ritenute sono costituiti principalmente da crediti per imposte sul reddito richiesti a rimborso, crediti IRES-IRAP da precedenti dichiarazioni ed utilizzabili in compensazione, nonché da ritenute subite e scomputabili nell'esercizio.

14.8 Passività per imposte correnti

14.8.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale
Debiti tributari IRES	2.727	283.712	286.439	(32.888)	231.282	198.394
Debiti tributari IRAP	3.045	181.303	184.348	(617)	152.550	151.933
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	8.999	1.269.972	1.278.971	-	46.236	46.236
Debiti per imposte correnti lorde	14.771	1.734.987	1.749.758	(33.505)	430.068	396.563
Compensazione con attività fiscali correnti	3	466.252	466.255	-	303.125	303.125
Debiti per imposte correnti nette	14.768	1.268.735	1.283.503	(33.505)	126.943	93.438

L'ammontare del debito tributario complessivo nei confronti dell' Erario è rappresentato dalla sommatoria algebrica della fiscalità corrente generata su poste fiscalmente rilevanti transitate a conto economico ma anche da poste fiscalmente rilevanti transitate direttamente a patrimonio netto. Gli altri debiti per imposte correnti sul reddito si riferiscono principalmente alle imposte sostitutive relative agli affrancamenti di cui al D.L. n. 185/2008 convertito con Legge 28/1/09 n. 2 pari a 1.224 mln di euro. I debiti tributari IRES con contropartita di conto economico si riferiscono all'IRES relativa agli imponibili delle società del al consolidato fiscale.

14.8.3 di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale
Debiti tributari IRES	-	-	-	-	46	46
Debiti tributari IRAP	-	-	-	1.188	-	1.188
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	12	-	12	-	26	26
Debiti per imposte correnti lorde	12	-	12	1.188	72	1.260
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti per imposte correnti nette	12	-	12	1.188	72	1.260

Sezione 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni	28.607			28.607	53.094
A.2 Attività materiali	104.487			104.487	107.769
A.3 Attività immateriali					
A.4 Altre attività non correnti	-			-	-
Totale A	133.094	-	-	133.094	160.863
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.552	-		8.552	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		-		-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	265	-	5	270	5
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
B.5 Crediti verso banche	19.359	-		19.359	-
B.6 Crediti verso clientela	36.039	-		36.039	-
B.7 Partecipazioni				-	-
B.8 Attività materiali	788	-	47.016	47.804	123.592
B.9 Attività immateriali	4.874	-		4.874	13
B.10 Altre attività	17.790	-	4.309	22.099	26.132
Totale B	87.667	-	51.330	138.997	149.742
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione					
C.1 Debiti					
C.2 Titoli					
C.3 Altre passività					
Totale C	-	-	-	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Debiti verso banche	3.539			3.539	1
D.2 Debiti verso clientela	6.761	-		6.761	-
D.3 Titoli in circolazione		-		-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		-		-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		-		-	-
D.6 Fondi	927	-		927	-
D.7 Altre passività	33.977	-	180	34.157	2.862
Totale D	45.204	-	180	45.384	2.863

Al 31 dicembre 2008 tale voce include le attività e le passività della controllata Marinella e delle controllate facenti capo al Gruppo Montepaschi Asset Management S.g.r. S.p.A ed al Gruppo A.A.A. S.p.A. per le quali gli acquirenti hanno ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza nel mese di febbraio u.s..

Nell'ambito delle singole attività in via di dismissione si segnalano la partecipazione in Si Holding, pari a 28,6 mln di euro ed un importante immobile di proprietà della controllata MPS Immobiliare, per un controvalore pari a 104 mln di euro.

Nell'ambito della voce B Gruppi di Attività (unità operative dismesse) al rigo B,10 altre attività è compresa Cassa per 0,6 mln di euro.

Sezione 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Crediti tributari verso Erario e altri enti impositori	293.416		-	293.416	83.697
Assegni di terzi in giacenza presso la Cassa	648.440			648.440	569.723
Assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la Cassa	18.051			18.051	1.156
Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	155			155	206
Magazzino immobili	9.546		17.439	26.985	-
Magazzino altri beni			-	-	23.570
Partite viaggianti fra Filiali	717.849			717.849	175.339
Partite in corso di lavorazione	2.059.519			2.059.519	724.324
Attività per gestioni extra bancarie	-			-	-
Crediti connessi con la fornitura di beni e servizi	23.010		-	23.010	57.013
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi diverse da quelle incluse nella voce attività materiali	12.649			12.649	16.637
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	551.213	-		551.213	307.956
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	42.075		9	42.084	26.742
Attività biologiche	1.012		3.488	4.500	7.037
Altre	2.701.118		3.627	2.704.745	1.111.803
Totale	7.078.053	-	24.563	7.102.616	3.105.203

La significativa crescita dei valori rispetto alla consistenze dell'esercizio precedente è per lo più dovuta all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Antonveneta S.p.a..

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Debiti verso banche centrali	1.561.086			1.561.086	1.642.089
2. Debiti verso banche	25.647.560	-	-	25.647.560	12.100.661
2.1 Conti correnti e depositi liberi	6.352.989	-	-	6.352.989	2.594.204
2.2 Depositi vincolati	10.793.361			10.793.361	4.158.499
2.3 Finanziamenti	3.362.087			3.362.087	4.685.457
2.3.1 Locazione finanziaria	-			-	-
2.3.2 Altri	3.362.087			3.362.087	4.685.457
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.780.947			4.780.947	282.466
2.5.1 Pronti contro termine passivi	4.780.947			4.780.947	282.466
2.5.2 Altre	-			-	-
2.6 Altri debiti	358.176			358.176	380.035
Totale	27.208.646	-	-	27.208.646	13.742.750
Fair value	27.208.646	-	-	27.208.646	13.742.750

I debiti verso banche sono valorizzati tutti al costo od al costo ammortizzato, in quanto nessuna posta risulta oggetto di copertura di fair value. Con riferimento alla voce 2 "depositi vincolati" si segnala che in sede di acquisizione del Gruppo Antonveneta perfezionatosi a fine maggio 2008, la Capogruppo, oltre alle operazioni di rafforzamento patrimoniale ha contratto anche un deposito vincolato per complessivi 1.560 mln di euro il cui rimborso anticipato è strettamente connesso al realizzo di una serie di dismissioni tra le quali quelle già perfezionate entro la fine di dicembre 2008 (Banca Monte Parma S.p.a e Valorizzazioni Immobiliari S.p.a).

Il finanziamento a fine esercizio residua a 1.150 mln di euro per effetto sia delle cessioni sopra indicate che di altre operazioni realizzate a livello di Gruppo.

La voce "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" evidenzia i debiti iscritti per le operazioni di pronti contro termine passive, a fronte dei corrispondenti titoli ceduti ma non cancellati presenti nell' attivo del Bilancio. La voce finanziamenti altri accoglie anche i finanziamenti derivanti da operazioni di pronti contro termine passive effettuate a valere su operazioni di pronti contro termine attive.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	Saldo contabile 31 12 2008	Saldo contabile 31 12 2007
ABN AMRO Bank Subordinated Loan Agreement	10/10/06	10/10/16	Eur	variabile	405.169	-
Totale					405.169	-

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
1. Conti correnti e depositi liberi	64.115.071			64.115.071	46.873.620
2. Depositi vincolati	3.858.393			3.858.393	2.399.318
3. Fondi di terzi in amministrazione	20.684			20.684	13.132
4. Finanziamenti	4.327.823			4.327.823	5.912.464
4.1 Locazione finanziaria	-			-	-
4.2 Altri	4.327.823			4.327.823	5.912.464
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.661.353			5.661.353	3.473.196
6.1 Pronti contro termine passivi	5.661.353			5.661.353	3.473.196
6.2 Altre	-			-	-
7. Altri debiti	3.613.090	-		3.613.090	1.764.851
Totale	81.596.414	-	-	81.596.414	60.436.581
Fair value	81.596.414	-	-	81.596.414	60.436.581

I debiti verso clientela sono valorizzati al costo od al costo ammortizzato ad esclusione di un finanziamento passivo che è stato oggetto di copertura specifica di fair value hedge per immunizzarlo dalle possibili variazioni di fair value a fronte di variazioni di tasso di interesse. La voce "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" evidenzia i debiti iscritti per le operazioni di pronti contro termine passive, a fronte dei corrispondenti titoli ceduti ma non cancellati presenti nell' attivo del Bilancio. La voce finanziamenti altri accoglie anche i finanziamenti derivanti da operazioni di pronti contro termine passive, effettuate a valore su operazioni di pronti contro termine attive. Il forte incremento delle operazioni di pronti contro termine è determinato dalla accresciuta domanda da parte della clientela di impegni monetari a breve termine.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	31 12 2008	31 12 2007
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	25.583	24.111
a) rischio di tasso di interesse	25.583	24.111
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	25.583	24.111

La tabella rappresenta un dettaglio della tabella precedente 2.1 ed evidenzia il valore di bilancio del finanziamento passivo oggetto di copertura specifica di fair value hedge per immunizzarlo dalle possibili variazioni di fair value a fronte di variazioni di tasso di interesse. Il valore di bilancio corrisponde al costo ammortizzato rettificato per la variazione di fair value riferibile allo specifico rischio oggetto di copertura.

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati										
1. Obbligazioni	82.799	82.925	-	-	-	-	82.799	82.925	563.741	564.977
1.1 strutturate	54.782	54.908	-	-	-	-	54.782	54.908	424.371	425.607
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54.782	54.908	-	-	-	-	54.782	54.908	424.371	425.607	425.607
2. Altri titoli	28.017	28.017	-	-	-	-	28.017	28.017	139.370	139.370
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	28.017	28.017	-	-	-	-	28.017	28.017	139.370	139.370
B. Titoli non quotati										
1. Obbligazioni	47.074.757	46.921.929	-	-	-	-	47.074.757	46.921.929	39.245.057	39.107.751
42.055.849	41.861.226	-	-	-	-	42.055.849	41.861.226	31.379.109	31.200.077	
52.302	52.665	-	-	-	-	52.302	52.665	89.642	91.370	
42.003.547	41.808.561	-	-	-	-	42.003.547	41.808.561	31.289.466	31.108.706	
2. Altri titoli	5.018.908	5.060.703	-	-	-	-	5.018.908	5.060.703	7.865.948	7.907.674
5.018.908	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.018.908	5.060.703	-	-	-	-	5.018.908	5.060.703	7.865.948	7.907.674	
Totale	47.157.556	47.004.854	-	-	-	-	47.157.556	47.004.854	39.808.798	39.672.728

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende oltre alle obbligazioni anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare. Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato in quanto nessuna posta risulta oggetto di copertura di fair value. I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni e dei certificati di deposito riacquistati. La voce "strutturati" accoglie il valore del titolo "ospite" il cui derivato implicito è stato oggetto di scorporo e di autonoma valutazione e classificazione tra gli strumenti derivati di negoziazione.

Le obbligazioni strutturate al costo ammortizzato sono ormai rimaste una quota minima residua relativa ad alcune vecchie emissioni. Da anni infatti il Gruppo provvede sistematicamente alla copertura delle obbligazioni strutturate emesse che sono classificate tra gli strumenti valutati al fair value.

La colonna del fair value evidenzia il valore teorico di mercato degli strumenti finanziari alla data di redazione del bilancio.

La significativa crescita dei valori rispetto alla consistenze dell'esercizio precedente è dovuta alle operazioni di fusione per incorporazione di Banca Antonveneta S.p.a.

3.1.a Titoli in circolazione: dettaglio passività strutturate

(in migliaia di euro)

Voci/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Index Linked	37.054			37.054	51.729
Unit Linked					
Equity Linked	2.644			2.644	15.204
Step - up, Step down					
Dual Currency					
Drop Lock					
Target redemption note					
Cap Floater					
Floor Floater					
Reverse Floater					
Reverse convertible	-			-	
Convertibili	-			-	5.301
Credit linked notes					
Corridor					
Fund Linked	-			-	4.744
Altri	12.604			12.604	12.664
Totale	52.302	-	-	52.302	89.642

Viene qui evidenziato un dettaglio della precedente tabella 3.1 con l'evidenza di tutti i titoli strutturati, il cui derivato è stato oggetto di scorporo e di autonoma valutazione, con la ripartizione secondo le principali tipologie emesse.

3.1.b Fair value derivati impliciti titoli in circolazione strutturati

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Fair value derivati impliciti titoli in circolazione strutturati	1.013			1.013	790

La tabella evidenzia il fair value dei derivati impliciti su titoli strutturati, che sono stati separati dallo strumento ospite e sono stati classificati nel portafoglio di negoziazione valutato al fair value. Ai fini di vigilanza tali derivati sono considerati comunque di banking book e quindi non rientrano nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza salvo i casi in cui siano destinati effettivamente a finalità di trading.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	Saldo contabile	
					31 12 2008	31 12 2007
B.ANT.POPVE CV S1%	01/07/99	01/07/09	EUR	fisso	44.579	-
BC ANTONVE SUB TV 18	30/04/08	30/04/18	EUR	variabile	4.880	-
BCA ANTONVE 02-12 TV	01/11/02	01/11/12	EUR	variabile	59.608	-
BMPS 7,44 08/16	30/06/08	30/12/16	EUR	fisso	247.519	-
BMPS TV SUB 08/18	31/10/08	31/10/18	EUR	variabile	96.369	-
BMPS/BAM 17 SUB TV	29/06/07	29/06/17	EUR	variabile	10	-
BMPSBAM 17STCLSB S43	14/12/07	14/12/17	EUR	variabile	111	-
PASCHI SUB TV 08/18	15/05/08	15/05/18	EUR	variabile	2.127.653	-
MPS 03/15 4,50	24/09/03	24/09/15	EUR	fisso	589.154	596.323
BCA MPS 2014 TV	01/06/04	01/06/14	EUR	variabile	245.653	250.399
BMPS TV 05/15	30/06/05	30/06/15	EUR	variabile	347.546	347.995
BMPS TV 05/17	30/11/05	30/11/17	EUR	variabile	496.372	499.735
MPS TV 05/18	20/12/05	15/01/18	EUR	variabile	150.866	150.813
BMPS 4,875 SUB 2016	31/05/06	31/05/16	EUR	fisso	764.722	763.935
BMPS TV AP09 SUB III	24/10/06	24/04/09	EUR	variabile	496.427	504.132
BMPS 5,75 SUB 2016	31/05/06	30/09/16	GBP	fisso	212.224	275.535
MPS Leasing e Factoring	30/12/02	30/12/09	EUR	variabile	8.807	20.191
MPS Capital Services	30/09/03	30/09/13	EUR	variabile	7.100	7.091
MPS Capital Services	30/09/03	30/09/13	EUR	variabile	1.117	1.092
MPS Capital Services	22/12/03	22/12/13	EUR	variabile	52	-
Banca Agricola Mantovana	29/06/07	29/06/17	EUR	variabile	-	161
Banca Agricola Mantovana	14/12/07	14/12/17	EUR	variabile	-	3
MPS Preferred Capital II LLC	30/12/03	30/12/33	EUR	variabile	491.271	615.936
Preferred Securities I° tranche	21/12/00	(a)	EUR	variabile	79.873	-
Preferred Securities II° tranche	27/06/01	(a)	EUR	variabile	220.075	-
Banca Popolare di Spoleto	28/06/02	28/06/09	EUR	variabile	7.632	7.775
Banca Popolare di Spoleto	30/12/04	30/12/09	EUR	variabile	779	1.557
Banca Popolare di Spoleto	07/12/05	07/12/15	EUR	variabile	7.796	7.805
Banca Popolare di Spoleto	15/04/08	15/04/18	EUR	variabile	2.162	-
Banca Popolare di Spoleto	18/04/08	18/04/18	EUR	variabile	2.857	-
Banca Monte Parma	19/11/03	19/11/08	EUR	fisso	-	974
Banca Monte Parma	19/11/03	19/11/08	EUR	variabile	-	486
Banca Monte Parma	15/01/04	15/01/09	EUR	fisso	-	1.981
Banca Monte Parma	15/04/04	15/04/09	EUR	fisso	-	1.956
Banca Monte Parma	24/05/04	24/05/09	EUR	fisso	-	2.926
Banca Monte Parma	01/09/04	01/09/09	EUR	fisso	-	1.952
Banca Monte Parma	01/07/05	01/07/10	EUR	step up	-	4.429
Banca Monte Parma	19/10/07	19/10/12	EUR	step up	-	2.482
Banca Monte Parma	21/12/07	21/10/12	EUR	fisso	-	142
Totale					6.713.214	4.067.806

Viene qui evidenziato un dettaglio della precedente tabella 3.1 con l'evidenza di tutti i titoli subordinati in essere a fine esercizio 2008 e delle relative principali caratteristiche. Ai fini prudenziali di Vigilanza tali passività sono computabili nel patrimonio supplementare (vedi parte F Sez. 2 "Il patrimonio di vigilanza")

(a) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore BMPS la facoltà di rimborso totale o parziale delle notes esercitabile successivamente al 21 dicembre 2010 e 27 giugno 2011 rispettivamente.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	(in migliaia di euro)	
	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	251.047	658.250
a) rischio di tasso di interesse	251.047	658.250
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	2.172.779	1.250.540
a) rischio di tasso di interesse	2.172.779	1.250.540
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	2.423.826	1.908.790

La tabella evidenzia i titoli in circolazione che risultano oggetto di copertura specifica. In particolare a fine esercizio sono presenti operazioni di copertura su flussi finanziari realizzate con contratti derivati OTC su tassi di interesse ed aventi per oggetto alcune obbligazioni plain vanilla. Le coperture sono state realizzate per trasformare raccolta a tasso indicizzato in raccolta a tasso fisso, garantendo equilibrio con i flussi generati dalle corrispondenti attività a tasso fisso così finanziate. Con la copertura di flussi finanziari, il fair value dei contratti derivati è appostato contabilmente in una apposita riserva di patrimonio netto.

La copertura specifica del fair value si riferisce alle controllate Biverbanca ed alla Banca Popolare di Spoleto, per le quali non si applica la fair value option, mentre la crescita della copertura specifica dei flussi finanziari, rispetto alle consistenze dell'esercizio precedente è dovuta principalmente ad una nuova copertura su flussi finanziari, per un valore nominale di 2.160,6 mln di euro, operata nel secondo semestre 2008, sulla nuova emissione subordinata a tasso variabile Upper Tier II 2008-2018.

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario						Imprese di assicurazione						Altre imprese						Totale 31.12.2008						Totale 31.12.2007					
	VN		FV		NQ		VN		FV		NQ		VN		FV		NQ		VN		FV		NQ		VN		FV		NQ	
A. Passività per cassa																														
1. Debiti verso banche	1.710.442	1.716.287	1.711.275	175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	6.289.786	6.289.133	6.289.133	-	-	-	6.289.786	6.289.133	6.289.133	-	-	-	6.289.786	6.289.133	6.289.133	-	-	-	6.289.786	6.289.133	6.289.133	-	-	-	6.289.786	6.289.133	6.289.133	-	-	-
3. Titoli di debito	514.115	470.642	516.451	45.809	-	-	514.115	470.642	516.451	45.809	-	-	514.115	470.642	516.451	45.809	-	-	514.115	470.642	516.451	45.809	-	-	514.115	470.642	516.451	45.809	-	-
3.1 Obbligazioni	445.715	402.188	447.997	45.809	-	-	445.715	402.188	447.997	45.809	-	-	445.715	402.188	447.997	45.809	-	-	445.715	402.188	447.997	45.809	-	-	445.715	402.188	447.997	45.809	-	-
3.1.1 Strutturate	13.115	13.115	13.115	13.115	-	-	13.115	13.115	13.115	13.115	-	-	13.115	13.115	13.115	13.115	-	-	13.115	13.115	13.115	13.115	-	-	13.115	13.115	13.115	13.115	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	432.600	402.188	434.882	32.694	-	-	432.600	402.188	434.882	32.694	-	-	432.600	402.188	434.882	32.694	-	-	432.600	402.188	434.882	32.694	-	-	432.600	402.188	434.882	32.694	-	-
3.2 Altri titoli	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-
3.2.1 Strutturati																														
3.2.2 Altri	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-	68.400	68.454	68.454	-	-	-
Totale A	8.514.343	8.476.062	8.516.859	45.984	-	-	8.514.343	8.476.062	8.516.859	45.984	-	-	8.514.343	8.476.062	8.516.859	45.984	-	-	8.514.343	8.476.062	8.516.859	45.984	-	-	8.514.343	8.476.062	8.516.859	45.984	-	-
B. Strumenti derivati																														
1. Derivati finanziari	-	334.694	-	9.631.539	-	-	-	334.694	-	9.631.539	-	-	-	334.694	-	9.631.539	-	-	-	334.694	-	9.631.539	-	-	-	334.694	-	9.631.539	-	-
1.1 Di negoziazione	-	334.694	-	9.608.559	-	-	-	334.694	-	9.608.559	-	-	-	334.694	-	9.608.559	-	-	-	334.694	-	9.608.559	-	-	-	334.694	-	9.608.559	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	21.966	-	-	-	-	-	21.966	-	-	-	-	-	21.966	-	-	-	-	-	21.966	-	-	-	-	-	21.966	-	-
1.3 Altri	-	-	-	1.014	-	-	-	-	-	1.014	-	-	-	-	-	1.014	-	-	-	-	-	1.014	-	-	-	-	-	1.014	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-	-	-	-	478.910	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	334.694	-	10.110.449	-	-	-	334.694	-	10.110.449	-	-	-	334.694	-	10.110.449	-	-	-	334.694	-	10.110.449	-	-	-	334.694	-	10.110.449	-	-
Totale (A+B)	8.514.343	8.810.756	8.516.859	10.156.433	-	-	8.514.343	8.810.756	8.516.859	10.156.433	-	-	8.514.343	8.810.756	8.516.859	10.156.433	-	-	8.514.343	8.810.756	8.516.859	10.156.433	-	-	8.514.343	8.810.756	8.516.859	10.156.433	-	-

FV = fair value FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Il portafoglio di negoziazione accoglie gli strumenti finanziari per cassa emessi principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed i contratti derivati diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura, classificati nella voce "80 - Derivati di copertura" dell'attivo o nella voce "60 - Derivati di copertura" del passivo, in dipendenza del fair value assunto alla data di fine esercizio.

Sono classificati nel portafoglio di negoziazione anche i derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option; essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al fair value, derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi. Il fair value di tali derivati è evidenziato in tabella nella riga "B.1.2 - Connessi con la fair value option", se effettuati direttamente con controparti esterne al Gruppo, mentre è rappresentato da una quota parte dei derivati di negoziazione, riga 1.1, in tutti quei casi in cui la copertura di FVO, essendo effettuata inizialmente con la controllata MPS Capital Services, ha reso necessaria l'esternalizzazione del rischio.

Per i derivati di fair value option conclusi dalle aziende del Gruppo con la controllata MPS Capital Services preme rilevare che le competenti strutture interne deputate al controllo dei rischi eseguono appositi test a livello Consolidato al fine di verificare periodicamente la tenuta della copertura eseguita nell'ottica del "natural hedge". Nel complesso, tenendo anche conto dei contratti stipulati con MPS Capital Services, si segnala che l'ammontare dei derivati connessi con la FVO effettuati all'interno del Gruppo ammontano a euro 223 milioni.

Sono inoltre classificati nel portafoglio di negoziazione i contratti derivati incorporati da altri strumenti finanziari del banking book o quelli gestionalmente connessi ad essi. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali tali contratti non entrano a far parte del portafoglio di negoziazione di Vigilanza; il loro fair value è evidenziato in tabella nella riga "B.1.3 - Altri".

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le passività finanziarie per la negoziazione sono valorizzati al loro fair value.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

(in migliaia di euro)

Voci/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008
Debiti verso banche	175			175
Debiti verso clientela				-
Totale	175	-	-	175

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	9.852	-	287.394	-	37.449	334.694	134.954
- con scambio di capitale	5.887	-	20.720	-	-	26.606	31.917
- opzioni emesse	4.000		19.470			23.470	31.863
- altri derivati	1.886		1.250			3.136	54
- senza scambio di capitale	3.965	-	266.674	-	37.449	308.088	103.037
- opzioni emesse	3.965		266.674		9.332	279.971	103.037
- altri derivati					28.117	28.117	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A	9.852	-	287.394	-	37.449	334.694	134.954
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	6.801.348	1.803.864	1.013.711	-	12.616	9.631.539	5.218.116
- con scambio di capitale	15.820	1.709.290	134.288	-	719	1.860.117	974.187
- opzioni emesse	15.804	1.609.752	134.288		719	1.760.563	452.599
- altri derivati	16	99.538	-			99.554	521.588
- senza scambio di capitale	6.785.528	94.574	879.423	-	11.897	7.771.422	4.243.929
- opzioni emesse	782.198	15.093	512.280		10.478	1.320.049	1.385.059
- altri derivati	6.003.330	79.481	367.143		1.419	6.451.373	2.858.870
2) Derivati creditizi:	-	-	-	478.910	-	478.910	234.326
- con scambio di capitale				434.171		434.171	234.326
- senza scambio di capitale				44.739		44.739	-
Totale B	6.801.348	1.803.864	1.013.711	478.910	12.616	10.110.449	5.452.442
Totale (A+B)	6.811.200	1.803.864	1.301.105	478.910	50.065	10.445.143	5.587.396

La tabella evidenzia il fair value dei contratti derivati classificati in bilancio nel portafoglio di negoziazione, distinti tenendo conto delle principali tipologie di rischio ai quali sono associati. La colonna tassi di interesse comprende convenzionalmente anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito.

4.4.a Strumenti derivati passivi: modalità di utilizzo della Fair Value Option

4.4.a.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value
Derivati finanziari	21.966			26.769		
Derivati creditizi						
Totale	21.966	-	-	26.769	-	-

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) dei derivati di copertura di strumenti per i quali è stata adottata la fair value option, distinguendone le modalità di utilizzo.

A fine esercizio 2008 tutti i derivati connessi con la fair value option, iscritti nel portafoglio di negoziazione, sono riconducibili alla copertura naturale e sistematica delle obbligazioni strutturate ed a tasso fisso emesse dal Gruppo.

Tali contratti derivati sono per convenzione classificati nel portafoglio di trading. Sotto il profilo della rappresentazione a conto economico essi seguono però regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di copertura: i differenziali o margini positivi e negativi liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono infatti registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31 12 2008
A. Esistenze iniziali	5.366.549	5.861.631	2.479.137	13.707.317
B. Aumenti				
B.1 Emissioni				-
B.2 Vendite	624.643	331.860	-	956.503
B.3 Variazioni positive di fair value				-
B.4 Altre variazioni	-	54.505		54.505
C. Diminuzioni				
C.1 Acquisti	-		-	-
C.2 Rimborsi	4.274.816		1.956.650	6.231.466
C.3 Variazioni negative di fair value				-
C.4 Altre variazioni			6.035	6.035
D. Rimanenze finali	1.716.376	6.247.996	516.452	8.480.824

Nell'ambito dei debiti verso clientela la movimentazione della voce non comprende euro mgl. 41.222 per scoperti tecnici.

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	(in migliaia di euro)																							
	Gruppo bancario						Imprese di assicurazione						Altre imprese						Totale					
	31 12 2008			31 12 2007			31 12 2008			31 12 2007			31 12 2008			31 12 2007			31 12 2008			31 12 2007		
	VN	FV	NQ	FV*	VN	FV	NQ	FV*	VN	FV	NQ	FV*	VN	FV	NQ	FV*	VN	FV	NQ	FV*	VN	FV	NQ	
1. Debiti verso banche																								
1.1 Strutturati																								
1.2 Altri																								
2. Debiti verso clientela																								
2.1 Strutturati																								
2.2 Altri																								
3. Titoli di debito																								
3.1 Strutturati	13.649.895	1.083.776	12.628.124	13.712.174	-	-	-	-	13.649.895	1.083.776	12.628.124	13.712.174	-	-	-	-	13.649.895	1.083.776	12.628.124	13.712.174	499.902	12.593.946		
3.2 Altri	1.035.355	5.651	1.006.348	1.012.111	-	-	-	-	1.035.355	5.651	1.006.348	1.012.111	-	-	-	-	1.035.355	5.651	1.006.348	1.012.111	173.880	2.064.540		
Totale	13.649.895	1.083.776	12.628.124	13.712.174	-	-	-	-	13.649.895	1.083.776	12.628.124	13.712.174	-	-	-	-	13.649.895	1.083.776	12.628.124	13.712.174	499.902	12.593.946		

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

O = Quotati

NQ = Non quotati

La tabella evidenzia le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni strutturate ed a tasso fisso che sono state classificate al fair value e che sono sistematicamente oggetto di copertura, attraverso contratti derivati, sia del rischio di variazioni di tasso di interesse che del rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite. Come evidenziato sia dallo IASB che nella "Supervisory guidance on the use of the fair value option", emanata dal Basel Committee on Banking Supervision, la fair value option può rappresentare uno strumento alternativo od aggiuntivo all'hedge accounting, a disposizione delle banche per delineare le proprie strategie di copertura dei rischi.

L'adozione della fair value option sugli strumenti di raccolta ha permesso alla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena e alle controllate banche reti di ottenere, in generale, una rappresentazione contabile più significativa e coerente con l'approccio effettivo alla copertura dei rischi, riducendo contemporaneamente la complessità della gestione amministrativa e permettendo una misurazione più affidabile degli strumenti finanziari. Tutta la raccolta oggetto di copertura con strumenti derivati è quindi valutata al fair value, in perfetta coerenza con tutti i relativi derivati di copertura che, ai fini del bilancio, sono classificati nell'ambito delle specifiche voci di dettaglio del portafoglio di negoziazione.

La copertura è oltremodo perfetta tenendo conto che il Gruppo sistematicamente provvede a stipulare contratti derivati con le stesse caratteristiche delle obbligazioni emesse sottostanti, realizzando delle sostanziali coperture specifiche per ciascuna emissione, evitando accuratamente di eseguire coperture dinamiche o per massa che potrebbero generare plusvalenze non perfettamente tracciabili e quindi eventualmente non distribuibili.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

Nell'adottare la FVO, il Gruppo ha tenuto conto che tale approccio contabile prevede anche, a differenza della tecnica dell' "hedge accounting", la rilevazione delle differenze di valore sulle obbligazioni dovute a variazioni del proprio merito creditizio. Poiché la quasi totalità del portafoglio obbligazionario è collocato presso la clientela non istituzionale, in mancanza di un mercato attivo, il fair value delle obbligazioni è determinato mediante tecniche valutative. Nella determinazione del fair value si tiene conto, come detto, della componente relativa al merito creditizio ma anche dello spread commerciale.

Per quanto riguarda invece le passività quotate in mercati attivi il fair value è quello di mercato così come direttamente osservabili sono le variazioni rilevate del proprio merito creditizio. Le differenze di valore derivanti da variazioni del proprio merito creditizio sono monitorate attentamente in quanto non sono computabili nel Patrimonio di Vigilanza. Nell'adozione della FVO il Gruppo ha fatto proprie le raccomandazioni e le direttive emanate in merito dal Comitato di Basilea.

5.1.a Passività valutate al fair value: modalità di utilizzo della Fair Value Option

5.1.a.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione
Coperture naturali tramite derivati			13.711.900			13.093.848
Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altre fattispecie di mismatch contabile						
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	13.711.900	-	-	13.093.848

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 5.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) delle passività per le quali è stata adottata la fair value option, distinguendo le modalità di utilizzo. In particolare, al 31 dicembre 2008, tutte le passività iscritte al fair value sono riconducibili alla casistica della copertura naturale, in quanto si tratta di obbligazioni che sono oggetto di sistematica copertura con contratti derivati. L'adozione della valutazione al fair value sulle obbligazioni si è infatti resa necessaria al fine di garantire coerenza tra i criteri valutativi adottati per i contratti derivati e le obbligazioni, al fine di eliminare le possibili "distorsioni" di natura contabile.

Il rischio di variazione di tasso di interesse ed i rischi derivanti dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati, entrambi presenti nella raccolta al fair value, sono sistematicamente coperti tramite contratti derivati; tali contratti sono classificati nel portafoglio di trading per convenzione, ma, sotto il profilo della rappresentazione a conto economico, seguono regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di "hedge accounting", stante la funzione gestionale di strumenti finanziari di copertura. Infatti i differenziali o margini positivi e negativi, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	(in migliaia di euro)	
					Saldo contabile	
					31 12 2008	31 12 2007
PASCHI 22/2015 INDEX	07/07/00	07/07/15	EUR	variabile	37.079	31.565
PASCHI 00/15 IND.	20/07/00	20/07/15	EUR	variabile	32.965	26.303
MPS 99/09 5 %	12/03/99	12/03/09	EUR	fisso	436.359	436.481
PASCHI 01/31 7,59 SU	07/02/01	07/02/31	EUR	fisso	342.404	394.271
MPS Preferred Capital I LLC	07/02/01	07/02/31	EUR	fisso	340.291	392.723
Totale					1.189.098	1.281.343

La tabella evidenzia le passività finanziarie subordinate valutate al fair value, con il dettaglio delle principali caratteristiche. Ai fini della quantificazione del patrimonio di Vigilanza, le passività subordinate non sono valorizzate al fair value, ma per l'importo effettivamente incassato.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

5.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31 12 2008
A. Esistenze iniziali			13.093.848	13.093.848
B. Aumenti				
B.1 Emissioni			2.521.510	2.521.510
B.2 Vendite			1.995	1.995
B.3 Variazioni positive di fair value			484.886	484.886
B.4 Altre variazioni			3.929.624	3.929.624
C. Diminuzioni				
C.1 Acquisti			1.451.379	1.451.379
C.2 Rimborsi			2.705.931	2.705.931
C.3 Variazioni negative di fair value			129.109	129.109
C.4 Altre variazioni			2.033.544	2.033.544
D. Rimanenze finali	-	-	13.711.900	13.711.900

La tabella evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno sulle passività relative al portafoglio valutato al fair value, con un dettaglio per le principali forme tecniche.

Le voci B4 e C4 includono gli utili e le perdite da riacquisto, i ratei sugli scarti di emissione e sugli interessi cedolari e gli effetti derivanti dall'oscillazione dei cambi. Nella voce B4 sono inclusi i valori relativi all'acquisizione del Gruppo Antonveneta.

5.3.a Passività finanziarie valutate al FV : debiti strutturati

(in migliaia di euro)

Voci/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Index Linked	811.822	-		811.822	1.581.567
Unit Linked					-
Equity Linked	84.834	-		84.834	308.128
Step - up, Step down					-
Dual Currency					73.815
Drop Lock					-
Target redemption note					-
Cap Floater	15.444	-		15.444	97.552
Floor Floater					-
Reverse Floater					-
Reverse convertible					-
Convertibili					-
Credit linked notes					-
Corridor					10.404
Fund Linked					-
Commodity				-	-
Commodities linked	81.632	-		81.632	67.503
Altri	18.267	-		18.267	99.451
Totale	1.011.999	-	-	1.011.999	2.238.420

La tabella evidenzia le principali tipologie di obbligazioni strutturate emesse dal Gruppo ed oggetto di valutazione al fair value. Essendo le obbligazioni valutate al fair value, non è stata eseguita la separazione contabile del derivato implicito.

La riduzione dei volumi rispetto a quelli esistenti a fine esercizio 2007 è dovuta alla scadenza di alcune emissioni.

Sezione 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
- con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
- senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
- con scambio di capitale						
- senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari:	385.707	3.093	-	-	-	388.800
- con scambio di capitale	-	3.093	-	-	-	3.093
- opzioni emesse			-			-
- altri derivati		3.093				3.093
- senza scambio di capitale	385.707	-	-	-	-	385.707
- opzioni emesse	4.054					4.054
- altri derivati	381.653					381.653
2) Derivati creditizi:				1.089		1.089
- con scambio di capitale				1.089		1.089
- senza scambio di capitale						
Totale B	385.707	3.093	-	1.089	-	389.889
Totale (A + B) (31/12/2008)	385.707	3.093	-	1.089	-	389.889
Totale (A + B) (31/12/2007)	51.659	-	-	-	-	51.659

In linea generale, con riferimento alle politiche di copertura adottate dal Gruppo, si evidenzia che lo strumento contabile principale ritenuto più adeguato a rappresentare al meglio l'effettiva operatività e le strategie di gestione adottate da parte del Risk Management è quello della fair value option. In particolare la fair value option è stata adottata sistematicamente per quanto riguarda la classificazione degli strumenti di raccolta obbligazionaria strutturati ed a tasso fisso il cui rischio da variazioni di tasso di interesse è oggetto di copertura da parte della banca con strumenti derivati. Tutta la raccolta oggetto di copertura con strumenti derivati è quindi valutata al fair value in perfetta coerenza con tutti i relativi derivati di copertura che ai fini del bilancio sono classificati nell'ambito delle specifiche voci di dettaglio del portafoglio di negoziazione.

Lo strumento dell' "hedge accounting" è stato invece utilizzato in modo più puntuale con riferimento a specifiche tipologie di operazioni in prevalenza orientate a copertura di strumenti finanziari iscritti nell'attivo di bilancio. La tabella presenta quindi il valore di Bilancio (fair value) riferito ai contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell'Hedge accounting".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

6.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del Fair Value						Copertura Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.927		448	-		-		-
2. Crediti	93.321		641	-	3.093	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-			-		-		-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	11.449	-	
5. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-		-
Totale attività	153.248	-	1.089	-	3.093	11.449	-	-
1. Passività finanziarie	5.779					-	215.231	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-		-	
Totale passività	5.779	-	-	-	-	-	215.231	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-		

Nella tabella sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata. In particolare il fair value hedge è stato utilizzato per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse di una parte del portafoglio obbligazionario dell'attivo di bilancio a tasso fisso detenuto per finalità diverse dal trading ed allocato quindi nel portafoglio disponibile per la vendita (asset swap). E' stato inoltre adottato per la copertura specifica di mutui a tasso fisso, sempre per immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse e per i piani finanziari della controllata Banca Personale. Per le stesse finalità ma per un portafoglio più ampio di crediti è stata adottata invece la tecnica della copertura generica.

Si evidenziano, sebbene meno rilevanti, anche coperture di fair value su rischi cambio e tasso (presentate come coperture di più rischi) per titoli classificati nel portafoglio crediti e coperture di fair value su rischio credito per titoli classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e nel portafoglio crediti.

Per quanto riguarda le passività finanziarie sono state realizzate coperture di Cash flow hedge su alcune specifiche emissioni obbligazionarie a tasso indicizzato, al fine di stabilizzarne i flussi attraverso interest rate swap.

Sezione 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo

Sezione 9

Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo

Sezione 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Debiti tributari verso l'Erario ed altri enti impositori	400.444	-	7	400.451	329.998
Debiti verso enti previdenziali	108.474	-	3	108.477	80.988
Somme a disposizione della clientela	139.545			139.545	154.256
Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	34.417			34.417	42.795
Altri debiti verso il personale	110.613	-		110.613	171.692
Partite viaggianti tra Filiali	484.293			484.293	91.995
Partite in corso di lavorazione	1.440.528			1.440.528	1.124.885
Passività per gestioni extra bancarie	-			-	-
Debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi	465.686	-	394	466.080	537.750
Garanzie rilasciate	31.556		2	31.558	40.251
Derivati su crediti	2.000			2.000	-
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-			-	-
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	497.773		-	497.773	371.034
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	88.866	-	120	88.986	70.286
Altre	2.519.062	-	1.087	2.520.149	1.962.994
Totale	6.323.257	-	1.613	6.324.870	4.978.924

La significativa crescita dei valori rispetto alla consistenze dell'esercizio precedente è per lo più dovuta all'acquisizione e successiva fusione per incorporazione del Gruppo Antonveneta S.p.a..

Sezione 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale
A. Esistenze iniziali	366.864	-	1.045	367.909
B Aumenti	299.249	-	139	299.388
Operazioni di aggregazione aziendale	226.877		34	226.911
B.1 Accantonamento dell'esercizio	26.999	-	46	27.045
B.2 Altre variazioni in aumento	45.373	-	59	45.432
C Diminuzioni	124.690	-	916	125.606
C.1 Liquidazioni effettuate	70.916	-	16	70.932
C.2 Altre variazioni in diminuzione	53.774	-	900	54.674
IFRS5 "Discontinuing operations"	(1.866)	-	(2)	(1.868)
D. Rimanenze finali	539.557	-	266	539.823

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura ai fini dei principi contabili internazionali quale fondo a prestazione definita, le cui variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono esposte in dettaglio nella sezione 12.3 del passivo, unitamente a quelle relative ai fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

L'accantonamento dell'esercizio, come puntualizzato dalla Banca d'Italia, non comprende le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono versate direttamente dal Gruppo, in funzione delle opzioni dei dipendenti, a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS. Tali componenti economiche sono rilevate nelle spese per il personale "versamenti ai fondi di previdenza complementare: a contribuzione definita".

L'incremento delle consistenze è dovuto principalmente al flusso operazioni di aggregazione aziendale, relativo alla acquisizione del Gruppo Antonveneta.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale
A. Esistenze iniziali	384.778	-	1.372	386.151
B Aumenti	105.235	-	212	104.717
Operazioni di aggregazione aziendale	19.756	-		19.026
B.1 Accantonamento dell'esercizio	78.902	-	2	78.904
B.2 Altre variazioni in aumento	6.577	-	210	6.787
C Diminuzioni	122.419	-	536	122.955
C.1 Liquidazioni effettuate	50.260	-	1	50.261
C.2 Altre variazioni in diminuzione	72.159	-	535	72.694
IFRS5 "Discontinuing operations"	-	-	(4)	(4)
D. Rimanenze finali	367.594	-	1.044	367.909

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	429.820	-	-	429.820	427.749
2. Altri fondi per rischi e oneri	921.822	-	380	922.202	623.063
2.1 controversie legali	260.001	-	-	260.001	155.807
2.2 oneri per il personale	6.439	-	-	6.439	18.307
2.3 altri	655.382	-	380	655.762	448.949
Totale	1.351.642	-	380	1.352.022	1.050.812

L'incremento significativo degli altri fondi rischi ed oneri è riconducibile prevalentemente all'acquisizione del Gruppo Antonveneta, successivamente fusa nella Capogruppo. Alla data di fusione l'ammontare dei fondi iscritti per effetto dell'incorporazione ammontavano complessivamente a 368,4 mln di euro di cui a 30,8 mln di euro relativi ai fondi di quiescenza e 337,14 mln di euro relativi agli altri fondi per rischi ed oneri.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondo di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	427.119	624.898	-	-	629	627	427.748	625.525	426.673	583.477
Operazioni di aggregazione aziendali	30.786	336.279				865	30.786	337.144	27.864	7.069
B. Aumenti	47.365	268.401	-	-	-	53	47.365	268.454	34.603	123.099
B.1 Accantonamento dell'esercizio	24.345	202.252		-		53	24.345	202.305	13.358	104.121
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	8.460	20.713					8.460	20.713	6.893	11.351
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	2.756	1.183					2.756	1.183	-	-
B.4 Altre variazioni	11.804	44.253		-		-	11.804	44.253	14.352	7.627
C. Diminuzioni	75.450	306.829	-	-	629	1.165	76.079	307.994	61.392	90.582
C.1 Liquidazioni effettuate	37.057	158.129		-		865	37.057	158.994	52.445	60.450
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-					-	-	-	566
C.3 Altre variazioni	38.393	148.700			629	300	39.022	149.000	8.947	29.566
IFRS5 "Discontinuing operations"		(927)		-				(927)		-
D. Rimanenze finali	429.820	921.822	-	-	-	380	429.820	922.202	427.749	623.063

Tra gli aumenti, alla voce B2 "variazioni dovute al passare del tempo", colonna altri fondi, è evidenziato l'ammontare del "time value" maturato nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa pari a 20,7 mln di euro.

Tra le diminuzioni, alla voce C1 "utilizzi nell'esercizio" colonna altri fondi sono evidenziati gli utilizzi diretti del fondo rischi ed oneri per 158,9 mln di euro per esborsi effettivamente eseguiti a fronte di transazioni che sono state perfezionate nell'esercizio. Tra questi si segnalano la transazione definitiva delle contestazioni in essere con il Gruppo Parmalat per circa 84,9 mln di euro e la chiusura definitiva della vicenda Bell per 11,8 mln di euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Si riportano di seguito le informazioni richieste dallo IAS19 per i fondi a prestazione definita, dove il Gruppo si assume sostanzialmente i rischi attuariali e d'investimento, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto.

Per i fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del metodo della "proiezione unitaria del credito" come evidenziato più in dettaglio nella parte A della nota integrativa – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita nei quali il Gruppo risulta coobbligato sono sia fondi interni che fondi esterni di previdenza complementare.

Fondi interni:

- Trattamento di previdenza complementare per il personale dell'ex comparto esattoriale della Capogruppo. Si tratta di un fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della Banca finalizzato a garantire a favore del personale in quiescenza un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita). Banca Monte dei Paschi S.p.a. contribuisce a tale fondo per il personale della sezione a prestazione definita.

- Trattamento delle prestazioni Inps per i dipendenti della ex Banca Operaia di Bologna. Il Fondo ha natura integrativa e sostitutiva delle prestazioni erogate dalle forme pensionistiche obbligatorie per il personale, in servizio e in quiescenza, già dipendente della ex Banca Operaia di Bologna. Il Regolamento del Fondo prevede un'integrazione delle prestazioni Inps fino a raggiungere una quota dell'ultima retribuzione calcolata sulla base di aliquote determinate per inquadramento aziendale. Il confronto tra la riserva matematica calcolata dall'Attuario indipendente e il valore del Fondo ha evidenziato un'eccedenza di quest'ultimo rispetto al fabbisogno necessario per far fronte agli oneri futuri nei confronti degli iscritti fino ad esaurimento del collettivo dei percettori di rendita.

- Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia. Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire prestazioni complementari all'assicurazione generale obbligatoria, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale a favore del personale già alle dipendenze della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia, in qualità di percettore diretto della rendita vitalizia ovvero superstitie dell'ex dipendente. Il valore del Fondo risulta adeguato alla riserva matematica calcolata dall'Attuario indipendente, necessaria alla copertura del valore attuale degli oneri futuri da sostenere nei confronti degli iscritti al fondo fino ad esaurimento del collettivo dei percettori di rendita.

- Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Popolare Veneta. Il fondo è finalizzato all'integrazione del trattamento pensionistico INPS a favore dei dipendenti già in quiescenza alla data del 7 dicembre 1989 e dei loro aventi causa, secondo normativa e da accordi stabiliti in data 4 febbraio 1956 e successivamente in data 1 gennaio 1982 (per il Personale direttivo). Il Fondo, al quale contribuisce esclusivamente la Banca, assicura una prestazione globale a favore del personale in quiescenza correlata alla retribuzione "attuale" del "pari grado in servizio".

- Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex B.N.A. Si configura come fondo a capitalizzazione finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi a quelli corrisposti dall'INPS a favore dei dipendenti già in quiescenza alla data del 1 ottobre 2000, data di incorporazione di B.N.A. in Antonveneta o che cesseranno dopo tale data non avendo esercitato la facoltà, prevista dagli accordi del 12 settembre 2000, di trasferimento della propria posizione contributiva al Fondo Pensioni Aziendale - FAP - Banca Antonveneta.

Fondi esterni

- "Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena", fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. Il fondo, riservato a dipendenti e pensionati della Capogruppo assunti fino al 31.12.1990, è suddiviso in due gestioni separate ed autonome; una a contribuzione definita, la seconda a prestazione definita. Nelle tabelle seguenti si fornisce l'informativa della sola sezione a prestazione definita.

- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Agricola Mantovana S.p.A. -Fondo pensioni aggiuntivo a prestazione definita. Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire agli aventi diritto prestazioni complementari all'assicurazione generale obbligatoria, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. Il valore del Fondo risulta congruo alla riserva matematica calcolata dall'Attuario indipendente, necessaria alla copertura del valore attuale degli oneri futuri da sostenere nei confronti dei pensionati che hanno mantenuto il sistema a prestazione definita.

Negli allegati di bilancio sono riportati i rendiconti dei fondi interni come da disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi e del TFR

Voci/Valori	(in migliaia di euro)											
	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale		
	31 12 2007			31 12 2008			31 12 2007			31 12 2008		
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR
Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni		
Esistenze Iniziali	200.012	481.407	348.434	-	-	-	-	1.045	200.012	481.407	349.479	500.439
Aumenti	55.898	24.664	329.070	-	-	103	-	103	55.898	24.664	329.173	24.101
Operazioni di aggregazione aziendale	30.786		226.877			34			30.786		226.911	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	320	2.271	6.119			-			320	2.271	6.119	238
Oneri finanziari	5.900	21.186	18.155						5.900	21.186	18.155	7.160
Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	4		30			10			4		40	2
Perdite attuariali	7.442	103	34.790						7.442	103	34.790	4.466
Differenze di cambio negative												
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	565		157						565		157	510
Altre variazioni	10.881	1.104	42.942			59			10.881	1.104	43.001	-
Diminuzioni	29.378	61.593	125.712	-	-	882	-	882	29.378	61.593	126.594	16.783
Indennità pagate	20.758	36.278	70.820			16			20.758	36.278	70.836	15.865
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate												
Utili attuariali		24.211	2.583							24.211	2.583	918
Differenze di cambio positive												
Effetto riduzioni del fondo	-		-						-		-	-
Effetto estinzioni del fondo												
Altre variazioni	8.620	1.104	52.309			866			8.620	1.104	53.175	-
Esistenze Finali	226.532	444.478	551.792	-	-	266	-	266	226.532	444.478	552.058	200.012
												481.407
												388.679
												101.010
												19.026
												61.300
												14.284
												1.196
												359
												-
												-
												185
												4.660
												140.210
												50.258
												-
												-
												18.431
												-
												3.110
												-
												80
												349.479

La tabella evidenzia la movimentazione dell'esercizio con riferimento ai fondi interni, esterni ed al TFR che secondo i principi contabili internazionali rientrano nella definizione di fondi a prestazione definita. Le esistenze finali rappresentano la passività lorda teorica riferibile al fondo, tenendo conto anche degli utili e delle perdite attuariali non contabilizzate per effetto dell'applicazione del metodo del "corridoio".

12.3.2a Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008		
	Piani interni	Piani esterni	TFR
a) Piani non finanziati	100.392		552.058
b) Piani finanziati	126.140	444.479	
Totale	226.532	444.479	552.058

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007		
	Piani interni	Piani esterni	TFR
a) Piani non finanziati	67.734		349.479
b) Piani finanziati	132.278	481.407	
Totale	200.012	481.407	349.479

La tabella dà evidenza della distinzione dei fondi a prestazione definita tra piani finanziati e piani non finanziati. I piani sono finanziati quando prevedono l'esistenza di un patrimonio autonomo destinato alla copertura della passività.

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio dei piani esterni e altre informazioni

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	Totale
				31 12 2008	31 12 2007
Esistenze iniziali	503.462			503.462	520.148
Aumenti	47.780	-	-	47.780	29.514
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	22.104			22.104	22.830
Utili attuariali	24.314			24.314	6.472
Differenze di cambio positive				-	-
Contribuzioni al piano da parte del Gruppo	231			231	193
Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti				-	-
Altre variazioni	1.131			1.131	19
Diminuzioni	99.060	-	-	99.060	46.200
Perdite attuariali				-	-
Differenze di cambio negative				-	-
Indennità pagate	36.278			36.278	36.581
Effetto estinzioni del fondo				-	-
Altre variazioni	62.782			62.782	9.619
Esistenze Finali	452.182	-	-	452.182	503.462

12.3.3.a Fair value delle attività a servizio del piano: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Strumenti finanziari propri/Attività utilizzate dal Gruppo	Comlessivo	Strumenti finanziari propri/Attività utilizzate dal Gruppo	Comlessivo	Strumenti finanziari propri/Attività utilizzate dal Gruppo	Comlessivo	Strumenti finanziari propri/Attività utilizzate dal Gruppo	Comlessivo	Strumenti finanziari propri/Attività utilizzate dal Gruppo	Comlessivo
	Strumenti di capitale di cui: strumenti propri	6.179	-					X	6.179	X
	<i>5.863</i>						<i>5.863</i>			X
Strumenti di debito di cui: strumenti propri	248.726	-					X	248.726	X	267.752
	<i>16.053</i>						<i>16.053</i>	X		X
Immobili di cui: immobili utilizzati dal Gruppo	81.651	-					X	81.651	X	87.375
Gestioni assicurative di cui: strumenti propri							X	X	X	-
Altre attività di cui: altre attività utilizzate dal Gruppo	115.626	-					X	115.626	X	143.194
	<i>29.245</i>						<i>29.245</i>	X		X
Totale	452.182	-					X	452.182	X	503.542
di cui: strumenti propri/attività utilizzate dal Gruppo	51.161						51.161	X	43.099	X

Viene qui rappresentata in dettaglio la consistenza alla fine dell'esercizio delle attività al servizio del piano e quindi del Patrimonio dei fondi di cui alla precedente tabella 12.3.3, distinte per le principali classi di attività, finanziarie e non finanziarie. Le altre attività sono rappresentate in prevalenza da investimenti in fondi comuni e sicav.

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi TFR valore attuale delle attività a servizio del piano e attività e passività iscritte in bilancio

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2008		
	Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti (+)	226.532	444.479	552.058
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano (-)	x	452.183	x
Stato del fondo	226.532	(7.704)	552.058
Utili/perdite attuariali cumulati non contabilizzati (+/-)			(12.235)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato (-)			
Effetto derivante dal limite all'iscrizione di attività	x	7.704	x
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi (-)			x
Attività iscritte in bilancio	-	-	x
Passività iscritte in bilancio	226.532	-	539.823

La tabella permette una riconciliazione tra il valore attuale dei fondi come da perizia dell'attuario indipendente ed il valore attuale della passività contabilizzata in bilancio. Per effetto infatti dell'applicazione del metodo del "corridoio" gli utili e le perdite attuariali sono iscritte in bilancio solamente quando e nella misura in cui eccedono il maggiore valore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il 10% del fair value delle eventuali attività al servizio del piano.

Per quanto riguarda i fondi previdenziali sia interni che esterni gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati in quanto si tratta di fondi relativi quasi esclusivamente a pensionati, con una presenza irrilevante di attivi.

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2007		
	Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti (+)	200.012	481.407	349.479
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano (-)	x	503.542	x
Stato del fondo	200.012	(22.135)	349.479
Utili/perdite attuariali cumulati non contabilizzati (+/-)		80	18.430
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato (-)			
Effetto derivante dal limite all'iscrizione di attività	x	22.055	x
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi (-)			x
Attività iscritte in bilancio	-	-	x
Passività iscritte in bilancio	200.012	-	367.909

12.3.5 Principali ipotesi attuariali utilizzate

(in migliaia di euro)

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	Totale 31 12 2008			Totale 31 12 2007			Totale 31 12 2006		
	Fondi quiescenza a prestazione definita		TFR	Fondi quiescenza a prestazione definita		TFR	Fondi quiescenza a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Tassi di attualizzazione	4,40%-4,60%	4,40%	3,92% - 4,72%	4,40%	4,40%	4,85 - 4,95%	4,40%	4,40%	4,24%
Tassi di rendimento attesi delle attività a servizio del piano	x	4,40%	x	x	4,40%	x	x	5,00%	x
Tassi attesi di incrementi retributivi	1,80%-2,25%	2,65%-4,72%	1,8% - 2,78%	2,00 - 2,80%	2,50 - 4,95%	2,80 - 2,80%	2,00%		

12.3.6 Informazioni comparative: storia del piano

12.3.6.1 di competenza del gruppo bancario

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Valore attuale dei fondi (+)	226.532	444.479	551.792	200.012	481.407	349.164
Fair value delle attività a servizio del piano (-)	x	452.183	X	x	503.462	X
Stato del fondo (±)	226.532	(7.704)	551.792	200.012	(22.055)	349.164
Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano						
Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	x	24.314	x	x	6.472	x

12.3.6.3 di competenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008		31 12 2007		TFR
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		
	Piani interni	Piani esterni	Piani interni	Piani esterni	
Valore attuale dei fondi (+)					1.045
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano (-)	x		x		X
Stato del fondo (±)	-	-	-	-	1.045
Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano					
Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	x		x		x

Sezione 14

Azioni rimborsabili - Voce 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

Sezione 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	(in migliaia di euro)	
	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Capitale (1)	4.486.786	2.031.866
2. Sovrapprezzi di emissione	4.094.436	559.172
3. Riserve (2)	4.909.020	3.996.475
4. (Azioni proprie)	(36.963)	(96.625)
a) capogruppo	(36.905)	(91.934)
b) controllate	(58)	(4.691)
5. Riserve da valutazione	401.170	650.359
6. Strumenti di capitale	46.871	70.412
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	922.752	1.437.558
Totale	14.824.072	8.649.217

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ammonta a 14.824 milioni di euro e risulta significativamente incrementato rispetto agli 8.649,2 milioni di euro registrati a fine esercizio 2007 (+ 71,39%). Con riferimento ai singoli componenti del patrimonio le principali variazioni registrate sono riconducibili alle voci Capitale, Sovrapprezzi di emissione e Riserve .

L'incremento netto delle voci Capitale per 2.454,9 mln di euro e sovrapprezzo di emissione per 3.535,3 mln di euro è riconducibile ad una serie di operazioni perfezionate nel corso dell'esercizio 2008 al fine di migliorare la dotazione patrimoniale della Banca per permettere l'acquisizione del Gruppo Banca Antonveneta. In data 10 aprile 2008 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti di BMPS in data 6 marzo 2008, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 295.236.070 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,67 cadauna, da offrire in sottoscrizione a JPMorgan per un prezzo di euro 3,218 per azione – e quindi per complessivi euro 950.069.673,26 – ai fini dell'emissione, da parte di JPMorgan, o eventualmente da parte di una società anche non appartenente al gruppo JPMorgan, di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie BMPS. In data 15 aprile 2008, la Capogruppo BMPS ha stipulato con J.P. Morgan Securities Ltd un contratto in base al quale quest'ultima ha sottoscritto tutte le azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Questa operazione ha comportato un aumento della voce capitale sociale di 197,8 milioni di euro, pari al controvalore nominale delle azioni, e un aumento della voce sovrapprezzo di emissione di 752,3 milioni di euro. In data 16 aprile 2008, la capogruppo BMPS ha acquistato da J.P. Morgan Securities Ltd un diritto di usufrutto sulle citate azioni, ai sensi dell'art. 2352 c.c., di durata trentennale, ma suscettibile di estinguersi anticipatamente, fra l'altro, in caso di conversione degli strumenti convertibili. Come corrispettivo del diritto di usufrutto, la Capogruppo BMPS si è impegnata a corrispondere a J.P. Morgan Securities Ltd un canone annuale il cui pagamento è condizionato alla presenza di utili distribuibili, al pagamento di dividendi per cassa a valere sugli utili distribuibili e per un ammontare non eccedente la differenza tra gli utili distribuibili e i dividendi corrisposti. Il diritto di voto relativo alle azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintantoché il diritto di usufrutto a favore della Capogruppo BMPS rimane in essere. Accanto al contratto di usufrutto è stato sottoscritto un contratto di Swap che prevede alcuni pagamenti a carico della Capogruppo BMPS contro un premio fisso di circa 50 mln di euro, da riceversi alla conversione dei citati strumenti convertibili.

In data 24 aprile 2008 è stata deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca l'operazione di aumento di capitale che ha portato ad un aumento del patrimonio netto per complessivi 4.973,8 mln di euro di cui 2.221,6 mln di euro di capitale sociale e 2.752,2 mln di euro di sovrapprezzo corrispondenti ad un valore di 1,5 euro per azione di cui 0,67 euro di valore nominale e 0,83 euro di sovrapprezzo. L'operazione ha determinato l'emissione di n. 2.740.485.580 azioni ordinarie, n. 565.939.729 azioni privilegiate e n. 9.432.170 azioni ordinarie.

La variazione positiva delle riserve è riconducibile all'attribuzione dell'utile 2007 non distribuito, all'incremento delle riserve di consolidamento derivante dall'aumento gratuito di capitale sociale effettuato da alcune controllate del Gruppo mediante utilizzo di riserve di rivalutazione, oltre che all'effetto di deconsolidamento di alcune controllate cedute nel corso dell'esercizio.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

15.2.a Capitale: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008				31 12 2007			
	Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate		Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate	
			Versato	Non versato			Versato	Non versato
Azioni ordinarie	0,67	3.715.788			0,67	1.646.367		
Azioni privilegiate	0,67	758.359			0,67	379.180		
Azioni di risparmio	0,67	12.639			0,67	6.319		
Totale capitale		4.486.786				2.031.866		

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, è di Euro 4.486.786.372,26 ed è composto da tre categorie di azioni: ordinarie, privilegiate e di risparmio.

Esso è rappresentato da n. 5.545.952.280 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67 ciascuna, da n. 1.131.879.458 azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 ciascuna e da n. 18.864.340 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,67 ciascuna. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie. Le azioni di risparmio, indivisibili, possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista. Le azioni stesse sono prive del diritto di voto e sono privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state perfezionate diverse operazioni che hanno comportato effetti positivi sul capitale sociale modificandone la relativa composizione.

Le prime due operazioni di aumento di capitale sono state deliberate nel corso del mese di aprile, entrambe finalizzate al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo quale elemento propedeutico all'acquisizione del Gruppo Antonveneta.

Con l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 aprile 2008, sono state emesse n. 3.315.857.479 azioni, di cui 2.740.485.580 ordinarie, 565.939.729 privilegiate e 9.432.170 di risparmio con un aumento complessivo del valore nominale pari a 2.221.624.510,93 euro. In data 10 aprile 2008 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale destinato in sottoscrizione a JPMorgan con l'emissione di 295.236.070 azioni ordinarie per un controvalore nominale di 197.808.166,90 euro.

Una terza operazione è stata perfezionata nel corso del mese di settembre 2008 con la quale sono state emesse n. 52.965.994 azioni ordinarie per un incremento del valore nominale di 35,5 mln di euro per l'aumento di capitale già deliberato al servizio della parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili. Gli amministratori della Capogruppo hanno provveduto all'emissione delle azioni a favore dei portatori delle Preferred Securities Convertibili che hanno richiesto la conversione nel mese di settembre 2008. Il regolamento prevede infatti che la richiesta di conversione può essere avanzata da parte dei portatori delle obbligazioni durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili.

La quota oggetto di conversione a settembre 2008 risulta pari al 19,9% del valore nominale originario del prestito.

15.2.b Azioni proprie: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008		31 12 2007	
	Valore nominale	Saldo contabile	Valore nominale	Saldo contabile
Azioni ordinarie	16.155	(36.905)	13.389	(96.625)
Azioni privilegiate				
Azioni di risparmio				
Totale capitale	16.155	(36.905)	13.389	(96.625)

I principi contabili internazionali considerano l'eventuale riacquisto di azioni proprie alla stregua di un rimborso del capitale. Per questo motivo, nello schema di Bilancio, il corrispettivo riconosciuto a fronte del riacquisto delle azioni è portato idealmente in diretta riduzione del Patrimonio netto.

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(n. azioni)

Voci/Tipologie	31 12 2008			31 12 2007		
	Ordinarie	Privilegiate	Risparmio	Ordinarie	Privilegiate	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio						
- interamente liberate	2.457.264.636	565.939.729	9.432.170	2.454.137.107	565.939.729	9.432.170
- non interamente liberate						
A.1 Azioni proprie (-)	20.004.265	-	-	9.341.989	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.437.260.371	565.939.729	9.432.170	2.444.795.118	565.939.729	9.432.170
B. Aumenti	3.141.341.569	565.939.729	9.432.170	24.595.553		
B.1 Nuove emissioni	3.088.687.644			3.127.529		
- a pagamento:	3.088.687.644	565.939.729	9.432.170	3.127.529	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese						
- conversione di obbligazioni	52.965.994			3.127.529		
- esercizio di warrant						
- altre	3.035.721.650	565.939.729	9.432.170			
- a titolo gratuito:	-			-		
- a favore dei dipendenti						
- a favore degli amministratori						
- altre						
B.2 Vendita di azioni proprie	52.653.925			21.468.024		
B.3 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	57.126.248			32.130.300		
C.1 Annullamento						
C.2 Acquisto di azioni proprie	57.126.248			32.130.300		
C.3 Operazioni di cessione di imprese						
C.4 Altre variazioni						
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	5.521.475.692	1.131.879.458	18.864.340	2.437.260.371	565.939.729	9.432.170
D.1 Azioni proprie (+)	24.476.588			20.004.265		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio						
- interamente liberate	5.545.952.280	1.131.879	18.864.340	2.457.264.636	565.939.729	9.432.170
- non interamente liberate						

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state eseguite nuove emissioni a pagamento per complessive n. 3.035.721.650 azioni ordinarie, n. 565.939.729 azioni privilegiate e n. 9.432.170 azioni di risparmio per mezzo di due operazioni di aumento di capitale destinate a finanziare l'acquisizione del Gruppo Antonveneta.

Sono state eseguite inoltre emissioni sempre a pagamento per n. 52.965.994 azioni ordinarie per l'aumento di capitale già deliberato al servizio della parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili.

L'Assemblea Ordinaria del 24 Aprile 2008 ha rinnovato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 C.C., l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per una consistenza massima complessiva non superiore a 70.000.000 di euro.

15.4 Capitale: altre informazioni

15.4.a Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale
A. Esistenze iniziali	70.412		71.488	
B. Aumenti	-		-	
B.1 Nuove emissioni				
B.2 Vendite				
B.3 Altre variazioni	-			
C. Diminuzioni	23.541		1.076	
C.1 Rimborsi				
C.2 Riacquisti				
C.3 Altre variazioni	23.541		1.076	
D. Esistenze finali	46.871		70.412	

Nella voce strumenti di capitale è iscritta la componente patrimoniale riferibile alle obbligazioni emesse dalla Capogruppo e convertibili in azioni proprie. Si tratta in particolare del valore quantificato in sede di emissione delle Preferred Securities Convertibili, riferibile alla opzione implicita che, ai sensi dello IAS32 deve essere scorporata dallo strumento obbligazionario in quanto considerata uno strumento rappresentativo di capitale.

La diminuzione di 23,5 mln di euro è dovuta al trasferimento alla riserva straordinaria della componente di opzione implicita che è stata esercitata dai portatori delle obbligazioni che sono state effettivamente convertite nel corso dell' esercizio 2008.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	Totale
				31 12 2008	31 12 2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	473.768	5.525	-	479.293	430.246
2. Attività materiali	x	x	x	x	x
3. Attività immateriali	x	x	x	x	x
4. Copertura di investimenti esteri	-			-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(179.132)			(179.132)	13.010
6. Differenze di cambio	(4.708)			(4.708)	(6.350)
7. Attività non correnti in via di dismissione		-	26.439	26.439	55.737
8. Leggi speciali di rivalutazione	77.781		1.497	79.278	157.716
Totale	367.709	5.525	27.936	401.170	650.359

La tabella evidenzia il dettaglio delle riserve da valutazione presenti nel patrimonio netto del Gruppo.

In particolare sono presenti le riserve IAS relative al portafoglio disponibile per la vendita (che evidenzia la plusvalenza/minusvalenza netta derivante dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari del portafoglio AFS), alle coperture dei flussi finanziari (che evidenzia il "fair value" dei derivati di copertura di cash flow hedge), alle differenze di cambio. Sono inoltre evidenziate le riserve relative alle leggi speciali di rivalutazione.

La variazione delle riserve da valutazione è riconducibile principalmente alla movimentazione che ha interessato la riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'aggiornamento della valutazione al fair value e per il realizzo di parte del portafoglio.

La riserva "Attività non correnti in via di dismissione" accoglie la riclassifica delle riserve "Leggi speciali di rivalutazione" relative alla controllata Marinella S.p.A. considerata al 31/12/2008 in via di dismissione; le riserve "attività non correnti in via di smissione" esistenti al 31 dicembre 2007 si riferiscono alla stessa Marinella S.p.A. ed alla controllata Valorizzazioni Immobiliare S.p.A., ceduta nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	430.246	x	x		13.010	(6.350)	29.298	156.219
B. Aumenti	548.516	x	x	-	-	(419)	-	(4.390)
Operazioni di aggregazione aziendale								
B1. Incrementi di fair value	205.821	x	x					-
B2. Altre variazioni	342.695	x	x			(419)		(4.390)
C. Diminuzioni	504.994	x	x	-	192.142	2.061	29.298	(29.297)
Cessioni e op. Straordinarie						928	29.298	(29.297)
C1. Riduzioni di fair value	421.107	x	x		183.637			
C2. Altre variazioni	83.887	x	x		8.505	1.133		103.345
D. Rimanenze finali	473.768	x	x	-	(179.132)	(4.708)	-	77.781

Nell'ambito degli aumenti, gli incrementi di fair value sono relativi principalmente all'adeguamento della partecipazione Banca D'Italia all'ultimo bilancio approvato disponibile.

Nell'ambito delle diminuzioni, la riga C1 si riferisce principalmente al rigiro a conto economico delle riserve negative derivanti dalla svalutazione di titoli disponibili per la vendita.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	385.368	x	x	-	16.582	(793)	-	189.814
B. Aumenti	285.088	x	x	-	2.782	49	-	16
Operazioni di aggregazione aziendale	172.683							
B1. Incrementi di fair value	52.091	x	x	-				-
B2. Altre variazioni	60.314	x	x		2.782	49		16
C. Diminuzioni	240.210	x	x	-	6.354	5.606	-	4.313
C1. Riduzioni di fair value	167.074	x	x	-	995			
C2. Altre variazioni	73.136	x	x	-	5.359	5.606		4.313
IFRS5 "Discontinuing operations"		x	x	-			29.298	(29.298)
D. Rimanenze finali	430.246	x	x	-	13.010	(6.350)	29.298	156.219

15.7.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente		x	x					-
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	x	x					-
A. Esistenze iniziali	-	x	x				-	-
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value	-	x	x					-
B2. Altre variazioni	8.251	x	x					-
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value	-	x	x					-
C2. Altre variazioni	2.726	x	x					-
IFRS5 "Discontinuing operations"	-						-	-
D. Rimanenze finali	5.525	x	x	-	-	-	-	-

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	x	x				33.478	-
B. Aumenti		x	x					
B1. Incrementi di fair value	-	x	x					-
B2. Altre variazioni	-	x	x					-
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value	-	x	x					-
C2. Altre variazioni	-	x	x				33.478	-
IFRS5 "Discontinuing operations"	-						-	-
D. Rimanenze finali	-	x	x	-	-	-	-	-

15.7.3 di pertinenza delle altre imprese

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Esistenze finali esercizio precedente	-	x	x	-	-	-	26.439	1.497
Effetti delle variazioni dei principi contabili		x	x					
A. Esistenze iniziali	-	x	x					-
B. Aumenti	-	x	x					
B1. Incrementi di fair value		x	x					
B2. Altre variazioni		x	x					
C. Diminuzioni	-	x	x					
C1. Riduzioni di fair value	-	x	x					
C2. Altre variazioni		x	x					-
D. Rimanenze finali	-	x	x	-	-	-	26.439	1.497

La riserva "attività non correnti in via di dismissione" accoglie la riclassifica delle riserve "Leggi speciali di rivalutazione" relativa alla controllata Marinella SpA considerata al 31 dicembre 2008 in via di dismissione.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(2.131)	x	x				-	27.936
B. Aumenti	-	x	x					
B1. Incrementi di fair value		x	x					
B2. Altre variazioni		x	x					
C. Diminuzioni	(2.131)	x	x					
C1. Riduzioni di fair value	-	x	x					
C2. Altre variazioni	(2.131)	x	x					-
IFRS5 "Discontinuing operations"							26.439	(26.439)
D. Rimanenze finali	-	x	x	-	-	-	26.439	1.497

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)

Attività / valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6.976	(207.470)	8.251	(2.726)			15.227	(210.196)	1.140	(103.914)
2. Titoli di capitale	787.365	(76.013)					787.365	(76.013)	661.837	(141.164)
3. Quote di O.I.C.R.	14.376	(51.466)					14.376	(51.466)	16.692	(4.345)
4. Finanziamenti							-	-	-	-
Totale	808.717	(334.949)	8.251	(2.726)	-	-	816.968	(337.675)	679.669	(249.423)

La tabella, con riferimento alla riserva netta da valutazione del portafoglio disponibile per la vendita, evidenzia l'apertura con la distinzione tra plusvalenze e minusvalenze per titoli di debito, di capitale e quote di OICR.

La suddivisione della riserva per classe di strumento finanziario è rilevante soprattutto ai fini della quantificazione dei filtri sul patrimonio di Vigilanza. L'elenco più dettagliato è riportato nella successiva tabella 15.9.1.a. Nel rispetto delle disposizioni emanate ai fini prudenziali, la riserva positiva relativa alla partecipazione in Banca d'Italia non è computata nel patrimonio di Vigilanza.

Tra le riserve positive su titoli di capitale che derivano dalla valutazione al fair value evidenziamo le plusvalenze al netto della fiscalità differita nella partecipazione in Banca D'Italia per 606,9 mln di euro, Istituito per il credito Sportivo per 49,5 mln di euro e S.S.B. per 13,1 mln di euro. Nel rispetto delle disposizioni emanate ai fini prudenziali, la plusvalenza nella partecipazione in Banca D'Italia non è computata nel patrimonio di Vigilanza.

Tra le riserve negative sui titoli di debito sono incluse, per un valore di 133,2 mln. di euro, le riserve sui titoli riclassificati, ai sensi dell'emendamento apportato dallo IASB ai principi contabili IAS39 e IFRS7, dal portafoglio disponibile per la vendita al portafoglio crediti. Il saldo di tali riserve è stato cristallizzato alla data di riclassifica ed è oggetto di rilascio a conto economico, in diminuzione degli interessi attivi, sulla base della durata residua dei titoli riclassificati.

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(102.774)	520.673	12.347	-	430.246
2. Variazioni positive	49.359	485.222	23.793	-	558.374
Operazioni di aggregazione aziendale					-
2.1 Incrementi di fair value	7.088	193.150	5.583		205.821
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	37.069	252.350	18.210	-	307.629
- da deterioramento	15.780	235.700	17.848		269.328
- da realizzo	21.289	16.650	362		38.301
2.3 Altre variazioni	5.202	39.722			44.924
3. Variazioni negative	147.080	294.542	73.230	-	514.852
3.1 Riduzioni di fair value	129.904	220.102	71.101		421.107
3.2 Rettifiche da deterioramento	9.658				9.658
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	7.518	52.023	1.202		60.743
- da realizzo					
3.4 Altre variazioni		22.417	927		23.344
4. Rimanenze finali	(200.495)	711.353	(37.090)	-	473.768

I valori indicati nella presente tabella sono al netto dell'effetto fiscale, ove presente.

La riga "2.1 Incrementi di fair value" include, nella colonna "Titoli di capitale", le rivalutazioni sulle partecipazioni in Banca d'Italia per 101 mln di euro; nella colonna "Quote di OICR" sono rilevate esclusivamente le rivalutazioni di quote di partecipazione in organismi di investimento in "private equity".

La riga 2.2 "Rigiro a conto economico di riserve negative" sottovoce "da deterioramento" evidenzia l'ammontare, al netto dell'effetto fiscale, delle rettifiche di valore per impairment che sono state imputate, al lordo dell'effetto fiscale, alla voce "130 b) - Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

In particolare in tale riga sono state evidenziate, nella colonna "Titoli di debito", le svalutazioni sulla posizione Lehman per 15,2 mln di euro. Il valore netto di Bilancio delle obbligazioni Lehman in portafoglio, dopo la rettifica di valore che ha portato il valore recuperabile a fine esercizio a circa 20 centesimi, ammonta complessivamente a 4,5 mln. di euro. Nella colonna "Titoli di capitale" sono invece evidenziate rettifiche di valore per impairment su partecipazioni per 155,5 mln. di euro e su titoli azionari diversi dalle partecipazioni per 80,2 mln. di euro. Le principali rettifiche sulle partecipazioni sono quelle effettuate su Hopa per 90,6 mln. di euro, su Banca Italease per 27,5 mln. di euro, su Sorin per 12,9 mln di euro, su London Stock Exchange per 5,6 mln. di euro, su Snia per 4,7 mln. di euro e su Telecom Italia per 3,7 mln di euro. Per quanto riguarda il portafoglio azionario diverso dalle partecipazioni si evidenziano le svalutazioni in Mediobanca per 4,2 mln di euro, Unicredit per 4,6 mln di euro, General Electric per 19,2 mln. di euro, Barclays per 8,3 mln. di euro, UBS per 9,0 mln. di euro, Rhodia per 5,9 mln. di euro, Commerzbank per 5,8 mln. di euro, Ericsson per 6,3 mln. di euro e Citigroup per 4,8 mln. di euro. Si segnalano inoltre svalutazioni operate su hedge funds per complessivi 17,8 mln. di euro. In proposito, per i titoli di capitale quotati in mercati attivi, la Banca considera evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di Bilancio inferiore, rispetto al costo originario di acquisto, di almeno il 30% o la presenza prolungata per oltre 12 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. Qualora si verificassero ulteriori riduzioni negli esercizi successivi, queste vengono imputate direttamente a conto economico.

La riga "2.2 - Rigiro a conto economico di riserve negative" sottovoce "da realizzo", colonna "Titoli di debito", include l'ammontare, pari a 12,5 mln. di euro, del rilascio a conto economico, in diminuzione degli interessi attivi, delle riserve negative dei titoli disponibili per la vendita trasferiti al portafoglio crediti, ai sensi dell'emendamento allo IAS39 ed all' IFRS7 emesso dallo IASB nell'ottobre del 2008, di cui si fornisce ampia informativa nella nota integrativa della voce "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita" dell'attivo. Nella colonna "Titoli di capitale" sono inclusi i rigiri a conto economico delle riserve negative derivanti dalle cessioni di alcune partecipazioni, in primis Iniziative Immobiliari S.r.l. per 3,5 mln. di euro, di Ombrone S.p.a. per 1,8 mln. di euro, di Tenaris per 5,0 mln. di euro e di Google per 2,4 mln. di euro.

La riga "3.1 Riduzioni di fair value" evidenzia, nella colonna "Titoli di debito", le minusvalenze imputate per effetto della particolare prudenza adottata nel corrente esercizio nella valutazione degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, tenendo anche conto della situazione particolare di illiquidità registrata a fine esercizio. Per gli strumenti finanziari non quotati, oltre alle tecniche valutative, si è tenuto conto anche dei prezzi "bid" operativi forniti da controparti di mercato. L'importo di 220,1 mln. di euro, indicato nella colonna "Titoli di capitale", è composto pressoché totalmente dalla quota maturata nell'esercizio 2008 delle rettifiche di valore per deterioramento indicate nel rigo 2.2 della presente tabella; tale quota ammonta a 140,2 mln. di euro per le partecipazioni ed a 79,8 mln. di euro per i titoli azionari diversi dalle partecipazioni. L'importo di 71,1 mln. di euro indicato nella colonna "Quote di O.I.C.R." è composto per 17,8 mln. di euro dagli impairment di hedge funds indicati nella riga 2.2 della presente tabella, interamente maturati nell'esercizio 2008, e da riduzioni di fair value di hedge funds e "private equity" per complessivi 52,9 mln. di euro, imputate a riserva. La riga "3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo", nella colonna "Titoli di capitale", include il rigiro a conto economico della riserva positiva conseguente al realizzo delle partecipazioni in Centrale dei Bilanci S.p.a. per 33,2 mln. di euro, in Alerion Industries per 3 mln. di euro ed in Basilichi S.p.a. per 2,5 mln. di euro.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(7.301)	395.257	(2.588)		385.368
2. Variazioni positive	5.519	264.231	17.391	-	287.141
operazioni di aggregazione aziendale		172.687			172.687
2.1 Incrementi di fair value	31	35.312	16.748		52.091
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	46	35.774	48	-	35.868
- da deterioramento		34.034			
- da realizzo	46	1.740	48		
2.3 Altre variazioni	5.442	20.458	595		26.495
3. Variazioni negative	100.992	138.815	2.456	-	242.263
Operazioni di aggregazione aziendale	3				3
3.1 Riduzioni di fair value	90.044	74.574	2.456		167.074
3.2 Rettifiche da deterioramento					
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	1.954	60.451	-		62.405
- da realizzo					
3.4 Altre variazioni	8.991	3.790			12.781
4. Rimanenze finali	(102.774)	520.673	12.347	-	430.246

15.9.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
Esistenze finali esercizio precedente			-		-
Effetto delle variazioni dei principi contabili			-		-
1. Esistenze iniziali	-		-	-	-
2. Variazioni positive	8.251	-	-	-	8.251
2.1 Incrementi di fair value			-		-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					-
- da deterioramento					
- da realizzo					
2.3 Altre variazioni	8.251		-	-	8.251
3. Variazioni negative	2.726	-	-	-	2.726
3.1 Riduzioni di fair value	-		-		-
3.2 Rettifiche da deterioramento			-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:			-		-
- da realizzo					
3.4 Altre variazioni	2.726		-		2.726
IFRS5 "Discontinuing operations"	-				-
4. Rimanenze finali	5.525	-	-	-	5.525

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
Esistenze finali esercizio precedente			-		-
Effetto delle variazioni dei principi contabili			-		-
1. Esistenze iniziali	-		-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value			-		-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					-
- da deterioramento					
- da realizzo					
2.3 Altre variazioni	-		-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-		-		-
3.2 Rettifiche da deterioramento			-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:			-		-
- da realizzo					
3.4 Altre variazioni	-		-		-
IFRS5 "Discontinuing operations"	-				-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

15.9.3 di pertinenza delle altre imprese

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
Esistenze finali esercizio precedente	-	-	-	-	-
Effetto delle variazioni dei principi contabili			-		-
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value			-		-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					-
- da deterioramento					
- da realizzo					
2.3 Altre variazioni			-		-
3. Variazioni negative	-	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value		-	-		-
3.2 Rettifiche da deterioramento			-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:			-		-
- da realizzo					
3.4 Altre variazioni			-		-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	-	(2.131)	-	-	(2.131)
2. Variazioni positive	-	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value			-		-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					-
- da deterioramento					
- da realizzo					
2.3 Altre variazioni			-		-
3. Variazioni negative	-	(2.131)	-	-	(2.131)
3.1 Riduzioni di fair value		-	-		-
3.2 Rettifiche da deterioramento			-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:			-		-
- da realizzo					
3.4 Altre variazioni		(2.131)	-		(2.131)
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

15.9.1a Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue titoli di capitale di pertinenza del Gruppo Bancario

Voci/Valori	Esistenze iniziali	Variazioni Positive				Variazioni negative				Rimanenze finali		
		Incrementi al FV	Rigiro a CE di Riserve Positive		Riduzioni al FV	Rettifiche da deterioramento	Riduzioni al FV	Riduzioni al FV	Riduzioni al FV	Altre variazioni	31 12 2008	31 12 2007
			Ricirc. a CE ris. neg. det.	Ricirc. a CE ris. neg. reali								
Banca d'Italia	510.923	101.018							5.057	606.884	510.924	
Centrale Bilanci	20.520							20.520		-	20.520	
Istituto per il Credito Sportivo	51.141	361							2.022	49.480	51.141	
S.S.B.	9.310	4.181							368	13.123	9.310	
Sansedoni	7.946	280							427	7.799	7.946	
Santorini Investment	(87.080)	60.623				25.993				(464)	(87.080)	
Spoleto Crediti e Servizi	5.252								208	5.044	5.252	
Altre del Gruppo	13.381	13.270	155.515	7.314	140.207	423		9.112	289	40.295	13.380	
Titoli di capitale della finanza	(10.720)	42	80.186	9.335	79.895	563		10.320		(10.809)	(10.720)	
Totale	520.673	179.775	235.701	16.649	220.102	26.979	-	39.952	8.371	711.352	520.673	

La tabella evidenzia in particolare il dettaglio delle plusvalenze e delle minusvalenze iscritte nella riserva del portafoglio disponibile per la vendita per le principali partecipazioni e rappresenta quindi un dettaglio delle precedenti tabelle 15.8 e 15.9. La colonna realizza evidenzia l'ammontare delle riserve azzerate per effetto della cessione delle relative partecipazioni ed imputate conseguentemente a conto economico.

Sezione 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1) Capitale	51.348		10	51.358	53.251
2) Sovrapprezzi di emissione	155		-	155	7.096
3) Riserve	83.545		(11)	83.534	101.129
4) (Azioni proprie)					(4)
5) Riserve da valutazione	135.613			135.613	112.849
6) Strumenti di capitale	-				
7) Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.354		3	8.357	15.641
Totale	279.015	-	2	279.017	289.962

Il patrimonio netto di terzi rileva un decremento netto pari ad euro 10,9 mln, sul quale ha influito negativamente, per euro 42 mln, la perdita del controllo di Intermonte Sim S.p.A. e la vendita dell'1,78% del capitale della controllata Biverbanca S.p.A. alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, positivamente, per circa euro 25 mln, la variazione di fair value positivo della partecipazione in Banca d'Italia per la quota detenuta da Biverbanca.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1) Attività finanziarie disponibili per la vendita	134.348			134.348	111.581
2) Attività materiali	x	x	x	x	x
3) Attività immateriali	x	x	x	x	x
4) Copertura di investimenti esteri				-	-
5) Copertura dei flussi finanziari				-	-
6) Differenze di cambio				-	-
7) Attività non correnti in via di dismissione				-	-
8) Leggi speciali di rivalutazione	1.265			1.265	1.268
Totale	135.613	-	-	135.613	112.849

La variazione delle riserve da valutazione è principalmente imputabile alla variazione di fair value positivo della partecipazione in Banca d'Italia detenuta da Biverbanca.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	121	(375)					121	(375)
2. Titoli di capitale	144.807	(7.750)					144.807	(7.750)
3. Quote di O.I.C.R.	1.366	(3.821)					1.366	(3.821)
4. Finanziamenti							-	-
Totale	146.294	(11.946)					146.294	(11.946)

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1	(5)					1	(5)
2. Titoli di capitale	112.992	(1.555)					112.992	(1.555)
3. Quote di O.I.C.R.	204	(56)					204	(56)
4. Finanziamenti							-	-
Totale	113.197	(1.616)					113.197	(1.616)

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

16.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	111.581	x	x					1.268
B. Aumenti		x	x					
Operazioni di aggregazione aziendale								
B1. Incrementi di fair value	20.892	x	x					x
B2. Altre variazioni	5.368							-
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value	3.136	x	x					x
C2. Altre variazioni	357	x	x					3
D. Rimanenze finali	134.348	x	x					1.265

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	87	x	x					1.284
B. Aumenti		x	x					
Operazioni di aggregazione aziendale	111.429							
B1. Incrementi di fair value	63	x	x					x
B2. Altre variazioni								-
C. Diminuzioni		x	x					
C1. Riduzioni di fair value		x	x					x
C2. Altre variazioni	(2)	x	x					16
D. Rimanenze finali	111.581	x	x					1.268

Sezione 17

Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

(in migliaia di euro)

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Importo	
				31 12 2008	31 12 2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.664.213	-	-	4.664.213	3.744.563
a) Banche	205.577			205.577	94.218
b) Clientela	4.458.636			4.458.636	3.650.345
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	6.345.252	-	-	6.345.252	5.066.138
a) Banche	406.822			406.822	280.346
b) Clientela	5.938.430			5.938.430	4.785.792
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	10.779.270	-	-	10.779.270	19.834.038
a) Banche	1.232.801	-	-	1.232.801	9.682.580
i) a utilizzo certo	1.043.514			1.043.514	443.437
ii) a utilizzo incerto	189.287			189.287	9.239.143
b) Clientela	9.546.469	-	-	9.546.469	10.151.458
i) a utilizzo certo	2.624.938			2.624.938	2.901.238
ii) a utilizzo incerto	6.921.531			6.921.531	7.250.220
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	5.913.251			5.913.251	4.663.004
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	29.056			29.056	29.997
6) Altri impegni	538.040			538.040	2.821.634
Totale	28.269.082	-	-	28.269.082	36.159.374

2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(in migliaia di euro)

Portafogli	31 12 2008	31 12 2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.374.177	4.105.543
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.168.214	607.768
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	6.198.454	2.498.043
6. Crediti verso clientela	1.773.726	1.404.961
7. Attività materiali		

3.1 Canoni minimi futuri passivi leasing operativo

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008	31 12 2007
Entro 1 anno	781	61
Tra 1 e 5 anni	832	20
Oltre 5 anni		
Canoni minimi futuri passivi	1.613	81

5 Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importi	
	31 12 2008	31 12 2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	21.811.040	23.444.150
a) Acquisti	10.904.876	11.726.093
1. Regolati	10.898.390	11.726.093
2. Non regolati	6.486	-
b) Vendite	10.906.164	11.718.057
1. Regolate	10.899.678	11.718.057
2. Non regolate	6.486	-
2. Gestioni patrimoniali	6.695.183	9.673.557
a) individuali	5.697.873	8.486.814
b) collettive	997.310	1.186.743
3. Custodia e amministrazione di titoli	391.857.127	353.182.806
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	1.798.207	24.231.637
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	10.560	50.589
2. Altri titoli	1.787.647	24.181.048
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	177.074.665	141.874.221
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	36.476.045	24.057.795
2. Altri titoli	140.598.620	117.816.426
c) titoli di terzi depositati presso terzi	170.336.795	159.337.146
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	42.647.460	27.739.802
4. Altre operazioni	1.830.037	4.267.256
4.1 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere	(373.107)	(553.847)
a) Rettifiche dare	18.152.287	10.796.951
1. conti correnti	58.787	51.172
2. portafoglio centrale	15.350.211	8.603.927
3. cassa	137	241
4. altri conti	2.743.152	2.141.611
b) Rettifiche avere	18.525.394	11.350.798
1. conti correnti	257.031	217.422
2. cedenti effetti e documenti	18.268.363	11.133.376
3. altri conti	-	-
4.2 Altre operazioni	2.203.144	4.821.103
a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso	1.849.922	1.516.396
b) Servizio Riscossione Tributi	-	-
Ruoli con obbligo non ancora incassati	-	-
Rate scadute e già anticipate agli enti impositori	-	-
Ruoli senza obbligo ricevuti e non ancora incassati	-	-
c) Altre	353.222	3.304.707

Per quanto riguarda l'attività di banca depositaria, si ricorda che nel mese di gennaio 2008 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda Depobanca alla società MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., veicolo societario individuato per la successiva cessione dell'attività di Banca Depositaria al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. perfezionatasi nel maggio 2008. A seguito di tale operazione si registra una significativa contrazione della voce 3.a Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento dell'attività di Banca depositaria.

APPENDICE ALLA PARTE B

**STIMA DEL FAIR VALUE
RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

1 - Quadro sinottico valore di bilancio/fair value degli strumenti finanziari

La tabella qui sotto riportata confronta il fair value degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia. Naturalmente per i portafogli che ai fini di bilancio sono valutati al fair value il confronto tra dati di bilancio e fair value non evidenzia alcuna differenza. Le voci di bilancio che evidenziano le differenze più significative sono quelle dei crediti per l'attivo e dei titoli in circolazione per il passivo che sono contabilizzate e valutate al costo ammortizzato.

Portafogli	31 12 2008			31 12 2007		
	Valore di bilancio	Fair value	Plus/minus potenziali	Valore di bilancio	Fair value	Plus/minus potenziali
Attività						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.797.695	21.797.695	-	26.246.463	26.246.463	-
Attività finanziarie valutate al fair value	180.038	180.038	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.787.489	4.787.489	-	4.805.216	4.805.216	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3	3	-	3	3	-
Crediti verso banche	17.615.716	17.522.724	(92.992)	14.860.914	14.860.914	-
Crediti verso clientela	145.561.722	147.724.446	2.162.724	106.388.352	107.031.315	642.963
Adeguamento valore attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	99.160	99.160	-	42.307	42.307	-
Attività finanziarie in corso di dismissione	86.318	86.318	-	26.137	26.137	-
Passività						
Debiti verso banche	27.208.646	27.208.646	-	13.742.750	13.742.750	-
Debiti verso clientela	81.596.414	81.596.414	-	60.436.581	60.436.581	-
Titoli in circolazione	47.157.556	47.004.854	152.702	39.808.798	39.672.728	136.070
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	18.967.189	18.967.189	-	19.355.217	19.355.217	-
Passività finanziarie valutate al fair value	13.711.900	13.711.900	-	13.093.848	13.093.848	-
Derivati di copertura	389.889	389.889	-	51.659	51.659	-
Passività finanziarie in corso di dismissione	44.457	44.457	-	2.864	2.863	-
Totale	379.204.192	381.121.222	2.222.434	298.861.109	299.368.001	779.033

Informazioni integrative sulla valutazione al fair value degli strumenti finanziari (titoli e derivati)

L'informativa presente in questa sezione si applica agli strumenti finanziari valutati al fair value che, per l'attivo dello stato patrimoniale, sono:

- Held for Trading: attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20);
- Fair Value Option: attività finanziarie valutate al fair value (voce 30);
- Available for Sale: attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40);
- derivati di copertura (voce 80);

mentre, per il passivo, sono:

- Held for Trading: passività finanziarie di negoziazione (voce 40);
- Fair Value Option: passività finanziarie valutate al fair value (voce 50);
- derivati di copertura (voce 60).

mentre, per il passivo, sono:

- Held for Trading: passività finanziarie di negoziazione (voce 40);
- Fair Value Option: passività finanziarie valutate al fair value (voce 50);
- derivati di copertura (voce 60).

La fair value hierarchy, introdotta dallo SFAS 157 e prevista nell'emendamento all'IFRS 7 del 5 marzo 2009, dispone che, per gli strumenti finanziari valutati al fair value (Held for Trading, Fair Value Option e Available for Sale), siano utilizzati – in ordine gerarchico – i seguenti criteri:

- Livello 1 – Mercato attivo: per gli strumenti finanziari quotati e/o negoziati in un mercato attivo, il fair value è rappresentato direttamente dalle quotazioni espresse sul mercato di riferimento;
- Livello 2 - Comparable approach: per gli strumenti finanziari che non hanno prezzi quotati su un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli o tecniche di valutazione basati su parametri direttamente o indirettamente osservabili sul mercato oppure rilevando prezzi attendibili di strumenti finanziari similari (per tipologia di rischio);
- Livello 3 – Mark to Model approach: per gli strumenti finanziari il cui fair value è determinato utilizzando parametri di mercato non osservabili.

I prezzi di strumenti finanziari sono regolarmente monitorati sugli information provider e le singole contribuzioni fornite dalle diverse controparti sono valutate al fine di validare la significatività del fair value.

Il Gruppo MPS, per la valutazione di strumenti finanziari per i quali non è disponibile un prezzo in un mercato attivo, utilizza dei modelli di La valutazione dei titoli non contribuiti (ovvero titoli privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo) avviene attraverso il comparable approach, mediante l'individuazione dello spread di credito desumibile da strumenti finanziari contribuiti e liquidi con caratteristiche similari a quelli oggetto di valutazione. I dati che vengono analizzati ai fini valutativi, in ordine gerarchico, sono:

- titoli contribuiti e liquidi del medesimo emittente;
- Credit Default Swap dell'emittente;
- titoli contribuiti e liquidi emessi da emittenti con medesimo rating e appartenenti al medesimo settore merceologico;
- Credit Default Swap di emittenti con medesimo rating ed appartenenti al medesimo/similare settore merceologico.

Tali parametri sono monitorati tenendo in considerazione la differente seniority del titolo da valutare in relazione alla struttura del debito dell'emittente e sono oggetto di una verifica periodica mediante l'analisi degli spread delle nuove emissioni.

La valutazione dei derivati Over The Counter (OTC) di tasso, cambio, equity ed inflazione viene effettuata attraverso il comparable approach, in quanto i modelli di pricing utilizzati sono alimentati da parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) e sono costantemente sottoposti a specifici processi di monitoraggio.

La maggior parte delle emissioni obbligazionarie del Gruppo valutate al fair value non sono quotate su un mercato attivo; a tal fine il Gruppo MPS determina il fair value mediante tecniche valutative tenendo conto del merito creditizio e dell'eventuale componente di spread commerciale. Per quanto riguarda invece le passività quotate in mercati attivi il fair value è quello di mercato.

Per la valutazione degli strumenti finanziari complessi inclusi nel livello 3, il Gruppo MPS utilizza metodologie di calcolo basate su specifiche ipotesi riguardanti:

- l'evoluzione dei cash-flow al verificarsi di scenari futuri ipotizzati attraverso l'analisi dei dati storici o sulla base di ipotesi comportamentali;
- assunzioni soggettive sui parametri non osservabili, analizzando i dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o avvalendosi di ricerche specializzate in materia (ad es. report di primarie istituzioni finanziarie del mercato, ecc.).

Tali modelli sono soggetti ad una continua verifica ed evoluzione delle modalità di calcolo del fair value al fine di adottare delle metodologie costantemente allineate alle prevalenti best practices di mercato.

Tabella riepilogativa sulla fair value hierarchy

(in milioni di euro)

Consolidato 31.12.08				
	Level 1	Level 2	Level 3	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività per cassa	€ 9.301,60	€ 3.108,01	€ 397,11	€ 12.806,72
Strumenti derivati	€ 451,16	€ 14.737,37	-	€ 15.188,52
Totale attività finanziarie detenute per la negoziazione	€ 9.752,76	€ 17.845,38	€ 397,11	€ 27.995,24
Attività finanziarie valutate al Fair Value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	€ 117,39	€ 62,65	-	€ 180,04
Titoli	€ 3.090,60	€ 3.569,64	€ 1,81	€ 6.662,06
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	€ 3.090,60	€ 3.569,64	€ 1,81	€ 6.662,06
Derivati di copertura	-	€ 110,86	-	€ 110,86
Totale Attività	€ 12.843,36	€ 21.525,88	€ 398,92	€ 34.768,16
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività per cassa	€ 8.777,39	-	-	€ 8.777,39
Strumenti derivati	€ 0,02	€ 15.067,01	-	€ 15.067,03
Totale passività finanziarie di negoziazione	€ 8.777,41	€ 15.067,01	-	€ 23.844,42
Passività valutate al Fair Value				
Titoli	€ 1.094,23	€ 13.351,12	-	€ 14.445,35
Totale passività valutate al Fair Value	€ 1.094,23	€ 13.351,12	-	€ 14.445,35
Derivati di copertura	-	€ 495,41	-	€ 495,41
Totale Passività	€ 9.871,64	€ 28.913,54	-	€ 38.785,18

(valori percentuali)

Consolidato 31.12.08				
	Level 1	Level 2	Level 3	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività per cassa	73%	24%	3%	100%
Strumenti derivati	3%	97%	0%	100%
Totale attività finanziarie detenute per la negoziazione	35%	64%	1%	100%
Attività finanziarie valutate al Fair Value				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	65%	35%	0%	100%
Titoli	46%	54%	0%	100%
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	46%	54%	0%	100%
Derivati di copertura	0%	100%	0%	100%
Totale Attività	37%	62%	1%	100%
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività per cassa	100%	0%	0%	100%
Strumenti derivati	0%	100%	0%	100%
Totale passività finanziarie di negoziazione	37%	63%	0%	100%
Passività valutate al Fair Value				
Titoli	8%	92%	0%	100%
Totale passività valutate al Fair Value	8%	92%	0%	100%
Derivati di copertura	0%	100%	0%	100%
Totale Passività	25%	75%	0%	100%

Il Gruppo si è dotato di un processo rigoroso di censimento, validazione e controllo dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari. In particolare, il processo prevede:

- la corretta alimentazione degli applicativi di Front Office e di Market Risk Management da parte degli information provider;
- il monitoraggio giornaliero dei parametri;
- la validazione e il controllo periodico degli stessi;
- la validazione e il controllo quali-quantitativo dei parametri illiquidi.

Nel caso di utilizzo di nuovi strumenti finanziari vengono definiti dei nuovi modelli di valutazione che, prima di essere utilizzati, sono sottoposti ad un processo di validazione coinvolge diverse funzioni aziendali. Il processo organizzativo prevede delle analisi di dettaglio dei payoff e la conseguente "modellizzazione" degli strumenti finanziari nei sistemi di Front Office e di Market Risk Management, al fine di assegnare ad ogni prodotto il corretto modello di valutazione e garantire il costante monitoraggio dei rischi finanziari.

La certificazione dei modelli di pricing si basa sulla capacità degli stessi di replicare i prezzi di mercato disponibili e sul monitoraggio delle possibili "evoluzioni" attraverso una continua attività di calibrazione.

Altri strumenti finanziari (crediti)

- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di carico;

- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine in bonis, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti. In particolare i flussi di cassa futuri sono rettificati delle perdite attese (rettifiche forfettarie) ed attualizzati utilizzando una curva tassi priva di rischio;

- per tutte le attività deteriorate il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi di cassa come previsti dai singoli piani di rientro ai tassi di interesse correnti "free risk". Anche in questo caso i tassi di attualizzazione sono privi di rischio in quanto i flussi oggetto di attualizzazione non sono quelli contrattuali ma quelli già decurtati per le perdite attese;

- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione valutati al fair value (FVO) si rimanda a quanto specificato più in dettaglio nella sezione 5 del passivo, tabella 5.1 - passività finanziarie valutate al fair value;

I parametri utilizzati ed i modelli adottati, pur essendo omogenei all'interno del Gruppo, possono risultare naturalmente diversi da quelli adottati ed utilizzati da altri Gruppi Bancari trattandosi come già evidenziato di modelli interni. Ciò significa che i valori possono non risultare comparabili con quelli segnalati da altri Gruppi Bancari.

Gli IAS/IFRS non richiedono l'informativa del fair value per tutte le attività e passività del Gruppo. Sono esclusi ad esempio alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) ed in generale buona parte degli elementi non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni classificate alla voce 100 dell'attivo di stato patrimoniale ecc.); conseguentemente il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31 12 2008	31 12 2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	676.134	212.153	45	1.657	889.989	520.391
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	82.214	-	429	-	82.643	132.673
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	-	-	-	1	-
5. Crediti verso banche	35.264	979.835	66	9.827	1.024.992	694.217
6. Crediti verso clientela	117.002	7.225.151	305.465	9.685	7.657.303	5.841.477
7. Derivati di copertura	-	-	-	14.282	14.282	12.159
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	142.452	462.863	24.996	-	630.311	165.236
9. Altre attività	-	-	-	16.503	16.503	9.763
Totale	1.053.067	8.880.002	331.001	51.954	10.316.024	7.375.916

Nella colonna attività finanziarie deteriorate vengono evidenziati gli interessi corrispettivi su tali attività calcolati, per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, secondo il criterio del tasso di interesse effettivo e gli interessi di mora effettivamente incassati. Gli interessi di mora maturati, svalutati integralmente in quanto ritenuti irrecuperabili, partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata. La quota degli interessi di mora non recuperata viene svalutata e portata in diretta decurtazione degli interessi maturati. Gli eventuali recuperi realizzati in esercizi successivi a quello di maturazione sono trattati quali riprese di valore su crediti e contabilizzati alla voce 130 del conto economico "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Alle righe 5 e 6 "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" nella colonna "attività finanziarie in bonis" tra i titoli di debito sono rilevati gli interessi maturati sui titoli di debito che sono stati riclassificati nel corso dell'esercizio nel rispetto delle disposizioni previste dall'emendamento allo IAS39 e all'IFRS7 emesso dallo IASB il 13 ottobre 2008. In particolare sono qui rilevati sia i flussi cedolari (per 19,7 mln di euro) che i rilasci pro rata temporis delle riserve negative sui titoli disponibili per la vendita (AFS) (per 19,2 mln di euro trasferiti a crediti). Nel corso dell'esercizio 2008 infatti la Capogruppo ed alcune controllate hanno provveduto a trasferire nella categoria "loans" secondo la definizione prevista dallo IAS39 parte del portafoglio rappresentato dai titoli non quotati provenienti dagli originari portafogli di attività finanziarie detenute per la negoziazione (per 1.007,7 mln di euro) ed attività finanziarie disponibili per la vendita (per 2.422 mln di euro). Nella parte B della nota integrativa - informazioni sullo stato patrimoniale - alle sezioni 6 "Crediti verso banche" e 7 "Crediti verso la clientela" sono dettagliati in modo completo e puntuale i trasferimenti di titoli eseguiti nel corso dell'esercizio 2008.

Nella riga attività finanziarie detenute per la negoziazione, nella colonna altre attività, sono registrati:

- differenziali e margini positivi e negativi su contratti derivati collegati gestionalmente con attività e passività finanziarie, classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi;
- margini tra cambio a termine stabilito nei contratti di outright e cambio a pronti corrente al momento della stipula dei contratti stessi.

Alla riga attività finanziarie cedute e non cancellate sono evidenziati gli interessi attivi maturati su titoli di proprietà oggetto di operazioni di pronto contro termine di raccolta che secondo i principi contabili internazionali non devono essere cancellati dall'attivo di bilancio in quanto la cessione a pronti con contemporaneo impegno al riacquisto non ne comporta il trasferimento di rischi e benefici.

Alla riga 8 "attività finanziarie cedute e non cancellate" sono evidenziati gli interessi attivi maturati su strumenti finanziari che, nel rispetto delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di "derecognition", pur essendo stati ceduti, non possono essere cancellati dal Bilancio, in quanto sotto un profilo sostanziale la capogruppo ne ha mantenuto i rischi ed i benefici. In questi casi i principi contabili internazionali prevedono una rappresentazione dell'operazione quale finanziamento. In particolare, nella colonna "Titoli di debito" sono evidenziati gli interessi attivi su titoli di proprietà oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta i quali, secondo i principi contabili internazionali, non devono essere cancellati dall'attivo di Bilancio, poichè la cessione a pronti con contemporaneo impegno al riacquisto a termine non ne comporta il trasferimento di rischi e benefici. Nella colonna "finanziamenti" sono presenti gli interessi attivi riconducibili a mutui ipotecari residenziali in bonis, ceduti con operazioni di cartolarizzazione. Anche in questo caso l'applicazione dei principi contabili internazionali non ha consentito la cancellazione delle attività, dal momento che la Banca originator ha sottoscritto integralmente le notes emesse dal veicolo. Sia nel corso dell'esercizio 2007 che nell'esercizio 2008 sono state perfezionate diverse operazioni con tali caratteristiche finalizzate a cartolarizzare parte del portafoglio crediti originando titoli disponibili per le operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, incrementando gli strumenti a disposizione per migliorare i margini di liquidità del Gruppo.

La riga "Derivati di copertura" evidenzia lo sbilancio positivo, pari a euro 14,3 mln, tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di "hedge accounting" previste dallo IAS39. Nella successiva tabella 1.2 lo sbilancio netto viene riaperto con l'evidenza separata di proventi ed oneri e tenendo anche conto delle diverse tipologie di copertura realizzate.

Nella riga "Altre attività" colonna "Altre attività" sono evidenziati gli interessi attivi maturati su crediti d'imposta ed altre attività residuali.

1.1.3 di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-			-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-	-
5. Crediti verso banche		-		-	-	-
6. Crediti verso clientela		-	-	1	1	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate				-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	1	1	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(in migliaia di euro)

Voci / Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:					
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	86.875			86.875	59.385
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	4.624			4.624	4.225
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	20.307			20.307	5.716
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	125.417			125.417	77.866
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				-	-
Totale differenziali positivi (A)	237.223	-	-	237.223	147.192
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:					
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(93.897)			(93.897)	(60.046)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(10.181)			(10.181)	(6.267)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(8.523)			(8.523)	(10.218)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	(110.340)			(110.340)	(58.502)
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				-	-
Totale differenziali negativi (B)	(222.941)	-	-	(222.941)	(135.033)
C. Saldo (A-B)	14.282	-	-	14.282	12.159

La tabella rappresenta un dettaglio della voce Derivati di copertura presente nella della Tabella 1.1. interessi attivi e proventi assimilati. In particolare nella tabella è riportata l'apertura dei differenziali positivi e negativi sui contratti di copertura di "Hedge accounting" IAS39 con la distinzione anche delle principali tipologie di coperture eseguite.

Il saldo dei differenziali netti a fine esercizio 2008 risulta positivo per 14,3 mln di euro contro i 12,2 mln di euro relativi all'esercizio 2007. Nel corso dell'esercizio 2008, nel rispetto degli obiettivi di copertura e conseguente minimizzazione del rischio tasso sul banking book della Capogruppo, sono state eseguite anche delle operazioni di copertura di cash flow hedge su emissioni del passivo. Tali operazioni hanno comportato una crescita dei volumi dei differenziali positivi e negativi regolati nel corso dell'esercizio.

1.2.a Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito fair value option

(in alternativa alla tabella 1.5.a Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito fair value option)

(in migliaia di euro)

Voci	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Differenziali	975			975	-

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	312.031			312.031	282.074

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	240.677			240.677	209.173

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Interessi attivi su fondi di terzi in amministrazione	90			90	71

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
1. Debiti verso banche	(1.322.111)	-	(23.751)	(1.345.862)	(612.257)
2. Debiti verso clientela	(1.338.373)	-	(8.011)	(1.346.384)	(1.263.749)
3. Titoli in circolazione	-	(2.112.364)	-	(2.112.364)	(1.517.639)
4. Passività finanziarie di negoziazione	(297.148)	-	(461.560)	(758.708)	(409.503)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(501.105)	-	(501.105)	(524.609)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(493.992)	-	(76)	(494.068)	(129.751)
7. Altre passività	-	-	(5.775)	(5.775)	(3.980)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(3.451.624)	(2.613.469)	(499.173)	(6.564.266)	(4.461.488)

La riga 3 "titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato.

Nella riga 4 "passività finanziarie di negoziazione", nella colonna altre passività, è registrato il saldo di 461 mln di euro relativo a:

a.1) differenziali e margini negativi e positivi su contratti derivati collegati gestionalmente con attività e passività finanziarie, classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi;

a.2) margini tra cambio a termine stabilito nei contratti di outright e cambio a pronti corrente al momento della stipula dei contratti stessi.

Nel caso a.1) si tratta in particolare di derivati pluriflusso (interest rate swap), collegati a titoli di debito a tasso fisso classificati nel portafoglio di negoziazione, nel caso a.2) di outright e forex swap. Il saldo dei differenziali relativi ai contratti di copertura di passività finanziarie valutate al fair value (fair value option), avendo segno negativo nell'esercizio corrente, è incluso tra gli interessi passivi

Nella riga 5 "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti gli interessi passivi maturati sulle obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso sistematicamente oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati (interest rate swap).

Nella riga "Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate" sono evidenziati gli oneri relativi ai debiti che nel rispetto del principio contabile IAS39 devono essere iscritti a fronte delle attività che, sebbene cedute, non sono cancellate dal Bilancio poiché non risultano trasferiti i relativi rischi e benefici. In particolare, nella colonna debiti, sono evidenziati gli oneri relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli di proprietà e gli oneri ai debiti iscritti a fronte delle operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali in bonis perfezionate sia nel corso dell'esercizio 2007 che nel corso dell'esercizio 2008 al fine di migliorare il profilo di liquidità del Gruppo costituendo titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea. Gli oneri relativi ai debiti per operazioni di pronti contro termine passive, realizzate su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta tramite operazioni di pronti contro termine attive, sono compresi nelle righe "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela", nella colonna debiti.

1.4.3 di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
1. Debiti verso banche	(414)	-	(10)	(424)	-
2. Debiti verso clientela	0	0	0	-	-
3. Titoli in circolazione	0	0	0	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	0	0	0	-	-
7. Altre passività	0	0	-	-	-
8. Derivati di copertura	0	0	-	-	-
Totale	(414)	-	(10)	(424)	-

1.5.a Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito fair value option

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Differenziali	(82.306)			(82.306)	(48.134)

La tabella rappresenta un dettaglio di quanto evidenziato nella precedente 1.4 interessi passivi e oneri assimilati. Si riporta in particolare il dettaglio dei differenziali netti relativi ai contratti di copertura di passività finanziarie valutate al fair value (fair value option) che nella precedente tabella 1.4 sono rappresentati alla riga 4 passività finanziarie di negoziazione tra le altre passività.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(527.413)			(527.413)	(760.746)

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	(12.365)			(12.365)	(10.464)

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Tipologia servizi / Valori	Totale	
	31 12 2008	31 12 2007
a) garanzie rilasciate	68.701	45.920
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	709.340	952.087
1. negoziazione di strumenti finanziari	32.741	52.410
2. negoziazione di valute	43.219	39.616
3. gestioni patrimoniali	59.068	398.061
3.1 individuali	59.068	123.186
3.2 collettive	-	274.875
4. custodia e amministrazione di titoli	25.923	16.504
5. banca depositaria	5.592	32.008
6. collocamento di titoli	47.831	48.240
7. raccolta ordini	49.414	42.443
8. attività di consulenza	7.204	10.056
9. distribuzione di servizi di terzi	438.348	312.749
9.1 gestioni patrimoniali	54	2.564
9.1.1 individuali	11	-
9.1.2 collettive	44	2.564
9.2 prodotti assicurativi	118.495	114.120
9.3 altri prodotti	319.798	196.065
d) servizi di incasso e pagamento	204.807	176.727
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	35.792	13.958
f) servizi per operazioni di factoring	19.951	17.866
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	624.930	502.670
Totale	1.663.520	1.709.228

2.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Tipologia servizi / Settori	31 12 2008	31 12 2007
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	2.148
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	2.148
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	2.148
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	-	-
Totale	-	2.148

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Canali / Valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	55.449	291.778
2. collocamento di titoli	26.585	22.038
3. servizi e prodotti di terzi	410.186	182.359
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	3.619	2.495
2. collocamento di titoli	-	86
3. servizi e prodotti di terzi	28.161	28.987
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali	-	103.788
2. collocamento di titoli	21.247	26.116
3. servizi e prodotti di terzi	-	2.585

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Servizi / Valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
a) garanzie ricevute	(660)	(649)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(72.641)	(114.432)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(16.011)	(22.965)
2. negoziazione di valute	(422)	(364)
3. gestioni patrimoniali:	(2.696)	(43.846)
3.1 portafoglio proprio	(27)	(41.620)
3.2 portafoglio di terzi	(2.669)	(2.226)
4. custodia e amministrazione di titoli	(13.282)	(11.072)
5. collocamento di strumenti finanziari	(8.096)	(2.594)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(32.135)	(33.591)
d) servizi di incasso e pagamento	(30.073)	(26.899)
e) altri servizi	(111.400)	(54.063)
Totale	(214.775)	(196.043)

2.3.3 di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

Servizi / Valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
a) garanzie ricevute	(7)	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) altri servizi	-	-
Totale	(7)	-

Sezione 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	578.111	155	-	-	-	-	578.111	155	541.705	244
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.305	13.904	-	-	-	-	27.305	13.904	19.055	9.501
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	605.416	14.059	-	-	-	-	605.416	14.059	560.760	9.745

La tabella evidenzia l'ammontare dei dividendi incassati sui titoli azionari negoziati nell'ambito del portafoglio di trading e sulle partecipazioni minoritarie classificate nel portafoglio delle attività disponibile per la vendita.

Sono invece naturalmente esclusi i dividendi relativi alle società del Gruppo controllate e collegate, consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	
					31 12 2008	31 12 2007
1. Attività finanziarie di negoziazione	90.956	232.704	(348.517)	(929.526)	(954.383)	(619.702)
1.1 Titoli di debito	88.746	95.581	(257.301)	(147.055)	(220.029)	(108.679)
1.2 Titoli di capitale	2.175	129.328	(88.212)	(754.725)	(711.434)	(578.466)
1.3 Quote di O.I.C.R	35	4.402	(2.990)	(19.583)	(18.136)	65.009
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	3.393	(14)	(8.163)	(4.784)	2.434
2. Passività finanziarie di negoziazione	17.016	20.861	(5.679)	(33.546)	(1.348)	(54.099)
2.1 Titoli di debito	1.190	9.188	(2.358)	(14.950)	(6.930)	(1.048)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	15.826	11.673	(3.321)	(18.596)	5.582	(53.051)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	94.202	(31.430)
4. Strumenti derivati	5.802.591	17.877.573	(5.792.052)	(17.777.456)	32.725	294.234
4.1 Derivati finanziari:	5.534.033	17.388.047	(5.518.466)	(17.367.351)	(41.668)	235.372
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.174.699	15.348.016	(5.090.706)	(15.353.007)	79.002	57.838
- Su titoli di capitale e indici azionari	306.346	1.927.993	(353.174)	(1.936.086)	(54.921)	111.106
- Su valute e oro	-	-	-	-	(77.931)	20.739
- Altri	52.988	112.038	(74.586)	(78.258)	12.182	45.689
4.2 Derivati su crediti	268.558	489.526	(273.586)	(410.105)	74.393	58.862
Totale	5.910.563	18.131.138	(6.146.248)	(18.740.528)	(828.804)	(410.997)

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la fair value option i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella tabella di nota integrativa 7.1 risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value. Nella riga 1, tra le "attività finanziarie di negoziazione", si segnalano le svalutazioni operate a fine esercizio su titoli di debito per complessivi 257,3 mln di euro, di cui 191 mln. di euro riconducibili a prodotti strutturati di credito. Nella riga 3 "differenza di cambio", va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie denominate in valuta diverse da quelle di negoziazione. Per gli strumenti di negoziazione quindi l'effetto derivante dalle variazioni dovute ai cambi non è oggetto di separata evidenza.

In tale voce sono registrati anche gli effetti economici relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati su tasso di interesse (interest rate swap) originariamente posti a presidio del margine di interesse a fronte di un portafoglio di finanziamenti erogati alla clientela a tasso fisso. Tali contratti derivati pur rimanendo, sotto il profilo gestionale, funzionali alla riduzione del rischio derivante da possibili variazioni dei tassi di interesse, sono stati classificati in Bilancio nel portafoglio di negoziazione in ottemperanza alle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, non rispettando i restrittivi requisiti previsti dallo IAS39 per una loro classificazione nel portafoglio di copertura ai fini IAS/IFRS.

Sezione 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del fair value	36.228	-	-	36.228	41.384
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	264.621	-	-	264.621	1.988
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.615	-	-	1.615	3.127
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
A. Totale proventi dell'attività di copertura	302.464	-	-	302.464	46.499
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del fair value	(265.035)	-	-	(265.035)	(4.660)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(10.340)	-	-	(10.340)	(43.835)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(28.896)	-	-	(28.896)	(672)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
B. Totale oneri dell'attività di copertura	(304.271)	-	-	(304.271)	(49.167)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(1.807)	-	-	(1.807)	(2.668)

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio. Nel corso dell'esercizio sono state eseguite ulteriori operazioni di copertura da avverse variazioni di rischio tasso e rischio creditizio di alcuni titoli obbligazionari.

Sezione 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario						Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 31 12 2008			Totale 31 12 2007								
	Utili		Perdite		Risultato netto		Utili			Perdite			Risultato netto			Utili			Perdite			Risultato netto		
1. Attività finanziarie																								
1. Crediti verso banche																								
2. Crediti verso clientela	4.831	(1.797)	3.034	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	92.325	(14.189)	78.136	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	20.147	(1.863)	18.284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	72.178	(7.059)	65.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	(5.267)	(5.267)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	97.156	(15.986)	81.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie																								
1. Debiti verso banche	60	(42)	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.285	(3.668)	(2.383)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	1.345	(3.710)	(2.365)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.345	(3.710)	(2.365)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	97.157	(15.986)	81.171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	253.435	(32.406)	221.029	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.343	(9.121)	(6.778)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.343	(9.121)	(6.778)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie, diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al fair value, e quello risultante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in Bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili.

Tra le principali plusvalenze realizzate per effetto delle cessioni di capitale disponibili per la vendita segnaliamo quelle derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta in Centrale Bilanci, 49 mln di euro, Bassilichi, 2,5 mln di euro, Mastercard, 1,8 mln di euro, mentre la negoziazione di titoli di capitale della finanza ha comportato 17,7 mln di euro di utili e circa 5 mln di perdite.

Sezione 7

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	
					31 12 2008	31 12 2007
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	77.548	49.541	(484.885)	(30.262)	(388.058)	142.087
2.1 Titoli in circolazione	77.548	49.541	(484.885)	(30.262)	(388.058)	142.087
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	-	-
4. Strumenti derivati						
4.1 Derivati finanziari	669.597	61.427	(215.963)	(54.028)	461.033	(112.624)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	667.542	53.194	(134.774)	(18.868)	567.094	(18.495)
- su titoli di capitale e indici azionari	1.851	8.233	(80.519)	(33.687)	(104.122)	(93.409)
- su valute e oro	x	x	x	x	(1)	(720)
- altri	204	-	(670)	(1.473)	(1.939)	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale derivati	669.597	61.427	(215.963)	(54.028)	461.033	(112.624)
Totale	747.145	110.968	(700.848)	(84.290)	72.975	29.463

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie classificate nel portafoglio fair value option e dei relativi contratti derivati di copertura. In particolare il Gruppo ha classificato nel portafoglio delle passività valutate al fair value le obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso sistematicamente oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati (interest rate swap). Le uniche eccezioni sono rappresentate dalla società sottoposta a controllo congiunto, Banca Popolare di Spoleto e dalla controllata Biverbanca, che provvedono alla copertura dei rischi finanziari del passivo con la copertura specifica mediante la fair value hedge IAS 39. L'allocazione di tali strumenti nel portafoglio FVO risponde all'esigenza di garantire coerenza tra i criteri di valutazione adottati per le passività ed i corrispondenti derivati in un'ottica di "natural hedge" e quindi di riduzione sensibile degli effetti distorsivi che sarebbero altrimenti stati generati da una valutazione con criteri contabili non omogenei.

Il risultato positivo pari a 72,9 mln di euro include la variazione positiva del merito creditizio della Capogruppo per complessivi 61,2 mln di euro.

7.1.a Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value sulla base delle modalità di utilizzo della fair value option

7.1.a.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie/Voci	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	(in migliaia di euro)	
					Risultato netto	
					31 12 2008	31 12 2007
Attività						
Oggetto di coperture naturali con derivati	-	-	-	-	-	-
Oggetto di coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-	-	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	-	-	-
Passività						
Oggetto di coperture naturali con derivati	77.548	49.541	(484.885)	(30.262)	(388.058)	142.087
Oggetto di coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-	-	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	-	-	-
Derivati finanziari						
Copertura naturale	669.597	61.427	(215.963)	(54.028)	461.033	(111.903)
Altre fattispecie di asimmetria contabile	-	-	-	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	-	-	-	-	-
Derivati creditizi						
Copertura naturale	-	-	-	-	-	-
Altre fattispecie di asimmetria contabile	-	-	-	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	-	-	-	-	-
Totale	747.145	110.968	(700.848)	(84.290)	72.975	30.184

Il Gruppo ha classificato nel portafoglio delle passività valutate al fair value le obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso sistematicamente oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati (interest rate swap). L'allocazione di tali strumenti nel portafoglio FVO risponde all'esigenza di garantire coerenza tra i criteri di valutazione adottati per le passività ed i corrispondenti derivati in un'ottica di "natural hedge" e quindi di riduzione sensibile degli effetti distorsivi che sarebbero altrimenti stati generati da una valutazione con criteri contabili non omogenei. La tabella quindi evidenzia che gli impatti reddituali conseguiti dal Gruppo sulle attività e passività finanziarie valutate al fair value sono tutti riconducibili all'operatività di copertura.

7.1.c Variazioni di fair value di passività finanziarie (FVO) originate da variazioni del proprio merito creditizio

7.1.c.1 di pertinenza del gruppo bancario

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Dell'esercizio			Cumulate		
	Minusvalenze	Plusvalenze	Risultato netto	Minusvalenze	Plusvalenze	Risultato netto
Variazioni di fair value da proprio merito creditizio su passività FVO	-	61.205	61.205		53.003	53.003

Le variazioni di fair value di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio sono immunizzate ai fini della quantificazione del patrimonio di Vigilanza.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(18.737)	(5.075)	605	14	-	3.955	(19.238)	(2.627)
B. Crediti verso clientela	(131.040)	(1.224.022)	(284.938)	185.870	378.921	-	92.166	(983.043)	(611.325)
C. Totale	(131.040)	(1.242.759)	(290.013)	186.475	378.935	-	96.121	(1.002.281)	(613.952)

A=da interessi

B=altre riprese

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche. In particolare la colonna cancellazioni evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna altre accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis. La riga crediti verso banche evidenzia svalutazioni specifiche per 18,7 mln di euro riferibili per 18,3 mln di euro a posizioni verso Banche Islandesi che presentano una esposizione residua netta a fine esercizio pari a 13,9 mln con una percentuale media di rettifica di oltre il 56%. La colonna rettifiche di valore di portafoglio accoglie la svalutazione collettiva operata sui crediti verso banche classificati in bonis per complessivi 4,9 mln di euro. La rettifica per massa verso banche è stata quantificata tenendo conto ove disponibile del rating ufficiale ovvero in mancanza tenendo conto di probabilità medie di settore. Nell'ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato, oltre agli interessi di mora recuperati che sono stati svalutati nell'esercizio di maturazione.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(19.754)	-	400	(19.354)	105
B. Titoli di capitale	-	(315.926)	-	-	(315.926)	(36.712)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(26.018)	-	-	(26.018)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(361.698)	-	400	(361.298)	(36.607)

A=da interessi

B=altre riprese

Caratteristica specifica dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita è la valutazione al fair value con imputazione diretta delle plusvalenze o delle minusvalenze in una apposita riserva di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore che devono essere imputate a conto economico. Il principio contabile IAS39 prevede espressamente che in sede di redazione del Bilancio di fine esercizio occorre verificare se esistono obiettive evidenze di deterioramento che possano far ritenere non recuperabile il valore di carico delle attività stesse. In questi casi quindi occorre imputare la minusvalenza maturata direttamente a conto economico azzerando la relativa riserva negativa di patrimonio netto. Le particolari condizioni di mercato verificatesi nel corso dell'esercizio 2008 hanno comportato la necessità di specificare ulteriormente le linee di condotta atte a monitorare, in modo ancora più puntuale e coerente, se alle differenze tra i valori iscritti a bilancio e le valutazioni espresse dal mercato corrispondano situazioni di deterioramento di valore. Lo IASB ha preso atto del particolare momento congiunturale dei mercati fino ad adottare nel corso dell'esercizio 2008 delle nuove norme speciali per mitigare gli impatti che l'applicazione delle regole contabili vigenti (fair value) avrebbero comportato sui bilanci. Nell'emanare tali aggiornamenti che hanno modificato i principi contabili internazionali IAS39 e IFRS7 lo IASB ha sottolineato la particolare situazione che stanno vivendo i mercati definendo questa congiuntura una "rara circostanza". In attesa di una possibile revisione delle regole di impairment attualmente previste dallo IAS39 che non tengono conto dell'eccezionalità del momento contingente dei mercati internazionali, la Capogruppo BMPS ha definito per il Gruppo regole estremamente stringenti, con un approccio quindi estremamente conservativo e prudente. Per quanto riguarda in particolare i titoli di capitale quotati in mercati attivi viene effettuata la svalutazione a conto economico nel caso in cui ci si trovi in presenza di un significativo o prolungato declino del fair value. Gli IAS/IFRS non indicano soglie rispetto alle quali si possa stabilire se il declino è prolungato o significativo e quindi in genere ciascuna società si dota di una policy interna tendente ad identificare in modo più puntuale tali soglie. Tenendo conto delle indicazioni prevalenti in dottrina si è proceduto ad una svalutazione a conto economico in presenza alternativamente:

- di un valore alla data di bilancio inferiore di almeno il 30% rispetto al valore di libro;

- di una valorizzazione inferiore rispetto a quella di libro che perduri per almeno 12 mesi continuativi.

Per quanto riguarda i titoli di capitale non quotati in mercati attivi la valutazione avviene mediante l'analisi dei fondamentali delle società emittenti lo strumento di capitale. In questo caso la perdita durevole a conto economico è contabilizzata esclusivamente in presenza di un effettivamente deterioramento dei fondamentali stessi e quindi ad esempio per effetto di una significativa variazione negativa del patrimonio netto della società oppure in conseguenza dell'avvio di un piano di ristrutturazione del debito da parte dell'emittente. Anche per i titoli di capitale non quotati in mercati attivi la eventuale perdita di valore da iscriverne a conto economico coincide sempre con la perdita cumulata in stato patrimoniale nella specifica riserva di patrimonio netto. L'unico elemento di discrezionalità rispetto ai titoli di capitale quotati in mercati attivi attiene quindi alla misurazione del fair value.

Per quanto riguarda invece i titoli di debito, siano essi quotati o meno in mercati attivi la registrazione di una perdita durevole a conto economico è strettamente collegata alla capacità dell'emittente di adempiere alle proprie obbligazioni e quindi corrispondere le remunerazioni previste e rimborsare alla scadenza il capitale. Occorre quindi valutare se ci sono indicazioni di "loss event" che possano esercitare un impatto negativo sui flussi di cassa attesi. In mancanza di perdite effettive non viene rilevato alcuna perdita sul titolo, e l'eventuale minusvalenza rimane contabilizzata nella riserva di patrimonio netto negativa.

Per effetto dell'applicazione di tali regole, il Gruppo ha registrato nel conto economico a fine esercizio 2008 perdite durevoli di valore (impairment) per complessivi 361,7 mln di euro di cui 315,9 mln di euro riferibili a titoli azionari, 19,8 mln di euro a titoli obbligazionari e 26,0 mln di euro su quote di fondi comuni ed hedge funds.

Per quanto concerne la consistenza residua della riserva di patrimonio netto sulle attività finanziarie disponibili per la vendita si rinvia alla tabella 15.9 della Nota Integrativa Sezione 15 Patrimonio del Gruppo nell'ambito della parte B informazioni sullo stato patrimoniale.

Tra le svalutazioni più rilevanti operate nell'esercizio su partecipazioni evidenziamo Hopa, 94,4 mln di euro, Bell, 8 mln di euro, Sorin, 43 mln di euro, Italease, 28,6 mln di euro, GLG MKT Neutral, 20,7 mln di euro, London Stock Exchange per 5,7 mln di euro, Snia per 4,8 mln di euro e Telecom Italia per 3,8 mln di euro.

Per quanto riguarda il portafoglio azionario diverso dalle partecipazioni si evidenziano le svalutazioni in Mediobanca per 6,1 mln di euro, Unicredit per 6,6 mln di euro, Generale Electric per 28,0 mln di euro, Barclays per 12,1 mln di euro, UBS per 13,1 mln di euro, Rhodia per 8,7 mln di euro, Commerzbank per 8,5 mln di euro, Ericsson per 9,2 mln di euro e Citigroup per 7,0 mln di euro. Si segnalano inoltre svalutazioni operate su hedge funds per complessivi 26,0 mln di euro.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario si evidenzia la svalutazione sulla posizione Lehman per circa 19 mln di euro. Il valore netto di Bilancio delle obbligazioni Lehman in portafoglio, dopo la rettifica di valore che ha portato il valore recuperabile a fine esercizio a circa 20 centesimi, ammonta complessivamente a circa 5 mln di euro.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(715)	(2.711)	-	6.979	-	1.054	4.607	5.563
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	(1.095)	-	95	-	-	-	(1.000)	(2.255)
E. Totale	-	(1.810)	(2.711)	95	6.979	-	1.054	3.607	3.308

A = da interessi

B = altre riprese

La voce evidenzia le rettifiche/riprese di valore, operate sulle garanzie rilasciate a fronte della perdita attesa in caso di escussione delle stesse, che trovano contropartita alla voce 120 "Fondi rischi e oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia di spesa / Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Personale dipendente	(2.305.728)	-	(2.770)	(2.308.498)	(1.828.679)
a) salari e stipendi	(1.536.867)	-	(2.124)	(1.538.991)	(1.245.296)
b) oneri sociali	(387.404)	-	(470)	(387.874)	(322.518)
c) indennità di fine rapporto	(2.952)	-	(131)	(3.082)	(1.991)
d) spese previdenziali	(24)	-	-	(24)	(360)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(25.768)	-	(44)	(25.812)	(78.902)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(26.529)	-	-	(26.529)	(12.173)
- a contribuzione definita	(19.293)	-	-	(19.293)	(5.917)
- a prestazione definita	(7.237)	-	-	(7.237)	(6.256)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(119.820)	-	-	(119.820)	(24.199)
- a contribuzione definita	(119.291)	-	-	(119.291)	(23.667)
- a prestazione definita	(529)	-	-	(529)	(532)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(37.204)	-	-	(37.204)	(54.009)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(169.160)	-	(2)	(169.162)	(89.231)
2. Altro personale	(8.793)	-	-	(8.793)	(9.108)
3. Amministratori	(14.444)	-	-	(14.444)	(11.137)
4. Personale collocato a riposo	(16.446)	-	-	(16.446)	-
Totale	(2.345.411)	-	(2.770)	(2.348.181)	(1.848.924)

La voce accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili comprende gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi interni mentre la voce versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni evidenzia i contributi versati e gli adeguamenti effettuati sui fondi di previdenza dei dipendenti esterni. L'accantonamento dell'esercizio al fondo di trattamento di fine rapporto, come puntualizzato dalla Banca d'Italia, non comprende le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono versate direttamente dal Gruppo, in funzione delle opzioni dei dipendenti, a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS. Tali componenti economiche sono rilevate nelle spese per il personale "versamenti ai fondi di previdenza complementare: a contribuzione definita". La voce altri benefici a favore dei dipendenti comprende l'evidenza dei benefici erogati a favore dei dipendenti per incentivare la cessazione del rapporto di lavoro per 169,2 mln di euro. I costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali evidenziano l'onere riconducibile al piano di assegnazione di azioni ai dipendenti (stock granting).

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Categoria dipendenti/Numero medio	(n. dipendenti)	
	31 12 2008	31 12 2007
Personale dipendenti:	33.772	25.477
a) dirigenti	609	508
b) totale quadri direttivi	11.204	7.299
- di 3° e 4° livello	5.066	3.727
c) restante personale dipendente	21.959	17.670
Altro personale	145	174
Totale	33.917	25.651

Il numero a fine dicembre 2008 comprende anche i dipendenti delle società Banca Agricola Mantovana S.p.a. e Banca Antonveneta S.p.a..

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: altre imprese

Categoria dipendenti/Numero medio	(n. dipendenti)	
	31 12 2008	31 12 2007
Personale dipendenti:	4	163
a) dirigenti	-	4
b) totale quadri direttivi	-	8
- di 3° e 4° livello	-	-
c) restante personale dipendente	4	151
Altro personale	52	-
Totale	56	163

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

11.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2008			Totale 31 12 2007		
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente (+)	(320)	(2.271)	(6.119)	(238)	(2.119)	(77.918)
Oneri finanziari (+)	(5.900)	(21.186)	(18.155)	(7.160)	(21.982)	(14.284)
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (-)	-	22.104	-	x	(22.830)	x
Rimborso da terzi (-)	5.805	-	-	(5.742)	-	-
Utili e perdite attuariali (±)	(6.559)	24.108	-	832	(6.472)	(2.162)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate (±)	(565)	-	(116)	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo (±)	-	-	-	-	-	15.462
Effetto estinzioni del fondo (±)	-	-	-	-	-	-
Effetto derivante dall'iscrizione di attività (+)	-	-	-	-	-	-
Totale	(7.539)	22.755	(24.390)	(824)	(7.743)	(78.902)

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	31 12 2008	31 12 2007
Imposte di bollo	(207.565)	(176.238)
Imposte indirette e tasse	(45.543)	(22.330)
Affitti immobili Banca	(107.745)	(67.779)
Compensi a professionisti esterni	(164.439)	(93.544)
Manutenzione mobili e immobili (strumentali)	(73.472)	(59.602)
Postali	(60.733)	(52.105)
Telegrafiche, telefoniche e telex	(28.038)	(25.944)
Pubblicità	(58.261)	(61.695)
Canoni e noleggi vari	(47.910)	(36.250)
Informazioni e visure	(14.455)	(17.284)
Trasporti	(43.891)	(35.431)
Luce, riscaldamento, acqua	(40.188)	(29.700)
Servizi di sicurezza	(36.639)	(25.434)
Rimborso spese auto e viaggio ai dipendenti	(34.742)	(29.439)
Appalti per pulizie locali	(22.192)	(19.594)
Imposta Comunale sugli immobili	(8.272)	(6.380)
Noleggio linee trasmissione dati	(41.829)	(30.909)
Stampati e cancelleria	(13.498)	(9.598)
Assicurazioni	(66.590)	
Elaborazioni presso terzi	(88.237)	(52.031)
Software	(118.890)	(117.735)
Quote associative	(6.845)	(5.925)
Spese rappresentanza	(9.280)	(9.848)
Varie condominiali e indennizzi per rilascio immobili strumentali	(24.490)	(16.477)
Spese sostenute per immobili di investimento non locati	(249)	(153)
Abbonamenti ed acquisto pubblicazioni	(2.323)	(1.779)
Locazione macchine	(26.352)	(34.038)
Spese per servizi forniti da società ed enti del gruppo MPS	(18.641)	(14.766)
Oneri di integrazione	(85.459)	
Altre	(40.108)	(110.579)
Totale	(1.536.876)	(1.162.587)

11.5.b Oneri di integrazione composizione

Tipologia di spesa/valori	31.12.2008	31.12.2007
Spese del personale	152890	
- oneri di incentivazione del personale	144.730	
- altri oneri del personale	8.160	
Altre spese amministrative	85459	
- servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	29.432	
- spese per consulenza professionali e altre spese	56.027	
Totale	238.349	

Al fine di migliorare la comprensione della dinamica dell'evoluzione dei costi operativi nel conto economico dell'esercizio 2008 questa tabella evidenzia i principali costi che sono stati sostenuti in via straordinaria nell'ambito del processo di integrazione di Gruppo che ha portato già nel corso dell'esercizio 2008 alla fusione per incorporazione sia di Banca Antonveneta che di Banca Agricola Mantovana. La tabella rappresenta quindi un dettaglio informativo delle due precedenti tabelle 11.1 spese per il personale e 11.5 altre spese amministrative.

11.5.a Informazioni su componenti canoni leasing operativo

11.5.a.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	31 12 2008	31 12 2007
Canoni minimi	(129)	(60)
Canoni potenziali di locazione rilevati come spesa nell'esercizio		
Canoni da contratti di sublocazione		

Sezione 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

12.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008				31 12 2007			
	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Totale	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	(4.257)	(50.131)	(169.954)	(224.342)	-	(12.950)	(105.831)	(118.781)
Riprese di valore	581	26.239	43.489	70.309	-	2.723	12.928	15.651
Totale	(3.676)	(23.892)	(126.465)	(154.033)	-	(10.227)	(92.903)	(103.130)

La voce accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per 224,3 mln di euro accoglie le quote di competenza dell'anno relative a controversie legali e per cause revocatorie. . La voce riprese di valore accoglie le riprese di valore dovute ad eccedenze di accantonamenti rispetto agli oneri effettivamente sostenuti.

12.1.3 di pertinenza altre imprese

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008				31 12 2007			
	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Totale	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	(73)	(73)	-	-	(417)	(417)
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	80	80
Totale	-	-	(73)	(73)	-	-	(337)	(337)

Sezione 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				31 12 2008	31 12 2007
Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(86.748)	(1.653)	-	(88.401)	(65.392)
- Ad uso funzionale	(85.542)	(1.127)	-	(86.669)	(64.567)
- Per investimento	(1.206)	(526)	-	(1.732)	(825)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	(26)
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	(26)
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(86.748)	(1.653)	-	(88.401)	(65.418)

La colonna ammortamento evidenzia l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio relativi a tutti i beni materiali. Le attività materiali con vita utile definita sono soggette ad una verifica circa l'esistenza di perdite durevoli (impairment) . La verifica viene eseguita mettendo a confronto il valore contabile con il valore recuperabile delle singole attività. Il valore recuperabile può essere rappresentato in alternativa dal fair value al netto degli oneri di dismissione oppure dal valore d'uso se determinabile e se risulta superiore al fair value. Nell'ambito del Gruppo MPS si è proceduto, come ad ogni fine esercizio, a valorizzare il fair value del patrimonio Immobiliare. La valorizzazione del patrimonio immobiliare è curata direttamente dalla controllata Paschi Gestioni Immobiliari, società specializzata a cui è affidata la gestione del patrimonio immobiliare. La verifica del fair value al 31 dicembre 2008 è stata eseguita tramite un aggiornamento "desk" delle valutazioni eseguite in origine da un perito indipendente in sede di redazione del Bilancio 2004 , anno di prima applicazione dei principi contabili internazionali. Gli aggiornamenti di valutazione sono eseguiti utilizzando coefficienti di rivalutazione/svalutazione derivanti da una base dati fornita da un primario consulente esterno. Tali coefficienti sono oggetto di verifica, analisi e validazione da parte del settore tecnico della controllata Paschi Gestioni Immobiliari tenendo conto sia della destinazione d'uso che dell'area geografica di ubicazione di ciascun immobile. Nella determinazione del fair value al 31 dicembre 2008 si è tenuto conto anche dei segnali negativi che provengono dalle previsioni relative al mercato immobiliare per il 2009, adottando delle specifiche azioni correttive. In particolare nella determinazione del fair value al 31/12/2008 il Gruppo ha deciso di azzerare i coefficienti di rivalutazione positivi rilevati nel data- base nel corso dell'esercizio 2008 e di considerare invece pienamente quelli negativi. Il confronto tra fair value così determinato e valore contabile ha comportato la necessità di una svalutazione nel bilancio al 31/12/2008 pari a 1,6 mln. di euro. Per quanto riguarda gli altri beni materiali strumentali all'attività dell'azienda diversi dagli immobili, nell'ottica della continuità aziendale, non si ritiene esistano elementi negativi straordinari di mercato in grado di determinare la necessità di eseguire svalutazioni.

13.1.2 di pertinenza di altre imprese

(in migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				31 12 2008	31 12 2007
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(591)	-	-	(591)	(1.709)
- Ad uso funzionale (3)	(591)			(591)	(1.709)
- Per investimento	-			-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(135)	-	-	(135)	(223)
- Ad uso funzionale (3)	(135)			(135)	(223)
- Per investimento				-	-
Totale	(726)	-	-	(726)	(1.932)

Sezione 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				31 12 2008	31 12 2007
Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(101.149)	(355)	-	(101.504)	(47.529)
- Generate internamente dall'azienda	(125)	-		(125)	-
- Altre	(101.024)	(355)		(101.379)	(47.529)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	-
Totale	(101.149)	(355)	-	(101.504)	(47.529)

La voce ammortamento si riferisce essenzialmente al software ed hardware detenuti dal Consorzio Operativo Gruppo MPS ed all'ammortamento degli intangibili identificati durante il processo di PPA delle controllate Biverbanca s.p.A. per 7,5 mln di euro e della neo acquisita Banca Antonveneta SpA. per 41,4 mln di euro.

14.1.3 di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				31 12 2008	31 12 2007
Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(83)	-	-	(83)	(122)
- Generate internamente dall'azienda	(11)			(11)	-
- Altre	(72)	-		(72)	(122)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(83)	-	-	(83)	(122)

Sezione 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Insussistenze dell'attivo non riconducibili a voce propria	(1.786)			(1.786)	(201)
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(45.662)		(15)	(45.677)	(16.568)
Transazioni per cause passive	(6.624)			(6.624)	(30.752)
Oneri per rapine	(9.659)			(9.659)	(4.859)
Ammortamenti: spese per migliorie su beni di terzi classificate tra le "Altre attività"	(25.040)			(25.040)	(18.142)
Altri oneri della gestione immobiliare (magazzino immobili)	(14)		(282)	(296)	-
Altre	(58.815)		(3.336)	(62.151)	(119.634)
Totale	(147.600)	-	(3.633)	(151.233)	(190.156)

La voce altri oneri di gestione include anche gli assegni circolari non incassati (post prescrizione ordinaria decennale ed ante prescrizione triennale), da riferire al Fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dell'ampliamento dell'ambito di applicazione della Legge 166 del 27 ottobre 2008, relativa ai rapporti dormienti, ora estesi anche agli importi degli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto. L'ammontare degli assegni precedentemente riferiti a sopravvenienze attive ed ora inclusi negli altri oneri di gestione in quanto somme da riferire al Fondo è pari a circa 24 mln di euro.

Le spese per migliorie su beni di terzi sono oggetto di ammortamento tenendo conto della vita utile del periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	
				31 12 2008	31 12 2007
Insussistenze del passivo non riconducibili a voce propria	40			40	97
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	24.758		285	25.043	40.861
Risarcimenti assicurativi	76			76	200
Fitti attivi da immobili di investimento	542			542	732
Fitti attivi da immobili strumentali	1.943			1.943	1.795
Altri proventi della gestione immobiliare (magazzino immobili)	369		1.283	1.652	3.018
Recuperi di imposte	189.302			189.302	169.172
Recuperi premi di assicurazione	22.542			22.542	16.201
Altri addebiti a carico di terzi	5.207			5.207	10.943
Altri	229.446		9.675	239.121	122.242
Totale	474.225	-	11.243	485.468	365.261

I recuperi di imposte sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo su conti correnti e depositi e all'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, oltre alla tassa sui contratti di borsa. Gli altri proventi di gestione si riferiscono a recuperi di servizi resi per conto terzi, fitti attivi di immobili e relativo recupero spese.

Sezione 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	90.200	-	-	90.200	3.485
1. Rivalutazioni		-		-	3.485
2. Utili da cessione	90.200			90.200	-
3. Riprese di valore				-	-
4. Altre variazioni positive				-	-
B. Oneri	-	-	-	-	-
1. Svalutazioni				-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento				-	-
3. Perdite da cessione				-	-
4. Altre variazioni negative				-	-
Risultato netto	90.200	-	-	90.200	3.485
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	4.818	22.129	4.964	31.911	141.886
1. Rivalutazioni	4.866	22.129	2.947	29.942	115.724
2. Utili da cessione	(48)	-	2.017	1.969	26.162
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri	(41.240)	(100.887)	(1.440)	(143.567)	(2.711)
1. Svalutazioni	-	(100.887)	(1.440)	(102.327)	(2.711)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	(41.240)	-	-	(41.240)	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	(36.422)	(78.758)	3.524	(111.656)	139.175
3) Imprese controllate					
A. Proventi	224.830	-	92	224.922	73
1. Rivalutazioni				-	-
2. Utili da cessione	224.830		92	224.922	73
3. Riprese di valore	-			-	-
4. Altre variazioni positive	-			-	-
B. Oneri	(57.315)	-	(650)	(57.965)	(802)
1. Svalutazioni	(25.615)			(25.615)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-			-	-
3. Perdite da cessione	(31.700)		(650)	(32.350)	(802)
4. Altre variazioni negative	-			-	-
Risultato netto	167.515	-	(558)	166.957	(729)
Totale	221.293	(78.758)	2.966	145.501	141.931

L'utile da cessione delle imprese sottoposte a controllo congiunto, pari a 90.200 mgl di euro, al lordo dell'effetto fiscale di circa 500 mgl di euro, si riferisce alla cessione della controllata Banca Monte di Parma S.p.A. La cessione di Banca Monte Parma S.p.A. rientra nel piano delle cessioni preventivate al fine di finanziare parzialmente l'operazione di acquisizione del Gruppo Antonveneta. In sede di acquisizione del Gruppo Antonveneta, perfezionatosi a fine maggio 2008, la Capogruppo Banca Monte dei paschi di Siena oltre alle operazioni di rafforzamento patrimoniale ha contratto anche un finanziamento per complessivi 1.560 mln di euro il cui rimborso anticipato è strettamente connesso al realizzo di una serie di dismissioni tra le quali quelle di Banca Monte Parma S.p.a e Valorizzazioni Immobiliari S.p.a. (cfr voce 310). Il finanziamento che residua a fine esercizio è pari a 1.150 mln di euro per effetto sia delle cessioni sopra indicate che di altre operazioni realizzate a livello di Gruppo.

Gli utili da cessione delle imprese controllate, pari a 224.922 mgl di euro, al lordo dell'effetto fiscale di circa 1.300 mgl di euro, si riferiscono essenzialmente alla cessione della controllata Banca Monte Paschi Finance S.p.A., sulla quale è stata preventivamente concentrata l'attività di banca depositaria, per 192.763 mgl di euro e della controllata indiretta Fontanafredda per 30.742 mgl di euro, al lordo dell'effetto fiscale di circa 2.500 mgl di euro. Le perdite da cessione delle imprese controllate, pari a 32.350 mgl di euro si riferiscono essenzialmente al deconsolidamento della controllata Intermonte Sim S.p.A., la cui percentuale di possesso si è ridotta al 20%. L'onere da deconsolidamento comprende la cancellazione dell'avviamento per 26.859 mgl di euro.

L'utile da cessione delle imprese sottoposte ad influenza notevole, pari a 1.970 mgl di euro, si riferisce alla dismissione della collegata indiretta Marina Blu, mentre la perdita da cessione delle imprese sottoposte ad influenza notevole, pari a 41.240 mgl di euro è relativa alla vendita della collegata Finsoe S.p.A. per 40.261 mgl di euro.

Sezione 18

Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale	Totale
				31 12 2008	31 12 2007
Rettifiche di valore dell'avviamento	(150.854)			(150.854)	(732)

Gli avviamenti, in quanto cespiti a vita utile indefinita o illimitata, sono soggetti alla fine di ogni esercizio ad una verifica circa la sussistenza o recuperabilità del valore iscritto in Bilancio. L'esecuzione del test di verifica ha portato all'evidenza di una perdita di valore sugli avviamenti allocati alla CGU (cash gene rating unit) Corporate pari a 150 mln di euro. Tale perdita di valore è stata iscritta a conto economico in contropartita alla diretta riduzione degli avviamenti iscritti nell'attivo di Bilancio. Per maggiori dettagli informativi circa le modalità di esecuzione del "test di impairment" si rimanda all'apposito capitolo previsto nella Parte B della nota integrativa – informazioni sullo stato patrimoniale – sezione 12 dell'attivo; attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Sezione 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
A. Immobili	27.824	-	-	27.824	-
- Utili da cessione	27.824	-	-	27.824	-
- Perdite da cessione	-	-	-	-	-
B. Altre attività	161	-	-	161	185
- Utili da cessione	269	-	-	269	202
- Perdite da cessione	(108)	-	-	(108)	(17)
Risultato netto	27.985	-	-	27.985	185

Gli utili da cessione sono relativi principalmente alla vendita di due immobili di prestigio di proprietà delle controllate Banca Toscana S.p.A. e Monte Paschi Banque.

Sezione 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali / Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	(in migliaia di euro)	
				Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1. Imposte correnti (-)	(1.729.888)	-	(24)	(1.729.912)	(393.979)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.850.745	-	(110)	1.850.635	128.039
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	809.058	-	67	809.125	29.568
4. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3+/-4+/-5)	929.915		(67)	929.848	(551.586)

Con il decreto legge n. 185/2008 convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009 è stata concessa la possibilità ai soggetti che redigono il Bilancio applicando i principi contabili internazionali di procedere al riallineamento delle differenze esistenti tra valori contabili e fiscali esistenti nel bilancio al 31/12/2008 con il pagamento di una imposta sostitutiva agevolata nella misura del 16%. Lo stesso decreto ha concesso inoltre anche la possibilità ai soggetti che hanno realizzato operazioni straordinarie caratterizzate da un regime fiscale ordinario di neutralità quali fusioni, scissioni, conferimenti di riallineare i valori fiscali a quelli contabili attraverso il pagamento sempre di una imposta sostitutiva agevolata di misura variabile. La Capogruppo ha deciso di aderire ad entrambe le possibilità iscrivendo nel Bilancio 2008 gli effetti che derivano dall'esercizio di tali opzioni. Per quanto riguarda in particolare le operazioni straordinarie BMPS ha deciso di affrancare le differenze tra valori contabili e fiscali derivanti dalle operazioni di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.a. e di Banca Antonveneta S.p.a. Tali scelte hanno determinato effetti significativi sia sulle imposte correnti che sulle imposte differite dell'esercizio. Per quanto riguarda le imposte correnti si segnala l'impatto negativo derivante dalla contabilizzazione dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legge 185/2008 che verrà versata nel mese di giugno 2009 per complessivi 1.281,4 mln di euro di cui 1.215,2 mln di euro riferibile all'affrancamento dei disallineamenti derivanti dalle due operazioni straordinarie. Anche la fiscalità differita sia attiva che passiva risente dell'esercizio dell'opzione di riallineamento dei valori. In particolare, per quanto riguarda la fiscalità differita attiva, si evidenzia l'impatto positivo sulla voce imposte determinato dall'iscrizione della fiscalità differita attiva sugli avviamenti affrancati pari a 1.887,6 mln di euro, mentre lo storno della fiscalità differita passiva conseguente ai riallineamenti ha determinato un impatto positivo a conto economico pari a 427,4 mln di euro. Il beneficio complessivo sul conto economico dell'esercizio derivante dall'affrancamento degli avviamenti risulta quindi complessivamente pari a 925,8 mln di euro (differenza tra fiscalità differita attiva iscritta per 1.887,6 mln di euro e imposta sostitutiva da versare per 961,8 mln di euro). Il beneficio complessivo sempre sul conto economico dell'esercizio per effetto dell'affrancamento degli intangibili e del valore di mercato dei crediti rilevati in sede di allocazione del prezzo di acquisto (PPA) di Banca Antonveneta risulta pari a 165,5 mln di euro (differenza tra fiscalità differita passiva cancellata per 357,5 mln di euro ed imposta sostitutiva da versare per 192,0 mln di euro). Infine, il beneficio risultante dai riallineamenti dei valori generati dall'applicazione dei principi contabili internazionali risulta complessivamente pari a 97 mln di euro (differenza tra fiscalità differita cancellata per 167 mln di euro ed imposta sostitutiva da versare per 70 mln di euro). Per ulteriori dettagli sull'operazione si richiama la Sezione 13 Le attività fiscali e le passività fiscali Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del Passivo nell'ambito della parte B informazioni sullo stato patrimoniale. L'ammontare del provento per imposte di competenza dell'esercizio pari a 1.157,9 mln di euro è quindi influenzato da 1.189 mln di euro di proventi straordinari determinati dall'adesione alle opzioni previste dal decreto legge n. 185/2008 sopra illustrate.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	(92.793)		529	(92.264)	1.269.575
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	99.032	-	(285)	98.747	787.014
(A + B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	6.239	-	244	6.483	2.056.589
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	33%
Onere fiscale teorico	(1.716)	-	(67)	(1.783)	(678.674)
- Differenze permanenti	94.869		-	94.869	143.805
- Effetti derivanti dalla variazione dell'aliquota fiscale relativi alla fiscalità differita				-	(101.395)
- Rettifica dell'effetto fiscale sui risultati di cessione (differenza individuale/consolidato) delle società precedentemente in via di dismissione				-	94.473
- Rettifica dell'effetto fiscale sui risultati di cessione (differenza individuale/consolidato) dei titoli di capitale classificati disponibili per la vendita				-	33.171
- Aliquote fiscali diverse da quella italiana applicate ad attività all'estero		-		-	9.222
- Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate				-	39.339
- Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi				-	-
- Utilizzo crediti d'imposta				-	-
- Imposte relative a riserve distribuibili				-	-
- IRAP	169.757	-		169.757	(169.782)
- Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		-		-	3.328
- Svalutazioni/riprese di valore di attività per imposte anticipate				-	19.673
- Altro	661.782	-		661.782	3.451
Imposte sul reddito dell'esercizio	924.692	-	(67)	924.625	(603.389)
di cui:					
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	929.915		(67)	929.848	(551.586)
Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione	(5.223)	-		(5.223)	(51.803)

(1) Si riferiscono principalmente a dividendi, rettifiche di valore su partecipazioni, impairment degli avviamenti, interessi passivi indeducibili art. 96 Tuir

(2) Si riferisce principalmente all'effetto affrancamento ai sensi del D.L. 185/08 art. 15 pari a 1.113 milioni

Sezione 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Gruppo di attività/passività					
1. Proventi	265.228	-	375	265.603	3.935
2. Oneri	(106.510)	-	(660)	(107.170)	(3.697)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-	-		
4. Utili (perdite) da realizzo	(59.686)			(59.686)	786.776
5. Imposte e tasse	(5.223)	-		(5.223)	(51.803)
Utile (Perdita)	93.809	-	(285)	93.524	735.211

A seguito delle attività in corso al 31.12.2008 che porteranno alla cessione della controllata Marinella e delle controllate facenti capo al Gruppo Montepaschi Asset Management S.g.r. S.p.A ed al Gruppo A.A.A. S.p.A. le stesse sono state considerate gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi al conto economico sono stati riclassificati nella voce 310 di conto economico, Utile, (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

La valutazione delle singole attività e dei gruppi di attività in via di dismissione al minor valore tra valore di bilancio e prezzo di vendita, al netto dei relativi costi, non comporta nessuna svalutazione.

Le perdite da realizzo, pari a 59.686 mgl di euro, si riferiscono alle controllate Valorizzazioni Immobiliari S.p.A. 9.073 mgl di euro ed a Quadrifoglio Vita S.p.A. per 50.613 mgl di euro.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
1 Fiscalità corrente (-)	(7.237)	-		(7.237)	(10.655)
2 Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(30)	-		(30)	(41.148)
3 Variazione delle imposte differite (-/+)	2.043	-		2.043	-
4 Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	(5.223)	-	-	(5.223)	(51.803)

Sezione 22

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

Sezione 23

Altre informazioni

Sezione 24

Utile per azione

24.1 Riconciliazione media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

(n. azioni)

Voci/Valori	31 12 2008	31 12 2007
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (+)	4.194.162.102	2.431.542.664
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute (+)	-	-
Effetto diluitivo derivante da azioni ordinarie da assegnare quale risultato di pagamenti basati su azioni proprie(+)	16.022.729	9.704.979
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili (+)	244.257.560	210.106.483
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione per utile per azione diluito	4.454.442.391	2.651.354.126

24.2.a Riconciliazione risultato di esercizio - numeratore utile per azione base

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	963.598	125.622	1.089.220	702.348	735.210	1.437.558
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	171.231	22.323	193.554	134.780	141.086	275.866
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione base	792.367	103.299	895.666	567.568	594.124	1.161.692

24.2.b Riconciliazione risultato netto - numeratore utile per azione diluito

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	963.598	125.622	1.089.220	702.348	735.210	1.437.558
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	22.517	-	22.517	21.890	-	21.890
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	171.231	22.323	193.554	134.780	141.086	275.866
Interessi passivi su strumenti convertibili (+)	-	-	-	-	-	-
Altri (+/-)	-	-	-	-	-	-
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione diluito	814.884	103.299	918.183	589.458	594.124	1.183.582

24.2.c Utile per azione base e diluito

(in euro)

Voci/Valori	31 12 2008			31 12 2007		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Utile per azione base	0,189	0,025	0,214	0,233	0,244	0,477
Utile per azione diluito	0,183	0,023	0,206	0,222	0,224	0,446

APPENDICE ALLA PARTE C

**PROSPETTI DEI PROVENTI E ONERI
RILEVATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO**

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci/Valori		31 12 2008		31 12 2007	
		Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
A	Proventi e oneri imputati direttamente a patrimonio netto ed oggetto di "ricircolo"	(170.752)	22.766	60.139	127.916
A1	Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.047	22.766	47.009	127.916
A1.1	- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	(215.286)	17.756	(114.983)	64
A1.2	- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	237.227	(357)	(26.538)	2
A1.3	- altre variazioni	27.106	5.367	188.530	127.850
A2	Copertura flussi finanziari	(192.143)	-	(3.572)	-
A2.1	- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	(183.637)	-	(995)	-
A2.2	- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	-	-	(5.359)	-
A2.3	- altre variazioni	(8.506)	-	2.782	-
A3	Copertura di investimenti netti in gestioni estere	-	-	-	-
A4	Differenze cambio su filiali estere	1.642	-	(5.557)	-
A5	Attività non correnti in via di dismissione	(29.298)	-	22.259	-
B	Proventi e oneri imputati direttamente e definitivamente a patrimonio netto	(78.165)	-	(9.779)	-
B1	Costi derivanti dall'emissione di propri strumenti di capitale	(31.978)	-	-	-
B2	Utili (perdite) da negoziazione di azioni proprie	(46.187)	-	(9.779)	-
B3	Utili (perdite) da derivati su propri strumenti di capitale	-	-	-	-
C	Proventi (oneri) netti imputati direttamente a patrimonio netto (A+B)	(248.917)	22.766	50.360	127.916
D	Risultato netto rilevato nel conto economico	922.752	8.357	1.437.558	15.641
E	Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	673.835	31.123	1.487.918	143.557
F	Effetti del cambiamento dei principi contabili/correzioni di errori	-	-	-	-
F1	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
F2	Copertura flussi finanziari	-	-	-	-
F3	Copertura di investimenti netti in gestioni estere	-	-	-	-
F4	Differenze cambio su filiali estere	-	-	-	-
F5	Utili (perdite) imputate nelle riserve di utili	-	-	-	-
G	Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (E+F)	673.835	31.123	1.487.918	143.557

INFORMATIVA DI SETTORE

La struttura organizzativa del Gruppo MPS

Schema primario: distribuzione per settori di attività

Schema secondario: distribuzione per aree geografiche

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte della Nota Integrativa è redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS con particolare riferimento al n° 14. In merito, segnaliamo che in data 30 novembre 2006 lo IASB (*International Accounting Standards Board*) ha emesso il principio contabile IFRS 8 "Segmenti Operativi" che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore.

L'informativa di settore del Gruppo MONTEPASCHI, ai fini dell'individuazione dei business segment e per l'identificazione dei dati da allocare, considera come punto di partenza la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo e l'attuale sistema di rendicontazione interna a supporto delle decisioni operative del management.

A. SCHEMA PRIMARIO

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI (SCHEMA PRIMARIO PREVISTO DALLO IAS14)

L'OPERATIVITA' DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Il Gruppo MONTEPASCHI è presente sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, svolgendo oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), anche attività di gestione del risparmio quali l'asset management, l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali, il private banking, l'attività di investment banking e corporate finance. Dal 2001 il Gruppo MONTEPASCHI ha introdotto, implementandoli progressivamente, strumenti di controllo di gestione Value Based volti, tra l'altro, al monitoraggio della redditività per area e unità di business. Il sistema di VBM adottato dal Gruppo si è dimostrato sostanzialmente idoneo per la gestione delle regole di identificazione dei settori di attività e per la verifica dei criteri normativi previsti in tema di informativa di settore nonché per soddisfare le previsioni normative in merito alla correlazione tra reportistica gestionale ad uso interno e i dati utilizzati per la redazione dell'informativa esterna.

In tale quadro, ai fini del *segment reporting* previsto dalla normativa IAS, il Gruppo MONTEPASCHI ha adottato il *business approach* scegliendo come base di rappresentazione primaria per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata. Tale scomposizione deriva da aggregazioni logiche dei dati di diverse tipologie di entità giuridiche:

- **"divisionalizzate"** (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana e Banca Antonveneta);
- **"non divisionalizzate"** (società prodotto e altre banche);
- **di tipo "service unit"** che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è articolato nei seguenti comparti di business:

- Direzione *Commercial Banking & Distribution Network*;
- Direzione *Private Banking & Wealth Management*;
- Direzione *Corporate Banking & Capital Market*;
- Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti.

Conseguentemente, i settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business, sono i seguenti: **Direzione Commercial Banking & Distribution Network; Direzione Private Banking & Wealth Management; Direzione Corporate Banking & Capital Market e il Corporate Center, che accoglie tra l'altro l'attività della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti.**

I primi tre settori includono rispettivamente le Reti commerciali retail, private, corporate e key clients (ex large corporate), le quali rispecchiano prevalentemente la segmentazione della clientela delle Banche divisionalizzate (**Retail, Private, Corporate e Key Clients**) ai fini della rendicontazione interna del Gruppo, operata applicando criteri quantitativi e qualitativi/comportamentali. Ai settori sopra identificati sono inoltre attribuiti i dati delle entità giuridiche non divisionalizzate (società prodotto) sulla base delle regole di "governance" del Gruppo (ossia coerentemente alle dipendenze funzionali e gerarchiche derivanti dall'attuale struttura organizzativa del Gruppo).

Più in dettaglio:

DIREZIONE COMMERCIAL BANKING & DISTRIBUTION NETWORK

Alla Direzione Commercial Banking/ Distribution Network fa capo l'attività di raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari e non a favore della clientela classificata "Retail" delle entità divisionalizzate (con inclusione delle "small business"), nonché quella della società non divisionalizzata che presidia l'attività di credito al consumo, anche mediante la gestione di strumenti di pagamento elettronici e le interessenza di minoranza in Banca Popolare di Spoleto.

DIREZIONE PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

Alla Direzione Private Banking/Wealth Management fa capo l'attività tesa a fornire alla clientela classificata "Private" un insieme di servizi/prodotti personalizzati ed esclusivi in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate in materia di gestione patrimoniale e di pianificazione finanziaria, includendo anche l'offerta di advisory su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory), l'attività di promozione finanziaria.

DIREZIONE CORPORATE BANKING & CAPITAL MARKET

Alla Direzione Corporate Banking/Capital Market fa capo l'attività mirata alla gestione dell'attività a favore della clientela classificata "Corporate" e "Key Clients" delle entità divisionalizzate nonché quella delle società prodotto che presidiano rispettivamente l'attività di credito a breve e medio-lungo termine verso le imprese, il corporate finance e l'attività di leasing e factoring, le attività di investment banking e financial engineering e quelle di equity capital market e brokerage. In tale *business segment* rientra inoltre l'attività del settore estero.

CORPORATE CENTER

Il Corporate Center è il settore presso il quale sono aggregati i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna, le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza di business, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti). Nel Corporate Center viene aggregato, inoltre, il contributo di Intermonte Spa, Banca Monte Parma, Biverbanca Spa, i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le elisioni a fronte delle partite infragruppo nonché l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione del risultato operativo netto per settori di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- **Il margine di interesse**, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, è calcolato per contribuzione sulla base dei tassi interni di trasferimento differenziati per prodotti e scadenze; per quanto concerne le altre entità del Gruppo è rappresentato dallo sbilancio tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati.
- **Le commissioni nette** sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sui *business segment*.
- **Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti**, sono allocate sui *business segment* che le hanno originate; si precisa che, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, la ripartizione dell'aggregato di bilancio avviene sulla base della distribuzione della perdita attesa sui singoli segmenti di attività (convenzionalmente è escluso da tale attribuzione il *business segment* "Private"), con confronto della suddivisione così effettuata rispetto a quella storica dei fondi rettificativi tra privati e soggetti sottoponibili a procedure concorsuali.
- **L'aggregato oneri operativi** include le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali. Le predette voci, relativamente al Service Informatico, alla struttura organizzativa di Corporate Center ed alle Direzioni Generali delle Entità Divisionalizzate, sono ripartite sui singoli segmenti secondo un modello che, privilegiando l'ottica del servizio erogato dalle diverse unità organizzative, consente di attribuire gli oneri operativi ai servizi identificati per poi distribuirli sui segmenti. I costi non ragionevolmente attribuibili ai segmenti di *business* sono allocati sulla funzione di Corporate Center. Con specifico riferimento alle spese per il personale di rete delle Entità Divisionalizzate, l'attribuzione ai *Business Segment* avviene sulla base della univoca collocazione funzionale delle risorse e, qualora la collocazione non sia univoca, sulla base di criteri specifici e riferibili all'attività svolta. Infine, per quanto riguarda le Entità non divisionalizzate (monosegmento) i relativi oneri operativi complessivi confluiscono nei corrispondenti segmenti di *business*.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL PROSPETTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata effettuata utilizzando il sistema di rendicontazione interna come punto di partenza per identificare le voci direttamente attribuibili ai settori. Tali poste sono correlate ai ricavi/costi attribuiti ai singoli settori.

In particolare:

- I crediti vivi verso clientela sono gli *assets* impiegati nelle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.
- I debiti verso clientela e titoli in circolazione sono le passività che risultano dalle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.

OPERAZIONI TRA SETTORI DI ATTIVITA'

I ricavi ed il risultato di ciascun settore comprendono i trasferimenti tra settori di attività e settori geografici. Questi trasferimenti sono contabilizzati secondo le *best practice* accettate dal mercato (quali ad es. il metodo del valore normale di mercato o quello del costo aumentato di un congruo margine) sia per le transazioni commerciali, che per le relazioni finanziarie.

In ciascun *business segment* i ricavi sono determinati prima dei saldi infragruppo e le operazioni infragruppo sono eliminate nell'ambito del processo di consolidamento. Qualora le operazioni infragruppo siano tra entità appartenenti allo stesso *business segment*, i relativi saldi sono eliminati all'interno del settore stesso. Si precisa inoltre che i saldi delle operazioni infragruppo non vengono esposti separatamente, coerentemente al paragrafo 28 dello Ias 14 ("Perciò, con rare eccezioni, un'impresa fornirà un'informativa per settori nel proprio bilancio nello stesso modo usato per i rapporti interni usati per gli amministratori") e conformemente al sistema di rendicontazione interna.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL 2008

Conformemente alle raccomandazioni del principio contabile IAS 14, ai fini di una corretta esposizione dei dati del 2008 si è tenuto conto dei seguenti cambiamenti avvenuti nella struttura organizzativa del Gruppo:

- o del processo di riassetto delle strutture di produzione e di contemporanea dismissione degli asset non strategici:
 - esclusione della contribuzione di MPS SGR AM ,nonchè delle sue controllate (Mps Alternative Investments e Mps Asset Management Ireland), dalla Direzione Private Banking (in seguito alla definizione degli accordi per la cessione del 66% della sua quota di partecipazione) nonché del Gruppo Tripla A.
 - esclusione della contribuzione di Banca Monte Parma (aggregata con il criterio proporzionale) dalla Direzione Commercial Banking (in seguito agli accordi per la cessione della quota di partecipazione pari al 49,266%).
- L'apporto delle due sopracitate società relativamente al 31 dicembre 2008 è mantenuto "riga per riga" (cioè senza applicazione dell'IFRS5) e ricondotto nel settore "Corporate Center" ai fini della riconciliazione dei dati esposti nella colonna totale di Gruppo riclassificato;
- esclusione della contribuzione di Intermonte Spa dalla Direzione Corporate Banking e contestuale attribuzione al Corporate Center,
- o dei cambiamenti ai settori di attività a seguito della nuova organizzazione della Capogruppo Bancaria e delle altre operazioni societarie:
 - incorporazione di Banca Antonveneta in Banca Monte Paschi, con la conseguente divisionalizzazione della Rete a riporto dei tre settori di business Retail, Private e Corporate (in conformità a quanto esposto nel prospetto contabile di conto economico in nota integrativa) e l'attribuzione delle altre attività non commerciali al Corporate Center;
 - incorporazione in Banca Personale (inclusa nella Direzione Private Banking) delle attività relative alla rete Promotori di MPS Sim.
- o delle migrazioni di clientela tra segmenti, che hanno comportato l'implementazione/affinamento del modello di cost allocation;
- o dell'adozione dei nuovi parametri di calcolo della perdita attesa sulla base della quale come detto nei criteri di costruzione del conto economico vengono ripartite le rettifiche su crediti.

Questa la rappresentazione dei risultati economico/patrimoniali di Gruppo al 31/12/08, sulla base dei settori di attività sopra definiti, che differiscono da quelli riportati nei prospetti esposti nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "Informativa di Settore" in quanto questi ultimi tengono conto anche dei primi 5 mesi di Banca Antonveneta (cfr. Relazione sulla Gestione Sezione Allegati "Raccordo tra Segment Reporting Schema Primario riportato nella Relazione sulla Gestione e quello riportato nella parte D della Nota Integrativa"):

SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO

(in milioni di euro)

31/12/08	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	Direzione Private Banking/ Wealth Management	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.240,0	180,1	1.618,9	234,5	5.273,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	374,0	6,8	527,7	31,0	939,6
Oneri Operativi	2.070,9	139,2	753,9	534,5	3.498,5
Risultato operativo netto	795,0	34,0	337,3	-330,9	835,5
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	55.585,3	854,9	74.636,8	10.663,2	141.740,1
Debiti verso clientela e Titoli	74.004,4	8.188,5	42.171,0	18.102,0	142.465,9

L'ammontare delle perdite per riduzione di valore collocato sotto il risultato operativo e rilevato nel conto economico a fine 2008 è pari a circa 542 milioni (di cui circa 151 per rettifiche di avviamento come meglio esplicitato nella nota integrativo sezione "Attività immateriali").

La seguente tabella espone i dati storici al 31/12/2007:

SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO

(in milioni di euro)

31/12/07	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	Direzione Private Banking/ Wealth Management	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.797,4	318,4	1.382,7	469,7	4.968,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-272,7	-5,3	-275,1	-36,6	-589,7
Oneri Operativi	-1.645,4	-189,9	-663,4	-402,0	-2.900,8
Risultato operativo netto	879,2	123,1	444,2	31,1	1.477,6
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	42.210,8	772,5	52.925,4	8.417,6	104.326,2
Debiti verso clientela e Titoli	47.703,0	5.121,3	29.636,2	30.886,5	113.347,0

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA: DATI ECONOMICI (SCHEMA SECONDARIO PREVISTO DALLO IAS14)

Quale **base di rappresentazione secondaria**, il Gruppo MontePaschi ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Al riguardo si rileva che il Gruppo esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria attività, con particolare concentrazione nelle aree del centro (in Italia è, infatti, realizzato il 98% del risultato operativo netto).

B. SCHEMA SECONDARIO

SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

31/12/08	Italia	Estero	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	5.151,3	122,3	5.273,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	923,2	16,4	939,6
Oneri Operativi	3.409,9	88,6	3.498,5
Risultato operativo netto	818,2	17,3	835,5
AGGREGATI PATRIMONIALI			
Crediti vivi verso clientela	138.674,3	3.065,8	141.740,1
Debiti verso clientela e Titoli	133.537,2	8.928,7	142.465,9

Per quanto riguarda l'anno precedente i dati si riferiscono al 31/12/2007 storico:

SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

31/12/07	Italia	Estero	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.862,4	105,8	4.968,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-590,8	1,1	-589,7
Oneri Operativi	-2.806,7	-94,1	-2.900,8
Risultato operativo netto	1.464,9	12,8	1.477,6
AGGREGATI PATRIMONIALI			
Crediti vivi verso clientela	102.083,2	2.243,1	104.326,2
Debiti verso clientela e Titoli	103.262,6	10.084,4	113.347,0

PARTE E

**INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Sezione 1

Rischio di Credito

1. Aspetti generali

Il gruppo bancario, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano Industriale approvato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo, continua a perseguire l'obiettivo prioritario teso al miglioramento della qualità del portafoglio impieghi amministrato e al conseguente contenimento del costo del credito. Più segnatamente, l'impegno prioritario dell'intero gruppo è focalizzato su alcune direttrici fondamentali:

- un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio creditizio, anche mediante l'indicazione di politiche creditizie in grado di indirizzare l'erogazione e la gestione del credito;
- l'implementazione degli strumenti e dei processi per il governo del rischio di credito mediante l'utilizzo del modello interno AIRB secondo le logiche di Basilea 2. Si evidenzia che nel primo semestre 2008 è stata concessa dall'autorità di Vigilanza l'autorizzazione al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del sistema interno di rating;
- un miglioramento, anche in ottica marcatamente commerciale, dell'azione di gestione dei recuperi su crediti non performing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

L'attività di erogazione, gestione e controllo del credito all'interno del gruppo bancario vede tre macro livelli gestionali: un primo livello accentrato presso la Capogruppo bancaria, che trova nell'Area Politiche e Controllo del Credito la sua Funzione di riferimento per le linee di indirizzo e di gestione strategica; un secondo livello posizionato presso gli Uffici di Rete Crediti/Direzione Crediti delle singole realtà aziendali del gruppo bancario ed infine un terzo dove si concentra la rete periferica delle Aree Territoriali ed aggregate nelle precipue Funzioni deputate al presidio del rischio creditizio. Nello specifico, l'Area Politiche e Controllo del Credito:

- definisce le politiche di sviluppo del portafoglio crediti e indirizza le politiche per la gestione della qualità del credito;
- persegue l'ottimizzazione della qualità del portafoglio minimizzando il costo complessivo del rischio creditizio attraverso:
 - a. l'evoluzione dei sistemi e dei processi del credito (erogazione, monitoraggio e recupero);
 - b. l'integrazione delle misure di rischio di credito (PD, LGD, EAD) nel processo del credito;
 - c. il coordinamento e la gestione del processo di monitoraggio dei rischi rilevanti di Gruppo;
 - d. il seguimiento dei gruppi economici in difficoltà finanziaria e dei relativi progetti di turnaround
- definisce, unitamente alle altre strutture deputate, le linee guida ed i comportamenti generali per le cartolarizzazioni di crediti performing e non performing;
- effettua l'assegnazione dei rating al segmento di clientela Key Clients;
- effettua l'assegnazione dei rating a controparti corporate diverse dai Key Clients;

- effettua il monitoraggio dell'evoluzione degli aggregati.

A partire dal mese di giugno 2008 i processi di gestione del rischio di credito sono stati estesi anche alla Banca Antonveneta. Tale intervento è stato possibile grazie all'omogeneizzazione della struttura organizzativa a presidio dell'attività creditizia presso ogni singola azienda del Gruppo. In ogni Banca è presente una Funzione deputata all'erogazione e controllo del credito, attraverso strutture ben individuate e dotate di un sistema di limiti discrezionali di autonomia decisi dall'Organo Amministrativo e recepiti dalle singole banche, all'interno della normativa vigente in materia.

Tutte le strutture coinvolte, nell'ambito di competenze definite, sulla base di logiche correlate alla segmentazione ed alla rischiosità della clientela, svolgono attività di erogazione/gestione del credito nonché di monitoraggio del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure (impiegate sul sistema di rating interno) per la determinazione del merito creditizio, per l'istruttoria della pratica, per il seguimiento nel tempo dell'evolversi della relazione, nonché per la rilevazione in termini predittivi delle situazioni anomale emergenti.

La qualità del credito, definita a norma delle Istruzioni di Vigilanza, è costantemente monitorata sia da funzioni centrali che periferiche. La nuova Organizzazione delle Rete, entrata in vigore nel mese di settembre 2008, affianca alle funzioni esistenti il Direttore della Qualità del Credito e Mercato a cui è affidato il compito di garantire il livello di qualità ed il seguimiento dei crediti anomali nelle Aree Territoriali.

La gestione dei crediti passati a sofferenza ed il loro recupero è delegata dalle banche mandanti alla Società di Gruppo specializzata in materia (MPS Gestione Crediti Banca SpA).

La nuova Organizzazione di Capogruppo ha spostato lo Staff Validazione Modelli e Sistemi del Credito preposto a verificare nel continuo il corretto funzionamento del sistema dei rating implementato, direttamente a riporto della Direzione Governo Operativo e Crediti. La struttura risponde anche alla richiesta regolamentare di costituire all'interno dei gruppi che adottano i sistemi AIRB una "Credit Risk Control Unit" con il compito di implementare i controlli di secondo livello a presidio del corretto funzionamento del sistema interno di rating.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nel corso del 2008 sono entrate a regime tutte le strutture interessate alle attività di riorganizzazione della filiera creditizia, che hanno consentito la compliance con i principi del nuovo accordo sul capitale Basilea II. I modelli statistici volti alla realizzazione del Modello di Rating Interno ed i processi di attribuzione completati nel 2007 hanno ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza per il calcolo dei requisiti patrimoniali con il Sistema IRB Advanced (AIRB). Le nuove metriche introdotte da "Basilea 2" sono state estese anche ad altri processi, tra i quali il modello di autonomie di deroga sui listini di trasparenza, con un sempre crescente grado di utilizzo all'interno dell'operatività quotidiana in rete. Nel corso del 2008 sono state verificate le performances riconducibili ai processi di erogazione che hanno confermato la validità delle impostazioni di impianto, risulta in continua evoluzione il processo di monitoraggio post erogazione, sempre più focalizzato ad intercettare segnali anticipati delle criticità ad alla tempestiva rivalutazione del rischio. "Basilea 2" richiede alla Banca l'adozione di misure del rischio di credito necessarie al calcolo del Capitale di Vigilanza (approccio AIRB): Probabilità di Default (PD); Perdita in caso di Default (LGD); Esposizione al Default (EAD). La nuova metrica che più impatta sulle misure di rischio è rappresentata dalla "Probabilità di Default" che, espressa dal rating, rappresenta il merito di credito della controparte inteso come capacità di far fronte agli impegni assunti nell'orizzonte temporale di un anno. Il rating presuppone quindi un approccio probabilistico alla valutazione del rischio, misura la qualità del portafoglio in ottica predittiva entrando nei processi quotidiani di valutazione dei fidi, di gestione del credito, di pricing, nelle metodologie di accantonamento a riserva e nella reportistica ad uso del management.

Tutti i processi creditizi utilizzano il rating di controparte come driver decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi segmenti di clientela al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella

gestione/monitoraggio del credito e realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia. Il sistema dei rating interni, che interessa i portafogli Corporate e Retail, nasce dallo sviluppo di numerosi modelli statistici specializzati per tipologia di clientela finalizzati all'attribuzione di un grado di merito sia per le controparti prospect (modelli di prima erogazione basati su informazioni finanziarie, socio demografiche e provenienti da base dati esterne) sia per le controparti già clienti (per le quali sono stati utilizzati anche modelli comportamentali che utilizzano dati andamentali interni).

Il processo di attribuzione del rating contribuisce a migliorare l'efficacia nella gestione del credito, in quanto supporto trasparente ed omogeneo alle decisioni di concessione del credito ed orientamento nella determinazione del prezzo in funzione del rischio. Al fine di rispettare il requisito della separatezza previsto dalle Istruzioni di Vigilanza sono state individuate le strutture specialistiche (Dipartimenti Laboratorio Fidi), ai cui responsabili è stata attribuita l'autonomia deliberativa di attribuzione del rating per le controparti con fatturato superiore a €mil 2,5. Per le controparti con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro il rating viene attribuito ed aggiornato con un processo automatico.

Al fine di rendere oggettiva e univoca, all'interno del Gruppo Mps, la valutazione delle connessioni giuridico-economiche, ci si avvale di un processo ad hoc denominato "Gruppi di Clienti Connessi" che consente di impiantare ed aggiornare la mappatura delle suddette connessioni attraverso l'applicazione di regole di processo automatiche che trattano dati oggettivi rilevabili da fonti ufficiali interne ed esterne. Il processo è governato direttamente dall'Area Politiche e Controllo del Credito, tramite una struttura deputata, la quale monitora la qualità e coerenza della base dati, tenuta aggiornata dalle strutture periferiche (Dipartimenti Laboratorio Fidi) delle singole banche, ed esercita in via esclusiva il potere decisionale sui gruppi in cui esistono posizioni condivise da più banche con soglia complessiva di affidamento rilevante.

2.2.1 Le politiche del credito

Dal mese di luglio 2008 è stato introdotto un processo strutturale di definizione delle politiche creditizie fondato su stime analitiche di portafoglio che si basa sulla disponibilità di nuove misure del rischio di credito introdotte con l'adozione dell'approccio avanzato alla nuova Normativa di Vigilanza, utilizzabili anche in ambiti gestionali fra i quali spicca quello di indirizzo nell'attività di assunzione dei rischi di credito.

In particolare si è fatto riferimento alla possibilità di orientare i comportamenti e le attività delle strutture per conciliare e rendere coerenti gli obiettivi di crescita degli impieghi con la disponibilità del Gruppo ad assumere rischio di credito, espressa con limiti di Capitale Economico e Perdita Attesa.

Il lavoro si è sviluppato in tre fasi:

1. analisi del portafoglio attuale
2. stima dello scenario tendenziale
3. definizione degli interventi di politica creditizia

L'analisi del portafoglio attuale viene effettuata con l'obiettivo di evidenziare i principali fattori di contribuzione al rischio ed individuare le leve di azione più efficaci per il contenimento della perdita attesa. E' stato inoltre valutato il "grado di rigidità" del portafoglio, su cui incidono la quota di esposizioni a medio lungo termine e la presenza di concentrazioni settoriali, e che determina la capacità di incidere sulla composizione qualitativa del portafoglio.

La stima dello scenario tendenziale è effettuata con l'obiettivo di comprendere l'evoluzione del portafoglio attuale in assenza di azioni correttive, sulla base dei fattori esogeni macroeconomici e degli obiettivi di crescita degli impieghi.

La definizione degli interventi di politica creditizia è quindi guidata dalla necessità di conciliare le dinamiche tendenziali di rischio del portafoglio con i vincoli di Capitale Economico e Perdita Attesa assegnati al rischio di credito nell'ambito del processo di Capital Allocation.

Gli interventi vengono poi declinati in indirizzi operativi riguardanti le nuove erogazioni e la gestione degli stock in essere, differenziati per segmento di clientela, rischio di controparte, settore economico e forma tecnica.

I risultati del progetto che ha portato alla definizione del processo sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e portati a conoscenza delle principali funzioni interessate. Gli obiettivi sono stati comunicati alla rete attraverso il processo di Budget mentre gli indirizzi operativi saranno oggetto di un documento normativo in corso di pubblicazione e di un intervento formativo destinato a tutta la filiera deliberante della rete da erogarsi nei primi mesi del 2009.

2.2.2 I processi di erogazione

I processi di erogazione del credito sono finalizzati a migliorare l'efficacia, l'efficienza ed il livello di servizio nella gestione del credito, proponendosi di:

- automatizzare, nei limiti del possibile, la proposta di affidamento e la valutazione del rischio;
- valutare il merito creditizio attraverso l'attribuzione di un rating interno ad ogni singola controparte;
- migliorare i tempi di risposta alla clientela.

La procedura a disposizione della Rete e della Direzione Generale, deputata a gestire tutte le fasi del processo di erogazione del credito, è la Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.). Tale strumento è oggetto di continui interventi di ottimizzazione tesi a migliorare sia i tempi di risposta che la selezione del rischio assumibile; nel corso del 2008 i principali interventi sono stati legati a:

- rilascio di normativa organica;
- acquisizione 'rapida' delle informazioni di Centrale dei Rischi;
- acquisizione dei bilanci societari e dati reddituali delle persone fisiche da archivio di Gruppo appositamente costituito.

I percorsi di valutazione e di delibera implementati nella "P.E.F." rispecchiano i principi e le regole del sistema dei rating interni; esistono pertanto percorsi differenziati a seconda che il cliente sia un privato/consumatore (retail) o un'impresa (corporate con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro e corporate con fatturato superiore a 2,5 milioni di euro) e se sia "prospect" o "già cliente".

In linea con le previsioni regolamentari emanate dall'Istituto di Vigilanza, la "P.E.F." è stata disegnata al fine di utilizzare il rating univoco qualora le controparti siano condivise da più banche del Gruppo Mps. Nell'ambito delle attività finalizzate al raggiungimento della conformità rispetto ai requisiti AIRB, l'attribuzione delle competenze deliberative nel processo di erogazione del credito in base a logiche risk-based, costituisce uno degli elementi più qualificanti per raggiungere i requisiti di esperienza richiesti da Banca d'Italia. Tali logiche che prevedono l'individuazione di organi deliberanti con poteri crescenti al crescere del rischio sottostante l'affidamento, hanno permesso di conseguire vantaggi sia regolamentari che gestionali.

Nel corso del 2008 è stato distribuito su tutta la Rete un sistema di definizione delle autonomie di deroga tassi applicati alla clientela basato su rischio cliente (rating) e rischio prodotto. Lo strumento garantisce una teorica misura della redditività a copertura del rischio di credito, quantificata, secondo le nuove logiche di Basilea 2, attraverso il calcolo della perdita attesa. Il modello di pricing per la determinazione dello spread sui tassi di finanziamento, finalizzato alla definizione della redditività prospettica delle singole operazioni creditizie è ormai entrato negli strumenti ordinari della filiera commerciale e deliberativa della clientela Corporate.

2.2.3 Processi di monitoraggio

Per quanto concerne la gestione e monitoraggio post-erogazione del portafoglio crediti, continua ad essere utilizzato dalla Rete il processo di Gestione Andamentale che, basandosi sulla capacità predittiva dei modelli di rating, è in grado di controllare nel tempo l'evoluzione del portafoglio crediti della Banca, focalizzando l'attenzione dei gestori solamente sulla clientela che ha media/elevata probabilità statistica di essere in default nell'arco temporale di un anno.

La Gestione Andamentale si fonda su un sistema di Early Warning che agisce attraverso tre sub processi:

- la "Sorveglianza Sistemica", con cui si concentrano e indirizzano le azioni a presidio delle posizioni a maggior rischio. La Banca con questo processo ha deciso di agire in via predittiva per la salvaguardia del portafoglio crediti in bonis, con l'obiettivo di diagnosticare in anticipo con manovre di riqualificazione del portafoglio. Il ridisegno del processo, inizialmente pianificato nel II semestre del 2008, è stato posticipato a causa delle integrazioni delle Banche del Gruppo;
- la "Gestione Operativa", cui è attribuito il compito di monitorare giornalmente il portafoglio crediti rilevando gli eventi anomali interni ed esterni indice di potenziale rischiosità, con lo scopo di anticipare i fenomeni di degrado inframensili non catturati dal rating. Il processo si avvale di un applicativo informatico che evidenzia agli operatori le anomalie indirizzando verso azioni gestionali differenziate in funzione del livello di criticità;
- I "Rinnovi Semplificati", con l'obiettivo - per le posizioni con limitato rischio - di prorogare automaticamente di anno in anno la validità, ai fini interni, degli affidamenti in essere.

Nel corso del 2008 è stato sperimentato in due Aree Territoriali della Banca MPS un nuovo filone del processo di monitoraggio, finalizzato al miglioramento di efficienza ed efficacia nelle fasi di sollecito, riqualificazione e recupero dei rapporti morosi (rate insolute o esposizioni fuori fido). Il processo anticipa il deterioramento della qualità del portafoglio intercettando all'origine fenomeni spesso degenerativi della qualità.

Al fine di poter cogliere al meglio i segnali di degrado del rating non solo nella coda di portafoglio, come previsto dalla Gestione Andamentale, è stato inoltre istituito un processo di monitoraggio del rating di cliente con effetti differenziati a seconda della controparte medesima: – Corporate con fatturato superiore a €mil 2,5, Corporate con fatturato inferiore a €mil 2,5 e Retail – che inibiscono l'utilizzo del rating degradato e/o obbligano ad effettuare un rinnovo della pratica di rischio, onde consentire all'organo deliberante di prendere coscienza della variazione del merito creditizio verificatosi.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.367	137	-	-	-	21.788.192	-	-	21.797.696
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.977	-	-	-	-	4.990.044	-	-	4.996.021
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	3	-	-	3
4. Crediti verso banche	13.535	16.940	-	1.652	57.346	17.526.243	-	-	17.615.716
5. Crediti verso clientela	3.613.093	2.578.480	196.909	953.870	21.395	137.989.443	-	-	145.353.190
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	180.038	-	-	180.038
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	64.214	-	5	64.219
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	99.160	-	-	99.160
Totale 31/12/2008	3.641.972	2.595.557	196.909	955.522	78.741	182.637.337	-	5	190.106.043
Totale 31/12/2007	2.006.279	1.202.744	130.528	581.027	586.715	147.825.092	-	77	152.332.462

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) . I valori esposti sono quelli di Bilancio, al netto quindi dei relativi dubbi esiti.

Nei diversi portafogli sono state specificate anche le attività deteriorate classificate tra le attività cedute e non cancellate.

Il significativo incremento registrato dalle sofferenze nell'esercizio 2008 è dovuto principalmente all'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.565	(34.240)		13.325	x	x	21.784.371	21.797.696
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.785	(18.808)		5.977	5.331.127	(341.083)	4.990.044	4.996.021
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	3		3	3
4. Crediti verso banche	90.961	(58.835)		32.126	17.589.171	(5.582)	17.583.589	17.615.715
5. Crediti verso clientela	12.843.578	(5.310.563)	(190.663)	7.342.352	138.832.809	(821.971)	138.010.838	145.353.190
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x	180.038	180.038
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	64.214		64.214	64.214
8. Derivati di copertura				-	x	x	99.160	99.160
Totale A	13.006.889	(5.422.446)	(190.663)	7.393.780	161.817.324	(1.168.636)	182.712.257	190.106.037
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					x	x		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-		-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					-		-	-
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value					x	x		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione					5		5	5
8. Derivati di copertura					x	x		
Totale B	-	-	-	-	5	-	5	5
Totale 31/12/2008	13.006.889	(5.422.446)	(190.663)	7.393.780	161.817.329	(1.168.636)	182.712.262	190.106.042
Totale 31/12/2007	6.490.899	(2.365.636)	(196.540)	3.928.723	122.805.907	(666.751)	148.411.806	152.340.529

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) .

I valori esposti sono quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	67.312	49.675		17.637
b) Incagli	37.220	20.281		16.939
c) Esposizioni ristrutturare				-
d) Esposizioni scadute	1.739	87		1.652
e) Rischio Paese	58.052	X	706	57.346
f) Altre attività	22.814.986	X	87.103	22.727.883
Totale A.1	22.979.309	70.043	87.809	22.821.457
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	-	x		-
Totale A.2	-	-	-	-
Totale A	22.979.309	70.043	87.809	22.821.457
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	3.125	370		2.755
b) Altre	6.384.901	x	1.147	6.383.754
Totale B.1	6.388.026	370	1.147	6.386.509
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	-	x		-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	6.388.026	370	1.147	6.386.509

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di Bilancio 20 attività finanziarie detenute per la negoziazione, 30 attività finanziarie valutate al fair value, 40 attività finanziarie disponibili per la vendita e 60 crediti verso banche, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	6.506	4.350		2.156
b) Incagli	-	-		-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	-			-
e) Rischio Paese	370.906	X	3.591	367.315
f) Altre attività	26.904.385	X	2.815	26.901.570
Totale A.1	27.281.797	4.350	6.406	27.271.041
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		-
Totale A.2	-	-	-	-
Totale A	27.281.797	4.350	6.406	27.271.041
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				-
b) Altre	12.905.901	X	1.194	12.904.707
Totale B.1	12.905.901	-	1.194	12.904.707
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	-	X		-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	12.905.901	-	1.194	12.904.707

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.506	-	-	-	370.906
B. Variazioni in aumento	60.875	37.220	-	1.739	60.669
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	6.140	37.220		1.727	2.016
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	54.735	-		12	58.653
C. Variazioni in diminuzione	69	-	-	-	373.523
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					31.231
C.2 cancellazioni	-			-	-
C.3 incassi	69	-		-	171.772
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione		-			170.520
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	67.312	37.220	-	1.739	58.052

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese nel corso dell'esercizio. In particolare, tra le cancellazioni sono evidenziate le riduzioni dovute ad eventi estintivi del credito. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.684	32	-	4	252.845
B. Variazioni in aumento	2.216	-	-	-	259.175
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-			-	15.240
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	2.216	-		-	243.935
C. Variazioni in diminuzione	1.394	32	-	4	141.114
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni	1.283			-	-
C.3 incassi	68	32		4	141.114
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione	43	-			-
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.506	-	-	-	370.906

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.350	-	-	-	3.591
B. Variazioni in aumento	45.943	20.281	-	87	404
B.1 rettifiche di valore	1.358	20.281		87	347
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	44.585	-			57
C. Variazioni in diminuzione	618	-	-	-	3.289
C.1 riprese di valore da valutazione	618				3.234
C.2 riprese di valore da incasso	-				
C.3 cancellazioni	-				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-			55
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	49.675	20.281	-	87	706

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese verificatasi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) . I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di Bilancio.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.818	32	-	-	798
B. Variazioni in aumento	1.930	-	-	-	3.495
B.1 rettifiche di valore	108				3.495
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	1.822	-			
C. Variazioni in diminuzione	1.398	32	-	-	702
C.1 riprese di valore da valutazione	112				4
C.2 riprese di valore da incasso	-	32			698
C.3 cancellazioni	1.283				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione	3	-			-
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.350	-	-	-	3.591

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	8.380.239	4.602.285	153.619	3.624.335
b) Incagli	3.288.418	686.579	23.359	2.578.480
c) Esposizioni ristrutturate	208.280	11.371	-	196.909
d) Esposizioni scadute	1.019.724	52.170	13.685	953.869
e) Rischio Paese	21.704	x	309	21.395
f) Altre attività	150.438.717	x	1.080.519	149.358.198
Totale A.1	163.357.082	5.352.405	1.271.491	156.733.186
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	-	x		5
Totale A.2	-	-	-	5
Totale A	163.357.082	5.352.405	1.271.491	156.733.191
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) deteriorate	145.426	15.103	9.282	121.041
b) Altre	25.145.555	x	21.119	25.124.436
Totale B.1	25.290.981	15.103	30.401	25.245.477
B.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	-	X		-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	25.290.981	15.103	30.401	25.245.477

La tabella evidenzia la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.). I valori esposti sono quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

Per la quantificazione e l'evidenza degli indici patrimoniali di copertura dei soli rapporti di finanziamento, si rimanda alla relazione sulla gestione.

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di Bilancio 20 attività finanziarie detenute per la negoziazione, 30 attività finanziarie valutate al fair value, 40 attività finanziarie disponibili per la vendita e 70 crediti verso clientela, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Le esposizioni per cassa comprendono inoltre i crediti ceduti e non cancellati nel corso dell'esercizio relativi sia alla cartolarizzazione performing (mutui ipotecari residenziali) e non performing (sofferenze). Per informazioni di maggior dettaglio relative alle operazioni di cartolarizzazione si richiama il paragrafo C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	4.142.866	2.034.263	104.480	2.004.123
b) Incagli	1.570.487	316.066	51.677	1.202.744
c) Esposizioni ristrutturate	137.775	6.376	870	130.529
d) Esposizioni scadute	625.121	4.581	39.513	581.027
e) Rischio Paese	221.230	x	1.830	219.400
f) Altre attività	116.325.578	x	658.515	115.667.063
Totale A.1	123.023.057	2.361.286	856.885	119.804.886
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	77	x		77
Totale A.2	77	-	-	77
Totale A	123.023.134	2.361.286	856.885	119.804.963
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) deteriorate	74.267	27.332	48	46.887
b) Altre	20.378.320	x	13.198	20.365.122
Totale B.1	20.452.587	27.332	13.246	20.412.009
B.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	-	X		-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	20.452.587	27.332	13.246	20.412.009

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	4.142.866	1.570.487	137.775	625.120	221.230
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.542.687			974	
B. Variazioni in aumento	5.606.135	3.035.670	269.233	1.247.390	4.105
B.1 ingressi da crediti in bonis	753.070	1.116.955	42.681	579.754	136
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	694.066	317.034	6.380	-	
B.3 altre variazioni in aumento	4.158.999	1.601.681	220.172	667.636	3.969
C. Variazioni in diminuzione	1.368.762	1.317.739	198.728	852.786	203.631
C.1 uscite verso crediti in bonis	26.091	77.389	9.413	230.202	763
C.2 cancellazioni	252.705	39.980	-	1.797	
C.3 incassi	839.520	525.929	50.322	241.363	42.106
C.4 realizzi per cessioni	50.488	445			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.429	557.282	96.896	361.874	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	198.529	116.714	42.097	17.550	160.762
D. Esposizione lorda finale	8.380.239	3.288.418	208.280	1.019.724	21.704
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.435.191	6.564		25.756	

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese nel corso dell'esercizio. In particolare, tra le cancellazioni sono evidenziate le riduzioni dovute ad eventi estintivi del credito. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

La voce B.3 altre variazioni comprende principalmente valori riconducibili all'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.a.

La voce C.2 cancellazioni comprende anche le cancellazioni di posizioni che sono state completamente ammortizzate.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	3.689.206	1.355.311	118.313	1.106.065	217.953
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	1.250.971	1.023.768	63.559	645.240	83.046
B.1 ingressi da crediti in bonis	458.950	594.738	28.620	436.257	1.277
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	540.429	251.493	8.256	-	
B.3 altre variazioni in aumento	251.592	177.537	26.683	208.983	81.769
C. Variazioni in diminuzione	797.312	808.592	44.097	1.126.185	79.769
C.1 uscite verso crediti in bonis	5.419	58.767	16.852	471.585	-
C.2 cancellazioni	366.885	15.055	27	5.819	
C.3 incassi	379.012	318.725	12.174	266.652	79.769
C.4 realizzi per cessioni	41.275				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.597	403.477	15.012	381.891	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	3.124	12.568	32	238	-
D. Esposizione lorda finale	4.142.865	1.570.487	137.775	625.120	221.230
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.542.688			974	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.138.743	367.743	7.246	44.094	1.830
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	803.516			78	
B. Variazioni in aumento	3.487.455	704.115	25.711	75.457	185
B.1 rettifiche di valore	1.186.679	466.743	5.369	45.604	171
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	137.068	9.462	186	-	
B.3 altre variazioni in aumento	2.163.708	227.910	20.156	29.853	14
C. Variazioni in diminuzione	870.294	361.920	21.586	53.696	1.706
C.1 riprese di valore da valutazione	180.165	99.463	13.337	38.249	1.698
C.2 riprese di valore da incasso	260.388	54.453	1.946	2.580	2
C.3 cancellazioni	251.140	39.981	-	1.797	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	698	131.354	5.718	8.946	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	177.903	36.669	585	2.124	6
D. Rettifiche complessive finali	4.755.904	709.938	11.371	65.855	309
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	760.411	757	-	1.288	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese verificatasi nel corso dell'esercizio.

La voce B.3 altre variazioni in aumento comprende principalmente valori riconducibili all'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.a.

La voce C.2 "cancellazioni" comprende anche le cancellazioni di posizioni che sono state completamente ammortizzate.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.989.057	340.151	7.187	84.314	2.574
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	769.321	255.668	9.643	36.896	79
B.1 rettifiche di valore	569.202	214.723	3.573	30.660	41
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	109.903	7.072	125	-	
B.3 altre variazioni in aumento	90.216	33.873	5.945	6.236	38
C. Variazioni in diminuzione	619.635	228.076	9.583	77.116	823
C.1 riprese di valore da valutazione	126.425	61.845	2.658	53.470	-
C.2 riprese di valore da incasso	65.274	23.109	417	893	823
C.3 cancellazioni	366.845	15.055	27	5.819	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	957	106.746	6.481	2.918	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	60.134	21.321	-	14.016	
D. Rettifiche complessive finali	2.138.743	367.743	7.247	44.094	1.830
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	803.516			78	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

31.12.2008
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	11.901.322	22.433.245	1.742.962	188.459	88.749	23.372	143.176.536	179.554.645
B. Derivati	3.306.587	2.422.120	1.191.842	209.858	132.161	37.402	2.080.940	9.380.910
B.1 Derivati finanziari	2.036.046	509.857	2.363	202	132.161	1	489.690	3.038.159
B.2 Derivati creditizi	1.270.541	1.912.263	1.189.479	209.656	49.451	37.401	1.591.250	6.342.751
C. Garanzie rilasciate	443.366	222.846	304.003	8.352	-	2	10.352.570	11.380.588
D. Impegni a erogare fondi	2.681.172	757.837	56.029	3.331	-	2	7.372.117	10.870.488
Totale	18.332.447	25.836.048	3.294.836	410.000	270.361	60.776	162.982.163	211.186.631

Le classi di rating esterni adottate per la compilazione della tabella sono quelle utilizzate da Standard & Poor's. Le esposizioni considerate sono quelle di Bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela). In presenza di più Rating esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del Rating sono quelli previsti dalla Banca D'Italia (in presenza di due rating si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più rating assegnati si sceglie il secondo). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle interne di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di Rating a quella adottata da Standard & Poor's.

I rating esterni coprono il 23% circa del totale complessivo dell'esposizione complessiva. Il 92% delle esposizioni coperte dai rating esterni proviene da clientela con merito creditizio equivalente alle classi S&P compreso tra AAA ed A-.

Dall'analisi combinata tra rating interni (quindi limitati ai soli portafogli oggetto di possibile validazione) ed esterni, si evidenzia che, sul totale dei crediti, il 59,6% circa delle esposizioni risulta coperto da un rating esterno o un rating proveniente da un modello interno, il rimanente 40,4% circa non risulta avere alcuna valutazione di merito creditizio.

31.12.2007
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	25.302.182	10.753.058	1.465.506	197.396	29.661	8.389	109.319.734	147.075.926
B. Derivati	1.739.161	1.485.509	1.324.361	542.792	216.298	13.721	1.709.549	7.031.391
B.1 Derivati finanziari	1.378.734	227.109	87.661	-	-	543.173	543.173	2.236.677
B.2 Derivati creditizi	360.427	1.258.400	1.236.700	542.792	216.298	13.721	1.166.376	4.794.714
C. Garanzie rilasciate	860.582	21.573	289.090	37.357	4.168	-	7.642.558	8.855.328
D. Impegni a erogare fondi	1.481.187	10.463.437	127.127	95.451	4	-	5.262.790	17.429.996
Totale	29.383.112	22.723.577	3.206.084	872.996	250.131	22.110	123.934.631	180.392.641

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni										Totale
	Qualità elevata	Qualità media	Qualità sufficiente	Qualità mediocre	Qualità pessima	Default	Default amministrativo di gruppo	Senza rating			
A. Esposizioni per cassa	5.527.674	36.974.254	41.973.759	16.904.332	2.161.785	6.120.642	1.107.448	68.784.748			179.554.642
B. Derivati	97.538	221.979	223.856	79.220	10.131	7.461	463	8.740.263			9.380.911
B.1 Derivati finanziari	33.919	109.959	223.856	79.220	10.131	7.461	463	2.573.151			3.038.160
B.2 Derivati creditizi	63.619	112.020						6.167.112			6.342.751
C. Garanzie rilasciate	1.586.916	3.411.565	2.915.027	716.686	28.271	84.401	75.396	2.562.325			11.380.587
D. Impegni a erogare fondi	232.648	1.012.212	3.272.836	987.580	49.644	22.220	3.960	5.289.391			10.870.491
Totale	7.444.776	41.620.010	48.385.478	18.687.818	2.249.831	6.234.724	1.187.267	85.376.727			211.186.631

La tabella descrive la ripartizione della clientela del Gruppo MPS per classi di rischio attribuite sulla base dei rating assegnati dai modelli interni. A questo fine, sono riportate esclusivamente le esposizioni (controparti) su cui viene periodicamente rilevato il rating interno sui modelli/entità legali/portafogli per i quali si è intrapreso il percorso di validazione con l'Autorità di Vigilanza, senza operare alcuna trascodifica da rating ufficiale a rating interno per quanto concerne soprattutto i settori di clientela "Banche", "Non Banking Financial Institution" e "Governi e Pubblica Amministrazione". Sulla base di tale avvertenza, pertanto, anche le esposizioni riferite a tali ultimi segmenti - sebbene fossero dotati di rating ufficiali - sono stati segnalati come "unrated" nei modelli interni di rating.

La Tabella evidenzia come il 5,9% delle esposizioni con un rating interno provenga da clientela di Qualità Elevata (classi Master Scale AAA, A1), il 33,1% da clientela di Qualità Media (classi Master Scale A2, A3, B1), il 38,5% da clientela di qualità Sufficiente (classi Master Scale B2, B3, C1, C2), il 14,8% da clientela di Qualità Mediocre (classi Master Scale C3, D1, D2, D3), il 1,8% da clientela di Qualità Pessima (classi Master Scale E1, E2, E3). L'ammontare della clientela classificata come Investment Grade (classi Master Scale AAA-B1) risulta pari al 39% del totale delle esposizioni con un rating interno. Il totale delle esposizioni NOT RATED totalizza 85 milioni di euro circa, ovvero il 40% del totale complessivo di portafoglio oggetto della rilevazione.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni										Totale
	Qualità elevata	Qualità media	Qualità sufficiente	Qualità mediocre	Qualità pessima	Default	Default amministrativo di gruppo	Senza rating			
A. Esposizioni per cassa	12.644.415	15.110.050	35.981.073	11.970.707	1.513.991	3.498.612	97.462	66.259.616			147.075.926
B. Derivati	735.033	2.315.323	206.456	104.283	17.468	2.785	-	3.650.043			7.031.391
B.1 Derivati finanziari	494.813	469.815	67.641	35.994	3.747	2.785		1.161.882			2.236.677
B.2 Derivati creditizi	240.220	1.845.508	138.815	68.289	13.721			2.488.161			4.794.714
C. Garanzie rilasciate	2.115.362	1.987.634	2.911.357	355.187	16.077	41.735	24.587	1.403.389			8.855.328
D. Impegni a erogare fondi	1.769.767	1.362.221	1.638.187	553.055	62.728	15.823		12.028.215			17.429.996
Totale	17.264.577	20.775.228	40.737.073	12.983.232	1.610.264	3.558.955	122.049	83.341.263			180.392.641

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

31.12.2008
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali				Garanzie personali						Totale
		Immobili		Altri beni		Derivati su crediti			Crediti di firma			
		Titoli	Altri beni	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	3.469	-	-	-	-	-	-	-	-	59	1.500	1.559
1.1 totalmente garantite	327									59	268	327
1.2 parzialmente garantite	3.142										1.232	1.232
2. Esposizioni verso clientela garantite:	86.147.847	59.686.824	3.082.229	351.473	-	-	-	-	2.153	61.684	20.966.490	84.257.065
2.1 totalmente garantite	81.767.119	59.433.138	2.406.966	259.704	-	-	-	-	1.166	47.211	19.285.411	81.521.816
2.2 parzialmente garantite	4.380.728	253.686	675.263	91.769	-	-	-	-	987	14.473	1.681.079	2.735.249

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni per cassa verso banche e verso clientela che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. La tabella non corrisponde quindi con il totale delle esposizioni di Bilancio in quanto esclude l'ammontare delle posizioni non garantite. Come per le tabelle precedenti anche in questo caso le esposizioni per cassa verso banche e verso clientela comprendono non solo la forma tecnica dei finanziamenti ma tutte le attività finanziarie ad esclusione dei contratti derivati. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. Nella colonna valore dell'esposizione è indicato l'importo dell'esposizione netta. Il valore dell'esposizione comprende anche le operazioni di cartolarizzazione performing e non performing i cui crediti non sono stati cancellati dal bilancio.

Nella colonna garanzie reali e garanzie personali è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del Bilancio, o in carenza di tale informazione il valore contrattuale della stessa.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali						Garanzie personali						Totale
		Garanzie reali			Derivati su crediti			Crediti di firma			Crediti di firma			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	6.027	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.652	1.652
1.1 totalmente garantite	102												102	102
1.2 parzialmente garantite	5.926												1.550	1.550
2. Esposizioni verso clientela garantite:	62.507.714	96.605.409	3.169.311	1.084.094			7.890	205.759	1.103.342	61.195.499			163.310.342	163.310.342
2.1 totalmente garantite	58.460.099	96.393.486	2.861.413	921.777			7.289	162.554	1.077.836	59.838.049			161.202.463	161.202.463
2.2 parzialmente garantite	4.047.615	211.923	307.898	162.317			601	43.205	25.506	1.357.450			2.107.879	2.107.879

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali						Totale		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	863.696	-	5.400	374.900	-	-	-	-	-	-	107	-	380.407
1.1 totalmente garantite	112.547			112.547									112.547
1.2 parzialmente garantite	751.149		5.400	262.353							107		267.860
2. Esposizioni verso clientela garantite:	9.693.551	1.135.096	213.688	177.823	-	-	-	48	11.947	124.359	3.927.046	3.927.046	5.590.007
2.1 totalmente garantite	5.153.585	1.124.638	164.018	116.208				48	5.717	73.488	3.661.448	3.661.448	5.145.565
2.2 parzialmente garantite	4.539.966	10.458	49.670	61.615					6.230	50.871	265.598	265.598	444.442

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio compresi i contratti derivati verso banche e verso clientela che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. La tabella esclude quindi l'ammontare delle posizioni non garantite. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali						Totale		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	779.548	-	5.400	240.443							74	-	245.917
1.1 totalmente garantite	6.988			7.496									7.570
1.2 parzialmente garantite	772.560		5.400	232.947							74		238.347
2. Esposizioni verso clientela garantite:	4.869.910	2.013.952	109.796	420.351				102	2.339	92.053	4.238.911	4.238.911	6.877.504
2.1 totalmente garantite	3.648.466	2.013.952	94.079	361.514				48	1.945	22.310	3.928.204	3.928.204	6.422.052
2.2 parzialmente garantite	1.221.444	-	15.717	58.837				54	394	69.743	310.707	310.707	455.452

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																		Totale	Eccedenza fair value garanzie				
			Garanzie reali			Derivati su crediti									Garanzie personali								Credito di firma			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti							
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-																								
1.1 oltre il 150%	-	-																								
1.2 tra il 100% e il 150%																										
1.3 tra il 50% e il 100%																										
1.4 entro il 50%																										
2. Esposizioni verso clientela garantite	4.897.379	4.816.534	3.644.496	81.135	11.414	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.204	1.693	2.456	58.612	1.127	351.559	662.790					
2.1 oltre il 150%	3.756.783	3.749.820	3.247.690	8.869	4.594	-	-	-	-	-	-	-	-	-	269	654	431	16.974	808	169.842	295.452					
2.2 tra il 100% e il 150%	551.033	549.878	282.598	12.712	4.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	759	456	328	8.984	109	92.759	146.625					
2.3 tra il 50% e il 100%	468.671	456.960	97.553	50.610	1.448	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176	583	1.379	29.032	210	82.772	194.700					
2.4 entro il 50%	120.892	59.876	16.655	8.944	834	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	318	3.622	-	6.186	26.013					

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)												Totale	Eccedenza fair value garanzie							
			Garanzie reali			Garanzie personali						Crediti di firma											
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti											
1. Esposizioni verso banche garantite	1.833																						
1.1 oltre il 150%	-																						
1.2 tra il 100% e il 150%																							
1.3 tra il 50% e il 100%																							
1.4 entro il 50%	1.833																						
2. Esposizioni verso clientela garantite	3.784.171	3.075.618	6.649.336	63.239	23.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.368	7.387	227.037	91.648	3.611	940.020	2.764.930	10.774.277	7.927.257
2.1 oltre il 150%	1.919.324	2.286.825	6.070.462	29.454	12.520										3.311	6.485	218.293	49.596	2.580	796.092	2.441.111	9.629.904	7.608.351
2.2 tra il 100% e il 150%	190.102	218.813	218.936	8.567	4.901										504	504	4.264	3.946	490	24.473	62.028	328.109	86.601
2.3 tra il 50% e il 100%	503.321	552.539	356.829	23.539	5.550										57	398	4.221	36.443	541	117.381	253.827	798.786	232.043
2.4 entro il 50%	1.171.424	17.441	3.109	1.679	730										-	-	259	1.663	7.964	2.074	7.964	17.478	262

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

31 12 2008
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value garanzie									
			Garanzie reali			Derivati su crediti						Garanzie personali							Crediti di firma								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie				Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni verso banche garantite:																											
1.1 oltre il 150%																											
1.2 tra il 100% e il 150%																											
1.3 tra il 50% e il 100%																											
1.4 entro il 50%																											
2. Esposizioni verso clientela garantite:	58.641	51.264	6.793	5.295	2.594	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1 oltre il 150%	15.654	15.654	2.053	525	317																						
2.2 tra il 100% e il 150%	11.206	11.206	1.431	1.431	527																						
2.3 tra il 50% e il 100%	23.811	23.229	4.740	3.309	1.684																						
2.4 entro il 50%	7.970	1.175	30	30	66																						

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. La tabella esclude quindi l'ammontare delle esposizioni non garantite.

Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La percentuale di copertura delle garanzie ricevute, necessaria per classificare le esposizioni nelle diverse voci, è operata rapportando l'ammontare contrattualmente garantito sull'esposizione lorda, valorizzata secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Nella colonna garanzie reali e garanzie personali è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del Bilancio, o in carenza di tale informazione l'importo garantito.

Nella colonna eccedenza "fair value garanzia" figura l'importo della differenza positiva tra fair value della garanzia ed il relativo importo garantito.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value garanzie	
	Garanzie reali			Garanzie personali													
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma										
			Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
	Valore esposizione	Ammontare garantito															
1. Esposizioni verso banche garantite:																	
1.1 oltre il 150%																	
1.2 tra il 100% e il 150%																	
1.3 tra il 50% e il 100%																	
1.4 entro il 50%																	
2. Esposizioni verso clientela garantite:																	
2.1 oltre il 150%	48.009	30.288	15.585	529	6.237	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.932	51.780	63.047
2.2 tra il 100% e il 150%	8.078	8.078	10.585	290	1.493	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.954	13.577	21.512
2.3 tra il 50% e il 100%	2.635	2.635	46	46	2.433	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	178	36
2.4 entro il 50%	19.910	19.301	5.000	168	2.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.976	37.866	41.499
	17.386	274		25	90										-	159	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

31/12/2008

(in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri Enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti										
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche								
A. Esposizioni per cassa																										
A.1 Sofferenze	25	25		274	95.913	56.239	39.674	315	6.928.215	3.947.700	9.316	2.971.199	1.354.449	597.273	144.303	612.873										
A.2 Incagli	3	2	8.990	4.526	223.011	67.914	155.097	476	2.380.484	493.123	599	1.886.762	675.336	120.957	22.760	531.619										
A.3 Esposizioni ristrutturate																										
A.4 Esposizioni scadute				37	13.202	90	13.112	289	202.552	10.800		191.752	5.728	571		5.157										
A.5 Altre esposizioni	4.681.167	x	371	4.680.796	3.662.507	x	1.543	3.660.964	9.828.062	x	53.803	9.774.259	213.242	x	918.286	89.819.331	41.337.825	x								
Totale A	4.681.195	27	371	4.680.797	3.672.074	4.730	1.543	3.665.801	10.160.188	124.243	53.803	9.982.142	215.235	913	44	214.278	100.859.305	4.483.078	929.125	95.447.102	43.769.084	739.413	286.602	42.743.069		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																										
B.1 Sofferenze									996	1.99	797						108.053	12.427	9.133	86.493	660	135			525	
B.2 Incagli								26	26		26						21.768	1.391	149	20.228	1.086	68			1.018	
B.3 Altre attività deteriorate								9	9		9						10.012	619		9.393	2.817	264			2.553	
B.4 Altre esposizioni	2.145.404	x	1.144	2.144.260	467.438	x	388	467.050	5.779.160	x	6.587	5.773.573	496.594	x	207	496.387	14.455.546	x	10.177	14.445.369	1.801.413	x	2.616		1.798.797	
Totale B	2.145.404	-	1.144	2.144.260	467.438	-	388	467.050	5.780.191	199	6.587	5.773.405	496.594	-	207	496.387	14.595.379	14.437	19.459	14.561.483	1.805.976	467	2.616		1.802.893	
Totale (A+B) 31/12/2008	6.826.599	27	1.515	6.825.057	4.139.512	4.730	1.931	4.132.851	15.940.379	124.442	60.390	15.755.547	711.829	913	251	710.665	115.454.684	4.497.515	948.584	110.008.585	45.575.060	739.880	289.218		44.545.962	

Le esposizioni per cassa presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La tabella comprende i crediti ceduti e non cancellati con le operazioni di cartolarizzazione performing (mutui residenziali ipotecari) e non performing (sofferenze) effettuate dalla Capogruppo.

31.12.2007

(in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri Enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti					
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio			
A. Esposizioni per casa																										
A.1 Sofferenze		651	348	303		39.072	15.397	23.675		85	52	32		3.471.765	1.784.933	6.345		1.680.488				631.292	233.532	98.135		299.625
A.2 Incagli		8.436	3.987	4.322		3.505	381	2.902						1.222.538	248.705	30.080		943.753				336.008	62.994	21.246		251.767
A.3 Esposizioni ristrutturate						1.123	313	810						129.079	5.339	868		122.872				7.573	725	1		6.847
A.4 Esposizioni scadute		188		151		1.894	3	1.622						396.422	3.359	25.402		367.660				226.617	1.218	13.807		211.593
A.5 Altre esposizioni		4.531.062	x	314		3.217.643	1.278	3.217.643		237.048	x	54		65.606.267	x	553.641		65.052.626				35.041.904	x	98.634		34.943.270
Totale A		4.531.062	-	314		3.227.293	4.335	3.222.419		237.133	52	54		70.826.071	2.042.336	616.336		68.167.399				36.243.394	298.469	231.823		35.713.102
B. Esposizioni "nuovi bilanci"																										
B.1 Sofferenze						996	699	297						42.372	24.994			17.378				237	114			123
B.2 Incagli						3.000	345	2.655						8.901	743			8.158				671	71			600
B.3 Altre attività deteriorate														16.910	311	36		16.563				1.180	55	13		1.112
B.4 Altre esposizioni		199.152	X	168		2.208.006	X	1.101		301.857	X	130		16.007.638	X	10.804		15.996.834				1.406.965	X	777		1.406.188
Totale B		199.152	-	168		2.212.002	1.044	2.209.857		301.857	-	130		16.075.821	26.048	10.840		16.038.933				1.409.053	240	790		1.408.023
Totale (A+B) 31/12/2007		4.730.214	-	482		3.479.904	17.138	10.144.670		538.990	52	184		86.901.892	2.068.384	627.176		84.206.332				37.652.447	298.709	232.613		37.121.125

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
	(in migliaia di euro)									
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	8.271.938	3.581.662	94.567	36.062	9.308	6.220	2.836	82	1.589	308
A.2 Incagli	3.150.025	2.482.155	131.157	94.200	6.636	2.013	593	108	7	5
A.3 Esposizioni ristrutturate	208.280	196.909	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.015.688	949.989	3.655	3.510	340	333	5	4	36	33
A.5 Altre esposizioni	143.480.317	142.408.806	5.027.532	5.021.321	1.067.296	1.065.370	242.443	241.581	642.832	642.517
Totale A	156.126.248	149.619.521	5.256.911	5.155.093	1.083.580	1.073.936	245.877	241.775	644.464	642.863
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	108.932	87.193	-	-	777	621	-	-	-	-
B.2 Incagli	22.880	21.272	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	12.511	11.628	326	326	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	18.700.121	18.679.217	5.243.139	5.243.139	1.117.557	1.117.342	48.975	48.975	35.763	35.763
Totale B	18.844.444	18.799.310	5.243.465	5.243.465	1.118.334	1.117.963	48.975	48.975	35.763	35.763
Totale (A + B) 31/12/2008	174.970.692	168.418.831	10.500.376	10.398.558	2.201.914	2.191.899	294.852	290.750	680.227	678.626
Totale (A + B) 31/12/2007	129.698.028	126.493.714	10.381.195	10.336.017	2.485.859	2.477.847	283.522	282.755	627.038	626.558

Le esposizioni per cassa verso clientela presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

La tabella comprende i crediti ceduti e non cancellati nel corso dell'esercizio con le operazioni di cartolarizzazione performing (mutui residenziali ipotecari) e non performing (sofferenze).

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(in migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.145	299	38.482	14.795	26.452	2.453			232	94
A.2 Incagli			37.220	16.940						
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	1.739	1.652								
A.5 Altre esposizioni	14.290.493	14.206.717	7.689.955	7.686.461	448.850	448.744	316.440	316.060	127.299	127.246
Totale A	14.294.377	14.208.668	7.765.657	7.718.196	475.302	451.197	316.440	316.060	127.531	127.340
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	1.428	1.143								
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate	1.697	1.612								
B.4 Altre esposizioni	1.438.845	1.437.882	4.254.720	4.254.698	413.827	413.826	165.774	165.711	111.736	111.638
Totale B	1.441.970	1.440.637	4.254.720	4.254.698	413.827	413.826	165.774	165.711	111.736	111.638
Totale (A+B) 31/12/2008	15.736.347	15.649.305	12.020.377	11.972.894	889.129	865.023	482.214	481.771	239.267	238.978
Totale (A+B) 31/12/2007	21.034.962	21.031.712	17.182.395	17.175.760	1.119.987	1.119.780	559.963	559.204	290.388	289.292

Le esposizioni per cassa verso banche presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

(in migliaia di euro)

Voci/valori	31 12 2008	31 12 2007
a) Ammontare	-	-
b) Numero	-	-

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualita

Strutture, processi, obiettivi

Le operazioni di cartolarizzazioni performing sono state strutturate con l'obiettivo di conseguire vantaggi economici riguardanti l'ottimizzazione della gestione dei portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento, la riduzione del loro costo e l'alimentazione delle scadenze naturali dell'attivo con quelle del passivo.

L'andamento delle cartolarizzazioni è regolare; parere, questo, condiviso anche dalle agenzie di rating che non hanno ritoccato i ratings originariamente assegnati alle classi di notes emesse.

Nel corso del 2008 sono state estinte anticipatamente due cartolarizzazioni.

Il 15 ottobre 2008 è stata estinta la Seashell II srl con il conseguente riacquisto dei residui crediti, aventi ad oggetto mutui fondiari residenziali originati dalla ex Banca 121 S.p.A., per un controvalore pari a 147,3 mln di euro. L'estinzione anticipata è avvenuta a valore di libro ed ha evidenziato una ripresa di valore pari a 1,7 mln di euro incassando i crediti per excess spread in essere alla data di estinzione.

Il 16 dicembre 2008 è stata estinta anticipatamente la Ulisse S.p.a. il cui portafoglio è costituito da mutui fondiari non performing originati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per un controvalore pari a 45,1 mln di euro. Anche in questo caso l'estinzione anticipata è avvenuta a valore di libro evidenziando una ripresa di valore a conto economico di 40,2 mln di euro in quando il titolo junior in possesso della Banca, del valore nominale di 61,2 mln di euro, era stato totalmente svalutato negli anni precedenti.

Il portafoglio cartolarizzato tramite i veicoli Siena Mortgages 02-3 e 03-4 è rappresentato da mutui fondiari originati sia dalla Capogruppo che dalle altre banche del gruppo. Si precisa che nel corso del 2008 si sono incassati per Siena Mortgages 02-3 20,4 mln di euro di ulteriore excess spread il cui credito era già stato totalmente estinto negli esercizi precedenti, imputato tale valore a conto economico come ripresa di valore.

Quanto agli attivi cartolarizzati da MPS Asset Securitization SpA gli stessi sono rappresentati da finanziamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari con scadenza dai 15 ai 30 anni originati sia dalla capogruppo che dalle altre banche commerciali del gruppo.

Le altre cartolarizzazioni aventi ad oggetto mutui fondiari residenziali sono Mantegna Finance Srl e Mantenga Finance II Srl per gli attivi originati dalla Banca Agricola Mantovana SpA.

A seguito della fusione per l'incorporazione di Banca Antonveneta S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2008, la Banca è subentrata come Servicer di 2 cartolarizzazioni di mutui ipotecari in bonis concessi a privati denominate Giotto e Giotto 2 SpA. Gli attivi cartolarizzati, trattandosi di operazioni "true sale", non erano più ricompresi nell'attivo del bilancio della ex Bav, ma figuravano le relative junior notes interamente sottoscritte dalla Banca stessa. Il rischio in capo alla Banca sono periodicamente misurati con l'utilizzo di appositi modelli di valutazione delle Junior Notes e degli IRS che considerano la stima degli incassi sui crediti residui e dei pagamenti dovuti nei diversi periodi dal Veicolo, secondo il loro grado di subordinazione contrattuale.

Per quanto attiene le cartolarizzazioni di attivi non performing, è da evidenziare che il portafoglio di Ulisse 2 SpA è costituito da crediti a breve termine chirografari originati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena Sp.a..

I recuperi cumulativi conseguiti, sempre alla data di bilancio, sono di gran lunga superiori alle aspettative previste dal Business Plan Cumulativo originariamente stimato.

Per quanto attiene invece la cartolarizzazione non performing Siena Mortgages 00-1 S.p.a. perfezionata nel dicembre 2007, si precisa che il 7 marzo 2008 la società veicolo ha emesso titoli nelle seguenti tranches :

- Titolo classe A -Senior per un ctv. cpl di € 391.000.000,00
- Titolo classe B - Junior per un ctv. cpl di € 69.000.000,00

Tutte le notes emesse sono state integralmente sottoscritte dall'originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.. Nel rispetto delle regole previste dal principio contabile internazionale IAS in materia di "derecognition" i crediti ceduti non sono stati cancellati dal bilancio.

I recuperi conseguiti alla data di bilancio sono in linea con le aspettative previste dal Business Plan Cumulativo originariamente stimato.

SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

L'andamento delle operazioni viene costantemente monitorato attraverso rilevazioni periodiche (trimestrali e mensili) dei flussi di incasso del capitale residuo, della morosità e delle posizioni in contenzioso (queste ultime due ovviamente per le cartolarizzazioni performing).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE

Il Gruppo MPS ha costituito un'apposita struttura presso l'Area Politiche e Controllo del Credito della Capogruppo con funzione di coordinamento in materia di cartolarizzazioni performing; le cartolarizzazioni non performing sono seguite da un'apposita struttura costituita all'interno della controllata MPS Gestione Crediti SpA. Un'apposita Direttiva di Gruppo prevede, inoltre, un'informativa semestrale all'Alta Direzione sull'andamento delle operazioni poste in essere nel tempo dal Gruppo Bancario.

CARTOLARIZZAZIONI PERFEZIONATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008

Nel corso del mese di marzo 2008 la Capogruppo ha perfezionato una operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis costituita da un portafoglio di oltre 41 mila mutui ipotecari su immobili residenziali per un importo complessivo di 3.416 mln di euro e con una vita residua attesa di circa 20 anni, nell'ottica di diversificare e potenziare gli strumenti di funding e di capital management disponibili.

Per questi crediti è stato utilizzato il veicolo Siena Mortgages 07-5 S.p.a. che accoglieva la cartolarizzazione di crediti in bonis di mutui ipotecari su immobili residenziali perfezionata nel dicembre 2007. Il portafoglio complessivo delle due tranches, trattandosi di attività cedute e non cancellate, è iscritto nel bilancio alla voce Crediti verso la clientela per un totale di 7.604,1 mln di euro.

La società veicolo (Siena Mortgages 07-5 SpA) per finanziare l'acquisizione ha emesso titoli RMBS (Residential mortgage backed Floating Rate Notes) , nelle seguenti tranches:

- Titoli classe A1 (rating AAA) per un ctv. cpl. di € 3.129.400.000
- Titoli classe B (rating A) per un ctv. cpl. di € 108.300.000
- Titoli classe B (rating BBB) per un ctv. cpl. di € 178.300.000

E' stata istituita inoltre una cash reserve per 82,0 mln di euro corrispondente ai titoli di classe D Junior. Il capitale della SpA è detenuto per il 93% da una Stichting e per il 7% dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Sotto il profilo territoriale, il 46% dei mutui è concentrato nel Centro Italia, mentre il Nord e Sud evidenziano una quota paritetica del 27%.

Le caratteristiche specifiche della cartolarizzazione non consentono la cancellazione delle attività di rischio ai fini del calcolo dei coefficienti prudenziali. Ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali quindi i crediti sono mantenuti nella attività ponderate del Gruppo come se non fossero mai stati ceduti. Tutte le notes emesse sono state integralmente sottoscritte dall'originator Banca Monte dei Paschi di Siena SpA. La sottoscrizione integrale delle notes comporta sotto il profilo bilancistico il mantenimento sostanziale dei rischi e benefici del portafoglio ceduto. Nel rispetto delle regole previste dal principio contabile internazionale IAS39 in materia di 'derecognition' i crediti ceduti non possono essere cancellati dal Bilancio. L'operazione di cessione non ha quindi generato alcun impatto economico sul Bilancio dell'esercizio 2008 ed il prezzo di cessione è stato fissato nel valore di libro dei crediti esistenti alla data di cessione. I crediti continuano ad essere evidenziati in Bilancio anche se nella apposita categoria delle attività cedute e non cancellate mentre non sono rappresentate le notes sottoscritte.

La sottoscrizione diretta ed integrale da parte della cedente Capogruppo BMPS delle notes emesse dal veicolo, pur non permettendo al momento di ottenere liquidità diretta dal mercato, ha comunque garantito al Gruppo di disporre di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento presso la BCE e disponibili per operazioni di pronti contro termine, migliorando il margine di sicurezza e la posizione di rischio di liquidità. I titoli stanziabili con rating AAA rappresentano infatti il nucleo principale della capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

31.12.2008
(in migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	373.709	373.709			193.130	156.127													
b) Altre	8.020.196	8.020.155	713.613	709.629	482.746	451.784													
B. Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate	66.741	65.373	2.568	803															
b) Altre	431.376	408.837	403.147	305.522	33.885	23.699													

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dal Gruppo con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione sia proprie che di terzi, sia di cassa che di firma che per altre forme di "credit enhancement".

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni proprie, meglio dettagliate nella successiva tabella C.1.2, si segnalano le due operazioni effettuate dalla Capogruppo aventi per oggetto attività finanziarie non performing:

- Ulisse 2 S.p.a., di cui il Gruppo detiene junior per 84,7 mln di euro;

- Siena 00-1 S.p.a., in cui il Gruppo detiene esposizioni junior per 66,9 mln di euro e senior per 373,7 mln di euro. Quest'ultima operazione è stata perfezionata fine esercizio 2007, con la cessione pro soluto di un portafoglio di sofferenze, le cui notes sono state sottoscritte interamente da parte dell'originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. nel corso dell'esercizio 2008.

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.134 STORM TV 2046	4.433	(362)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Mutui Residenziali														
A.135 SUNRISE SRL	-	-	4.718	(889)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Prestiti personali														
A.136 TAURUS CMBS2 C 15TV	1.030	(446)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Mutui non Residenziali														
A.137 TDA 28 FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS	3.467	(993)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Mutui Residenziali														
A.138 TITN 2007-2X B	-	-	1.567	(169)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Mutui non Residenziali														
A.139 TITULIZACION DE ACTIVOS SGFT SA	-	-	1.178	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Mutui Residenziali														
A.140 TREVI 3 A TV 01 11	158	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Prestiti non Performing														
A.141 VALENCIA HIPOTECARIO 1 FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS	-	-	92	(91)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Mutui Residenziali														
A.142 VELA LEASE CLA2 2015	383	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Leasing														
A.143 VINTAGE B-TV 00/10	-	-	1.993	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Bond														
A.144 WINDM XXA TV 19	2.194	(331)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-Mutui non Residenziali														
Totale 31 12 2008	474.210	(23.906)	306.325	(99.390)	23.699	(335)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2007	544.211	(15.157)	416.812	(22.005)	27.844	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna rettifiche/riprese di valore viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto nel caso di titoli disponibili per la vendita.

A fine esercizio 2008 le esposizioni di terzi sono rappresentate da titoli classificati nei portafogli di negoziazione, disponibili per la vendita e loans & recivables, in seguito alle riclassificazioni effettuate dei titoli nel corso dell'esercizio.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(in migliaia di euro)

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale	Totale
						31 12 2008	31 12 2007
1. Esposizioni per cassa							
- Senior	230.367		44.570		200.026	474.963	373.665
- Mezzanine	236.121		9.301		75.009	320.431	431.539
- Junior	15.438				343.207	358.645	307.301
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior							

La tabella evidenzia le esposizioni del Gruppo con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria e di terzi, con l'evidenza anche dei portafogli di bilancio dove tali attività sono state allocate. Tutte le attività relative alle cartolarizzazioni proprie sono state integralmente cancellate per cui le esposizioni sono rappresentate dalle diverse forme di sostegno creditizio esistenti (excess spread, junior ecc.).

Le due operazioni di cartolarizzazione performing e non performing realizzate dalla Capogruppo, Siena 07-5 e Siena 00-1, che non sono state oggetto di derecognition nel Bilancio non sono riportate in questa tabella nel rispetto delle istruzioni di compilazione fornite dalla Banca d'Italia.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

31 12 2008

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	10.079.313	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	1.801.237	
1. Sofferenze	201.664	x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività	1.599.573	x
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze		x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività		x
A.3 Non cancellate	8.278.076	
1. Sofferenze	674.781	
2. Incagli	5.806	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	24.468	
5. Altre attività	7.573.021	
B. Attività sottostanti di terzi:	586.360	
B.1 Sofferenze	701	
B.2 Incagli	452	
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute	139	
B.5 Altre attività	585.068	

La tabella evidenzia, in proporzione dei titoli junior e delle altre forme di sostegno creditizio detenute, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di bilancio, suddiviso in funzione della qualità delle attività cartolarizzate e della loro provenienza (proprie e di terzi). Nel caso di cartolarizzazioni "multi-originator" le attività sottostanti sono state distinte tra proprie e di terzi in proporzione al peso che le esposizioni junior e altre forme di sostegno creditizio hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. La cartolarizzazione multi-originator è rappresentata da Siena Mortgages 03-4 le cui quote di attività a rischio riferibili alle junior detenute dal Gruppo sono state suddivise tra attività proprie e di terzi.

L'importo relativo alla voce A.3 "Non cancellate" è riferito alle cartolarizzazioni performing su mutui ipotecari residenziali "Siena 07-5" e non performing su sofferenze "Siena 00-1" della Capogruppo

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	7.280.251	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	2.137.695	
1. Sofferenze	308.315	x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività	1.829.380	x
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività		x
A.3 Non cancellate	5.142.556	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	5.142.556	
B. Attività sottostanti di terzi:	515.155	
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	515.155	

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Siena Mortgages 00-1 S.p.a.	Milano - Via Pontaccio n. 10	100,0%
Siena Mortgages 02-3 S.p.A.	Conegliano (TV) - Via V. Alfieri n.1	9,1%
Siena Mortgages 03-4 S.p.A.	Roma - Via E.Duse n. 53	6,0%
Siena Mortgages 07-5 S.p.A.	Roma - Via E.Duse n. 53	7,0%
Mantegna Finance Srl	Mantova - Corso V. Emanuele 2	7,0%
Mantegna Finance II Srl	Mantova - Corso V. Emanuele 2	7,0%
MAS	Roma - Via E.Duse n. 53	10,0%
Ulisse 2 S.p.a.	Milano - Via Pontaccio n. 10	60,0%
Giotto Finance	PD - Via Porciglia n. 14	98,0%
Giotto Finance II	PD - Via Porciglia n. 14	98,0%

In questa tabella sono evidenziate le interesenze detenute in società veicolo. Si tratta in tutti i casi di interesenze in veicoli relativi a cartolarizzazioni proprie.

C. 1.7 Attività di servicer - Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Ulisse2 S.p.A	195.703		59.934		100,00%		100,00%		15,97%	
Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	737.177		130.753		0,00%		0,00%		0,00%	
Cirene Finance Srl	48.453	-	18.299	-	70,24%					
Siena Mortgages 02-3 S.r.l.		580.176		179.013		60,94%				
Siena Mortgages 03-4 S.r.l.		760.775		201.724		50,42%				
Siena Mortgages 07-5 S.p.A..		4.436.922		1.026.548		-				
Siena Mortgages 07-5 S.p.A..		3.167.210		419.132		-				
Mantegna I Srl		128.009		49.987		76,62%				
Mantegna II Srl		99.481		34.635		66,08%				
Mps Assets Securitisation S.p.A.		548.490		198.476		79,63%				
Seashell II S.r.l.		riacquistata		riacquistata						
Segesta		25.400		3.262		100,00%			70,05%	
Gonzaga Finance Srl		187.957		82.655		76,77%				
Giotto Finance		194.473		84.243		69,97%				
Giotto Finance II		251.313		72.303		88,91%				
Totale 31/12/2008	981.333	10.380.206	208.986	2.351.978						
Totale 31/12/2007	357.959	8.099.677	105.443	774.485						

La tabella evidenzia le cartolarizzazioni proprie per le quali la Banca svolge attività di servicer. Per le cartolarizzazioni multioriginator l'attività di servicing è svolta dalle banche originator con riferimento alla quota parte dei crediti ceduti

C. 1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(in migliaia di euro)

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31 12 2008	31 12 2007	
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito	1.297.242						2.068.368									97.223			9.076.029	12.538.862	3.825.128
2. Titoli di capitale	1.297.242						2.068.368									97.223			797.953	4.260.786	3.825.128
3. O.I.C.R.													X			X			X		
4. Finanziamenti													X			X			X		
5. Attività deteriorate													X			X			7.573.021	7.573.021	5.141.660
B. Strumenti derivati																					
Totale 31/12/2008	1.297.242						2.068.368									97.223			9.076.029	12.538.862	9.706.855
Totale 31/12/2007	3.023.211						694.579													-	2.206.177

LEGENDA:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate ma ancora rilevate parzialmente o totalmente nell'attivo di stato patrimoniale. Si tratta delle attività (titoli) cedute a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, e dei crediti in bonis e deteriorati oggetto delle operazioni di cartolarizzazione senza derecognition effettuate nel corso dell'esercizio 2007. Tutte le attività interessate dalle operazioni di cartolarizzazione originate negli esercizi anteriori al 2007 sono state oggetto di cancellazione dal bilancio.

C.2.1.b - Tipologia operazione di cessione relative ad attività finanziarie non cancellate

(in migliaia di euro)

Voci/valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
PCT passivi	4.260.786	3.824.108
Cartolarizzazioni	8.278.077	5.881.727
Prestito titoli		
Cessioni		
Totale	12.538.863	9.705.835

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/ Portafoglio attività	(in migliaia di euro)						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	526.130	-	685.650	-	95.403	4.354.170	5.661.353
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	526.130		685.650		95.403	4.354.170	5.661.353
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	539.395	-	931.058	-	-	3.310.494	4.780.947
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	539.395		931.058			3.310.494	4.780.947
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	1.065.525	-	1.616.708	-	95.403	7.664.664	10.442.300
Totale 31/12/2007	3.001.360		645.673		103.468	5.161	3.755.662

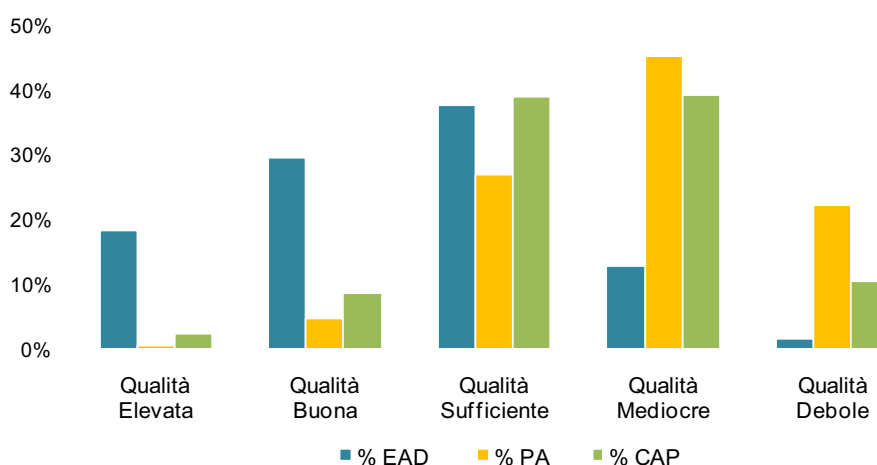
La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate parzialmente o totalmente dall'attivo di stato patrimoniale. Si tratta esclusivamente delle passività iscritte a fronte di operazioni di pronti contro termine passive.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

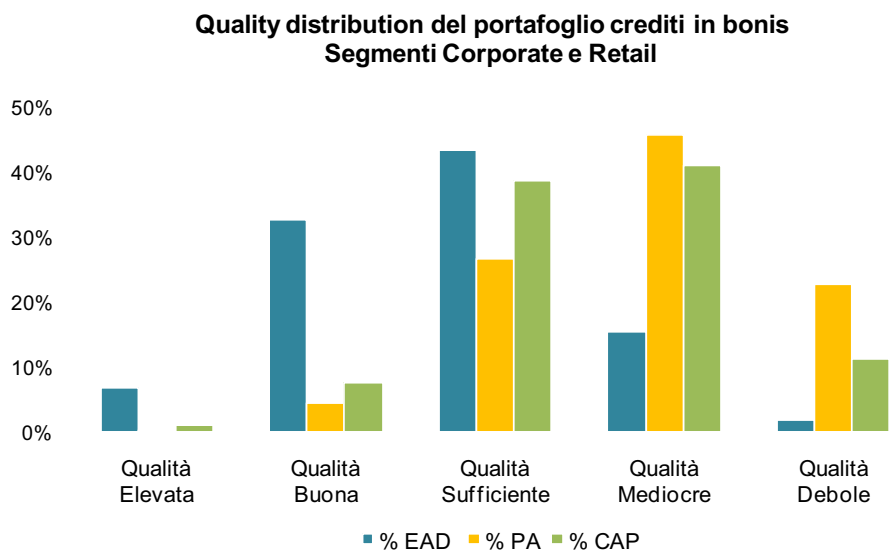
L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di Capitale Economico diversificato inter-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating ufficiale assegnato al Gruppo stesso. Gli input sono molteplici: probabilità di default, tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali, matrice di correlazione. Quest'ultima componente, basata su stime interne (e sulla quale vengono effettuate periodici affinamenti al fine di introdurre più avanzate modalità di misurazione), consente di quantificare – per singole posizioni – la componente di diversificazione / concentrazione tra le posizioni contenute nel portafoglio. La logica di calcolo del capitale economico è basata su metriche di Credit-VaR, secondo quanto ampiamente realizzato anche da altre realtà bancarie. L'output del modello di portafoglio fornisce misure di dettaglio per singole posizioni (consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali) nonché la componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione rispetto invece ad una logica di building-block. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafoglio Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia ipotetiche sia storiche) dovessero verificarsi.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio creditizio del Gruppo Montepaschi (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dall'analisi di rappresentazione si evidenzia che circa il 48% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, controparti alle quali, nell'ambito del modello di portafoglio, si attribuisce comunque - seppur non sia previsto a breve uno specifico programma di implementazione dei rating interni ai fini della validazione con l'Autorità di Vigilanza - una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali, laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.

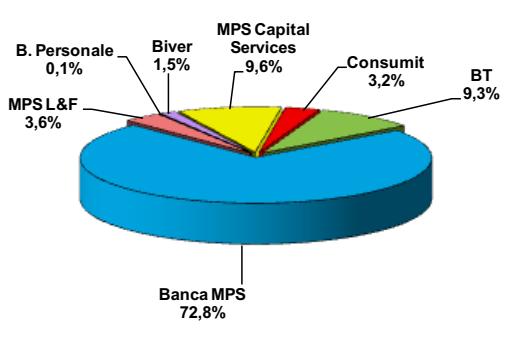
**Quality distribution
del portafoglio crediti in bonis**



Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail validati dall'Autorità di Vigilanza ai fini Basilea 2 (modelli interni di rating). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 31 dicembre 2008 è pari al 39% circa delle esposizioni complessive.



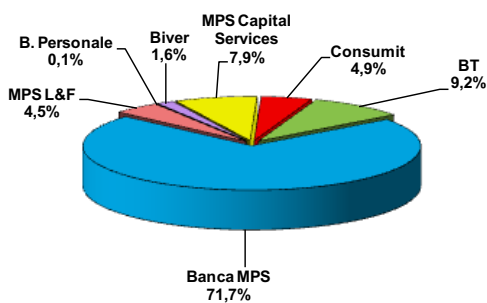
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008



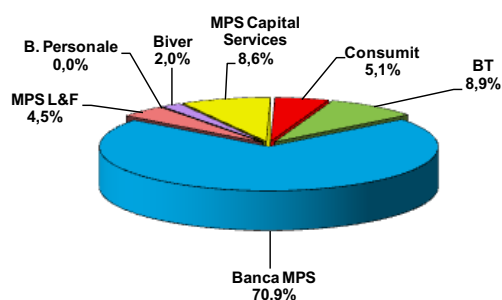
I grafici riportati mostrano il contributo marginale, in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, delle tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Toscana, Biver Banca) che coprono circa l'84% del totale del Gruppo Montepaschi e delle società MPS L&F, MPS Capital Services, Consumit e B. Personale che coprono invece il restante 14%. Si ricorda che al 31 dicembre 2008 Banca Antonveneta risulta incorporata all'interno di Banca MPS.

Per quanto riguarda le misure di rischio si rileva che la maggiore percentuale di perdita attesa è imputabile alla Capogruppo con il 71,7% a seguire Banca Toscana con il 9,2% e MPS Capital Services (7,9%) mentre la parte residuale (11,1%) è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F, Consum.it, BiverBanca e Banca Personale. Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo del capitale economico a fronte del rischio creditizio anche qui è assorbito principalmente dalla Capogruppo (71% circa) a seguire le rimanenti banche commerciali, Banca Toscana e BiverBanca (11% circa) e per la parte residuale, pari al 18%, dalle rimanenti entità.

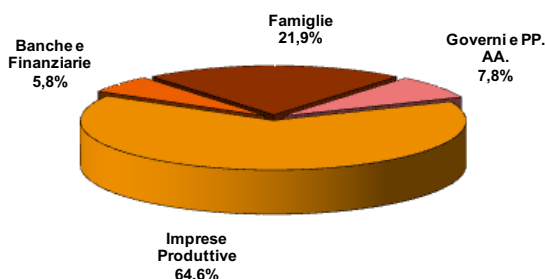
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008



Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008



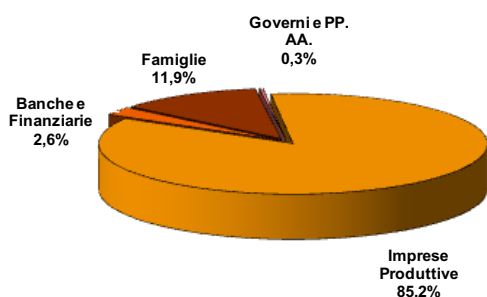
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008



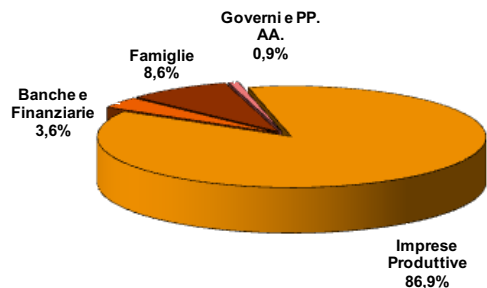
Le rilevazioni svolte a fine dicembre 2008 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano rivolte principalmente verso la clientela di tipo "Imprese Produttive" (64,6% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (21,9%); si rileva inoltre un totale di esposizioni verso la clientela "Governi e Pubblica Amministrazione" pari al 7,8%, mentre la quota di pertinenza del segmento delle "Banche e Finanziarie" risulta pari al 5,8%.

Le misure di rischio evidenziano come più dell'85% della Perdita Attesa e del Capitale Economico siano da attribuire al segmento di clientela delle "Imprese Produttive".

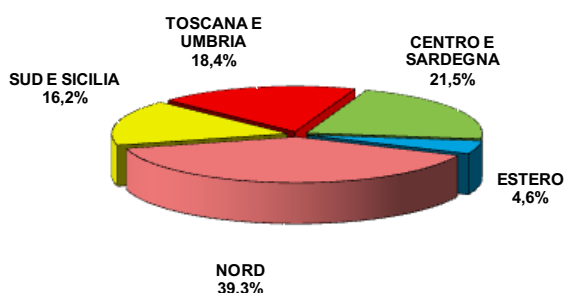
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008



Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008

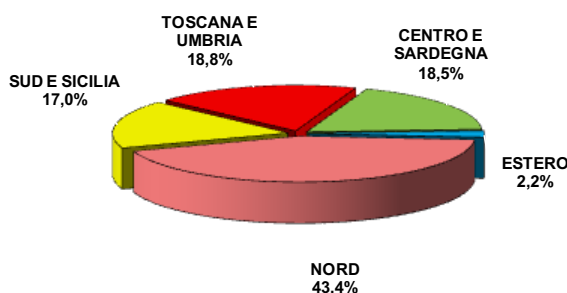


Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008



Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Nord (39,3%); seguono quelle del Centro e Sardegna (21,5%), Toscana e Umbria (18,4%), Sud e Sicilia (16,2%). Residuale è l'Estero con il 4,6%.

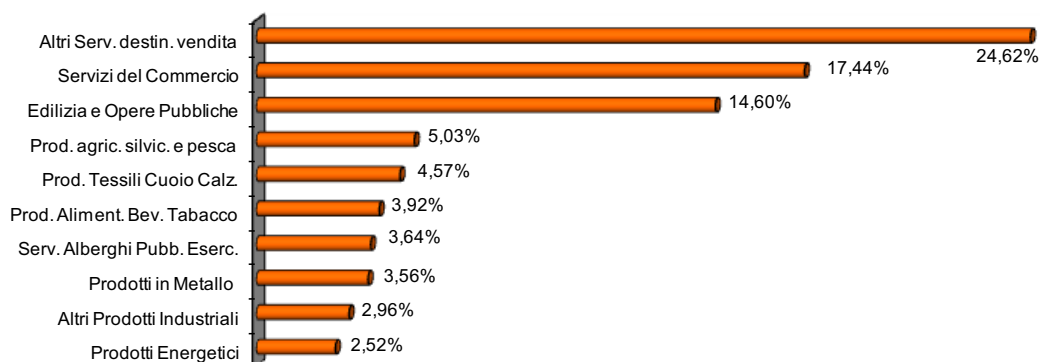
Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 dicembre 2008



Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella concentrazione degli impieghi al Nord (43,4%). Seguono Toscana e Umbria (18,8%), Centro e Sardegna (18,5%), Sud e Sicilia (17%) e mentre residuale è il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (2,2%).

Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano l'82% circa degli impieghi complessivi - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri Servizi Destinabili alla Vendita" (24,62%), ai "Servizi del Commercio" (17,44%), e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,60%), che insieme rappresentano il 57% circa delle misure di rischio complessive. A seguire "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti Tessili, Cuoio e Calzature", "Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti a base di Tabacco", che insieme rappresentano il 13,52% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

Misure di Rischio (Perdita Attesa + Capitale Economico)
situazione al 31 dicembre 2008



Sezione 2

Rischi di Mercato

All'interno della gestione integrata dei rischi e del capitale del Gruppo Montepaschi assume particolare rilevanza la presenza dei rischi di mercato, associati tanto al Portafoglio di Negoziazione quanto al Portafoglio Bancario.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo Montepaschi - *Trading Book* - risulta costituito dall'insieme dei Portafogli di Negoziazione di Vigilanza gestiti dalla Capogruppo Bancaria (BMPS), da MPS Capital Services (MPSCS) ed in misura residuale da BiverBanca e dalla controllata irlandese Monte Paschi Ireland. L'ingresso nel Gruppo di Banca Antonveneta, avvenuto nel corso del 2008, non ha inciso in maniera significativa sul perimetro, in quanto l'approccio gestionale adottato ha previsto l'accentramento di tutti i rischi di mercato presso BMPS e MPSCS. I portafogli delle altre controllate a vocazione commerciale sono sostanzialmente chiusi ai rischi di mercato, contenendo unicamente titoli obbligazionari propri, detenuti a servizio della clientela *retail*. Anche l'operatività in derivati, intermediati a favore della stessa clientela, prevede l'accentramento ed il presidio dei rischi da parte di MPSCS.

I rischi di mercato del *trading book* vengono monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi *market risk taking center*. Ciascuna banca individualmente opera sul proprio portafoglio di negoziazione, gestendo contemporaneamente in maniera integrata posizioni su tassi di interesse, su azioni, su cambi e su credito, all'interno delle deleghe operative fissate dal CdA. In particolare con riferimento al Portafoglio di Negoziazione della Capogruppo, si precisa che l'aggregato monitorato con metodologie integrate VaR è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza, poiché ricomprende anche alcune posizioni del Portafoglio Bancario che dal punto di vista gestionale sono sotto la responsabilità operativa delle Aree di Business che svolgono attività di negoziazione.

In questa sezione, ai soli fini del calcolo del VaR, il Portafoglio di Negoziazione deve intendersi allargato anche a ricomprendere quelle posizioni del Portafoglio Bancario non aventi i requisiti per poter essere considerate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, prevalentemente di natura direzionale (assunte sulla base di disposizioni del CdA) o di posizioni gestionalmente riconducibili all'Area Finanza della Capogruppo (es. titoli azionari ed obbligazionari AFS). Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre 2008 il Gruppo Montepaschi, nel più generale contesto di applicazione dei principi contabili internazionali IAS, ha optato per la riclassificazione di una parte del portafoglio HFT in L&R. Ciò ne ha determinato anche la riclassificazione a fini di Vigilanza dall'ambito del Portafoglio di Negoziazione verso il Portafoglio Bancario. Tuttavia per garantire continuità e confrontabilità alle metriche di rischio su tutto il 2008, si è continuato a rilevare il VaR in modo integrato anche per queste posizioni, senza scorporarle dalle posizioni di trading in senso stretto.

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo Montepaschi è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte dell'Area Risk Management della Capogruppo, sulla base di sistemi proprietari. Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, servendosi del modello interno di misurazione dei rischi implementato dalla funzione di Risk Management stessa, in linea con le principali *best practices* internazionali.

I limiti operativi all'attività di negoziazione, deliberati dal CdA della Capogruppo, sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli e di Stop Loss mensile ed annua. In particolare, il rischio di credito del trading book, oltre ad essere ricompreso nelle elaborazioni VaR e nei rispettivi limiti per la parte di rischio *credit spread*, viene assoggettato anche a specifici limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria, che prevedono massimali nozionali per tipologie di *guarantor* e classi di rating.

Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione delle posizioni (*holding period*) di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con *full revaluation* giornaliera di

tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche dei fattori di rischio (*lookback period*) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico congiunto dei fattori di rischio. Periodicamente, il flusso di reporting direzionale giornaliero sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo Montepaschi.

Le macrotipologie di fattori di rischio considerate all'interno del Modello Interno Rischi di Mercato sono IR, EQ, FX, CS come segue:

- IR: tassi di interesse su tutte le curve rilevanti e relative volatilità;
- EQ: prezzi azionari, indici e basket e relative volatilità;
- FX: tassi di cambio e relative volatilità;
- CS: livelli dei credit spread.

Il VaR, (o VaR diversificato, o Net VaR, cioè al netto di tutti gli effetti di diversificazione) che è comunque calcolato come misura unica ed integrata, viene tuttavia calcolato e disaggregato quotidianamente almeno lungo tre dimensioni principali di analisi:

- organizzativa/gestionale dei Portafogli,
- per Strumenti Finanziari,
- per Risk Family.

E' poi possibile valutare il VaR lungo ogni combinazione di queste dimensioni in modo da poter agevolare analisi molto dettagliate dei fenomeni che coinvolgono i portafogli.

Con riferimento in particolare ai *risk factor* si identificano: il VaR Interest Rate (IR VaR), il VaR Equity (EQ VaR), il VaR Forex (FX VaR) ed il VaR Credit Spread (CS VaR). La somma algebrica di queste componenti determina il c.d. Gross VaR (o VaR non diversificato) che raffrontato con il VaR diversificato consente di quantificare il beneficio di diversificazione tra fattori di rischio derivante dal detenere portafogli allocati su *asset class* e *risk factor* non perfettamente correlati. Anche queste informazioni possono essere analizzate lungo tutte le dimensioni sopra richiamate.

Il nuovo modello adottato a partire dall'inizio del 2008 ha consentito pertanto di produrre metriche di VaR diversificato sostanzialmente per l'intero Gruppo Montepaschi, in modo da poter apprezzare in maniera integrata tutti gli effetti di diversificazione che possono generarsi tra le varie banche in ragione del posizionamento specifico realizzato da parte delle diverse *business units*.

Vengono infine condotte regolarmente analisi di scenario sui vari fattori di rischio con livelli di granularità differenziati.

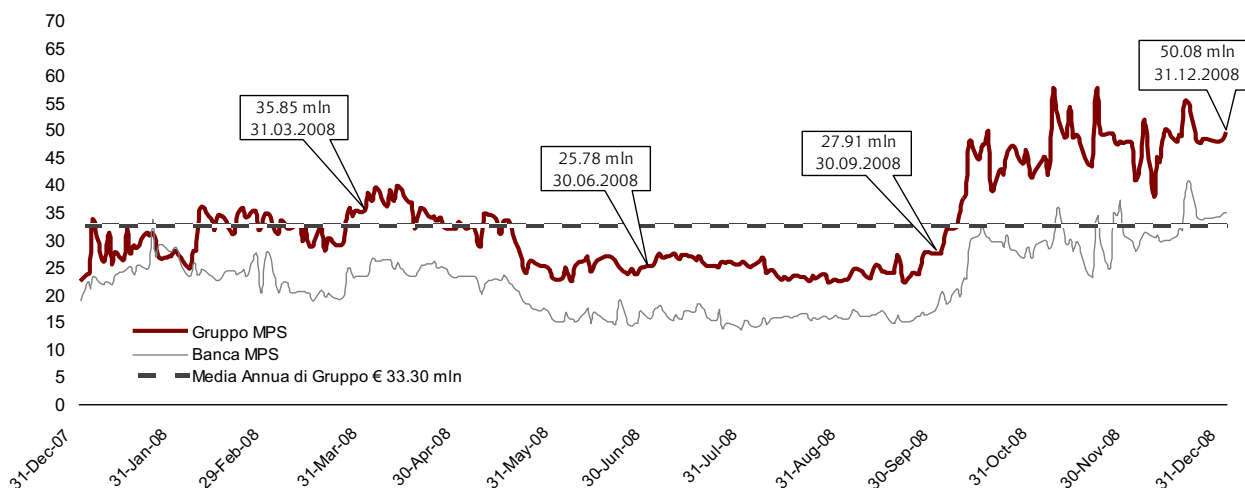
L'andamento dei rischi di Gruppo nel corso del 2008 ha risentito principalmente di due macro fenomeni:

- a) il cambiamento del modello interno, a seguito dell'introduzione del nuovo Sistema di Market Risk Management, che ha consentito di modellare in modo più preciso alcuni fattori di rischio;
- b) l'acuirsi della crisi internazionale, che in particolare a partire dal *default* Lehman in poi, ha determinato l'aumento generalizzato delle volatilità di tutti i fattori di rischio.

Soprattutto con riferimento al secondo fenomeno, il modello di VaR a simulazione storica ha incorporato tali scenari di mercato, che rappresentano ora stabilmente eventi di coda. Ciò, anche a parità di ogni altra condizione, ha prodotto pertanto un generale incremento delle stime di VaR.

Gruppo MPS : Value-at-Risk (VaR)

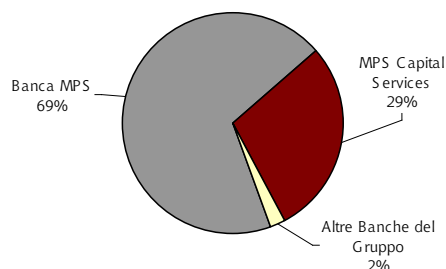
- VaR 99% 1 day in €/mln -



Alla fine del 2008 il VaR di Gruppo si attesta attorno ai 50 milioni di Euro, su livelli sostanzialmente doppi rispetto a quelli mostrati alla fine del 2007.

VaR Gruppo MPS

VaR Breakdown per Banca: 31.12.2008

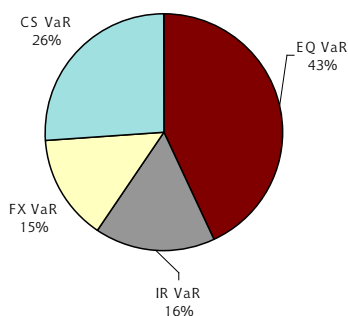


Con riferimento alle entità legali, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a Banca MPS e MPS Capital Services.

A fine 2008 la Banca Capogruppo contribuiva per il 69% del rischio complessivo, MPS Capital Services per circa il 29% mentre il residuo 2% era riconducibile alle restanti banche.

VaR Gruppo MPS

VaR Breakdown per Risk Factor: 31.12.2008



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 31.12.2008 il portafoglio di Gruppo risultava per circa il 43% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 26% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 16% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il restante 15% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

■ Gruppo MPS VaR 99% 1 day in €/mln

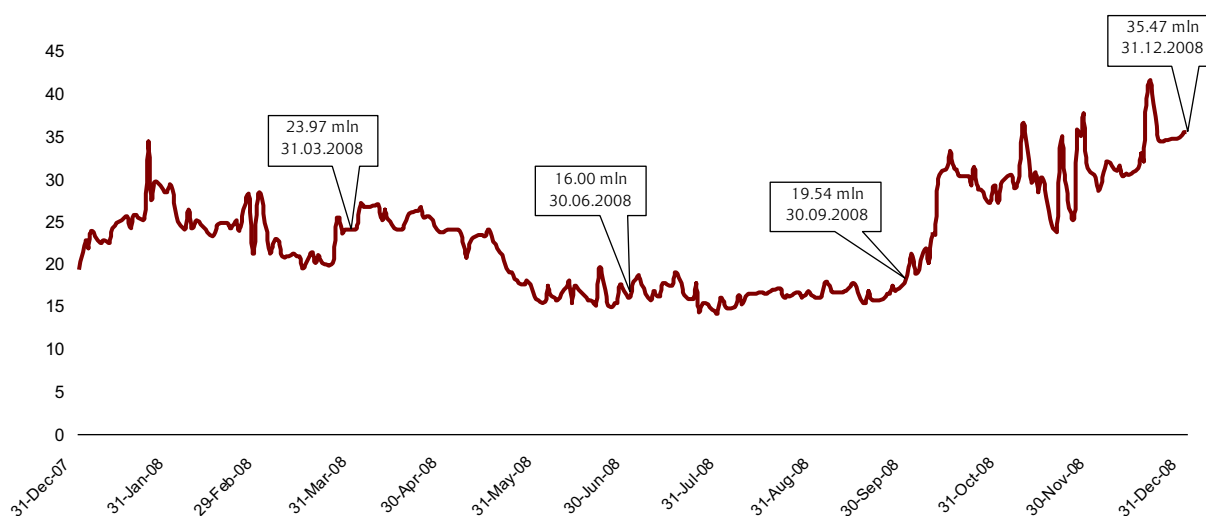
	VaR	Data
Fine Periodo	50.08	31/12/2008
Minimo	22.56	26/08/2008
Massimo	58.08	20/11/2008
Media	33.30	

Durante il corso dell'anno, il VaR di Gruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di € 22.56 mln registrato il 26 Agosto ad un massimo di € 58.08 mln del 20 Novembre. In media il VaR nel corso dell'anno si è attestato su € 33.30 mln. Il dato puntuale di fine 2008 è pari ad € 50.08 mln.

Con riferimento nello specifico alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli, evidenzia un andamento in linea con quello di Gruppo. Tale andamento è dovuto principalmente alla dinamica del VaR Equity e del VaR Forex e in maniera secondaria a quella del VaR Tasso e del VaR Credit Spread.

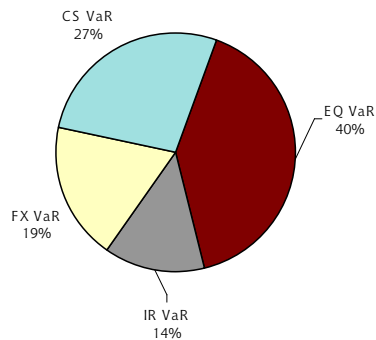
Banca MPS: Value-at-Risk (VaR)

- VaR 99% 1 day in €/mln -



VaR Banca MPS

VaR Breakdown per Risk Factor: 31.12.2008



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 31.12.2008 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa il 40% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 27% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 19% era assorbito dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 14% dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR).

■ Banca MPS VaR 99% 1 day in €/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	35.47	31/12/2008
Minimo	14.07	29/07/2008
Massimo	41.39	19/12/2008
Media	22.89	

Durante il corso dell'anno, il VaR della Capogruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di € 14.07 mln registrato il 29 Luglio ad un massimo di € 41.39 mln del 19 Dicembre. Il VaR medio del 2008 di Banca MPS si è attestato sul valore di € 22.89 mln. Il dato puntuale di fine 2008 è pari a € 35.47 mln.

2.1 Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Ciascuna banca del Gruppo rilevante come *market risk taking center* contribuisce a determinare il rischio di tasso di interesse del Portafoglio di Negoziazione complessivo.

Con riferimento nello specifico alla Capogruppo, le Aree di business a cui è demandata l'attività di negoziazione sono Area Finanza e Area Tesoreria e Capital Management. L'Area Finanza gestisce un portafoglio di proprietà che assume posizioni di trading su tassi e su credito. In generale le posizioni di tasso vengono assunte sia mediante acquisto o vendita di titoli obbligazionari, sia attraverso la costruzione di posizioni in strumenti derivati quotati (*futures*) e OTC (*IRS, swaptions*). L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti delegati in termini di VaR e di Stop Loss mensile ed annua.

Nella gestione del rischio tasso del Portafoglio di Negoziazione si affianca anche l'attività del Servizio Tesoreria Accentrata dell'Area Tesoreria e Capital Management, che opera sul tratto a breve delle principali curve dei tassi, prevalentemente tramite obbligazioni e derivati quotati.

Per quanto riguarda il rischio di credito presente nel portafoglio di negoziazione, in generale le posizioni sui titoli vengono gestite sia mediante acquisto o vendita di titoli obbligazionari emessi da società, sia attraverso la costruzione di posizioni sintetiche in strumenti derivati. L'attività è volta ad ottenere un posizionamento lungo o corto sui singoli emittenti, oppure un'esposizione lunga o corta su particolari settori merceologici. L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, e nel rispetto di ulteriori specifici limiti di rischio emittente e concentrazione deliberati dal CdA.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

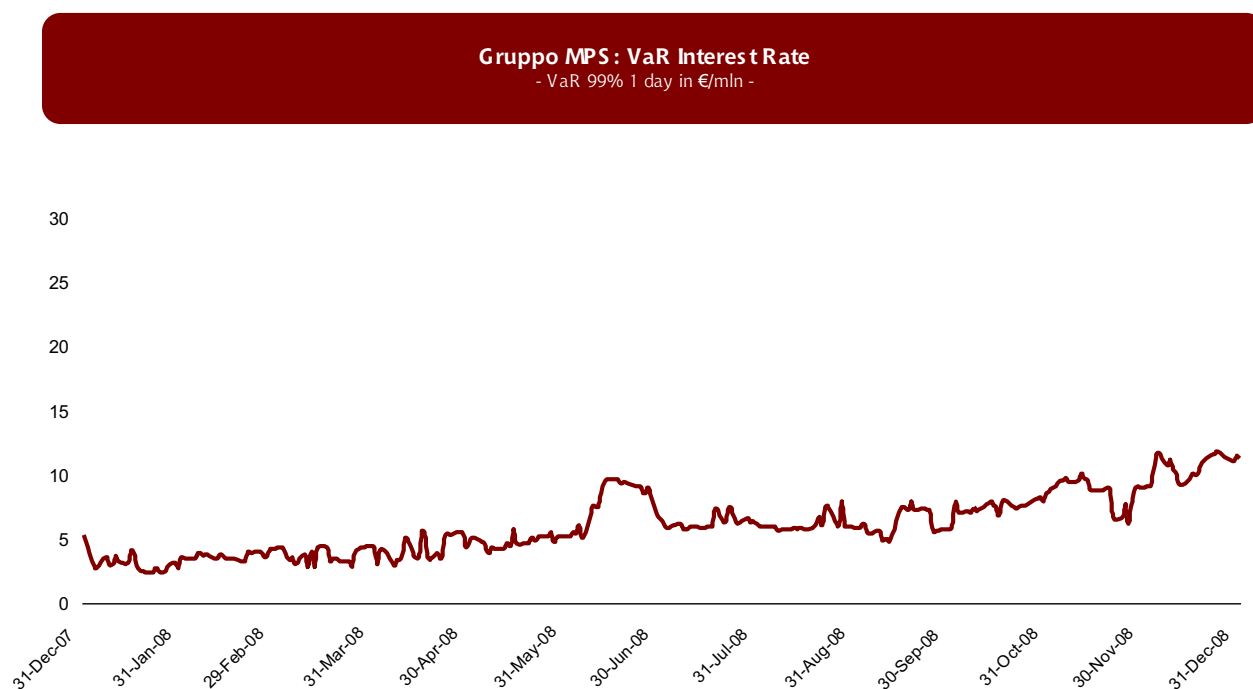
Per quanto riguarda il processo di market risk management afferente la gestione ed i metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse, si rinvia a quanto già specificato in precedenza per "I Rischi di Mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione".

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il rischio tasso del Portafoglio di Negoziazione viene monitorato in termini di VaR e di scenario analysis.

All'interno del Gruppo ciascuna unità di business opera in autonomia sulla base degli obiettivi e delle deleghe a questa conferiti. Le posizioni vengono gestite da appositi desk dotati di propri specifici limiti operativi. Ciascun desk adotta un approccio integrato di gestione dei rischi (anche di natura diversa dal rischio tasso, laddove ammesso) in modo da beneficiare dei *natural hedging* derivanti dal detenere contemporaneamente posizioni che insitono su fattori di rischio non perfettamente correlati. Il VaR per risk factor (nello specifico il VaR Interest Rate) ha rilevanza gestionale al fine delle analisi di risk management, anche se è il VaR complessivo diversificato tra risk factor e portafogli che viene utilizzato dalle unità operative. Si riportano di seguito le informazioni relative al VaR Interest Rate diversificato di Gruppo.



■ **Gruppo MPS**
VaR Interest Rate 99% 1 day

	VaR (EUR mln)	Data
<u>Fine Periodo</u>	<u>11.31</u>	<u>31/12/2008</u>
<u>Minimo</u>	<u>2.37</u>	<u>24/01/2008</u>
<u>Massimo</u>	<u>11.83</u>	<u>24/12/2008</u>
Media	6.05	

Gli scenari di tasso di interesse simulati sono:

- shift parallelo di +100bp su tutte le curve dei tassi di interesse,
- shift parallelo di -100bp su tutte le curve dei tassi di interesse,
- shift parallelo di +1% di tutte le superfici di volatilità di tutte le curve dei tassi di interesse.

L'effetto totale, determinato come variazione di Market Value, è stato stimato considerando soltanto le posizioni afferenti al Portafoglio di Negoziazione in senso stretto, sia da un punto di vista gestionale, sia segnaletico. Le posizioni, contabilmente tutte classificate come HFT, scaricano le variazioni di Market Value direttamente a Conto Economico.

■ Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto totale
Interest Rate	+100bp su tutte le curve	-7.80
Interest Rate	-100bp su tutte le curve	100.97
Interest Rate	+1% Volatilità Interest Rate	2.31

La pronunciata asimmetria tra scenario +100bp e -100bp è da ricondurre a portafogli opzionali su Interest Rate Futures con scadenze a breve termine, che dati i livelli assoluti dei tassi USD e EUR determinerebbero l'esercizio delle opzioni stesse, con conseguenti potenziali benefici per il Gruppo Montepaschi. Al netto di tali operazioni, le analisi di scenario per +/-100bp risulterebbero rispettivamente pari a € -2.5 mln € +18.5 mln.

2.2 Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. La definizione del perimetro del Banking Book (allineata a quella del portafoglio bancario di vigilanza) e del processo di accentramento della gestione dell'ALM sono contenute nella delibera del Cda della Capogruppo che ha per oggetto "Accentramento della gestione dell'Asset & Liability Management e limiti operativi a fronte del rischio di tasso e liquidità del Banking Book di Gruppo" approvata dal CDA della Capogruppo nel settembre 2007.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del margine di interesse a rischio e l'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene sviluppata applicando *shift* deterministici di 25bp, 100bp e di 200bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

Le misure di rischio delle banche commerciali del Gruppo Montepaschi sono calcolate utilizzando un modello di valutazione delle poste a vista o "core deposits", le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono state descritte nei sistemi con un modello statistico/predittivo (*replicating portfolio*) che tiene in considerazione una significativa serie storica dei comportamenti dei clienti in passato. La duration delle poste a vista attive, al cui interno è modellizzato il "replicating portfolio", è attualmente per la Capogruppo di circa 1 mese e mezzo e quella delle poste passive è di circa 8 mesi e mezzo.

Il Gruppo Montepaschi, nell'ultimo trimestre 2008, ha inoltre introdotto, nelle misurazioni del rischio tasso, un modello comportamentale che tiene conto del fenomeno dei rimborsi anticipati dei mutui (*c.d. prepayment risk*). I tassi di prepagamento degli impieghi ed in particolare dei mutui ipotecari residenziali sono divenuti potenzialmente più instabili per una serie di fattori concomitanti come ad esempio la maggiore volatilità della curva dei tassi dovuta alla recente crisi.

Nell'ambito del modello definito, l'Area Tesoreria e Capital Management ha la responsabilità della gestione del rischio di tasso e liquidità di Gruppo nel suo complesso. All'interno dell'Area è il Servizio Tesoreria Accentrata che gestisce per il Gruppo il rischio di tasso a breve termine e il rischio liquidità. Il Servizio Group Balance Sheet Management gestisce per il Gruppo il rischio di tasso strutturale e di trasformazione delle scadenze (liquidità strutturale) svolgendo attività di monitoraggio e gestione delle coperture (con i vari modelli contabili utilizzabili), di presidio unitario per la formazione dei tassi interni della "rete" (BMPS e altre società del Gruppo) per l'Euro e la divisa per tutte le operazioni di interesse con scadenze oltre il breve periodo, proponendo al Comitato Finanza e Liquidità le condizioni economiche di accesso ai fondi da parte delle società del Gruppo. Gestisce le esigenze di funding del Gruppo proponendo nuove emissioni obbligazionarie, e gestendo centralmente gli adempimenti amministrativi relativi alle emissioni obbligazionarie del Gruppo.

Il Gruppo Montepaschi, e al suo interno quindi la Banca MPS, gestisce il rischio tasso per portafoglio. Generalmente, i derivati di copertura vengono stipulati all'interno del Gruppo con MPS Capital Services Banca per le Imprese, che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva verso il mercato. Tale approccio non permette quindi di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra ogni singola società del Gruppo e quello verso il mercato.

Una tale gestione può essere fedelmente rappresentata mediante l'adozione della Fair Value Option (introdotta dai nuovi principi contabili internazionali - IAS 39), designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite al *fair value* con impatto a conto economico. Tale approccio viene adottato dalla Banca MPS per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value per portafogli omogenei. La Fair Value Option utilizzata riguarda il mismatch contabile (*accounting mismatch*) tra una posta valutata a Fair Value ed una valutata con altri criteri contabili.

Esistono portafogli e classi di attività per i quali l'utilizzo della Fair Value Option incrementa la complessità nella gestione o nella valutazione delle poste (in particolare per le coperture delle poste dell'attivo). Al verificarsi di queste fattispecie, la Banca MPS ha adottato formali relazioni di copertura IAS compliant.

In particolare le principali tipologie di coperture IAS compliant in essere sono le seguenti:

- Micro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans & Receivables) di Banca MPS e sue Filiali Estere e del portafoglio titoli di Banca MPS e sue Filiali Estere (classificati rispettivamente a Loans & Receivables e ad Available-For-Sale);
- Macro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans & Receivables);
- Micro Cash Flow Hedge: copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

a sensitivity del Gruppo Montepaschi, a fine 2008, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio risulta in ogni caso perfettamente compatibile sia con l'ammontare del Tier I sia con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

■ GRUPPO MPS

31/12/08

Indici di Rischiosità per shift di +/- 100 bp	+ 100 bp	-100 bp
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,41%	0,39%
Valore economico a rischio / Tier 1	8,30%	10,21%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	4,70%	5,78%

1.2 Rischi di mercato

1.2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Ciascuna banca del Gruppo rilevante come market risk taking center contribuisce a determinare il rischio di prezzo del Portafoglio di Negoziazione complessivo.

Con riferimento nello specifico alla Capogruppo, l'Area di business a cui è demandata l'attività di negoziazione è Area Finanza, che gestisce un portafoglio di proprietà e assume posizioni di trading su azioni, indici e merci. In generale le posizioni sui titoli di capitale vengono assunte sia mediante acquisto o vendita di titoli azionari, sia attraverso la costruzione di posizioni in strumenti derivati quotati (futures) e OTC (opzioni). L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti delegati di VaR e di Stop Loss mensile ed annuale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per quanto riguarda il processo di market risk management afferente la gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo, si rinvia a quanto già specificato in precedenza per "I Rischi di Mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione".

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(in migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio			
	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	115.824	25.460	351.251	8.442
A.1 Azioni	115.813	25.460	351.251	8.442
A.2 Strumenti innovativi di capitale				
A.3 Altri titoli di capitale	11		-	
B. O.I.C.R.	8.267	12.353	185.386	285.113
B.1 Di diritto italiano	8.255	12.353	61.188	246.675
- armonizzati aperti	8.254	12.353	30.664	111.043
- non armonizzati aperti	1			
- chiusi				73.319
- riservati				55.802
- speculativi			30.524	6.511
B.2 Di altri Stati UE	-	-	124.197	28.083
- armonizzati	-	-	118.441	27.005
- non armonizzati aperti			5.756	1.078
- non armonizzati chiusi				
B.3 Di Stati non UE	12	-	1	10.355
- aperti	12			8.495
- chiusi			1	1.860
Totale	124.091	37.813	536.637	293.555

1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa per tipologia di OICR

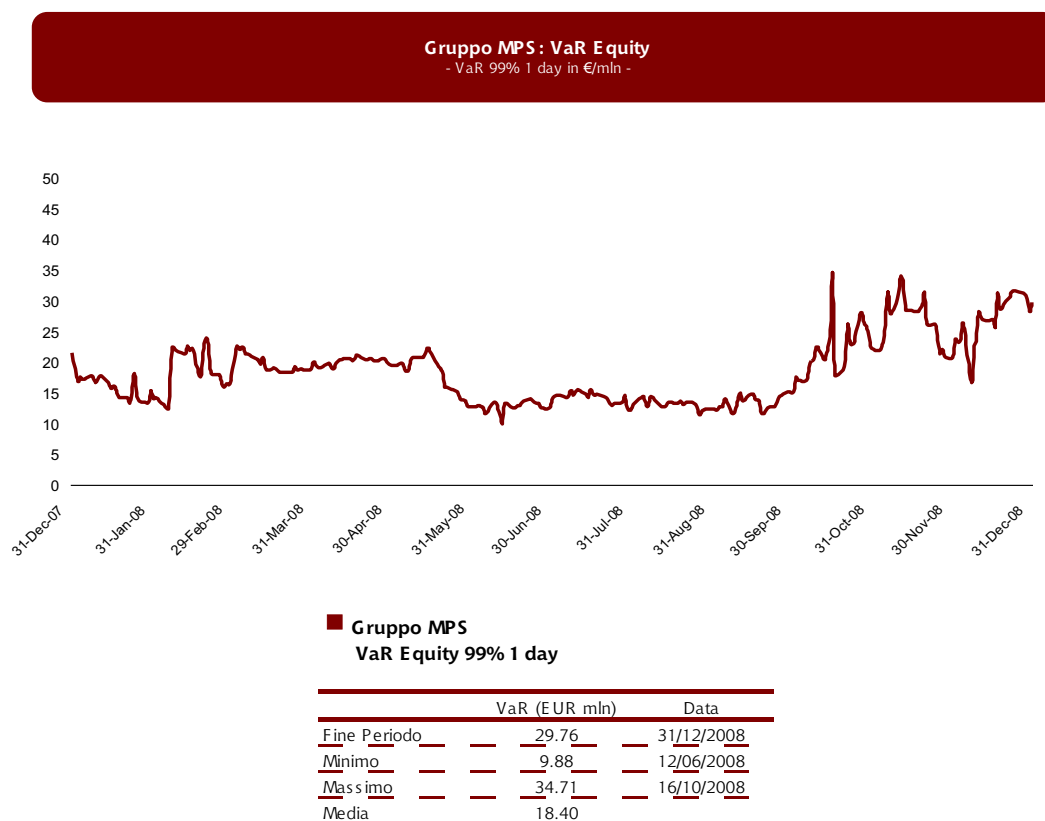
(in migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio			
	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Azionari	164	5	40.446	40.371
Obbligazionari		7	2.032	76.838
Bilanciati		3	93.384	36.318
Liquidità		-	5.756	10.403
Flessibili		-		24.989
Riservati				
Speculativi		-	30.524	579
Immobiliari				22.728
Altri	8.103	12.338	13.244	72.887
Totale	8.267	12.353	185.386	285.113

3 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi di sensitività

Il rischio prezzo del Portafoglio di Negoziazione viene monitorato in termini di VaR e di scenario analysis.

All'interno del Gruppo ciascuna unità di business opera in autonomia sulla base degli obiettivi e delle deleghe a questa conferiti. Le posizioni vengono gestite da appositi desk dotati di propri specifici limiti operativi. Ciascun desk adotta un approccio integrato di gestione dei rischi (anche di natura diversa dal rischio prezzo, laddove ammesso) in modo da beneficiare dei natural hedging derivanti dal detenere contemporaneamente posizioni che insistono su fattori di rischio non perfettamente correlati. Il VaR per risk factor (nello specifico il VaR Equity) ha rilevanza gestionale al fine delle analisi di risk management, anche se è il VaR complessivo diversificato tra risk factor e portafogli che viene utilizzato dalle unità operative. Si riportano di seguito le informazioni relative al VaR Equity diversificato di Gruppo.



Gli scenari di prezzo simulati sono:

- +1% di ciascun prezzo azionario, merce, indice, basket,
- -1% di ciascun prezzo azionario, merce, indice, basket,
- +1% di tutte le superfici di volatilità di tutti i fattori di rischio azionari e su merci.

L'effetto totale, determinato come variazione di Market Value, è stato stimato considerando soltanto le posizioni afferenti al Portafoglio di Negoziazione in senso stretto, sia da un punto di vista gestionale, sia segnaletico. Le posizioni, contabilmente tutte classificate come HFT, scaricano le variazioni di Market Value direttamente a Conto Economico.

■ Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto totale
Equity	+1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket)	1.15
Equity	-1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket)	-1.15
Equity	+1% Volatilità Equity	-1.21

1.2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La misurazione del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario di Gruppo Montepaschi viene effettuata sulle posizioni in equity detenute per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali. Il portafoglio rilevante a tali fini è costituito principalmente da partecipazioni, fondi alternativi (hedge funds), azioni AFS e in misura residuale da derivati.

Il portafoglio partecipazioni del Gruppo Montepaschi è composto da circa 270 interessenze in società esterne al Gruppo e il suo valore risulta concentrato per circa il 70% in 7 investimenti. Le restanti partecipazioni hanno un valore unitario piuttosto contenuto (circa 180 titoli hanno, infatti, un valore inferiore ad un 1 milione di euro e rappresentano l'1,7% del portafoglio complessivo). Le partecipazioni relative al portafoglio di MPS Capital Services Banca per le Imprese, che hanno natura di puro investimento finanziario, sono circa 20, pari a circa il 2,9% del valore complessivo del portafoglio.

L'attività sugli O.I.C.R. viene svolta esclusivamente mediante acquisto diretto dei fondi/Sicav e senza fare ricorso a contratti derivati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(in migliaia di euro)

Voci	Valore di bilancio			
	31 12 2008		31 12 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	204.487	1.850.954	304.829	1.132.631
A.1 Azioni	204.225	1.833.094	304.829	1.132.631
A.2 Strumenti innovativi di capitale				
A.3 Altri titoli di capitale	262	17.860		
B. O.I.C.R.	64.144	550.477	259.059	258.604
B.1 Di diritto italiano	19.046	63.402	15.305	64.427
- armonizzati aperti	14.517	62.650	13.665	61.655
- non armonizzati aperti	1			
- chiusi	4.528	275	1.640	1.713
- riservati	-	477		1.059
- speculativi				
B.2 Di altri Stati UE	45.098	-	56.500	14.456
- armonizzati	45.098	-	44.584	14.456
- non armonizzati aperti		-	11.916	-
- non armonizzati chiusi				
B.3 Di Stati non UE	-	487.075	187.254	179.721
- aperti	-	487.075	163.779	136.107
- chiusi	-	-	23.475	43.614
Totale	268.631	2.401.431	563.888	1.391.235

1.1 Portafoglio bancario: esposizioni per cassa per tipologia di OICR

(in migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio			
	31 12 2008		31 12 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Azionari	30.342	238.997	209.471	64.071
Obbligazionari	1.648	62.396		
Bilanciati	32.154	237.962	49.588	194.006
Liquidità		11.122		
Flessibili				
Riservati				527
Speculativi				
Immobiliari				
Altri				
Totale	64.144	550.477	259.059	258.604

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Lo strumento utilizzato per la misurazione del rischio di prezzo per il portafoglio partecipazioni è il Value-at-Risk (VaR), che rappresenta la perdita cui il portafoglio in oggetto, valutato al Fair Value, potrebbe registrare nell'arco temporale di un trimestre (holding period), considerando un intervallo di confidenza al 99%. Il modello VaR utilizzato (diverso da quello impiegato per il Portafoglio di Negoziazione) è di tipo parametrico ed è basato sul tradizionale approccio della matrice varianza-covarianza. Per la stima della volatilità dei prezzi vengono utilizzate le serie storiche dei rendimenti di mercato per le società quotate e le serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate. Si specifica che il portafoglio preso in considerazione dalle analisi comprende tutte le partecipazioni detenute da tutte le società del Gruppo Montepaschi in società esterne, ovvero in società che non consolidano, né completamente, né proporzionalmente.

Il VaR del portafoglio partecipazioni (al 99% e holding period 1 trimestre) ammonta a fine anno a circa il 24% del Fair Value del portafoglio, con un'elevata concentrazione del rischio sulle 7 partecipazioni più rilevanti.

Il modello sopra descritto, consente altresì di misurare la contribuzione marginale al rischio del singolo investimento partecipativo, nonché di disaggregare la misurazione effettuata in ottica di Gruppo sulle quote partecipative detenute dalle singole Entità Legali.

L'Area Risk Management – che sviluppa e mantiene il sistema di misurazione interno – relaziona periodicamente, in occasione del Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria, sull'entità dei rischi sul portafoglio partecipazioni, nonché sulla loro evoluzione nel tempo.

L'Area Risk Management sviluppa e mantiene il sistema di misurazione interno anche con riferimento alla componente fondi alternativi e ai fini di determinazione del Capitale Economico utilizza per questi una misura mutuata dall'approccio di Vigilanza.

Si riporta di seguito anche una analisi di scenario, dove sono contemplate tutte le partecipazioni, gli hedge fund e le altre posizioni di natura direzionale assunte sulla base di disposizioni del CdA o gestionalmente riconducibili al Portafoglio Bancario di Area Finanza della Capogruppo (es. titoli AFS) e che non sono state incluse nelle analisi di scenario relative al rischio prezzo del Portafoglio di Negoziazione prima riportate.

■ Portafoglio Bancario Gruppo MPS

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto totale
Equity	+1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket)	22.96
Equity	-1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket)	-22.96
Equity	+1% Volatilità Equity	0.18

L'incidenza del portafoglio partecipazioni sul totale della scenario analysis è di circa il 65%.

1.2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'operatività in cambi è basata essenzialmente sul trading in ottica di breve periodo con un pareggio sistematico delle transazioni originate dalle banche reti che alimentano in modo automatico la posizione del Gruppo. L'attività di trading viene svolta principalmente dal Servizio Tesoreria Accentrata dell'Area Tesoreria & Capital Management sul comparto delle forex options. Le filiali estere hanno mantenuto modeste posizioni in cambi originate esclusivamente dalle disponibilità per finalità commerciali. Il notevole turnover sul cash e in derivati OTC attivato dalla proprietà si è mantenuto in un percorso lineare di rischio con utilizzo attento e costante delle deleghe. Tipicamente, gli investimenti mobiliari in valuta estera vengono finanziati da raccolta espressa nella medesima divisa senza assunzione di alcun rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

31 12 2008
(in migliaia di euro)

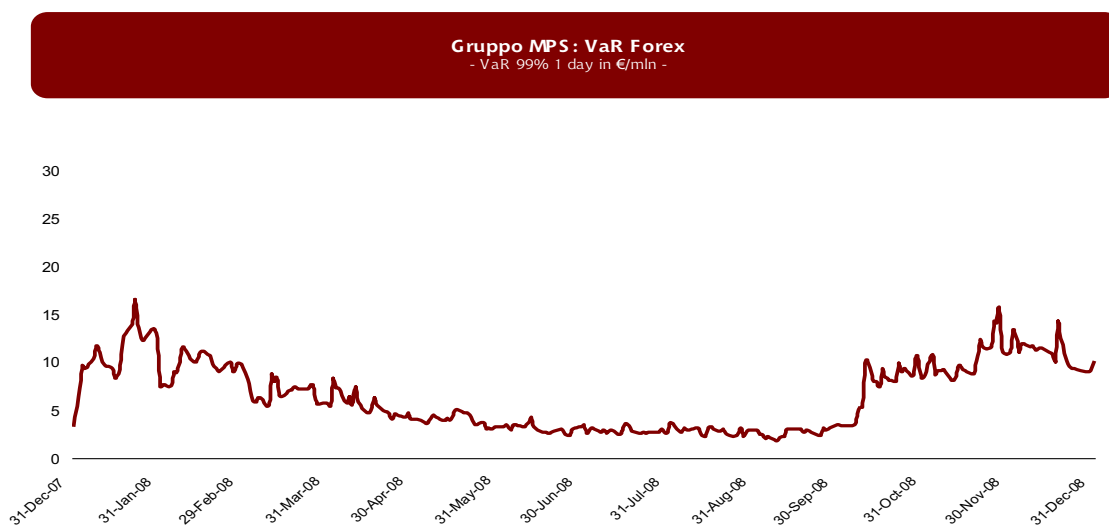
Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	3.648.957	315.607	525.464	24.411	497.067	124.580
A.1 Titoli di debito	599.815	2.770	50.057			6.043
A.2 Titoli di capitale	152.257	15.878	19.002	1.079	10.010	14.855
A.3 Finanziamenti a banche	1.849.872	281.303	362.655	18.625	319.715	86.577
A.4 Finanziamenti a clientela	1.047.013	15.656	93.750	4.707	167.342	17.005
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	336	102	17	15	94	162
C. Passività finanziarie	3.167.549	385.366	166.531	18.263	257.326	204.451
C.1 Debiti verso banche	2.049.172	122.497	149.568	12.186	196.154	180.939
C.2 Debiti verso clientela	1.080.301	44.453	16.962	6.077	7.058	23.512
C.3 Titoli di debito	19.412	218.373			53.772	
C.4 Altre passività finanziarie	18.664	43	1		342	
D. Derivati finanziari	24.910.727	6.995.081	7.808.633	51.910	3.080.356	2.967.872
- Opzioni	6.855.218	2.466.558	4.224.600	21.678	487.539	271.486
+ posizioni lunghe	3.372.358	1.009.739	2.240.223	10.839	304.555	157.119
+ posizioni corte	3.482.860	1.456.819	1.984.377	10.839	182.984	114.368
- Altri	18.055.509	4.528.523	3.584.033	30.232	2.592.817	2.696.386
+ posizioni lunghe	9.670.983	2.733.133	1.817.909	11.729	1.113.493	1.403.559
+ posizioni corte	8.384.526	1.795.390	1.766.124	18.503	1.479.324	1.292.827
Totale attività	16.692.634	4.058.581	4.583.613	46.994	1.915.209	1.685.420
Totale passività	15.034.935	3.637.575	3.917.032	47.605	1.919.634	1.611.646
Sbilancio (+/-)	1.657.699	421.006	666.581	(611)	(4.425)	73.774

31.12.2007
(in migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	4.226.637	361.189	413.245	1.250	128.944	9.143.170
A.1 Titoli di debito	643.871	12.630	10.540		324	824.195
A.2 Titoli di capitale	419.536	15.465	31.424		8.840	65.349
A.3 Finanziamenti a banche	1.851.747	262.318	306.019	625	45.142	3.106.549
A.4 Finanziamenti a clientela	1.311.483	70.776	65.262	625	74.638	5.147.077
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	56.612	21.621	563	78	665	10.284
C. Passività finanziarie	8.229.824	2.975.137	250.946	6.973	164.889	3.479.474
C.1 Debiti verso banche	3.449.727	418.121	217.736	6.671	162.821	1.706.835
C.2 Debiti verso clientela	1.243.163	370.270	33.041	302	1.702	159.872
C.3 Titoli di debito	3.421.688	2.084.367				1.213.485
C.4 Altre passività finanziarie	115.246	102.379	169		366	399.282
D. Derivati finanziari	25.668.848	5.665.692	3.538.248	34.609	515.461	9.970.130
- Opzioni	4.798.662	626.174	1.715.113	-	17.039	1.827.140
+ posizioni lunghe	2.076.692	335.904	931.998		11.320	946.106
+ posizioni corte	2.721.970	290.270	783.115		5.719	881.034
- Altri	20.870.186	5.039.518	1.823.135	34.609	498.422	8.142.990
+ posizioni lunghe	12.842.087	3.819.711	825.237	20.369	273.496	4.165.640
+ posizioni corte	8.028.099	1.219.807	997.898	14.240	224.926	3.977.350
Totale attività	19.202.028	4.538.425	2.171.043	21.697	414.425	14.265.200
Totale passività	18.979.893	4.485.214	2.031.959	21.213	395.534	8.337.858
Sbilancio (+/-)	222.135	53.211	139.084	484	18.891	5.927.342

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio cambio viene monitorato in termini di VaR e di scenario analysis (per la metodologia cfr. il paragrafo "I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE"). Si riportano di seguito le informazioni relative al VaR Forex diversificato di Gruppo.



■ Gruppo MPS
VaR Forex 99% 1 day

	VaR (EUR mln)	Data
Fine Periodo	10.16	31/12/2008
Minimo	1.80	08/09/2008
Massimo	16.57	22/01/2008
Media	6.45	

Gli scenari simulati sui tassi di cambio sono:

- +1% di tutti i tassi di cambio contro EUR,
- -1% di tutti i tassi di cambio contro EUR,
- +1% di tutte le superfici di volatilità di tutti i tassi di cambio.

L'effetto sul margine di intermediazione e sul risultato di esercizio è stato stimato considerando soltanto le posizioni contabilmente classificate come HFT, che scaricano le variazioni di Market Value direttamente a Conto Economico. L'effetto sul patrimonio netto è stimato invece con riferimento alle sole posizioni classificate come AFS, che anche contabilmente impattano unicamente a Patrimonio. L'effetto totale è dato dalla somma algebrica delle due componenti. Segue il riepilogo delle analisi di scenario.

■ Gruppo MPS

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto su Margine di		Effetto totale
		Intermediazione e Risultato Economico	Effetto sul Patrimonio Netto	
Forex	+1% Tassi di Cambio contro EUR	4.87	-1.06	3.81
Forex	-1% Tassi di Cambio contro EUR	-4.87	1.06	-3.81
Forex	+1% Volatilità Forex	-1.06	0.00	-1.06

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

Nelle seguenti tabelle i contratti derivati sono stati distinti tra contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza e quelli relativi al portafoglio bancario (banking book) secondo le disposizioni previste dalla Banca D' Italia per la Vigilanza Prudenziiale. Diversa è la classificazione operata ai fini di bilancio secondo i principi contabili internazionali, dove l'unica distinzione è quella tra derivati di negoziazione e derivati di copertura di "hedge accounting".

La classificazione di Vigilanza è fondamentale per distinguere più precisamente gli strumenti destinati effettivamente all'attività di trading e quindi a generare assorbimenti di patrimonio per rischi di mercato, piuttosto di quelli destinati a finalità diverse, che rientrano nella disciplina degli assorbimenti per rischio di credito.

In particolare per Banca Monte dei Paschi, i derivati inseriti nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza corrispondono a quelli presenti nel portafoglio di negoziazione di bilancio, ad eccezione dei derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option che rappresentano strumenti di copertura dei rischi di mercato sulla raccolta valutata al fair value ed i contratti derivati incorporati da o gestionalmente connessi ad altri strumenti finanziari del banking book.

Tra questi contratti, segnaliamo anche la presenza di derivati su crediti (credit default swap), classificati nel portafoglio di negoziazione ai fini di Bilancio, ma che sotto il profilo gestionale sono destinati a coprire da rischio di insolvenza un portafoglio di finanziamenti e quindi considerati parte del banking book.

L'attività del Gruppo MPS in derivati Over The Counter (OTC) con clientela, avviata nel 2002 a seguito di un'apposita delibera del CdA, prevede, sostanzialmente, un'operatività effettuata con finalità di copertura del rischio di tasso, cambio e commodity. I principali prodotti negoziati sono interest rate swap, cap, floor, collar, contratti a termine, currency option, currency swap, opzioni su commodity e combinazioni di tali strumenti base.

Per quanto attiene i prodotti offerti alla clientela, si rilevano, in termini generali, una serie di caratteristiche comuni che caratterizzano larga parte dell'operatività. In particolare i prodotti negoziati:

- non hanno carattere speculativo;
- si associano ad una posizione sottostante, pur restando da essa contrattualmente e amministrativamente separati;
- pur in presenza di posizioni non propriamente plain vanilla (definite strutturate) presentano comunque limitati elementi di complessità;
- non sono caratterizzati da leva finanziaria.

L'operatività in derivati posta in essere con la clientela prevede l'accentramento della fabbrica prodotto e del presidio del rischio di mercato in MPS Capital Services, con allocazione, gestione e presidio del rischio di credito di controparte verso la clientela nelle Banche Reti. Tale operatività prevede, infatti, l'assunzione dei rischi di mercato, caratterizzati come l'esposizione in termini di perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato (risk factors). I principali risk factors a cui tale operatività è soggetta sono: tassi di interesse, tassi di cambio, indici, merci e le relative volatilità e correlazioni. Contestualmente la Banca assume il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto strumenti derivati, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione (rischio controparte).

In linea generale il fair value degli strumenti finanziari OTC, quindi non direttamente quotati in mercati attivi, è calcolato tramite metodi di stima e modelli valutativi. In particolare nella determinazione del fair value vengono utilizzati i seguenti criteri generali: valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe, calcolo dei flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Le modalità utilizzate sono in ogni caso aderenti alla market practice.

Le valutazioni sono effettuate tenendo conto di tutti i fattori di rischio rilevanti per ogni tipologia di strumento finanziario: fattori di rischio rilevabili direttamente o indirettamente sul mercato. Nel primo caso, si tratta di valori direttamente osservabili da transazioni effettuate sul mercato; nel secondo caso, i valori sono dedotti dai prezzi di mercato, attraverso l'utilizzo di opportune tecniche e metodologie matematico-finanziarie (quale la determinazione della volatilità implicita dal prezzo di un'opzione quotata). I modelli valutativi utilizzati nel calcolo del fair value dei contratti derivati sono condivisi tra le funzioni di Risk Management, Quantitative Analysis e Unità Operative.

Tali modelli sono soggetti ad una valutazione periodica al fine di procedere alla continua evoluzione delle modalità di calcolo del fair value: tutto ciò in modo che l'approccio modellistico adottato sia costantemente allineato alla prevalente best practice domestica e internazionale. Inoltre, anche le modalità di stima dei parametri di mercato sintetici (volatilità, correlazioni, etc.) sono periodicamente soggette a revisione ed evoluzione.

I derivati OTC, compresi quelli negoziati con la clientela, in analogia con le altre forme tecniche, sono oggetto di valutazione collettiva in termini creditizi. Tale valutazione, sviluppata sulla base di un modello di Risk Management, avviene per categorie di esposizioni omogenee in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche (fondate su elementi osservabili alla data della valutazione) che consentano di stimare il valore della perdita attesa in ciascuna categoria. In particolare i parametri di rischio utilizzati nella valutazione collettiva sono la Probabilità di Default (PD) e la Loss Given Default (LGD). Per le controparti Corporate e Retail viene utilizzata la PD e la LGD stimata dai modelli interni, come previsto dalla circolare 263 emanata da Banca d'Italia nel Dicembre 2006.

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	220.963.314	-	-	-	-	-	-	-	220.963.314	-	-	233.035.785
3. Domestic currency swap	-	23.922.075	-	-	116.277	-	-	-	116.277	-	-	149.653
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	1.559.077	-	-	-	1.559.077	-	-	2.285.784
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	23.922.075	-	-	18.363.749
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	324.343	324.343	-	-	258.261
8. Futures	12.000.514	-	258.372	-	-	-	-	-	12.258.886	-	3.190.269	9.201.389
9. Opzioni cap	-	900.643	-	-	-	-	-	-	900.643	-	-	63.756.852
- Acquistate	-	447.972	-	-	-	-	-	-	447.972	-	-	29.393.925
- Emesse	-	452.671	-	-	-	-	-	-	452.671	-	-	34.362.927
10. Opzioni floor	-	71.215	-	-	-	-	-	-	71.215	-	-	45.584.823
- Acquistate	-	35.747	-	-	-	-	-	-	35.747	-	-	17.679.990
- Emesse	-	35.468	-	-	-	-	-	-	35.468	-	-	27.904.833
11. Altre opzioni	-	6.072.948	5.735	2.146.020	-	9.330.422	-	-	5.735	17.549.390	6.450	203.245.867
- Acquistate	-	2.207.471	2.857	1.222.487	-	3.653.724	-	-	2.857	7.083.682	2.675	101.887.511
- Plain vanilla	-	2.199.951	2.857	41.425	-	60.940	-	-	2.857	2.302.316	2.675	96.004.988
- Esotiche	-	7.520	-	1.181.062	-	3.592.784	-	-	-	4.781.366	-	5.882.523
- Emesse	-	3.865.477	2.878	923.533	-	5.676.698	-	-	2.878	10.465.708	3.775	101.358.356
- Plain vanilla	-	3.858.224	2.878	32.425	-	138.936	-	-	2.878	4.029.585	3.775	92.128.732
- Esotiche	-	7.253	-	891.108	-	5.537.762	-	-	-	6.436.123	-	9.229.624
12. Contratti a termine	2.248.564	239.635	10.922	749	-	20.216.169	-	-	2.259.486	20.456.553	3.077.468	23.147.108
- Acquisti	1.600.374	7.695	8.449	-	-	6.982.408	-	-	1.608.823	6.990.103	1.789.623	10.726.013
- Vendite	648.190	231.940	2.473	749	-	5.122.156	-	-	650.663	5.354.845	1.287.845	3.305.128
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	8.111.605	-	-	-	8.111.605	-	9.115.967
13. Altri contratti derivati	2.237.222	433.339	2.608.474	16.346.542	-	-	-	-	4.845.696	16.779.881	3.057.570	13.659.154
Totale	16.486.300	252.603.169	2.883.503	18.493.311	-	31.221.945	-	324.343	19.369.803	302.642.768	9.331.757	615.613.425
Valori medi	4.235.113	90.726.395	30.227	18.218.731	-	33.046.963	-	240.000	4.265.340	142.232.088	8.660.617	176.777.293

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(in migliaia di euro)											
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		5.660.312								5.660.312		1.058.949
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						510.329				510.329		6.787
5. Basis swap												168.011
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate											8.003	
- Emesse											8.003	
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		5.693.315				1.958.808				7.652.123		1.258.747
Valori medi		3.405.483				544352				3.949.835		2401299

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

(in migliaia di euro)

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31 12 2008		Totale 31 12 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		10.246.148								10.246.148		25.804.240
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						295.029				295.029		309.479
5. Basis swap		2.374.644								2.374.644		1.875.024
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		148.424								148.424		78.454
- Acquistate		148.424								148.424		78.454
- Emesse												
10. Opzioni floor		64.800								64.800		90.000
- Acquistate												90.000
- Emesse		64.800								64.800		
11. Altre opzioni		93.300		806.081		1.755				901.136		1.678.376
- Acquistate				418.349		1.755				420.104		621.103
- Plain vanilla				8.145		1.755				9.900		20.658
- Esotiche				410.204						410.204		600.445
- Emesse		93.300		387.732						481.032		1.057.273
- Plain vanilla		93.300		6.700						100.000		487.115
- Esotiche				381.032						381.032		570.158
12. Contratti a termine												401.812
- Acquisti												167.895
- Vendite												233.586
- Valute contro valute												331
13. Altri contratti derivati		41.799		11.219						53.018		330.078
Totale		12.969.115		817.300		296.784				14.083.199		30.567.463
Valori medi		32.682.226		1.565.690		309.327				34.557.243	0	193.221.715

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(in migliaia di euro)

Controparti/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-													
A.2 Enti pubblici	22.541		11.618											
A.3 Banche	658.114	4.817.632	120.512	5.855	352.178	29.530	22.729	680.064	5.943	-	-	392.804	939.237	
A.4 Società finanziarie	49.848	308.540	96.132	6.040	100.624	300	2.109	20.590	213	-	-	-	180.762	
A.5 Assicurazioni	143	226	6	10.051	10.434	9.979	-	-	-	-	-	-	25.151	
A.6 Imprese non finanziarie	479.255	-	87.112	27.863	-	8.375	124.341	-	16.306	-	-	-	-	
A.7 Altri soggetti	8.643	-	1.798	3.329	-	232	4.746	-	362	-	-	-	-	
Totale A 31/12/2008	1.218.544	5.126.398	317.178	53.138	463.236	48.416	153.925	700.654	22.824	-	-	392.804	1.145.150	
Totale A 31/12/2007	261.257	4.678.907	258.964	54.247	892.234	52.073	167.855	446.249	71.815	-	-	2.006.696	2.286.438	
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	25.057	178.013	2.765		1.972		904.777	51.611	69.704					
B.4 Società finanziarie		5.565			309		44.014		3.953					
B.5 Assicurazioni				-		-	-		1.355					
B.6 Imprese non finanziarie				-		-	325		69					
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2008	25.057	183.578	2.765	-	2.281	-	1.048.085	51.611	81.721	-	-	-	-	
Totale B 31/12/2007	5.497	685.449	273	3.436	180.111	8.956	167.777	30	55.195	-	-	-	-	

La tabella evidenzia il rischio di controparte esistente sui contratti derivati finanziari che presentano un fair value positivo. Si tratta in particolare del rischio derivante dall'eventuale inadempimento della controparte contrattuale. I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. Il fair value compensato e l'esposizione creditizia sono calcolati secondo le regole valide ai fini di Vigilanza.

Nelle colonne "Lordo non compensato" è esposto il fair value positivo dei contratti derivati finanziari che non rientrano in accordi di compensazione. Nella colonna "Lordo compensato" sono esposti i contratti rientranti in accordi di compensazione mista (accordi che riguardano contratti su sottostanti differenti), aventi fair value positivo prima di effettuare la compensazione; nella colonna "Sottostanti differenti - compensato" sono invece esposti i saldi netti positivi dei contratti oggetto di accordi di compensazione mista, risultanti dopo la compensazione per controparte. I saldi compensati per controparte sono esposti convenzionalmente nel portafoglio di negoziazione.

A.4.1 Derivati finanziari "over the counter" con medesimo sottostante oggetto di accordi compensazione e aventi FV netto positivo

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Portafogli/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	FV positivo	FV negativo	FV positivo	FV negativo	FV positivo	FV negativo	FV positivo	FV negativo
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	-		-		-			
B. Portafoglio bancario:	6.469		-		-			

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(in migliaia di euro)

Controparti/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-													
A.2 Enti pubblici	12.835		13.014											
A.3 Banche	1.539.970	4.580.571	273.683	771.825	31.032	331.502	26.390	74.781	8.704					290.893
A.4 Società finanziarie	100.378	322.212	63.928	296.511	5.062	135.754	1.738	2.991	142				59.133	10.974
A.5 Assicurazioni	3.854		349	106.684		613.359			-					
A.6 Imprese non finanziarie	116.980		53.690	9.862		6.074	32.947		11.654					
A.7 Altri soggetti	647		704	-			1.778		209					
Totale A 31/12/2008	1.774.664	4.902.783	405.368	1.184.882	36.094	1.086.689	62.853	77.772	20.709	-	-	-	59.133	301.867
Totale A 31/12/2007	861.844	4.160.717	487.418	1.165.306	9.614	1.646.515	41.266	419.924	22.366	-	-	-	277.312	76.959
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	77.981	324.638	3.738	1.908		38.103	890.586	85.995	102.909					
B.4 Società finanziarie	1.696	27.556				-	11.853		3.246					
B.5 Assicurazioni	880		40			10.499	-							
B.6 Imprese non finanziarie							5.278		14.224					
B.7 Altri soggetti	18.357		6.982				126		1.288					
Totale B 31/12/2008	98.914	352.194	10.760	1.908	-	48.602	907.843	85.995	121.670	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	138.727	545.598	25.664	73.515	-	97.031	390.232	17.742	148.490	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(in migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	120.229.076	201.487.900	93.726.777	415.443.753
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	83.271.597	179.218.673	91.110.285	353.600.555
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.920.676	17.201.832	2.608.492	24.731.000
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	32.036.803	5.067.395	8.000	37.112.198
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	27.696.326	5.027.545	7.154.086	39.877.957
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	8.208.874	4.959.393	6.288.644	19.456.911
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	43.064	4.028	865.442	912.534
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	19.444.388	64.124	-	19.508.512
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 12 2008	147.925.402	206.515.445	100.880.863	455.321.710
Totale 31 12 2007	206.403.601	223.734.907	117.035.924	547.174.432

Nella presente tabella viene evidenziata la vita residua degli strumenti derivati finanziari determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

B. Derivati creditizi

B1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	3.356.761	2.840.943	44.264	
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	45.000	5.000	-	-
Totale 31/12/2008	3.401.761	2.845.943	44.264	-
Valori medi 31/12/2008	654.137	943.419	52.082	
Totale 31/12/2007	2.753.064	2.005.201	262.000	616.000
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	3.265.969	2.477.283		
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	170.000	-	-	-
Totale 31/12/2008	3.435.969	2.477.283	-	-
Valori medi 31/12/2008	1.088.680	638.548		
Totale 31/12/2007	2.929.217	1.610.787	-	123.000

La tabella evidenzia il valore nozionale dei contratti derivati creditizi in essere al 31 dicembre 2008. I derivati che rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza sono quelli che ai fini di Vigilanza rientrano nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, mentre i restanti derivati creditizi sono inclusi nella altre operazioni.

In particolare, nelle altre operazioni sono compresi anche alcuni CDS (credit default swap) classificati nel portafoglio di negoziazione ai fini di Bilancio, ma che sotto il profilo gestionale sono destinati a coprire da rischio di insolvenza un portafoglio di finanziamenti e quindi considerati parte del banking book.

B2. Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(in migliaia di euro)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.240.489	509.107	160.879
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	5.292.508	488.232	135.059
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	4.557.138	429.719	113.595
4. Società finanziarie	735.370	58.513	21.464
5. Imprese di assicurazione		-	-
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:	947.981	20.875	25.820
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	697.924	12.620	20.413
4. Società finanziarie	250.057	8.255	5.407
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. Portafoglio bancario	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche		-	
4. Società finanziarie	-		-
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/2008	6.240.489	509.107	160.879
Totale 31/12/2007	5.457.825	254.743	174.403

La tabella evidenzia il rischio di controparte esistente sui contratti derivati creditizi che presentano un fair value positivo. Si tratta in particolare del rischio esistente per la Banca che si riferisce all'eventuale inadempimento della controparte contrattuale

I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. L'esposizione futura è calcolata secondo le regole valide ai fini di Vigilanza.

B3. Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(in migliaia di euro)

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1 Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	723.529	13.285
1.4 Società finanziarie	231.668	7.844
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/2008	955.197	21.129
Totale 31/12/2007	1.490.808	26.881

La tabella evidenzia il rischio finanziario esistente sui contratti derivati creditizi che presentano un fair value negativo. I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

B4. Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(in migliaia di euro)

Tipologia di operazioni/Valori	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.190.742	6.766.922	3.203.292	12.160.956
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	1.380.714	5.201.572	2.395.802	8.978.088
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	810.028	1.565.350	807.490	3.182.868
B. Portafoglio bancario	-	16.400	27.864	44.264
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		16.400	27.864	44.264
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				-
Totale 31/12/2008	2.190.742	6.783.322	3.231.156	12.205.220
Totale 31/12/2007	760.701	6.051.422	3.487.147	10.299.270

Nella presente tabella viene evidenziata la vita residua degli strumenti derivati creditizi determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

Sezione 3 - Rischi di Liquidità

Informazioni Di Natura Qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Nel 2007, prima della crisi dei mutui “subprime” di agosto che ha significativamente ridotto la possibilità di accesso ai mercati da parte degli istituti di credito, gli interventi sul mercato del Gruppo Montepaschi sono stati significativi ed importanti. La politica di funding domestico (uso del network bancario per il collocamento dei propri prodotti), la politica di funding internazionale e l'attenzione posta alla diversificazione delle fonti di raccolta, hanno consentito pertanto di affrontare la crisi attuale con relativa tranquillità.

Per quanto riguarda le politiche e gli assetti organizzativi, Il Gruppo Montepaschi affronta strutturalmente i temi del rischio liquidità con una policy formale di gestione di tale tipologia di rischio, anche al fine della compliance con quanto richiesto dal Pillar II di Basilea II.

Il framework organizzativo e gestionale prevede:

- una liquidity policy che definisce il perimetro e il modello di governance della liquidità del Gruppo che è accentrata presso l'Area Tesoreria e Capital Management, nonché il modello organizzativo per il breve e il medio/lungo, la costruzione della posizione finanziaria netta (maturity ladder) e i limiti per il breve termine e per il medio lungo termine. Nella liquidity policy è anche definita la “stress test policy” che è finalizzata a simulare gli effetti di condizioni di stress e a predisporre le opportune azioni correttive;
- un contingency plan che affronta il tema della gestione della liquidità in condizioni anomale definendo gli indicatori di rischio e i processi organizzativi necessari per affrontare le situazioni di crisi.

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio di tasso.

Grande attenzione è stata posta ai flussi previsionali di liquidità allo scopo di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari. Al fine di rendere sempre più efficace la gestione della liquidità del Gruppo, sono inoltre state finalizzate alcune attività destinate ad incrementare la disponibilità di “counterbalancing capacity” (cioè attività stanziabili di riserva). Alla precedente operazione di cartolarizzazione “Siena 07-05” di importo pari a € 4,7 miliardi dello scorso anno, nell'aprile 2008 è stata effettuata una seconda emissione, che ha incrementato la “counterbalancing capacity” di ulteriori € 3 miliardi.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan), coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management (in collaborazione con l'Area Pianificazione), che:

- presenta per l'approvazione al Comitato Finanza e Liquidità il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;
- coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del Gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata della riserve obbligatorie;
- sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

1.3 Rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	34.200.990	3.420.587	3.883.274	5.041.184	9.389.090	10.956.645	10.521.253	34.927.755	49.829.732	14.679.650
A.1 Titoli di Stato	3		970		343.232	666.008	1.080.921	1.023.695	2.619.378	
A.2 Titoli di debito quotati	146	338	1.674	86.119	610.389	297.756	245.757	1.427.986	427.495	
A.3 Altri titoli di debito	126.334	-	-	7.842	60.523	74.883	245.003	2.734.730	2.579.672	-
A.4 Quote OICR	806.526	-	-	-	-	-	477	-	-	5.397
A.5 Finanziamenti	33.267.981	3.420.249	3.880.630	4.947.223	8.374.946	9.917.998	8.949.572	29.740.867	44.203.187	14.674.253
- Banche	5.535.296	856.945	876.439	543.405	1.438.967	366.672	422.168	745.109	126.575	6.987.937
- Clientela	27.732.685	2.563.304	3.004.191	4.403.818	6.935.979	9.551.326	8.527.404	28.995.758	44.076.612	7.686.316
Passività per cassa	75.038.640	7.243.065	4.689.957	10.540.554	14.742.641	12.877.542	7.413.534	31.185.550	11.427.079	1.486.839
B.1 Depositi	70.576.297	1.054.860	2.076.497	2.589.192	2.081.925	6.496.702	136.228	517.571	770.614	245.742
- Banche	6.738.792	792.286	450.561	1.643.978	1.260.901	6.459.478	12.225	506.256	739.534	28.164
- Clientela	63.837.505	262.574	1.625.936	945.214	821.024	37.224	124.003	11.315	31.080	217.578
B.2 Titoli di debito	240.459	973.951	481.556	3.597.008	4.016.790	3.074.189	7.055.840	29.774.243	10.492.535	1.161.925
B.3 Altre passività	4.221.884	5.214.254	2.131.904	4.354.354	8.643.926	3.306.651	221.466	893.736	163.930	79.172
Operazioni "fuori bilancio"	12.791.304	8.686.410	6.086.120	10.319.038	15.890.797	11.714.601	15.674.632	11.213.563	9.859.844	1.486.016
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2.486.238	7.995.068	5.040.463	8.860.116	15.696.072	11.253.598	13.926.892	4.423.960	1.360.413	13.370
- Posizioni lunghe	1.113.686	3.567.236	2.473.828	4.784.957	7.944.392	6.056.926	6.922.996	2.296.887	634.337	6.685
- Posizioni corte	1.372.552	4.427.832	2.566.635	4.075.159	7.751.680	5.196.672	7.003.896	2.127.073	726.076	6.685
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.191.826	535.466	1.044.921	733.179	88.374	117.457	291	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.191.826	267.733	347.077	1.382	176	47.417	145	-	-	-
- Posizioni corte	-	267.733	697.844	731.797	88.198	70.040	146	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.113.240	155.876	736	725.743	106.351	343.546	1.747.449	6.789.603	8.499.431	1.472.646
- Posizioni lunghe	1.430.813	103.299	736	725.743	96.185	212.438	899.205	3.672.865	6.599.576	737.685
- Posizioni corte	7.682.427	52.577	-	-	10.166	131.108	848.244	3.116.738	1.899.855	734.961

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	156.321	67.717	30.003	2.006	107.623	794.144	237.850	914.485	691.464	
A.2 Titoli di debito quotati	78	5.429	53.543	90.249	204.773	374.213	518.120	1.194.844	965.378	
A.3 Altri titoli di debito	22.068	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Quote OICR	979.507	-	-	-	-	-	-	2.723	-	5.931
A.5 Finanziamenti										
- Banche	6.326.077	1.269.558	2.554.556	4.322.091	4.785.054	1.207.784	1.140.270	867.453	191.949	17.758
- Clientela	19.410.105	3.520.773	1.874.589	3.686.163	8.911.437	8.306.222	6.217.904	22.624.781	33.701.720	1.705.521
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	2.971.940	1.468.545	1.025.917	778.924	1.787.177	213.126	30.951	161.147	615.825	
- Clientela	47.382.469	714.535	593.527	154.999	631.185	47.494	39.216	11.663	25.951	
B.2 Titoli di debito	184.978	724.690	539.101	2.576.303	3.934.768	2.586.627	4.947.830	25.792.263	13.088.185	1.014.776
B.3 Altre passività	2.655.135	2.088.339	2.228.912	5.407.743	5.028.962	1.755.643	719.538	4.366.074	1.967.615	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3.681.234	7.032.048	2.020.505	17.622.850	36.868.476	20.131.894	65.343.666	170.384.936	16.906.892	
- Posizioni corte	2.811.348	7.825.731	1.903.670	13.419.051	36.972.422	22.810.222	68.548.153	200.318.758	11.994.821	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	491.622	300.001	190.197	93	830	727	-	-	-	
- Posizioni corte		600.058	378.797	93	1.197	1.942	2.857	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	1.819.211	41.479	5.095	26.365	110.733	190.951	590.400	2.746.841	6.567.584	136.002
- Posizioni corte	7.254.889	39.028	-	-	30.000	20.000	394.862	2.271.054	2.067.801	187.609

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	1.059.991	1.722.056	5.859.166	1.553.467	24.775.699	46.632.796
2. Titoli in circolazione	528	1.168	1.301.155	35.619	1.661.339	44.157.747
3. Passività finanziarie di negoziazione	1.833.504	25.199	5.249.613	111.703	235.406	11.511.764
4. Passività finanziarie al fair value	7	25.171	871.750	136.369	314.411	12.364.192
Totale 31/12/2008	2.894.030	1.773.594	13.281.684	1.837.158	26.986.855	114.666.499
Totale 31/12/2007	1.173.355	1.434.200	13.695.751	807.630	18.333.334	85.767.964

I comparti economici di appartenenza delle passività finanziarie sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	73.506.950	7.351.606	321.917	112.768	309.936
2. Debiti verso banche	11.275.361	14.816.050	161.100	821.436	138.237
3. Titoli in circolazione	28.793.327	17.168.504	1.191.918	823	2.983
4. Passività finanziarie di negoziazione	9.070.167	9.106.030	770.145	3.907	16.939
5. Passività finanziarie al fair value	11.267.871	2.101.238	341.688	499	605
Totale 31/12/2008	133.913.676	50.543.428	2.786.768	939.433	468.700
Totale 31/12/2007	100.953.665	38.766.414	3.094.584	1.331.322	450.860

Sezione 4

Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con provvedimento amministrativo datato 12 giugno 2008, il Gruppo Montepaschi è stato autorizzato, da parte di Banca d'Italia, all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e operativi.

L'adozione del modello avanzato (AMA) impone una rivoluzione organizzativa e culturale all'interno delle banche, che devono necessariamente:

- 1) Dotarsi di un'organizzazione interna che definisca ruoli degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi operativi;
- 2) Dotarsi di una funzione di controllo per la raccolta e conservazione dei dati, il calcolo del requisito, la valutazione del profilo di rischio e il reporting;
- 3) Verificare su base continuativa la qualità del sistema di gestione e l'adeguatezza alle prescrizioni normative;
- 4) Deputare l'organo di revisione interna ad effettuare verifiche periodiche sul sistema di gestione dei rischi operativi;
- 5) Garantire nel tempo che il sistema sia effettivamente utilizzato nella gestione aziendale (*use test*).

A questo scopo il Gruppo Montepaschi si è dotato di un sistema integrato di gestione del rischio operativo, un framework interno costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società appartenenti al perimetro di applicazione del modello AMA. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (forniti dal consorzio DIPO – Database Italiano Perdite Operative).

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sull'individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle società del perimetro AMA avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

Segue una fase di monitoraggio sull'andamento dell'implementazione degli interventi previsti ed il rispetto degli obiettivi e delle scadenze.

Il Framework individua nell'Operational Risk Management di Gruppo (ORM) la funzione di controllo dei rischi operativi (collocata all'interno del Risk Management di Capogruppo).

Tale funzione, oltre a calcolare il requisito patrimoniale a copertura dei rischi operativi mediante l'utilizzo delle diverse componenti del modello (dati interni, dati esterni, fattori di contesto e di controllo, analisi qualitative) supporta il *decision making* del Top Management nell'ottica di creare valore attraverso la ritenzione, mitigazione e trasferimento dei rischi rilevati.

Le funzioni svolte dall'Operational Risk Management sono finalizzate inoltre a rafforzare il Sistema dei Controlli attraverso un miglioramento dei presidi sui Rischi.

L'ORM ha predisposto un sistema di reporting che assicuri informazioni tempestive in materia di rischi operativi all'Alta Direzione la quale traduce i principi strategici del sistema di gestione, in specifiche politiche gestionali. I report sono inoltre sottoposti regolarmente al Comitato Rischi.

L'adozione del modello AMA ha assicurato, nel corso del tempo, una più consapevole gestione del rischio operativo, garantendo nei fatti una progressiva riduzione della rischiosità operativa della Società.

I cambiamenti dell'ultimo anno

La crisi dei mercati che ha coinvolto il Sistema economico/finanziario internazionale ha avuto come effetto collaterale un'estrema volatilità nel rendimento dei prodotti finanziari venduti alla clientela. A fronte di tale situazione potrebbe verificarsi un aumento dei reclami e delle azioni legali, legati al mancato raggiungimento dei rendimenti attesi. La funzione di Operational Risk Management è coinvolta in tutte le analisi, sia di tipo quantitativo che di tipo qualitativo, per valutare l'impatto che il deteriorarsi della situazione sui mercati potrebbe avere sul profilo di rischio operativo del Gruppo.

Particolare attenzione è stata dedicata all'ampliamento delle analisi di scenario con informazioni di Sistema pubblicamente disponibili. Nel frattempo, il Gruppo Montepaschi ha sostenuto in sede di Consorzio DIPO (iniziativa di Sistema guidata da ABI) la creazione di un flusso qualitativo che descrive dettagliatamente, ma sempre nel rispetto dell'anonimato, i principali eventi registrati dagli aderenti, consentendo di costruire scenari su specifici aspetti di rischiosità.

Nel corso del 2008 il Gruppo Montepaschi ha visto due operazioni societarie che hanno determinato importanti cambiamenti organizzativi: l'acquisizione di Banca AntonVeneta e la fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana.

Per cogliere correttamente le modifiche del profilo di rischio operativo del Gruppo legate a questi cambiamenti, e porre in essere i necessari interventi di mitigazione, nel corso del 2008 sono state effettuate delle analisi di scenario per valutare i rischi associati a disfunzioni o situazioni di inadeguatezza nei processi, nei sistemi informativi o nella gestione delle risorse umane, specificatamente rivolti ai progetti di integrazione.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite operative per tipologia di evento secondo la classificazione del Nuovo Accordo di Basilea dei quali si riporta per completezza la definizione:

Frodi Interne: Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno una risorsa interna della banca;

Frode esterna: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;

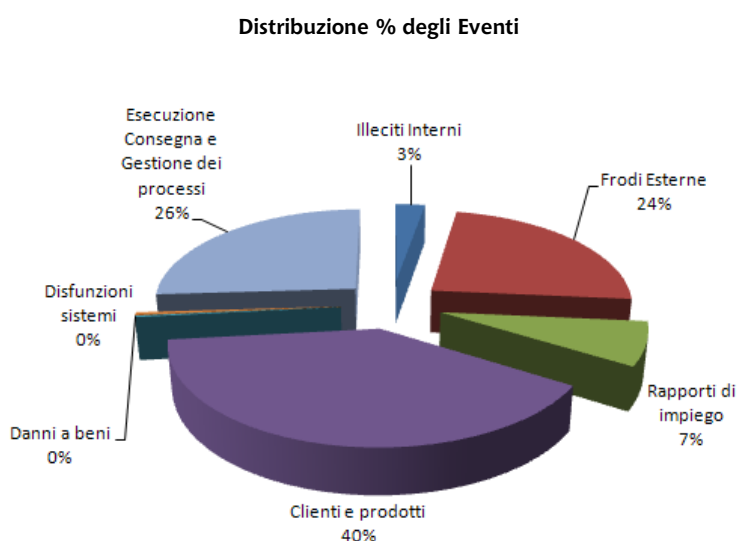
Rapporti di Impiego e Sicurezza sul lavoro: Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;

Clienti, prodotti e prassi operativa: Perdite derivanti da inadempienze relative ad obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;

Danni a beni materiali: Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo e atti vandalici;

Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;

Esecuzione, consegna e gestione del processo: Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.



L'analisi è stata effettuata sulle perdite e gli accantonamenti contabilizzati nell'anno 2008 con importo maggiore di 50 Euro.

La tipologia di evento con il più elevato impatto economico è relativa alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela e copre il 40% delle perdite operative. Rilevano in questa classe le perdite associate a due casistiche:

1. Vendita di Piani Finanziari For You e My Way, Obbligazioni Argentina, Cirio e Parmalat e prodotti strutturati;
2. Applicazione di interessi anatocistici.

Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presentano una data di accadimento anteriore all'anno 2002, ma scontano effetti contabili ancora sull'esercizio 2008.

Rispetto all'anno 2007 si rileva un aumento della classe di rischio "Frode Esterna" riconducibile ad eventi legati a intermediari terzi. In tale ambito sono state tempestivamente avviate le azioni di mitigazione; in particolare: una completa revisione del processo di convenzionamento, l'accentramento delle attività di selezione e il controllo, lo sviluppo di sistemi informativi di gestione e monitoraggio. Attività che consentiranno un efficace controllo anche della qualità del credito erogato tramite tale canale.

Principali tipologie e trend nelle vertenze giudiziarie di Gruppo

Le cause promosse in danno delle società del Gruppo sono per lo più raggruppabili in sottocategorie, caratterizzate individualmente da un comune denominatore rappresentato da pretesi elementi di criticità di prodotti, operazioni, servizi o rapporti di cui o in cui le società hanno rivestito il ruolo di enti erogatori o collocatori.

Le principali sottocategorie sono riferibili alle censure riguardanti:

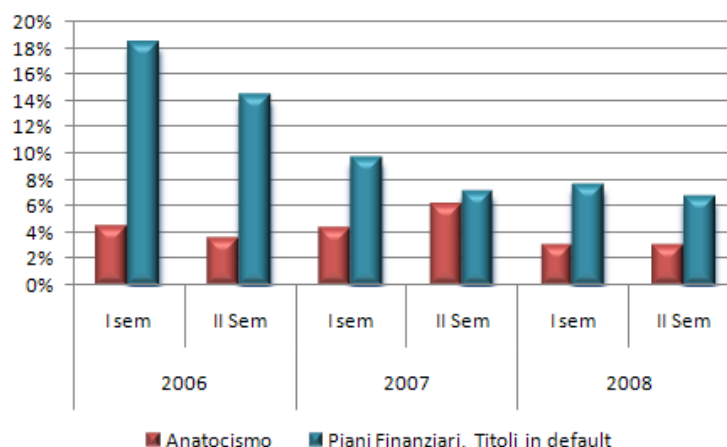
1. L'anatocismo;
2. La collocazione di obbligazioni emesse da Paesi o Società poi in default (bonds Argentina, Cerruti, Parmalat, Cirio);
3. La collocazione di piani finanziari;
4. La collocazione di prodotti strutturati.

Per i Titoli in default la sentenza del novembre 2007 della Cassazione a Sezione Unite ha enunciato il principio per cui la violazione del dovere di informazione del cliente e di corretta esecuzione delle operazioni che la legge pone a carico dei soggetti autorizzati alla presentazione dei servizi di investimento finanziario, può dar luogo a responsabilità precontrattuale o contrattuale, ma in nessun caso, in difetto di previsione normativa in tal senso, la suddetta violazione può determinare la nullità del contratto di intermediazione, o dei singoli atti negoziali. A fronte di tale sentenza il Gruppo ha evidenziato le vertenze in cui si ravvisava la maggiore criticità e si è impegnato nella ricerca di sbocchi transattivi.

Per tali tipologie di causa e per quelle attinenti piani finanziari e prodotti strutturati si continua a registrare un aumento delle soluzioni conciliative.

In considerazione del progressivo maturare dei termini prescrizionali si presume inoltre che l'incidenza delle cause e delle relative soccombenze possa diminuire.

I fenomeni elencati, che rappresentano la quasi totalità della classe di rischio "Clienti, Prodotti e Prassi Operativa" (70% in termini di importo) sono in progressiva riduzione come evidenziato nel grafico, che riporta l'andamento degli importi di perdita in percentuale sull'ammontare complessivo degli ultimi tre anni.



Pendenze legali rilevanti

Vertenze con la procedura di a.s. della Parmalat S.p.A.

Nel dicembre del 2004, il Commissario Straordinario della procedura di amministrazione straordinaria di Parmalat S.p.A. aveva notificato atti di citazione in revocatoria fallimentare alle maggiori banche italiane, tra cui le banche del Gruppo Montepaschi, Banca MPS (BMPS), Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana, con l'obiettivo di recuperare le somme da queste ricevute, a titolo di rimesse in conto corrente nell'anno precedente l'avvio della procedura.

Con atto di citazione notificato nel settembre 2005, il Commissario Straordinario della Parmalat S.p.A. e Parmalat Finance Corporation B.V. avevano inoltre convenuto BMPS e MPS Finance BM innanzi il Tribunale di Parma per chiederne la condanna al risarcimento dei danni per un ammontare pari agli importi dei prestiti obbligazionari, emessi dal 1999 al 2002, ai quali BMPS ha partecipato in qualità di co-lead manager e co-manager e MPS Finance BM in qualità di lead manager.

Parmalat S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. hanno annunciato in data 21/02/2008 di aver raggiunto accordi transattivi di tutti i reciproci rapporti e pretese comunque riferibili al periodo antecedente la dichiarazione d'insolvenza del gruppo Parmalat (dicembre 2003) con rinuncia a tutte le azioni revocatorie e risarcitorie già promosse ed eventualmente proponibili nei confronti del Gruppo Montepaschi. A fronte di tali accordi il Gruppo Montepaschi corrisponderà a Parmalat un importo complessivo di Euro 79,5 milioni e Euro 500.000 al Commissario Straordinario per le società in amministrazione straordinaria.

Accordi di transazione sono intervenuti altresì tra il Gruppo Montepaschi e il Commissario delle Amministrazioni Straordinarie del gruppo Parmatour e di Parma Associazione Calcio e delle altre società dell'ex gruppo Parmalat tuttora in Amministrazione Straordinaria. Tali accordi prevedono la rinuncia da parte del Commissario Straordinario a tutte le azioni proposte e proponibili e il pagamento da parte del Gruppo Montepaschi rispettivamente di Euro 9,5 milioni all'Amministrazione Straordinaria del gruppo Parmatour e di Euro 500.000 all'Amministrazione Straordinaria di Parma Associazione Calcio.

Successivamente alle operazioni societarie con Banca Antonveneta il Gruppo Montepaschi ha ereditato due ulteriori vertenze rispettivamente con le Procedure di Parmalat S.p.A. e di Parmalat Finanziaria S.p.A. entrambe ai sensi dell'art. 67 II L.F. e finalizzate all'ottenimento della revoca delle rimesse di carattere solutorio ricevute dalla Banca nell'anno precedente la dichiarazione dello stato di insolvenza della società.

Le Procedure e la Banca Antonveneta hanno lungamente coltivato delle trattative per il componimento bonario delle vertenze in essere e in generale di tutti i reciproci rapporti e pretese comunque riferibili al periodo antecedente la dichiarazione d'insolvenza del gruppo Parmalat con rinuncia a tutte le azioni revocatorie e risarcitorie già promosse ed eventualmente proponibili nei confronti della Banca. Allo stato non si è giunti ad una formalizzazione dell'accordo per il quale le trattative sono ancora in svolgimento.

Vertenze contro il Ministero del Tesoro

- BMPS, con altre Banche, ha proposto ricorso dinanzi al TAR del Lazio per sostenere l'illegittimità del regolamento attuativo dell'art. 20, L. 13/5/99 n. 133 e altrettanti ricorsi presso tutti i TAR, avverso le richieste di rinegoziazione. La questione concerne la rinegoziazione dei mutui con oneri a carico dello Stato o di altri Enti Pubblici. L'applicazione della predetta normativa comporterebbe una consistente riduzione delle entrate delle Banche. Il TAR del Lazio (sent. 22/3/02) ha respinto il ricorso. E' stato proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. I mutui sono stati nel frattempo rinegoziati e la Ragioneria Generale segue un piano pluriennale di appostazione a bilancio del relativo onere;
- A conclusione di un'ispezione del Ministero del Tesoro fu contestata alla Banca Monte dei Paschi, gestore del servizio di cassa per conto dell'Istituto Postelegrafonici, la detenzione di somme in esubero rispetto alla percentuale detenibile con conseguenze rischio di irrogazione di una sanzione. Avverso tale contestazione è stato proposto ricorso al TAR del Lazio. Nel corso dell'esercizio non si registrano novità. Si ritiene che la vicenda non comporterà oneri per la Banca per avvenuta maturazione della prescrizione.

Causa civile iscritta al n.4806 08 RG del Tribunale di Firenze

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni per responsabilità contrattuale avanzata dalla Cooperativa Toscana Tabacchi nei confronti di Banca Monte dei Paschi unitamente ad altri istituti di credito. Il Commissario liquidatore contesta agli istituti coinvolti di aver arrecato pregiudizio ai creditori del fallimento.

Vertenza con Banca Carige e Fondazione Cassa di Risparmio di Savona

La causa ha ad oggetto l'acquisizione nel 1996/97 del controllo di Cassa Risparmio di Savona – Carisa. La vertenza si articola in tre cause pendenti davanti alla Corte di Cassazione davanti al Tribunale civile di Savona e davanti al Tribunale penale di Savona.

Azioni in essere promosse dalla Curatela Fallimentare della Casillo Grani

Nel giugno del 1999 la Curatela della società in oggetto ha promosso una causa di risarcimento danni per asserita concessione abusiva di credito quantificati nella misura dei crediti non bancari ammessi al passivo del fallimento. Il giudizio si è concluso e si ritiene che l'azione risarcitoria non possa essere riproposta.

Nello stesso periodo la Curatela ha altresì promosso un'azione revocatoria ex art 67 II L.F avente ad oggetto rimesse con carattere solutorio. La vertenza ha avuto un iter processuale complesso per alcune questioni pregiudiziali risolte le quali è presumibile che la Curatela dia nuovo impulso al giudizio. Ad oggi, peraltro, il giudizio non risulta ancora riassunto.

Altre pendenze rilevanti

- Si segnalano, altresì, alcune pratiche che hanno ad oggetto contestazioni sollevate dal Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art. 3 della Legge 197/91 in materia di antiriciclaggio. Le contestazioni di cui al citato articolo vertono sulla mancata segnalazione di operazioni sospette identificabili come tali secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 12/01/2001 e possono dar luogo sia ad una sanzione di natura penale che ad una sanzione di natura amministrativa per la cui irrogazione in questo ultimo caso è competente il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e per alcuni soggetti e per specifiche violazioni, la Banca d'Italia, la Consob ed il Ministero delle Attività produttive. Si sottolinea la rilevanza della materia alla luce dell'emanazione del Decreto Legislativo n.231/2007 che ha aumentato il numero delle tipologie sanzionabili;
- Cause di risarcimento danni per segnalazioni illegittime in Centrale Rischi.

I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO (WEALTH RISK MANAGEMENT)

- **IL PROCESSO ED I METODI DI WEALTH RISK MANAGEMENT**

Con il termine Wealth Risk Management si intende il complesso delle attività di misurazione e monitoraggio nonché dei processi di controllo dei rischi e dei rendimenti inerenti i servizi di investimento offerti alla propria clientela.

Al Servizio Wealth Risk Management - struttura posta nell'ambito della Capogruppo Bancaria direttamente in staff alla Direzione Private Banking e Wealth Management – è stata assegnata la responsabilità organizzativa di presidiare a livello di Gruppo tale attività nel rispetto delle norme interne ed esterne.

Tutti i prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti parte del catalogo prodotti in offerta per la clientela del Gruppo, sono quindi oggetto, all'interno di un codificato processo di filiera produzione-distribuzione, di una specifica valutazione del rischio. L'approccio adottato consiste, in sintesi, nella determinazione, per ogni strumento finanziario, di un indicatore sintetico di rischio che compendia al suo interno, oltre a considerazioni qualitative sulla struttura e complessità finanziaria, una misurazione quantitativa (Value at Risk - VaR) dei fattori di rischio di mercato, credito e liquidità.

Gli indicatori di rischio sono quindi ricondotti a specifiche classi di rischio che, definite con apposite legende, sono a disposizione della clientela all'interno delle schede informative inerenti i titoli in collocamento e rappresentano quindi uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di appropriatezza e adeguatezza previste dalla nuova normativa MiFID. La medesima valutazione quantitativa viene anche effettuata per gli strumenti finanziari acquistati direttamente dalla clientela e gestiti nei dossier amministrati.

Per i derivati OTC, offerti in via esclusiva alla clientela "persone giuridiche" sulla base di un servizio di consulenza per finalità di copertura di esposizioni attive e/o passive già sussistenti e accertate, sono state definite classi di rischio e modalità di valutazione ad hoc.

Le attività descritte coprono l'intero perimetro del Gruppo MPS. Nello specifico, quindi, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca Antonveneta e MPS Banca Personale.

- **LE VERIFICHE DI APPROPRIATEZZA E ADEGUATEZZA**

Con l'entrata in vigore nel 2007 della Direttiva Europea MiFID (adottata successivamente in Italia con i Regolamenti Consob 16190 e 16191 oltre che con il Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia), la tutela dell'investitore viene oggi garantita tramite l'obbligo da parte di ciascuna banca di effettuare la verifica di adeguatezza (nel caso di servizi di consulenza o di gestione di portafogli) ed appropriatezza (per servizi di negoziazione, raccolta e trasmissione ordini e collocamento di strumenti finanziari) dei servizi di investimento prestati al cliente sulla base delle informazioni raccolte per mezzo di un questionario appositamente predisposto.

La verifica di adeguatezza (e quindi di appropriatezza) risulta dal confronto tra le informazioni raccolte tramite il questionario sul conto del cliente e la rischio del prodotto che viene proposto al cliente, ovvero da questo richiesto. Uno strumento finanziario o un servizio di investimento risulta quindi adeguato per un cliente solo nel caso in cui il rischio che caratterizza quel determinato strumento o quel servizio risulti ammissibile dalla valutazione congiunta degli indicatori considerati nel questionario.

- **LA CRISI DEI MERCATI E IL MONITORAGGIO DEI RISCHI IN CAPO ALLA CLIENTELA**

La crisi dei mercati, originatasi nel corso del 2007 a seguito dell'esposizione ai mutui sub-prime, ha visto acuirsi i propri effetti a partire dal mese di settembre 2008 allorché si verificò il fallimento della banca d'investimento Lehman Brothers. Tale crisi internazionale non poteva non estendersi di riflesso anche alle banche italiane, per quanto riguarda in particolare i loro rapporti con la clientela, alla quale sono stati proposti e collocati nel tempo strumenti finanziari che inevitabilmente hanno risentito dell'accresciuta volatilità dei principali fattori di rischio.

Il Gruppo MPS, da tempo, ha in essere processi e applicativi finalizzati a misurare e monitorare il rischio e la performance degli strumenti finanziari collocati alla clientela, ovvero gestiti in amministrato della stessa. Tali

processi hanno consentito la vendita di strumenti finanziari con caratteristiche di rischio medio-alto, nell'ambito del regime di appropriatezza/adequazione introdotto con la nuova normativa MiFID lo scorso anno, solo a clientela con profili di rischio coerenti con tali caratteristiche. I sistemi di misurazione e monitoraggio hanno recepito e valorizzato le accresciute volatilità dei mercati e la rischiosità creditizia degli emittenti così come la ridotta liquidità di mercato secondario, fattori che hanno caratterizzato sostanzialmente tutti i mercati e prodotti.

Con l'obiettivo di garantire un accurato e tempestivo presidio di controllo ed informativo nei confronti della propria clientela, il Gruppo Monte Paschi ha nel corso dell'anno ulteriormente rafforzato i meccanismi di controllo preventivo su un ampio spettro di controparti sottoposte a monitoraggio.

SEZIONE 5 – INFORMATIVA AL PUBBLICO (PILLAR 3)

Allo scopo di rafforzare la disciplina di mercato, la Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 Dicembre 2006, al Titolo IV, ha introdotto alcuni obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

In ottemperanza alle prescrizioni normative riportate nella citata Circolare, il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente tale Informativa al Pubblico sul proprio sito Internet all'indirizzo www.mps.it/Investor+Relations.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1

Il Patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios della Banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza. Sotto questo profilo sempre più fondamentale e strategica è divenuta la gestione del patrimonio a livello Consolidato di Gruppo. La qualità ed il dimensionamento delle risorse patrimoniali delle singole aziende del Gruppo sono definite di conseguenza nell'ambito degli obiettivi più generali di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello individuale il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 8%; il rispetto del requisito su base consolidata è verificato semestralmente dalla Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios a livello di singola banca e del Gruppo nel suo complesso. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza intervenendo, quando necessario, con attività di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali, che comprendono anche eventuali azioni finalizzate ad una più adeguata riallocazione delle risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Ogni volta che si procede ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc) vengono preventivamente eseguite verifiche ed analisi circa l'adeguatezza patrimoniale.

In questo caso, si provvede quindi a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza. Tali interventi sono stati predisposti in corso d'anno in occasione dell'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.a.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto del Gruppo e la definizione del regime civilistico delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota integrativa

Sezione 2

Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

- A partire dall'esercizio 2008 la Banca calcola i requisiti prudenziali secondo l'accordo denominato Basilea 2; inoltre, con comunicazione ricevuta nel mese di giugno 2008 la Capogruppo è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi tenendo conto anche del progressivo ulteriore affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati.
- Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile di periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali compresi gli avviamenti, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;

il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi negativi.

Le disposizioni previste dalla citata Circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate risultano contabilizzate previa compensazione in una specifica riserva di patrimonio netto: il saldo di tale riserva, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare.
- per le operazioni di copertura, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sulle coperture di cash flow, iscritte nell'apposita riserva di patrimonio netto, vengono sterilizzate, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value;
- per le passività valutate al fair value (fair value option) di natural hedge sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate, ad eccezione della componente dovuta a variazioni del proprio merito creditizio;

- la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia non viene considerata ai fini della quantificazione del patrimonio e quindi la relativa plusvalenza derivante dalla valutazione al fair value, non è computata nell'ambito delle riserve degli strumenti disponibili per la vendita.
- il beneficio fiscale netto iscritto nel conto economico 2008, per effetto del trattamento contabile dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento fiscale dell'avviamento, viene computato in misura ridotta del 50%; pertanto il 50% del beneficio netto viene dedotto dal Patrimonio base tramite filtro negativo; dal 2009 in poi il suddetto filtro viene ridotto progressivamente di 1/8 all'anno.

Il citato aggiornamento della circolare 155 ha introdotto, tra l'altro, alcune innovazioni nel trattamento degli elementi da dedurre, che di seguito indichiamo.

Le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emesse da banche e società finanziarie non consolidate integralmente o proporzionalmente sono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare. La normativa precedentemente vigente prevedeva invece la deduzione di tale aggregato dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

L'utilizzo di modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito comporta la rilevazione nel patrimonio di vigilanza della differenza tra la perdita attesa e le rettifiche di valore nette; se la perdita attesa è superiore alle rettifiche di valore nette, la differenza viene dedotta per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare; se la perdita attesa è inferiore alle rettifiche di valore nette, la differenza viene computata nel patrimonio supplementare nel limite di 0,6% delle attività ponderate per rischio di credito.

Le partecipazioni detenute in imprese di assicurazione e le passività subordinate emesse da tali società vengono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, qualora siano state acquisite successivamente al 20.07.2006; qualora siano state invece acquisite anteriormente a tale data, esse continuano ad essere dedotte dalla somma del patrimonio di base e supplementare sino al 31.12.2012.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte di rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione di Vigilanza distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci. Infine, con il nuovo framework regolamentare sono stati introdotti dei requisiti patrimoniali anche a fronte dei rischi operativi, ovvero i rischi di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

In base alle istruzioni di Vigilanza, il patrimonio del Gruppo deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività di rischio ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Si riportano nelle seguenti tabelle, le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi che, assieme al capitale ed alle riserve rientrano nel calcolo del patrimonio di base, e degli strumenti ibridi di capitalizzazione e delle passività subordinate che contribuiscono invece alla formazione del patrimonio supplementare. I prestiti subordinati di terzo livello non rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare ma sono dedotti dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

1. Patrimonio di base

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base ed in particolare quindi

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse	step up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (mgl. di euro)
F.R.E.S.H. (Floating Rate Exchangeable Subordinated Hybrid) - deposito subordinato	Euribor 3m + 0,88%	NO	31/12/03	N.A.	(a)	EUR	700.000.000	531.925
Capital Preferred Securities I ^ tranche	Euribor 3m + 3,75%	SI	31/12/00	N.A.	(b)	EUR	80.000.000	80.000
Capital Preferred Securities II ^ tranche	Euribor 3m + 3,10%	SI	27/06/01	N.A.	(b)	EUR	220.000.000	220.000
Preferred Capital I LLC	7,59 Sub	SI	07/02/01	07/02/31	(a)	EUR	350.000.000	350.000
Totale Preference share e strumenti di capitale (Tier I)								1.181.925

(a) Gli strumenti Fresh, pari ad un valore nominale di 700 milioni di euro, sono perpetui e non sono previste clausole di rimborso nè clausole di step-up, ma sono convertibili in azioni. Durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2009 inclusi e comunque, ad ogni tempo, a partire dal 1 settembre 2010 gli strumenti sono convertibili ad iniziativa dell'investitore. E' prevista inoltre una clausola di conversione automatica, nel caso in cui dopo il settimo anno dall'emissione, il prezzo di riferimento delle azioni ordinarie superi un valore prestabilito.

La remunerazione è non cumulativa, con facoltà di non corrispondere la remunerazione stessa se nell'esercizio precedente la Banca non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La remunerazione non corrisposta si intende definitivamente persa.

I diritti dei portatori degli strumenti sono garantiti su base subordinata. In caso di liquidazione della Banca, i diritti degli investitori risulteranno subordinati rispetto a quelli di tutti i creditori di BMPS non ugualmente subordinati, compresi i portatori di titoli rientranti nel patrimonio supplementare e risulteranno sovraordinati ai diritti degli azionisti di BMPS. Per effetto di tali caratteristiche gli strumenti possono essere conteggiati nell'ambito del core tier1. La struttura ha previsto la costituzione di una limited liability company e di un business Trust che hanno emesso rispettivamente preferred securities convertibili e trust securities convertibili. La Banca ha sottoscritto un contratto di on-lending sotto forma di contratto di deposito subordinato. Il contratto di on-lending ha condizioni sostanzialmente analoghe alle preferred securities convertibili.

Nel corso dell'esercizio 2008 ha avuto luogo una conversione parziale per un valore nominale pari 139,3 mln di euro.

(b) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore dell'emittente la facoltà di rimborso totale e parziale delle note, esercitabile successivamente al 21/12/2010 ed al 27/06/2011 rispettivamente. In caso di mancato esercizio della facoltà di rimborso lo spread sulla base di riferimento sarà aumentato del 50%.

© Le preference shares, (CPS), pari ad un valore nominale di 350 milioni di euro, sono di durata trentennale, salvo la possibilità di prorogarle sulla base di un successivo accordo e non potranno essere rimborsate su richiesta dei sottoscrittori ma solo su iniziativa dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., trascorsi 10 anni dall'emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, a cui si aggiungono 300 milioni di euro, di durata decennale, facenti capo al Gruppo Antonveneta di nuova acquisizione.

Gli interessi sono pagati annualmente sulla base di un tasso fisso pari al 7,59% fino al 2010; all'emissione è stata prevista una clausola di step-up trascorsi 10 anni dall'emissione.

2. Patrimonio supplementare

Di seguito si riportano sotto forma tabellare le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse	du days	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
Prestito obblig.rio subordinato	4,875% fisso	NO	31 05 2006	31 05 2016	(*)	EUR	750.000.000	743.285
Prestito obblig.rio subordinato	5,750% fisso	NO	31 05 2006	30 09 2016	(*)	GBP	200.000.000	293.958
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 6m+2,50%	NO	15 05 2008	15 05 2018	(*)	EUR	2.160.558.000	2.108.960
Prestito obblig.rio subordinato convertibile	1% fisso	NO	01 07 1999	01 07 2009		ITL	1.770.705.000.000	44.352
Totale Strumenti ibridi (Upper Tier II)								3.190.555
Prestito obblig.rio subordinato	5% fisso	NO	12 03 1999	12 03 2009	(*)	EUR	417.915.000	65.208
Prestito obblig.rio subordinato	CMS Convexity Notes	NO	07 07 2000	07 07 2015	(*)	EUR	30.000.000	30.000
Prestito obblig.rio subordinato	CMS Volatility Notes	NO	20 07 2000	20 07 2015	(*)	EUR	25.000.000	25.000
Prestito obblig.rio subordinato	4,50% fisso fino al 24/09/2010, poi Euribor 3m+1,20%	SI	24 09 2003	24 09 2015	24 09 2010	EUR	600.000.000	581.905
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,45% fino al 01/06/2014, poi Euribor 3m+1,05%	SI	01 06 2004	01 06 2014	01 06 2009	EUR	250.000.000	244.751
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,40 % fino al 30/06/2010, poi Euribor 3m+1%	SI	30 06 2005	30 06 2015	30 06 2010	EUR	350.000.000	347.513
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+0,40 % fino al 30/11/2012, poi Euribor 3m+1%	SI	30 11 2005	30 11 2017	30 11 2012	EUR	500.000.000	494.401
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+0,40% fino al 15/01/13, poi Euribor 3m+1%	SI	20 12 2005	15 01 2018	15 01 2013	EUR	150.000.000	149.032
Prestito obblig.rio subordinato	7,44% fisso	NO	30 06 2008	30 12 2016	(*)	EUR	250.000.000	247.468
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+0,60% fino al 1/11/07, poi Euribor 3m+0,90%	SI	01 11 2002	01 11 2012	01 11 2007	EUR	75.000.000	59.008
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 6m+1,10% fino al 29/06/2012, poi Euribor 6m+0,93%	SI	14 12 2007	14 12 2017	14 12 2012	EUR	50.000.000	4
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+1,40% fino al 30/04/2013, poi Euribor 3m+2%	SI	30 04 2008	30 04 2018	30 04 2013	EUR	450.000.000	28
Debito subordinato	Euribor 3m + 2,8%	NO	10 10 2006	10 10 2016	10 10 2011	EUR	400.000.000	400.000

Prestito obblig.rio subordinato	6,4% fino al 31/10/2013, poi Euribor 3m + 3%	SI	31 10 2008	31 10 2017	31 10 2013	EUR	100.000.000	95.383
Prestito obbligazionario	variabile	NO	30 09 2003	30 09 2013	30 09 2008	EUR	73.000.000	1.117
Prestito obbligazionario	variabile	NO	30 09 2003	30 09 2013	30 09 2008	EUR	7.000.000	7.100
Prestito obbligazionario	variabile	NO	22 12 2003	22 12 2013	22 12 2008	EUR	50.000.000	52
Prestito obbligazionario	3,11	NO	30 12 2002	30 12 2009	non previsto	EUR	60.000.000	8.807
Prestito obbligazionario	Euribor 6m + 1%	NO	28 06 2002	28 06 2009	non previsto	EUR	7.784.900	7.632
Prestito obbligazionario	Euribor 6m + 0,75%	NO	30 12 2004	30 12 2009	non previsto	EUR	3.892.950	779
Prestito obbligazionario	Euribor 6m + 0,60%	NO	07 12 2005	07 12 2015	non previsto	EUR	7.785.900	7.796
Prestito obbligazionario	Euribor 6m + 0,60%	SI	15 04 2008	15 04 2018	15 04 2013	EUR	2.134.894	2.162
Prestito obbligazionario	Euribor 6m + 0,60%	SI	18 04 2008	18 04 2018	18 04 2013	EUR	2.823.686	2.857
Totale Subordinati computabili (Lower Tier II)								2.778.003
Totale								5.968.558

3. Patrimonio di terzo livello

Di seguito si riportano sotto forma tabellare le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di terzo livello, a copertura quindi dei rischi di mercato assunti dalla Banca.

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse	step up	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,25%	NO	24 10 2006	24 04 2009	(*)	EUR	500.000.000	344.395
Totale								344.395

Il patrimonio di terzo livello può essere utilizzato esclusivamente a copertura del 71,4% del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento. Il patrimonio di terzo livello effettivamente utilizzato al 31.12.2008 per coprire tale requisito ammonta a 344.395 mln. di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

31 12 2008 31 12 2007

(in migliaia di euro)

A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.005.478	7.193.267
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	(679.653)	(102.266)
B1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	54	1.290
B2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(679.707)	(103.556)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	7.325.825	7.091.001
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(527.439)	(175.300)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C - D)	6.798.386	6.915.701
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.058.695	3.386.620
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(6.069)	(11.048)
G1. - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
G2. - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(6.069)	(11.048)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	6.052.626	3.375.572
J. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	(527.439)	(175.300)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H - J)	5.525.187	3.200.272
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(327.583)	(538.285)
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	11.995.990	9.577.688
O. Patrimonio di terzo livello	344.395	486.386
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	12.340.385	10.064.074

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo MPS è stato calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in base agli schemi previsti dal 12° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il valore del patrimonio di Vigilanza si è attestato a 11.995,9 mln di euro. L'importo indicato alla riga O rappresenta il patrimonio di terzo livello utilizzabile per coprire il 71,4% del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento. Il patrimonio di terzo livello effettivamente utilizzato per coprire tale requisito ammonta a 344,4 mln. di euro per quanto riguarda il 31.12.2008 e a 486,4 mln di euro per quanto riguarda il 31.12.2007.

Il patrimonio di Vigilanza consolidato quantificato al 31 dicembre 2008 tiene conto anche degli elementi introdotti per le banche che applicano i modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e operativi. Tra tali correzioni segnaliamo la rettifica da operare direttamente sul patrimonio per le differenze risultanti tra le rettifiche di valore complessive su crediti e le relative perdite attese quantificate secondo i criteri dei modelli interni. Per il Gruppo, essendo la perdita attesa superiore alle rettifiche di valore nette, la differenza è stata dedotta per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare (righe D e J).

Sul decremento del patrimonio di base pari a 117,3 mln di euro influiscono positivamente gli aumenti di capitale sociale con sovrapprezzo perfezionati nel corso dell'esercizio per complessivi 5.990,2 milioni, oltre alla patrimonializzazione per 832,5 mln. di euro di una quota rilevante dell'utile d'esercizio, negativamente l'incremento degli avviamenti principalmente riconducibili all'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della Banca Antonveneta S.p.A. per euro 5.909,7 milioni ed il filtro negativo del 50% pari a 462,8 mln di euro sul beneficio fiscale netto iscritto nel conto economico 2008 derivante dal trattamento contabile dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento fiscale dell'avviamento.

L'incremento del patrimonio supplementare è imputabile principalmente all'emissione dell'upper TIER2 per euro 2.108,9 milioni.

L'incremento evidenziato nell'ambito degli elementi da dedurre che impattano al 50% sul patrimonio di Base Supplementare è riconducibile anche alla correzione dei dubbi esiti eseguita nel rispetto delle nuove disposizioni emanate per i soggetti che applicano i modelli interni.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 12 2008	31 12 2007	31 12 2008	31 12 2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	357.576.902	208.831.010	128.883.975	101.927.060
1. Metodologia standardizzata	236.349.560	208.831.010	89.782.319	101.927.060
2. Metodologia basata sui rating interni (1)	121.006.500	-	38.784.513	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata	121.006.500		38.784.513	
3. Cartolarizzazioni	220.842		317.144	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	x		10.310.718	8.154.165
B.2 Rischi di mercato (2)	x		482.346	757.255
1. Metodologia Standardizzata	x		482.292	757.255
2. Modelli interni	x	x		
3. Rischio di concentrazione	x	x	54	
B.3 Rischio operativo	x	x	756.197	-
1. Metodo base	x	x	59.076	
2. Metodo standardizzato	x	x	216.481	
3. Metodo avanzato	x	x	480.640	
B.4 Altri requisiti prudenziali	x	x		159.357
B.5 Totale requisiti prudenziali (3)	x	x	10.592.667	9.070.777
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	132.408.338	113.384.713
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	5,13	6,10
C.3 Patrimonio di vigilanzaincluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	9,32	8,88

Il totale delle attività di rischio ponderate al 31 dicembre 2008 è risultato pari a 132.408 mln di euro, registrando una crescita significativa (+16,8%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente riconducibile prevalentemente all'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.a.. Si evidenzia che, oltre a tali eventi societari, il confronto tra i dati 2008 e 2007 risente del passaggio al nuovo sistema di regole noto come Basilea 2; in particolare, poi, nell'ambito della nuova normativa, la Capogruppo e alcune controllate bancarie hanno adottato, a seguito della validazione ottenuta nel giugno 2008 dall'autorità di vigilanza, il modello interno avanzato per alcune classi di attività soggette a rischio di credito e il modello interno avanzato per i rischi operativi. Di contro, le attività di rischio ponderate del 31 dicembre 2007 sono state determinate con riferimento alle regole note come Basilea 1; in tale ambito non erano previste, tra le altre cose, specifiche misure per i rischi operativi.

Nei requisiti patrimoniali totali B.5, per il 31 dicembre 2008, sono considerati anche gli effetti della riduzione relativa alle attività infragruppo verso società non residenti e del "floor". Il floor è un limite agli eventuali risparmi di capitale ottenuti con i modelli interni ed è calcolato sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi tenendo conto anche del progressivo ulteriore affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati.

Infine si segnala che nella riga B.4, Altri requisiti prudenziali, nell'esercizio 2007 sono presentati i requisiti relativi alle cartolarizzazioni. Nel 2008 tali requisiti sono ripartiti nelle varie componenti di rischio come previsto dalla nuova normativa Banca d'Italia.

A fine esercizio 2008 il Tier1 capital ratio risulta pari al 5,13% mentre il total capital ratio risulta pari al 9,32%. Senza l'applicazione della limitazione rappresentata dal floor al 95% il Tier1 capital ratio risulterebbe pari al 5,40% mentre il total capital ratio risulterebbe pari al 9,79%.

PARTE G

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Sezione 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Descrizione dell'operazione

In data 30 maggio 2008, è stata perfezionata l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Banca Antonveneta S.p.A. con un costo complessivo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, pari a 10.138 mln di euro.

Ai sensi dello IAS 27 si presume il controllo di una società quando si dispone della maggioranza dei diritti di voto o della maggioranza degli amministratori, oppure del potere di determinare le politiche finanziarie ed operative, oppure ancora del potere di nominare la maggioranza degli amministratori. Nel caso dell'acquisizione di Banca Antonveneta tali condizioni si sono manifestate a partire dalla data di closing dell'operazione.

Dal confronto tra il costo di acquisto con il patrimonio netto di Banca Antonveneta che, tenuto conto di rettifiche di consolidamento, ammontava a 3.416 milioni, ne è derivata una differenza da allocare di 7.284 mln di euro.

Di seguito si riportano i valori contabili e i fair value delle attività e passività acquisite.

Attività/passività	Valore contabile	Fair value
Attivo		
Attività finanziarie	879.557	879.557
Crediti	37.149.309	37.564.017
Partecipazioni	84.271	144.923
Attività materiali	672.414	857.460
Attività immateriali	405	794.526
Avviamento	624.964	6.298.318
Altre attività	2.593.636	2.676.804
Totale dell'attivo	42.004.556	49.215.605
Passivo		
Debiti verso banche	10.640.528	10.640.528
Debiti verso clientela	19.280.019	19.280.019
Titoli in circolazione	6.161.399	6.161.399
Passività finanziarie	331.083	331.083
Altre passività e fondi rischi	2.132.720	2.621.856
Totale del passivo	38.545.749	39.034.885
Patrimonio netto Terzi	42.889	42.889
Patrimonio netto Gruppo /Costo di acquisto	3.415.918	10.137.831
Totale passivo e Patrimonio netto/costo acquisto	42.004.556	49.215.605

Il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio consolidato di Banca Antonveneta, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono il gruppo acquisito, i principi contabili internazionali consentono che la precisa allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il GMPS si è avvalso di questa facoltà e pertanto nell'informativa infrannuale prodotta nel corso dell'esercizio 2008 sono state fornite delle stime preliminari degli effetti dell'allocazione del costo di acquisto.

Nella tabella che segue sono riportate le differenze tra le preliminari risultanze dell'allocazione del prezzo di acquisto fornite nei bilanci infrannuali 2008 e l'allocazione definitiva sopra riportata e descritta in modo analitico nel prosieguo.

	Allocazione provvisoria	Allocazione definitiva
Rivalutazione di attività e passività già iscritte	771.222	629.460
Iscrizione di nuove attività immateriali	-	794.121
Imposte fifferite	(230.447)	(437.700)
Avviamento	6.752.340	6.298.318

Le differenze sono dovute all'identificazione degli intangibili e delle passività potenziali e ad alcuni affinamenti sulla valutazione degli strumenti finanziari.

L'avviamento così determinato è stato rivisto per gli effetti derivanti da accordi contrattuali preesistenti attestandosi a 6.025 mln di euro. Si segnala inoltre che in seguito al test di impairment l'avviamento si è ridotto a 5.910 mln di euro.

L'allocazione del costo di acquisto

Le attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo MPS non già valorizzate al fair value sono principalmente riconducibili a:

- crediti;
- immobili;
- passività potenziali;
- partecipazioni

I crediti sono stati valutati al fair value attraverso l'attualizzazione a tassi correnti di mercato dei flussi di cassa attesi dagli strumenti finanziari. La differenza tra il fair value ed il valore contabile viene ammortizzata, lungo la vita residua dei crediti, attraverso l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il valore di mercato degli immobili e dei terreni è stato determinato attraverso il ricorso a perizie valutative di esperti indipendenti. La differenza tra il fair value ed il valore contabile degli immobili viene ammortizzata lungo la vita utile degli stessi rideterminata al momento dell'acquisizione.

Le passività potenziali individuate riguardano prevalentemente il contenzioso con il personale e le revocatorie. Le passività potenziali sono passività possibili esistenti al momento dell'acquisizione, a condizione che possano essere rilevate separatamente e il relativo fair value possa essere valutato attendibilmente.

Il fair value delle partecipazioni è stato determinato utilizzando i metodi normalmente utilizzati nelle prassi valutative.

Nell'ambito dell'ex Banca Antonveneta sono state identificate anche le seguenti attività immateriali:

- attività immateriali legate alla gestione del rapporto con il cliente (client relationship) suddivisibili tra attività di raccolta, attività di impiego e attività legate alla gestione/amministrazione del risparmio;
- attività immateriali legate al marketing rappresentate dal cosiddetto "brand name", ovvero quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

La raccolta a vista (c.d. **core deposits**) rappresenta un'attività immateriale legata alle relazioni con la clientela. Il fair value della stessa non è pari al suo valore facciale, bensì inferiore in quanto ridotto di un premio rappresentativo del valore attuale del relativo mark down ossia del differenziale tra il tasso interbancario corrente e il tasso medio della raccolta diretta sostenuto dalla banca.

Preso atto che ai fini della stima del fair value degli intangibili ai sensi dell'IFRS 3 rileva esclusivamente il valore dei rapporti in essere e non anche quello dei nuovi rapporti (che costituisce avviamento), il perimetro di valutazione identificato ha incluso le forme tecniche di raccolta (c/c e depositi a risparmio) e le controparti che hanno stabilità di rapporto nel tempo e per le quali è quindi possibile stimare i flussi di cassa su un periodo pluriennale.

La stima del fair value delle relazioni con la clientela si basa sull'attualizzazione, lungo la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione, dei flussi rappresentativi del mark down e delle commissioni percepite, al netto dei costi di struttura ed attualizzati ad un tasso che tiene conto del costo del capitale.

I core deposits, proprio in virtù della stretta dipendenza con le relazioni con la clientela, hanno per definizione vita utile definita e quindi devono essere soggetti ad ammortamento sistematico; a tal fine, si è ritenuto idoneo ammortizzare il loro valore in quote costanti.

I **core overdraft** rappresentano un investimento più redditizio rispetto ad investimenti alternativi a tassi d'interesse di mercato (tasso interbancario). Il perimetro di valutazione identificato, ha riguardato i fidi su conto corrente e le controparti che hanno stabilità di rapporto nel tempo e per le quali è quindi possibile stimare i flussi di cassa su un periodo pluriennale.

In questo caso la stima del fair value si basa sull'attualizzazione, lungo la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione, dei flussi rappresentativi del mark up al netto dei costi del rischio di credito e dei costi di struttura, ad un tasso che tiene conto del costo del capitale.

Anche i core overdraft, hanno vita utile definita e quindi devono essere soggetti ad ammortamento sistematico; a tal fine, si è ritenuto idoneo ammortizzare il loro valore in quote costanti.

La **raccolta gestita e amministrata** (assets under management/control) rappresenta una forma di business derivante dalla clientela esistente. Il valore di tale intangibile deriva dai flussi commissionali di cui la banca beneficia per la distribuzione di prodotti di risparmio gestito e di servizi del risparmio amministrato. Per entrambe le componenti l'attività immateriale è stata considerata a vita definita in quanto strettamente legate alla relazione con il cliente finale e la valorizzazione è stata effettuata esclusivamente con riferimento ai rapporti in essere alla data di acquisizione. Anche in questo caso la valorizzazione è avvenuta attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dall'attività lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti ed è stata stimata una vita utile definita durante la quale si procederà ad ammortamento sistematico in quote costanti.

Il **"brand name"** rientra tra le attività immateriali legate al marketing identificate dall'IFRS 3 quale potenziale attività immateriale rilevabile in sede di "purchase price allocation".

Al riguardo si rileva che il termine "brand" non è usato nei principi contabili in una accezione restrittiva come sinonimo di trademark (il logo ed il nome), ma piuttosto come termine generale di marketing che definisce quell'insieme di asset intangibili fra loro complementari (tra cui oltre al nome e al logo le competenze, la fiducia riposta dal consumatore, la qualità dei servizi, ecc.) che concorrono a definire il c.d. "brand equity". Per tale attività immateriale è stato ritenuto opportuno considerare una vita utile definita. Per la valorizzazione del brand è stato utilizzato il metodo "relief from royalty" unitamente ad altri metodi controllo.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36 per le attività immateriali a vita utile definita, occorre procedere periodicamente all'identificazione e all'analisi di eventuali segnali di deterioramento; se questi sono identificati, si procede ad una nuova determinazione del valore d'uso delle stesse con le medesime metodologie sopra illustrate, la recuperabilità dell'importo residuo iscritto in bilancio.

Di seguito si riepilogano le vite utili attese delle attività immateriali identificate.

Attività immateriali	vita in anni
Brand	10
Core deposits	11-15*
Core overdraft	11
Assets under management/control	9

* Variabile in funzione della forma tecnica

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo dell'allocazione del costo di acquisizione di Banca Antonveneta.

	(in migliaia di euro)
Prezzo pagato	9.894.088
Oneri accessori	243.743
Costo di acquisto	10.137.831
Patrimonio netto*	3.415.918
Avviamenti netti iscritti in bilancio consolidato Banca Antonveneta	562.285
Differenza da allocare	7.284.198
Brand	38.020
Core deposits	648.797
Core overdraft	59.934
Asset under management/control	47.370
Immobilizzazioni materiali	184.280
Crediti	414.708
Partecipazioni	60.652
Altre passività e fondi rischi	(30.180)
Imposte differite	(437.700)
Totale differenza allocata	985.880
Avviamento indistinto	6.298.318

*Patrimonio netto rettificato per tenere conto di scritture di consolidamento

Nella tabella che segue è riportato l'effetto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2008 derivante dal calcolo del costo ammortizzato delle attività e passività finanziarie oggetto di rivalutazione e dagli ammortamenti delle attività materiali (per la quota riferita alla rivalutazione effettuata) e immateriali (oggetto di prima iscrizione nel bilancio 2008).

(in migliaia di euro)

Conto economico	
Interessi attivi	(59.819)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(701)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(41.424)
Imposte sul reddito di esercizio	32.786
Utile(perdita) d'esercizio	(69.158)

La contribuzione di Banca Antonveneta al risultato di esercizio del GMPS, a partire dalla data di acquisizione e al lordo dei sopracitati effetti di PPA, è stata pari a 80 mln/€.

Così come richiesto dall'IFRS 3 di seguito si riportano i principali indicatori economici del GMPS rideterminati come se l'acquisizione fosse stata effettuata all'01/01/2008.

Margine di interesse	4.168
Commissioni nette	1.667
Margine di intermediazione	5.745
Costi operativi	(4.436)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	857

Per l'attribuzione dell'avviamento alle unità generatrici dei flussi di cassa e per l'impairment test si rimanda a quanto riportato nella parte B nella sezione 13 relativa agli avviamenti.

Biverbanca – completamento allocazione prezzo di acquisto

A fine esercizio 2007 il GMPS perfezionò l'acquisizione del 55% della partecipazione in Biverbanca S.p.A. (Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli) dal Gruppo Intesa-San Paolo; pertanto la data considerata per la business combination è stata identificata con il 31 dicembre 2007, con conseguente consolidamento del solo stato patrimoniale.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 non fu possibile quantificare in modo definitivo il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili e di conseguenza l'avviamento, e quindi ci si avvale delle disposizioni previste dal principio contabile IFRS 3 che prevede la possibilità di eseguire una allocazione provvisoria dei valori con la necessità di perfezionare definitivamente la contabilizzazione nel termine massimo di 12 mesi.

La quota di Biverbanca acquisita a fine dicembre 2007 era pari al 55%, tuttavia, in considerazione del contratto relativo ad una opzione put venduta dalla Capogruppo alla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, (e da questa esercitata nel febbraio 2008) con la quale la Capogruppo si impegnava ad acquistare una quota ulteriore pari al 5,78% del capitale di Biverbanca, quest'ultima è stata consolidata per una quota pari al 60,78%, infatti, a livello consolidato, la put venduta rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 32 ed è trattata contabilmente quale passività. In contropartita della passività è stato contabilizzato l'avviamento ed è stato ridotto il patrimonio netto di terzi.

Per completezza di informazione si segnala che nel contempo la Capogruppo aveva venduto una opzione call allo stesso strike della put, anch'essa esercitata nel 2008, con la quale si era impegnata a vendere l'1,78% del capitale della stessa Biverbanca alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Successivamente all'esercizio di tali opzioni la percentuale di possesso di Biverbanca risulta, al 31 dicembre 2008, pari al 59%.

Nel corso del 2008 è stata completata l'allocazione del prezzo di acquisto di Biverbanca; di seguito viene riportata la situazione patrimoniale di acquisizione definitiva della Biverbanca S.p.A. redatta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e riferita al 31 Dicembre 2007.

(in migliaia di euro)

Attività/passività	Valore contabile	Fair value
Attivo		
Attività finanziarie	448.757	448.757
Crediti	3.125.701	3.191.679
Attività materiali	26.363	43.776
Attività immateriali	93	96.531
Avviamento		229.150
Altre attività	122.522	122.522
Totale dell'attivo	3.723.436	4.132.415
Passivo		
Debiti verso banche	730.624	730.624
Debiti verso clientela	1.599.348	1.599.348
Titoli in circolazione	1.002.394	994.656
Passività finanziarie	21.975	21.975
Altre passività e fondi rischi	145.059	207.560
Totale del passivo	3.499.400	3.554.163
Patrimonio netto Terzi	87.867	135.413
Patrimonio netto Biver della Capogruppo/Costo di acquisto	136.169	442.839
Totale passivo e Patrimonio netto/costo acquisto	3.723.436	4.132.415

Nella tabella che segue sono riportate le differenze tra le preliminari risultanze dell'allocazione del prezzo di acquisto fornite nel bilancio 2007 e l'allocazione definitiva.

	Allocazione provvisoria	Allocazione definitiva
Rivalutazione di attività e passività già iscritte	15.458	55.832
Iscrizione di nuove attività immateriali	-	58.615
Imposte differite	4.854	36.927
Avviamento	300.221	229.150

L'allocazione del costo di acquisto

Le attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo MPS non già valorizzate al fair value sono principalmente riconducibili a:

- crediti;
- immobili;
- titoli in circolazione.

Sono state identificate anche le seguenti attività immateriali:

- brand;
- core deposits;
- core overdraft.

Per una descrizione di tali allocazioni si rimanda a quanto riportato con riferimento all'acquisizione di Banca Antonveneta.

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo dell'allocazione definitiva del costo di acquisizione di Biverbanca al 31 dicembre 2007.

	(in migliaia di euro)
Prezzo pagato + impegno per put venduta	440.702
Oneri accessori	2.136
Costo di acquisto	442.838
Patrimonio netto (60,78%)*	136.169
Differenza da allocare	306.670
Brand	4.893
Core deposits	46.602
Core overdraft	7.120
Immobilizzazioni materiali	10.584
Crediti	40.101
Titoli in circolazione	4.703
Altre passività e fondi rischi	444
Imposte differite	(36.927)
Totale differenza allocata	77.519
Avviamento indistinto	229.150

*Patrimonio netto rettificato per tenere conto di scritture di consolidamento

Di seguito si riepilogano le vite utili attese delle attività immateriali identificate.

Attività immateriale	Vita in anni
Brand	10
Core deposits	12-14*
Core overdraft	12

* Variabile in funzione della forma tecnica

Nella tabella che segue è riportato l'effetto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2008 derivante dal calcolo del costo ammortizzato delle attività e passività finanziarie oggetto di rivalutazione e dagli ammortamenti delle attività materiali (per la quota riferita alla rivalutazione effettuata) e immateriali.

(in migliaia di euro)

Conto economico

Interessi attivi	(9.897)
Interessi passivi	(2.102)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(1.053)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(7.480)
Imposte sul reddito di esercizio	6.632
Utile (perdita) d'esercizio	(13.901)

La contribuzione di Biverbanca al risultato di esercizio del GMPS, a partire dalla data di acquisizione e al lordo dei sopracitati effetti di PPA, è stata pari a 30 mln. (di cui 12 mln di competenza di terzi).

Per l'attribuzione dell'avviamento alle unità generatrici dei flussi di cassa e per l'impairment test si rimanda a quanto riportato nella parte B nella sezione 13 relativa agli avviamenti.

Sezione 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1.					
2.					
3.					

- (1) Costo dell'operazione
- (2) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria
- (3) Totale ricavi del gruppo
- (4) Utile/perdita netto del gruppo

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate ("**Codice**") è stato modificato nel corso del 2006 sulla base del mutato quadro normativo di riferimento; difatti la Consob, anche alla luce dell'adozione del Regolamento CE n. 2238/2004 del 19 dicembre 2004 in materia di Principi Contabili Internazionali, ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti, richiamando, in tema di definizione di parti correlate, il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito **principio IAS 24**).

Le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: Operazioni Ordinarie (che non presentano alcun elemento di particolarità), Operazioni Significative (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con delibera 11971), Operazioni Rilevanti (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche delle operazioni lo richiedano, il Consiglio può disporre che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più Advisors indipendenti, sulle condizioni economiche e/o la struttura tecnica e/o gli aspetti legali delle operazioni stesse.

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscono il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Nel corso dell'esercizio 2008 non sono state effettuate da parte del Gruppo Montepaschi Operazioni Significative, vale a dire operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a BMPS ed al Gruppo MPS e che pertanto comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971.

Nel corso dello stesso esercizio sono state poste in essere dal Gruppo Montepaschi alcune operazioni che sono da considerare come Rilevanti ai sensi del sopra richiamato Codice, che vengono di seguito elencate unitamente ad altre operazioni che, pur se classificate come Ordinarie, risultano degne di specifica menzione. Salvo diversa indicazione, le operazioni che seguono sono state effettuate da BMPS. In ogni caso, tutte le operazioni sono state concluse sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e a condizioni di mercato.

aprile 2008: autorizzazione alla conclusione di un'operazione di pronti contro termine, dal 30 aprile 2008 al 19 maggio 2008, con la Fondazione MPS per un importo pari a €miliardi 2,9. L'operazione in questione è stata posta in essere secondo normali condizioni di mercato, come anche accertato presso primarie istituzioni finanziarie; pur tuttavia la medesima è stata considerata operazione Rilevante, in quanto significativa per importo. Si precisa che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena è da considerarsi, ai sensi dell'art. 1, p. 1.2, lettera e) del Codice, quale Parte Correlata di Gruppo di BMPS, in quanto detiene una partecipazione in BMPS tale da poter esercitare, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. un'influenza notevole su BMPS stessa.

aprile 2008: proroga di concessione creditizia transitoria di €mila 9.500 in favore di Sansedoni S.p.A., a condizioni di mercato. L'operazione è da considerare come Ordinaria.

Si precisa che Sansedoni S.p.A. è parte correlata indiretta di BMPS S.p.A. in quanto società su cui la Fondazione MPS esercita un'influenza notevole ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. (partecipazione del 48%) e cui BMPS medesima detiene una partecipazione significativa (16%). L'operazione si configura come operazione Rilevante per importo ed è stata perfezionata entro il 30 giugno 2008.

giugno 2008: la controllata Banca Toscana ha deliberato di ritenere congrua l'offerta di €mila 44.000, pervenuta da Sansedoni S.p.A. per la cessione di Palazzo Portinari Salviati, sede legale di Banca Toscana, sito in Via del Corso a Firenze e di conseguenza proseguire la trattativa con la stessa per perfezionare l'atto di compravendita, stipulato il 30 giugno 2008.

giugno 2008: concessione da parte della controllata MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. alla costituenda società Palazzo Portinari Salviati (poi Beatrice S.r.L.), controllata a sua volta da Sansedoni S.p.A., delle segg. linee di credito: i) senior loan con garanzie reali di €mila 77.100, durata 7 anni, finalizzato all'acquisto e alla riconversione ad uso residenziale del Palazzo Portinari Salviati, sede storica di Banca Toscana, (ii) linea di credito di firma di €mila 9.500, durata 7 anni garantita con garanzie reali. I contratti relativi alle suddette concessioni sono stati stipulati entro il 30 giugno 2008. Circa la natura di operazione con parti correlate, da considerare come Ordinaria, valgono le considerazioni su Sansedoni S.p.A. come sopra esposte.

giugno 2008: Banca Toscana ha deliberato la concessione alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena di una linea di credito di firma per €mila 82.000 per rilascio fideiussione in favore di Equitalia Gerit S.p.A.. Tale concessione, per la sua tipologia e caratteristiche, è classificata come Ordinaria.

giugno 2008: delibera da parte della controllata MPS Investments di dismissione della quota di partecipazione (100%) in Fontanafredda S.r.l. per €mila 90.000 a favore della Fondazione MPS e di soggetti terzi al Gruppo MPS. La transazione si configura come operazione Rilevante per importo ed è stata perfezionata in data 30 giugno 2008.

luglio 2008: accordato rinnovo dell'affidamento di €mila 15.100 a favore di Integra S.p.A., società posseduta al 50% da parte della controllata Consumit S.p.A.. Tale concessione, per la sua tipologia e caratteristiche, è classificata come Ordinaria.

agosto, settembre, ottobre e dicembre 2008: concessione da parte del Gruppo Montepaschi alla Sansedoni S.p.A. e a società da quest'ultima controllate delle seguenti facilitazioni, da considerare, per tipologia e caratteristiche come operazioni Ordinarie; valgono le considerazioni su Sansedoni S.p.A. come sopra esposte:

- €mila 32.450 – varie tipologie a favore Sansedoni S.p.A.
- €mila 13.250 – concessione a carattere transitorio a favore di Duccio Immobiliare 1 S.r.L.

ottobre 2008: concessione di mutui fondiari per €mila 120.000 a favore dell'Immobiliare Caltagirone S.p.A., società controllata dalla F.G.C. S.p.A. a sua volta controllata dall'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone, Vicepresidente di BMPS. Circa la natura di operazioni con parti correlate, le medesime sono da considerarsi, per caratteristiche e condizioni economiche, come Ordinarie.

dicembre 2008: rinnovo delle linee di credito finanziario a favore della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ("BPS") per un totale di €mila 75.000. BMPS possiede il 25,93% del capitale di BPS, mentre il 51,03% è detenuto dalla Spoleto Crediti e Servizi Scarl. La Banca Popolare di Spoleto deve essere considerata quale parte correlata di BMPS in quanto la partecipazione facente capo a BMPS medesima configura, a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, la fattispecie di influenza notevole e, quindi, rientra nei casi previsti dalla normativa IAS 28.

dicembre 2008: concessione da parte della controllata Banca Antonveneta S.p.A. di un finanziamento ipotecario per un totale di €mila 10.000 a favore un fondo gestito da Fabrica Immobiliare S.G.R. ("Fabrica"), società su cui BMPS esercita influenza notevole, per il tramite della controllata MPS Asset Management SGR. Al contempo, l'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone, Vicepresidente di BMPS, detiene indirettamente, una significativa quota dei diritti di voto di Fabrica Immobiliare.

Le operazioni con parti correlate infragruppo, in quanto elise a livello consolidato, non sono state incluse nel presente prospetto.

1 Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci, direttori e dirigenti con responsabilità strategica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2008	Totale 31 12 2007
Benefici a breve termine	11.062	13.662
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro		
Altri benefici a lungo termine		
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	147	
Pagamenti in azioni		
Altri compensi	433	1.559
Totale renumerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	11.642	15.221

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.b Società collegate

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Voci/Valori		Incidenza
Totale attività finanziarie	754.803	3,57
Totale altre attività	41.828	-
Totale passività finanziarie	285.307	0,62
Totale altre passività	24.550	17,13
Garanzie rilasciate	48.224	3,35
Garanzie ricevute	110.243	-

2.c Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Incidenza
Totale attività finanziarie	4.070	460.802	1,76
Totale passività finanziarie	4.850	845.451	198,61
Totale costi di funzionamento	11.642	520	
Garanzie rilasciate	53	289.432	11,46
Garanzie ricevute	1.731	309.646	

Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni che hanno comportato effetti sia sotto il profilo economico che patrimoniale e finanziario del Gruppo. Le principali operazioni sono state perfezionate per effetto :

- dell'acquisizione dal Banco Santander del gruppo Banca Antonveneta e dalla successiva fusione per incorporazione della Banca Antonveneta S.p.A.;
- dalla fusione per incorporazione della Banca Agricola Mantovana S.p.A.;
- dell'acquisizione della partecipazione MPS AXA SIM dal Gruppo AAXA;
- dell'accordo quadro di Bancassicurazione siglato con il Gruppo AXA finalizzato alla cessione della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A..
- cessione della controllata MPS Finance S.p.A.;
- cessione della controllata Intermonte SIM S.p.A.;
- cessione della residua quota partecipativa in Finsoe S.p.A.;
- cessione della Valorizzazioni Immobiliari S.p.A.;
- cessione della Banca del Monte di Parma S.p.A.;

Di seguito si riportano le principali caratteristiche ed effetti che hanno contraddistinto tali operazioni di natura riorganizzativa, destinate appunto a rendere più strategica la gestione di alcuni investimenti e servizi nell'ambito del Gruppo.

Riepiloghiamo qui di seguito le più significative:

Acquisizione da Banco Santander del gruppo Banca Antonveneta e successiva fusione per incorporazione della Banca Antonveneta S.p.A

A seguito dell'accordo quadro siglato con Banco Santander a novembre del 2007, in data 30 maggio 2008 si è perfezionata l'acquisizione con il trasferimento delle Azioni da ABN AMRO Bank N.V. a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.. Banco Santander, avvalendosi infatti della facoltà contrattuale prevista nell'Accordo, ha nominato ABN AMRO quale soggetto venditore titolare di diritti e obblighi derivanti dall'Accordo. Successivamente all'acquisizione in data 31 dicembre 2008 Banca Antonveneta S.p.A. è stata fusa per incorporazione con decorrenza degli effetti civilistici dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2008 e contabili/fiscali dal 1° giugno 2008.

Fusione per incorporazione della controllata Banca Agricola Mantovana S.p.A.

In data 21 settembre 2008 Banca Agricola Mantovana S.p.A. è stata fusa per incorporazione con decorrenza degli effetti civilistici dalle ore 24.00 del 21 settembre 2008 e contabili/fiscali dal 1° gennaio 2008.

Acquisizione della partecipazione MPS AXA SIM S.p.A.

In data 27 febbraio 2008 è stata acquisita l'intera partecipazione in AXA SIM S.p.A. per un importo pari a 40,2 milioni, successivamente all'acquisizione è stata variata la denominazione sociale in MPS AXA SIM S.p.A..

Cessione partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A.

In data primo luglio 2008 si è concluso l'accordo relativo alla vendita da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di n. 31.500.000,00 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 l'una, rappresentative del 100% del capitale sociale di Quadrifoglio Vita S.p.A. a favore di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. per un importo pari a 141,5 milioni di euro.

Cessione MPS Finance S.p.A

In data 14 maggio 2008 è stata ceduta ad Intesa Sanpaolo S.p.A. l'intero pacchetto azionario della MPS Finance S.p.A. per un importo pari a 329,4 milioni di euro.

Cessione di Intermonte SIM S.p.A.

In data 2 settembre 2009 è stato ceduto il pacchetto azionario di Intermonte SIM S.p.A. per un importo pari a 46,9 milioni di euro.

Cessione residua quota partecipativa Finsoe S.p.A.

Il pacchetto azionario, che rappresentava il 13% del capitale sociale di Finsoe, è stato acquistato in parte da Holmo (n. 95.044.750 azioni) ed in parte dalla medesima Finsoe (n. 184.016.500 azioni) il 30 giugno 2008. L'operazione è stata regolata per un controvalore complessivo di 234,4 milioni di euro. Come conseguenza dell'uscita di Banca Monte dei Paschi di Siena dall'azionariato di Finsoe, è stato dichiarato risolto il patto parasociale in essere tra Holmo e Banca Monte dei Paschi di Siena.

Cessione della Valorizzazioni Immobiliari S.p.A

In data 3 Luglio 2008 è stato ceduto l'intero pacchetto azionario per un importo pari a 97,2 milioni di euro.

Cessione della Banca del Monte di Parma S.p.A

In data 9 luglio 2008 si è concluso l'accordo relativo alla vendita da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di n. 1.379.440,00 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 49,27% del capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. a favore di Banca Sella Holding S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 10%), CBA Vita S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 3%), HDI Assicurazioni S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 3%), Fondazione di Piacenza e Vigevano (per una partecipazione pari a circa il 15%) e Fondazione Monte Parma (per una partecipazione pari a circa il 18,27%), per un importo complessivo pari a 191,8 milioni di euro.

Pubblicità dei corrispettivi delle Società di revisione

Al fine di rendere ancora più trasparente l'informativa relativa ai rapporti tenuti dalla Banca con la propria Società di Revisione la Consob, con le delibere N. 15915 del 3 Maggio 2007 e N. 15960 del 30 Maggio 2007, dà attuazione alla delega contenuta nell'art.160 del TUF (Disciplina delle situazioni di incompatibilità), introducendo nella Parte III, Titolo VI, del Regolamento Emittenti, il Capo I-bis (Incompatibilità) che contiene gli articoli da 149-bis a 149-duodecies.

Con tale modifica la Consob ha scelto di includere tale informazione nei documenti che accompagnano il bilancio, rendendo obbligatorie le forme di pubblicità dei compensi percepiti per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, da parte della Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Si riporta quindi nella tabella sottostante l'esposizione di tutti i compensi riconosciuti alla Società di Revisione e agli altri soggetti appartenenti alla sua rete distinti per tipo di servizio.

3 Compensi corrisposti alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

(ai sensi dell'art.149 duodecies della delibera CONSOB n. 15915 del 3 maggio 2007)

31 12 2008
(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Società controllata	Totale
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	BMPS	1.010,12
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Banca Popolare di Spoleto SpA	121,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Cirene Finance S.r.l.	22,24
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Banque S.A.	107,40
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	MP Conseil	4,30
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Assurance SpA	7,50
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Invest SpA	14,20
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	MPS Gestione Crediti S.p.A.	28,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Banca Toscana S.p.A.	108,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	MPS Banca Personale S.p.A.	185,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Consorzio Operativo Mps	153,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Ulisse SpA	23,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Ulisse 2 SpA	15,90
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Investments SpA	19,89
Revisione contabile	KPMG Dublin	MP Ireland	48,00
Revisione contabile	KPMG Luxembourg	MP Luxembourg	15,88
Revisione contabile	KPMG LLP - USA	MP Preferred Capital LLCI	14,00
Revisione contabile	KPMG LLP - USA	MP Preferred Capital LLCII	14,00
Attività connesse all'acquisizione di Banca Antonveneta	KPMG S.p.A.	BMPS	6.144,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	BMPS	556,97
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Banca Popolare di Spoleto SpA	34,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Ulisse SpA	0,50
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Ulisse 2 SpA	1,20
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Banca Toscana S.p.A.	10,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	MPS Gestione Crediti S.p.A.	22,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Consorzio Operativo Mps	254,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Banque S.A.	18,80
Servizi di attestazione	KPMG Dublin	MP Ireland	27,00
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	BMPS	69,22
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	MPS Capital Services	61,00
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	MP Asset Management SGR	31,90
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	Consorzio Operativo Mps	40,00
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	Monte Paschi Ireland Ltd	28,00
Altri servizi:			
Personnel Support Services	KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.	BMPS	69,66

Nuovo Modello per Rischio di Credito	KPMG Advisory S.p.A.	BMPS	354,00
Consulenza E-Finance	KPMG Advisory S.p.A.	BMPS	8,40
Progetto Prevenzione Frodi	KPMG Advisory S.p.A.	BMPS	143,40
Assistenza Progetto L.262/05	KPMG Advisory S.p.A.	Banca Popolare di Spoleto SpA	29,00
Consulenza contabile per Roll Rate	KPMG S.p.A.	Consum.it	36,00
Verifica regolamentare e verifica su OPCVM/Fondi	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Invest SpA	43,40
Monitoraggio servicing cartolarizzazioni e firme dichiarazioni fiscali	KPMG S.p.A.	Banca Toscana S.p.A.	44,00
Compenso Modello Unico e Modello 770	KPMG S.p.A.	MPS Banca Personale S.p.A.	2,00
Comunicazioni VAT	KPMG Dublin	MP Asset Management SGR	4,80
			9.944,68

31 12 2007

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Società controllata	Totale
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	BMPS	847,22
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Cirene Finance S.r.l.	15,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Dipras S.p.A.	11,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Banque S.A.	140,30
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	MP Finance S.p.A.	232,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Banca del Monte di Parma S.p.A.	55,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	MPS Gestione Crediti S.p.A.	41,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Banca Toscana S.p.A.	110,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	MPS Banca Personale S.p.A.	182,00
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Consorzio Operativo Mps	148,00
Revisione contabile	KPMG Dublin	MP Ireland	60,50
Revisione contabile	KPMG Luxembourg	MP Luxembourg	15,50
Revisione contabile	KPMG LLP - USA	MP Preferred Capital LLCI	14,60
Revisione contabile	KPMG LLP - USA	MP Preferred Capital LLCII	14,60
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	BMPS	650,80
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Banque S.A.	14,30
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	MP Finance S.p.A.	4,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Banca del Monte di Parma S.p.A.	2,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	MPS Gestione Crediti S.p.A.	1,00
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Consorzio Operativo Mps	254,00
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	BMPS	7,44
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	MP Asset Management SGR	34,10
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	MP Finance S.p.A.	45,00
Servizi di consulenza fiscale	Studio Ass. Consulenza Legale e Tributaria S.p.A.	Consorzio Operativo Mps	41,00
	KPMG Dublin	Monte Paschi Ireland Ltd	10,80
	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Banque S.A.	32,00
Etude MIF			
Altri servizi:			
consulenza contabile per Roll Rate	KPMG S.p.A.	Consum.it	30,00
servizi di verifica regolamentare e verifica su OPCVM/Fondi	KPMG S.p.A.	Monte Paschi Banque S.A.	51,40
verifiche su attività di servicing di MAS e Siena Mortgages 03-04	KPMG S.p.A.	BAM	28,40
Monitoraggio report relativi a Cirene Finance Srl	KPMG S.p.A.	MPS Gestione Crediti S.p.A.	6,00
Monitoraggio servicing cartolarizzazioni e firme dichiarazioni fiscali	KPMG S.p.A.	Banca Toscana S.p.A.	48,00
Assistenza contabile cartolarizzazioni	KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.	BMPS	116,07
Nuovo modello risk management	KPMG Business Advisory Services S.p.A.	BMPS	216,60
consulenza mercato retail	KPMG Business Advisory Services S.p.A.	BMPS	4,32
Consulenza e supporto convalida sistema rating interni	KPMG Business Advisory Services S.p.A.	BMPS	45,00
Progetto prevenzione fondi	KPMG Business Advisory Services S.p.A.		330,00
Consulenza per Business Continuity Management	Nolan Norton Italia Srl	BMPS	70,80
Comunicazioni VAT	KPMG Dublin	MP Asset Management SGR	4,40
			3.934,15

PARTE I

**ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI
SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Nell'ambito del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi intervenuto nel corso dell'esercizio 2006 per la Capogruppo e per tutte le controllate interessate al piano di stock granting è stata confermata la previsione che una quota del "Premio Aziendale" venga erogata attraverso il canale dello stock granting, mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BMPS S.p.A.. Detta erogazione, che riguarda anche la categoria Dirigenti, così come recita il Contratto Integrativo Aziendale, si pone in una "logica di collegamento tra i risultati raggiunti e gli obiettivi programmati per la redditività complessiva dell'Azienda e del Gruppo". Lo strumento è finalizzato a motivare i dipendenti nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di Gruppo, accrescendo il clima partecipativo.

L'assegnazione di azioni ai dipendenti avviene attraverso la strada del "buy back", alternativa all'aumento di capitale sociale, tenuto conto che la normativa vigente (cfr. art. 51 del TUIR) consente di poter destinare ad assegnazione gratuita al personale azioni non necessariamente di nuova emissione, bensì anche azioni già emesse.

Il numero di azioni da attribuire viene determinato considerando quale valore unitario di riferimento dell'azione la media aritmetica dei prezzi dell'azione ordinaria Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. registrati in borsa nell'ultimo mese prima dell'assegnazione delle azioni, con ciò intendendosi il periodo intercorrente dal giorno di assegnazione delle azioni allo stesso giorno del mese solare precedente.

L'onere corrispondente al valore delle azioni assegnate ai dipendenti per stock granting è imputato al conto economico tra i costi del personale nell'esercizio di competenza nel quale avviene la prestazione lavorativa cui è collegato il premio. Con riferimento all'esercizio 2008 il costo di competenza è stato pari a € 37,20 mln.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del Decreto Legislativo 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe Mussari, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Daniele Pirondini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 si è basata su di un modello interno definito dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, e per la componente IT con il *Cobit framework*, che rappresentano standard di riferimento di generale accettazione.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 26 marzo 2009

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Giuseppe Mussari

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Daniele Pirondini